Anno 100 Numero 149

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 28 Giugno 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 886-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni di lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con astensione): *Argentina cen. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *[illegible] cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia [illegible] 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,50; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Il Presidente del Consiglio a Bonn

Moro discute con Erhard i problemi europei e la Nato

Il Cancelliere dichiara che il popolo tedesco non rinuncerà alla riunificazione «con mezzi pacifici» - Moro risponde: «L'unità della Germania è per voi fondamentale. Ma, come la distensione e la pace, riguarda tutti i paesi» - Cauto ottimismo dei due statisti sull'adesione inglese al Mec - Il Presidente del Consiglio ricorda la «vecchia e mai smentita aspirazione dell'Italia ad un'Europa unita, aperta a tutte le nazioni che vogliano farne parte» - Quanto alla secessione francese dalla Nato, occorre «dar prova della maggior prudenza nei confronti di Parigi, senza tuttavia rinunciare al grande patrimonio realizzato in questi anni con la progressiva integrazione economico-politica»

(Dal nostro inviato speciale)

Bonn, 27 giugno.

La visita del Presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri d'Italia ha avuto ufficialmente inizio stamane alle 10, quando gli onorevoli Moro e Fanfani sono giunti al Palazzo Schaumburg ed il Cancelliere Erhard si è fatto loro incontro insieme a Schroeder per salutarli con molta cordialità ed invitarli, dopo aver ascoltato i due inni nazionali, a passare in rivista una compagnia d'onore. Ma, per quanto in forma strettamente privata, è il pomeriggio trascorso ieri ad Aquisgrana dai nostri due rappresentanti (giunti alle 14 all'aeroporto di Colonia-Bonn con un piccolo seguito) ad indicare il tono, il significato, lo scopo di questo incontro italo-tedesco.

Dalla città che sorge all'incrocio delle frontiere tra Germania, Belgio ed Olanda, e che nella pietra viva come nelle preziose reliquie del Duomo e del Municipio ricorda con affascinante immediatezza la figura di Carlo Magno, il Presidente del Consiglio ha tenuto ad affermare in un breve discorso, nell'apporre la sua firma al libro d'oro della *Rathaus*, come l'unione o la discordia dei popoli europei si siano sempre identificate nei secoli con lo splendore e la decadenza del Continente. Anche il ricordo dell'impero carolingio di dodici secoli addietro costituisce una lezione storica, un incoraggiamento all'azione per una moderna Europa nuovamente unita nella libertà, nella democrazia, nella pace.

E' nella prospettiva del movimento verso l'unità, o una maggiore unità, del vecchio Continente, che vanno inquadrati questi colloqui italo-tedeschi; e davanti a «*così alta meta*» — ripetendo l'espressione dell'on. Moro — perdono naturalmente rilievo i problemi particolari italo-tedeschi, che vengono riconosciuti come estremamente modesti quantitativamente e qualitativamente. Come nell'intervista di sabato a «*La Stampa*», Erhard ha detto oggi nel suo discorso inaugurale della simpatia e dell'amicizia che per l'Italia nutrono il governo ed il popolo tedesco; ha ricordato i milioni di turisti suoi connazionali che nella Penisola si trovano tanto a loro agio; ha auspicato che gli stessi sentimenti caratterizzino sempre più i rapporti politici fra i due Stati.

Nel brindisi al banchetto che ha chiuso la giornata, gli ha risposto l'on. Moro: «*Mi consenta di esprimere la mia soddisfazione per l'andamento della nostra collaborazione sul piano bilaterale, e cioè per le felici iniziative italo-tedesche nei settori culturali nonché per l'imponente espansione degli scambi commerciali e delle correnti turistiche che conducono, graditi ospiti fra noi, i suoi concittadini in numero sempre crescente, mentre, pur in un diverso ordine di grandezza, aumentano anche i viaggiatori italiani in Germania. E ritengo doverosa una particolare menzione di quel vigoroso legame umano rappresentato dalla nostra mano d'opera che in Germania ha trovato possibilità di lavoro, largo apprezzamento ed ospitale accoglienza*».

Almeno nella prima giornata, dunque, problemi fra i due Paesi non sono stati evocati. Del «problema tedesco» ha invece fatto subito cenno in apertura dei lavori il cancelliere Erhard, il quale ha tenuto a dare atto all'Italia della sensibilità dimostrata a più riprese nelle varie sedi internazionali per l'aspirazione che maggiormente sta a cuore alla Germania, ed ha voluto ripetere che il popolo tedesco non rinuncerà mai all'obiettivo della riunificazione e ricorrerà a tutti i possibili mezzi pacifici. Confermando la comprensione del nostro governo per la giusta e pacifica aspirazione, Moro ha ricordato la visita di Erhard a Roma nel '64, i contatti costanti fra i due ministri degli Esteri, e soprattutto la visita del Presidente della Repubblica, Saragat, in Germania («*La più alta prova della solidarietà italiana col popolo tedesco*»).

E sullo stesso tema, ha precisato nel brindisi di stasera: «*Il problema dell'unificazione della Germania è per voi fondamentale, ma, come quello della distensione e della pace, riguarda tutti i popoli ed interessa profondamente gli amici del vostro Paese. E' nostra ferma convinzione che la legittima aspirazione del popolo tedesco debba e possa essere realizzata nell'applicazione, attraverso mezzi pacifici, dei principi di libertà e di giustizia che della democrazia costituiscono la vera essenza*».

Al processo di graduale unificazione europea, il Cancelliere ed il Presidente — prima da soli, poi con i ministri degli Esteri Schroeder e Fanfani, infine insieme a tutti i loro collaboratori — hanno dedicato gran parte della giornata. La loro diagnosi sullo stato attuale della Comunità è stata concorde e sostanzialmente ottimista. Erhard ha detto che il superamento di scosse tanto gravi giustifica di per sé la fiducia nell'avvenire; Moro ha sottolineato come la coesione dei cinque paesi, ed in particolare della Germania e dell'Italia, abbia permesso di attutire il colpo francese alla Cee, consentendo ora la speranza nella soluzione dei vari problemi aperti fra i Sei.

Di questi problemi, passando ad un caso concreto, sta per essere risolto a Bruxelles, nel mese prossimo, quello del «regolamento agricolo»: da parte dell'on. Fanfani si è richiamata l'attenzione degli interlocutori sull'importanza fondamentale della questione per la nostra agricoltura, e sull'opportunità di una comprensione tedesca per la tesi italiana.

Convergenza di vedute e prudente ottimismo, anche sul grande tema dell'adesione della Gran Bretagna al Mercato Comune. Il nostro Presidente del Consiglio ha potuto ricordare la «*vecchia e mai smentita aspirazione dell'Italia ad una Europa unita, aperta a tutti i paesi democratici che possano e vogliano farne parte*»; Erhard ha messo in evidenza come da parte inglese si noti un progressivo affermarsi della tesi favorevole all'adesione, nonostante i sacrifici che inevitabilmente comporterà (specie per l'agricoltura britannica) Nessuno si illude sulla rapidità di questa evoluzione; ci vorrà del tempo, converrà evitare trattative formali come quelle fallite a Bruxelles tre anni addietro, raggiungere prima una serie di punti di intesa.

Sia per la Comunità europea sia per la Nato, della quale si è discusso nel pomeriggio, l'Italia ritiene fermamente — ha affermato Moro — che sia necessario «*dar prova della maggior prudenza nei confronti di atteggiamenti come quello francese, ma senza rinunciare in nulla al grande patrimonio storico realizzato in questi ultimi anni con la progressiva integrazione economico-politica europea nel quadro della più vasta alleanza atlantica*». Sarebbe anzi questo il momento più opportuno per dare alla Nato un compito più definito anche in campo politico, economico, sociale, così come molti, e l'Italia per prima, vanno suggerendo da troppi anni.

La «unanimità di vedute», di cui parlerà probabilmente domani il comunicato conclusivo dei lavori, ha dunque effettivamente caratterizzato la giornata odierna. Autentica anche la atmosfera di cordialità. Tra una seduta e l'altra, il Cancelliere ha consegnato al nostro Presidente del Consiglio la Gran Croce al merito, la massima onorificenza della Repubblica Federale: «*Io non posso premiarla per la sua opera in patria, ma la sua battaglia per far superare ogni pericolo alla democrazia italiana ha un valore ed un peso anche internazionali*». «*Ho cercato e cerco di fare del mio meglio*», ha risposto l'on. Moro ringraziando con la consueta semplicità.

La giornata si è chiusa con la visita alla casa di Beethoven. Domattina, omaggio al monumento alle vittime della guerra e delle persecuzioni naziste; firma del libro d'oro in municipio; «gita di lavoro» in battello sul Reno (sta piovendo a dirotto). Nel pomeriggio, ultimo colloquio, comunicato e conferenza-stampa finali.

Giovanni Giovannini

Moro e Fanfani accolti a Bonn dal primo ministro tedesco Erhard e dal ministro Schroeder (Tel. «A. P.»)

De Gaulle a Pechino di ritorno dalla Russia?

A metà agosto partirà per l'Etiopia - Poi andrà in Cambogia e probabilmente in Cina - Ai primi di settembre assisterà in Polinesia (Oceano Pacifico) alla sesta esplosione atomica francese

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 27 giugno.

Quando sarà ritornato dall'Unione Sovietica, il generale De Gaulle non si fermerà a lungo in Francia; ripartirà dopo poco tempo, nella seconda metà di agosto, per un viaggio di 45 mila chilometri. Questa notizia basta a smentire le voci che vengono fatte circolare ogni tanto sulla salute del generale: è vero che i viaggi aerei non presentano più i disagi d'un tempo, ma per percorrere un itinerario più lungo della circonferenza della Terra, in piena estate e in massima parte equatoriale, sono necessarie perfette condizioni fisiche.

Si annuncia ufficialmente che il nuovo viaggio presidenziale avrà come prima tappa Addis Abeba, dove il generale è stato invitato dal Negus, e vi rimarrà alcuni giorni suo ospite. Poi visiterà la capitale della Cambogia e non si sa ancora se, in quell'occasione, andrà anche a Pechino.

Qualcuno crede che una deviazione nella capitale della Cina popolare potrà venire annunziata soltanto all'ultimo momento, affinché la sorpresa renda più sensazionali le ripercussioni internazionali del viaggio. Si tratta però di semplici supposizioni che non trovano conferma per ora.

Dall'Asia Orientale, il presidente della Repubblica proseguirà per il Pacifico, dove assisterà all'esplosione di una bomba atomica, arricchita con elementi termonucleari. Si tratta dell'ultima fase degli esperimenti in corso nelle isolette francesi della Polinesia, conclusi i quali, si afferma negli ambienti responsabili parigini, verrà fatta esplodere, entro quest'anno, la prima bomba termonucleare francese.

L'esplosione a cui assisterà De Gaulle (la 6ª in ordine di tempo) avverrà nella prima metà di settembre. Poi il generale visiterà la Nuova Caledonia, le Nuove Ebridi, e, finalmente, andrà a Tahiti, invitato dalla municipalità di Papeete. Le date precise del viaggio presidenziale non si conoscono ancora, ma sembra che il capo dello Stato ritornerà a Parigi soltanto dopo il 15 settembre.

Sandro Volta

De Gaulle abbraccia una bimba russa che gli ha offerto un mazzo di fiori durante la sua visita a Leningrado. A destra, il primo ministro sovietico Kossighin (Tel.)

Il Generale continua i colloqui sulla Germania

Nuovi incontri con Kossighin a Leningrado e Kiev - I russi premono per ottenere l'assenso francese ad un «vertice» europeo senza l'America

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 27 giugno.

L'indiscrezione sul lancio del missile balistico alla presenza di De Gaulle, fatta trapelare dai russi, ha colto di sorpresa i collaboratori del Generale. Questi, dopo aver affermato che De Gaulle aveva assistito soltanto al lancio di un Cosmos, hanno dovuto poi ammettere che effettivamente i lanci dalla base di Baikonur sabato scorso erano stati due; e che, presente De Gaulle, era stato lanciato anche un missile terra-terra, andato poi a precipitare in una remota zona della Siberia, distante 3750 chilometri. Si è trattato probabilmente di un missile balistico in grado di colpire da basi periferiche lo stesso territorio degli Stati Uniti. Con ciò i russi hanno voluto dare al Generale francese una dimostrazione delle proprie capacità militari, che i francesi, per opportunità politiche, avrebbero preferito passare sotto silenzio.

Il viaggio del Generale in Russia viene definito «missione di pace». Però ai russi premeva porre in risalto anche i legami di amicizia che uniscono ormai Mosca al nuovo alleato con una prova di fiducia tanto manifesta quanto imbarazzante per l'ospite. Permettere al rappresentante di un Paese atlantico di ordire con i propri occhi segreti militari dell'Urss è un gesto fatto per sottintendere il rovesciamento delle alleanze. E' probabile che l'indiscrezione di fonte russa mirasse, quindi, a compromettere il Generale.

A questo manovro diplomatica De Gaulle ha oggi reagito insistendo sul tema della pace. A Leningrado, dove ieri assisteito ad una Messa e deposto una corona al monumento che ricorda le ottocentomila vittime dell'assedio, De Gaulle ha espresso oggi questi pensieri: «Io sento — ha detto parlando ad una colazione in suo onore — che i futuri sviluppi seguiranno una giusta linea. Ecco perché noi siamo venuti qui in Russia. Sono anche certo che Leningrado in futuro, come in passato, servirà di anello tra l'Est e l'Ovest. La Francia è preparata a questi contatti. L'Unione Sovietica è disposta ad adempiere questa sua missione. Tutto ciò mi consolida nella persuasione che era opportuno venire in Russia»

Dopo aver visitato i palazzi di Pietro il Grande e una fabbrica di turbine elettriche, De Gaulle ha ripreso l'aereo per Kiev, dove è giunto nel tardo pomeriggio. Anche a Kiev, penultima tappa del suo viaggio (domani il Generale si recherà a Stalingrado) le accoglienze ufficiali sono state grandiose. Migliaia di persone hanno salutato De Gaulle e Kossighin durante il tragitto dall'aeroporto al centro della città, in mezzo ad una festosa animazione. Gruppi di bambini e di giovani hanno accolto l'ospite e la consorte con mazzi di fiori, sventolando bandierine francesi e russe. Anche a Kiev De Gaulle si è dichiarato commosso per l'accoglienza ricevuta.

Durante la permanenza a Leningrado e questa sera a Kiev, De Gaulle e Kossighin hanno approfondito lo scambio di idee avviato a Mosca ed impostato sulla sicurezza europea e la Germania. L'obiettivo massimo dei russi è di ottenere l'assenso francese per un «vertice» europeo che escluda gli Stati Uniti. Il programma minimo è dato invece dal piano polacco, che prevede in un primo momento la costituzione di un comitato direttivo composto di Paesi europei, anche neutrali, con l'incarico di studiare i problemi della sicurezza e quelli implicanti della Germania.

Toccherebbe a questo comitato indire poi una serie di conferenze alle quali eventualmente verrebbero invitati anche gli Stati Uniti. E' importante per i polacchi e per i russi costituire un organismo europeo (che essi sperano di controllare) dove gli americani verrebbero ammessi soltanto in qualità di ospiti: anche se risulta chiaro per tutti che per avviare a soluzione problemi pratici possono occorrere degli anni. Con difficoltà De Gaulle rinuncerà forse ad studere proposte di questo genere, banco di prova della nuova intesa, anche se in un primo momento egli ha preferito non compromettersi in anticipo dinanzi agli altri Paesi, ancora incerti se non diffidenti verso le iniziative di Mosca appoggiate da Parigi.

Massimo Conti

Rumor conferma il pieno impegno dc per approvare presto il piano economico

Lo schema di programmazione dovrebbe passare alla Camera entro luglio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 giugno.

I lavori della Camera nel mese di luglio saranno quasi interamente assorbiti dalla discussione del Piano quinquennale di sviluppo economico. La maggioranza, e specialmente i socialisti, insiste perché il Piano venga approvato dalla Camera prima delle ferie estive del Parlamento, così che il Senato possa procedere alla seconda lettura entro settembre, e quindi il bilancio statale di previsione per il 1967 (da presentare entro ottobre) possa essere impostato come bilancio del Piano quinquennale. Su queste prospettive si è sviluppata una campagna da parte comunista circa una volontà ritardatrice della democrazia cristiana.

Alle affermazioni del psi ha replicato il segretario della dc on. Rumor parlando domenica a Pordenone in un convegno della dc sull'istituto regionale. «*Di fronte al tentativo delle opposizioni e del partito comunista che tentano una stracca distorsione della realtà*, — ha detto Rumor — *riconferma qui la ferma volontà della democrazia cristiana di dare il suo contributo alla sollecita attuazione del Piano per la programmazione economica*». Poi, volendo allontanare ogni supposizione che si tratti di un impegno formale, il segretario della dc ha aggiunto: «*Su questo tema lo dc è troppo impegnata, e da sempre, perché sia naturale che su di esso voglia qualificarsi, anche in vista delle elezioni politiche del 1968*».

La volontà politica della maggioranza di approvare il Piano è quindi fuori discussione. La difficoltà riguardano adesso le procedure di approvazione. Due sentenze della giunta del regolamento della Camera non hanno portato a conclusioni. La maggioranza ha raggiunto l'intesa di approvare il Piano mediante una legge formale, non per motivi esteriori ma per poter avere uno strumento che legittimi la previsione di spese per più anni (diversamente si andrebbe contro una recente sentenza della Corte Costituzionale).

Non è invece ancora chiara la procedura parlamentare da seguire, allo scopo di far presto. La Malfa ha proposto che il Piano sia discusso come il bilancio, come confronto di impostazioni politiche e non come battaglia per modificare questo o quel punto di una architettura che rimane inalterata. Altri gruppi della maggioranza sembrano orientarsi verso la discussione prevista per le leggi di cui sia dichiarata l'urgenza: la Camera approva in aula i principi generali del Piano, poi il documento va in commissione dove viene esaminato nelle singole parti (e tutti possono proporre modifiche) infine torna in aula dove si svolgono solo le dichiarazioni di voto e la votazione finale. E' probabilmente questa la procedura che verrà seguita e se la maggioranza saprà resistere ad eventuali tentativi ostruzionistici delle opposizioni, il Piano potrebbe essere approvato a Montecitorio entro il 20-27 luglio.

Diversamente sarà necessario un rinvio a settembre, con successivi ritardi a catena che impiomberanno un nuovo «scorrimento» del Piano: il documento di programmazione impostato difatti come Piano 1965-69 e già diventato Piano 1966-70, dovrebbe poi arrivare al 1971. Per delinire la linea della maggioranza il presidente del Consiglio, appena tornato dalla Germania, avrà colloqui con i capi dei gruppi parlamentari.

f. d. l.

Intervento del governo per i metalmeccanici?

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 giugno

I metalmeccanici dipendenti dall'industria privata hanno dato il via alla serie di astensioni articolate di dodici ore settimanali secondo le deliberazioni della Fiom-Cgil e della Uilm.

La Uilm riesaminerà il suo atteggiamento il 3 luglio, essendo favorevole ad uno sbocco sollecito della situazione e non intendendo proseguire a tempo indeterminato un'azione sindacale dalla quale derivano indubbi disagi anche ai lavoratori. In ambienti sindacali si considera imminente, anche in base alle recenti dichiarazioni del ministro Pastore e alla lettera inviata da Nenni a Moro, un intervento ministeriale allo scopo di avviare a soluzione la controversia per il rinnovo del contratto dei dipendenti delle aziende a partecipazione statale: dovrebbe seguire a breve scadenza una iniziativa per favorire un nuovo accordo nel settore privato.

Oggi i minatori, che sono in agitazione per il contratto da alcune settimane, hanno scioperato per ventiquattro ore. Altre astensioni dal lavoro sono in programma per i prossimi giorni.

g. f.

Ministro inglese si scusa per un attacco a De Gaulle

E' il segretario alla difesa, Healey - Aveva dichiarato: «Nessuno in Europa si fida del Generale» - Ai Comuni rettifica: «Ho usato parole che, riflettendoci, non avrei dovuto dire»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 27 giugno.

Il ministro della Difesa Denis Healey ha oggi chiesto scusa per avere descritto con linguaggio poco diplomatico il presidente De Gaulle e la sua politica. In una «dichiarazione personale» alla Camera dei Comuni, su urgente richiesta del premier Wilson, Healey ha detto: «*Ho usato parole che, riflettendoci, non avrei dovuto usare*».

La requisitoria di Healey, pronunciata sabato e riferita da tutti i giornali, aveva suscitato apprensioni in Downing Street e al Foreign Office. Il 6 luglio arriverà a Londra per colloqui con Wilson il primo ministro francese Pompidou e le prime notizie fanno ritenere probabili positive consultazioni, con un nuovo invito francese a Londra affinché entri nel Mercato Comune.

Healey commetteva la «gaffe» durante un discorso ad una riunione politica. Il ministro affermava: «*Il presidente De Gaulle è considerato un cattivo alleato nella Nato e un cattivo partner nel Mercato comune. Un cattivo partner e cattivo alleato non può negoziare per conto di altri Paesi nell'associazione*». Healey si riferiva al viaggio di De Gaulle in Russia e al suo atteggiamento di portavoce dell'Europa. Healey sosteneva inoltre: «*De Gaulle non può negoziare perché nessuno in Europa si fida di lui*».

Oggi pomeriggio, ai Comuni, Healey ha detto: «*Spero che la Camera mi crederà quando dico che non intendevo essere scortese*».

m. ci.

Gli Stati Uniti chiudono una base aerea in Francia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 27 giugno.

(*l. m.*) Senza aspettare la data del 1° aprile 1967 imposta dal governo di Parigi per lo sgombero delle basi Nato dalla Francia, lo Stato Maggiore americano ha deciso di chiudere il 31 luglio prossimo la base aerea di Châteauroux e di conseguenza, rimarrà senza lavoro l'officina in cui sono occupati, per la manutenzione degli apparecchi, 750 operai francesi.

Il sindaco della città ha riunito d'urgenza il Consiglio municipale per esaminare i provvedimenti da adottare poiché l'officina, filiale di *Sud Aviation*, è la più importante della regione, e gli americani le riprenderanno anche il materiale perfezionato che le avevano prestato.

CRONACA CITTADINA

Basta con le sciagure

Le vacanze si fanno per godere la vita

Lo spostamento domenicale in massa è un fenomeno dei tempi moderni, ma non si può assistere allo scempio di vite umane - L'ora legale non ha ridotto le disgrazie sulle strade del ritorno; riduciamole noi con la prudenza e il controllo

La giornata di domenica è stata funestata da sciagure stradali in tutta Italia. Le più gravi sono state quelle di Bari e di Saluzzo, che hanno causato rispettivamente sotto e tra morti. Come se queste disgrazie non bastassero, ci sono gli annegamenti: sui lidi della Liguria e dell'Adriatico sono morti cinque bagnanti. Sono fatti che bastano da soli per centrare il problema delle vacanze, per dimostrare quanto pericolo possa associarsi a questo nostro periodo estivo che dovrebbe essere di gioia e di spensieratezza. Domenica è stata la prima giornata di grande esodo: finite le scuole, sono incominciate le partenze verso i luoghi di villeggiatura. Le città si svuotano, si riempiono i centri balneari e montani: le strade sono percorse da colonne di automobili che corrono veloci, a volte sfrenate.

E' un segno dei tempi moderni, del mutamento di vita: in cassa non si vuole più stare, appena c'è una giornata a disposizione si balza sulla macchina e sulla moto e si parte, si corre per cento, duecento chilometri, si vuole andare sempre più distante, non importa se il sole e il caldo spossano, se si arriva stanchi e nervosi. E' fatale che in queste condizioni i riflessi siano meno pronti e che l'imponderabile abbia un così vasto campo d'azione. Così si apre la porta alle tragedie.

Lo abbiamo già detto altre volte e lo ripetiamo: quando capita qualcosa di grave siamo tutti un po' responsabili, per il ritmo che abbiamo dato alla nostra vita, per l'ansia, la febbre, la scarsa attenzione con le quali ci agitiamo.

Le vacanze sono fatte per la vita e sono indispensabili per chi ha faticato tutto un anno nel duro quotidiano lavoro per mantenere la famiglia e per realizzare un miglioramento economico. Hanno un valore immenso per la salute, specialmente per i bambini. Dobbiamo quindi farle, goderle ma con la maggiore tranquillità possibile e non tenendo la nostra e l'altrui vita sospesa a un filo.

C'è già l'ora legale che dà fastidio, contrariamente alle previsioni dei legislatori. Si era detto che sarebbe servita anche per diluire il ritorno dalle gite domenicali, evitando le colonne di auto sulle strade e riducendo le disgrazie. L'ora legale non è servita a nulla. La gente ha soltanto ritardato di un'ora il ritorno: assistiamo alle stesse corse sfrenate, agli stessi intasamenti, alle stesse lunghe file di auto, con la sola differenza che tutto avviene un'ora più tardi.

L'ora legale si è rivelata un disturbo per la maggior parte dei cittadini perchè ha scombussolato la vita alla quale siamo abituati, spostandoci l'ora della sveglia, dei pasti, del riposo, costringendoci a ridurre il sonno, perché non si può certo andare a letto con il sole alla finestra. E' un disturbo fisico a cui l'organismo si ribella, tanto è vero che coloro i quali possono vivere e lavorare senza vincoli e orari ufficiali, come i contadini, hanno continuato nelle loro abitudini tradizionali, ignorando lo spostamento delle lancette dell'orologio.

Ora legale o no, le vacanze sono cominciate e con le vacanze si manifestano minacciosi i pericoli che sono propri del nostro modo di vita. Cerchiamo di trascorrerle il meglio possibile, incominciamo a muoverci sulle strade con prudenza, consci della responsabilità che abbiamo non appena prendiamo un volante in mano. Il saper viaggiare nella sicurezza è un indice di civiltà. Se non basta questo concetto, pensiamo ai nostri cari, alla loro vita, alla loro gioia che è nelle nostre mani.

Delegazione polacca visita gli stabilimenti della Fiat

Il vice primo ministro e ministro della pianificazione polacca, Stefan Jedrichowski, accompagnato da funzionari e tecnici del suo ministero, ha visitato ieri il complesso automobilistico Fiat, tra cui lo stabilimento Ricambi. Alla Mirafiori il ministro è stato ricevuto dal prof. Valletta e dirigenti della divisioni tecniche e commerciali.

Da molti anni la Fiat ha rapporti con la Polonia — già nel 1933 i polacchi costruivano su licenza vetture Fiat di grande diffusione —; questi rapporti hanno avuto un importante sviluppo con la conclusione di un accordo di licenza e collaborazione tecnica per la produzione da parte di una fabbrica di Varsavia di nuovi modelli Fiat. Gli aspetti finanziari dell'accordo sono regolati da una convenzione tra l'Ifi e la Bank Handlowy di Varsavia.

La delegazione polacca, che è ospite del governo, visiterà nei prossimi giorni altre industrie italiane. E' accompagnata dal dott. Lattanzi, vice capo gabinetto del ministero del Bilancio.

Il prof. Allara rieletto Rettore dell'Università

Con 101 voti su 108 - Da ventun anni regge le sorti dell'Ateneo - Il suo discorso dopo la cerimonia: dove sorgeranno i nuovi edifici universitari; i ritocchi delle tasse

Il prof. Mario Allara è stato riconfermato Rettore dell'Università per il prossimo triennio. Lo ha eletto il Corpo accademico riunito ieri nell'aula magna dell'Ateneo dal prof. Francesco Triconi della facoltà di Scienze, decano dei docenti torinesi. Su 135 professori di ruolo e fuori ruolo, i presenti erano 108. Al prof. Allara sono andati 101 voti (il 95 per cento dei suffragi). Sei schede erano bianche. Un voto è stato disperso.

Dopo la proclamazione, il Rettore ha pronunciato un discorso. «*Da 21 anni* — ha detto — *ricopro questo posto. Il mio non è un compito facile, ma sono stato agevolato dalla collaborazione del Senato e del Corpo accademico*». Il prof. Allara ha proseguito trattando alcuni tra i più importanti problemi dell'Ateneo. Strutture - Da anni si progetta di rinnovarle. Sono anche state fatte le leggi, ma il Parlamento non le ha ancora varate. Le Università sono in attesa e «*questo stato di cose nuoce alla loro amministrazione*». Edilizia - In tale settore vi è estrema urgenza di edifici. Il prof. Allara ha polemizzato con gli studenti: «*Sul loro giornale chiedono che si faccia una grande città universitaria a Stupinigi. Occorrerebbero 50 miliardi. E' un'opera irrealizzabile. Il nostro programma è più limitato, ma adeguato ai nuovi*».

La facoltà di medicina e chirurgia rimane alle Molinette. Le tre facoltà umanistiche: lettere e filosofia, giurisprudenza e magistero si trasferiranno nel palazzo di corso San Maurizio che verrà inaugurato nella primavera del '67 (costa 2 miliardi e mezzo). Il nuovo edificio avrà aule in grado di accogliere 4 mila studenti. «*Torino* — ha continuato il Rettore — *ha bisogno di una facoltà di scienze politiche*» (attualmente c'è un corso di studi). Altro problema da risolvere: il nuovo palazzo per economia e commercio. In proposito il prof. Allara ha detto: «*L'edificio di piazza Arbarello è inadeguato. Occorre un edificio nuovo. Lo costruiremo in via Ventimiglia angolo corso Caduti sul lavoro*». Annesso vi sarà un collegio universitario. Per le facoltà scientifiche sarà costruita la «*piccola città degli studi*». Sorgerà a Moncalieri nei pressi della strada per Villastellone.

Il Rettore ha annunciato ancora che per «*mantenere il bilancio in pareggio saranno aumentate le tasse agli studenti. Ma saranno ritoccati lievi: dalle 500 alle 1 mila annue per i corsi che necessitano di maggiori attrezzature come, ad esempio, quelli di medicina*».

IN 10ª PAGINA:
Pubblicati i suppletivi per l'imposta di famiglia
IN 14ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca

Bocciata come privatista all'esame delle Magistrali

Studentessa respinta si getta nel Po: salvata da due tedeschi

Ha 18 anni - Scrive un drammatico messaggio al fidanzato, poi si ubriaca «per trovare coraggio» e si lancia dalla passerella di corso Moncalieri - Due turisti di un vicino camping sentono il tonfo e accorrono in aiuto - «Lasciatemi, voglio morire»

Bocciata agli esami, una studentessa di 18 anni ha tentato di uccidersi nel Po, ma è stata salvata da due campeggiatori. Si chiama Carla Poi, è figlia di un operaio della Fiat, Fiorino, 44 anni; ha due sorelle, Clotilde di 12 anni e Franca di 7. La famiglia abita in corso Giambone 46 interno 16.

Carla frequenta la magistrali. L'anno scorso è stata respinta e, per riguadagnare la classe si è iscritta ad una scuola privata del centro. I giorni scorsi è andata a dare gli esami come privatista a Piacrolo. Sperava di essere promossa, e alla peggio, rimandata in una materia e sarebbe «passata» a ottobre. Ai genitori aveva detto: «L'anno venturo potrò tornare con le mie compagne». Era felice, serena.

Ma ieri mattina, quando sono stati affissi i risultati, un'amica le ha telefonato per avvertirla che era stata respinta. «Non è possibile — ha risposto Carla — ci dev'essere un errore». Ai familiari non ha detto nulla. Dopo pranzo si è chiusa nella sua stanza, alle 16 è uscita. Poco dopo la madre ha trovato sulla sua scrivania una lettera scritta al fidanzato: «Perdonami, ma non posso dare anche questo dolore ai miei genitori, è meglio che la faccia finita».

Spaventata, la donna l'ha seguita di corsa sperando di raggiungerla e fermarla. Ma Carla non c'era più. Allora la donna si è diretta al commissariato Mirafiori: «Trovate mia figlia — ha detto piangendo agli agenti —, lo la conosco, non tornerà indietro, si ucciderà». Sono state diramate ricerche. I familiari si sono divisi in piccoli gruppi girando la città. Passavano le ore e l'angoscia diventava più grande.

Alle 21, nel camping Riviera di corso Moncalieri, due tedeschi giunti a Torino da pochi giorni per seguire un corso alla Fiat — Heinz Hichtenthüler, 22 anni e Heinz Platen, 25 anni, da Essen — sentono un tonfo nel Po, che scorre a pochi metri dalla loro tenda. Scavalcano una rete di filo spinato e si sporgono a guardare: quasi al centro del fiume, sotto il pilone della passerella che unisce corso Moncalieri a Italia '61, c'è una ragazza che si dibatte nell'acqua. Si è lanciata dalla passerella, con un volo di sei metri.

Il Platen si tuffa e con poche bracciate raggiunge la giovane. l'afferra alla vita. Ma Carla si dibatte, grida: «Voglio morire, lasciatemi». Riesce a liberarsi, scompare in un vortice. Il Platen si tuffa di nuovo, la solleva per i vestiti e nuota verso la riva. Il suo compagno scende lungo la sponda, si sporge e aiuta l'amico. Intanto si è radunata una piccola folla.

La giovane viene caricata su una macchina che parte verso le Molinette. E' agitata, si dispera. Al pronto soccorso viene giudicata guaribile in pochi giorni per intossicazione da alcool. Racconta piangendo di aver bevuto del cognac per trovare il coraggio di gettarsi. Poi dice il suo nome. Si telefona ai genitori, è la fine di un incubo.

Heinz Hichtenthüler e Heinz Platen, i due soccorritori

Risultati degli esami per la licenza media

Promossi 55,75 per cento, rimandati 33,57, respinti 10,68 I privatisti bocciati alla Marconi

Quasi tutte le scuole medie hanno esposto i risultati degli esami di licenza. I respinti sono circa il 10,68 per cento. Unica eccezione la scuola Marconi, ove la percentuale è stata del 28,72. Ma questi risultati non devono trarre in inganno. Su 289 ragazzi che hanno sostenuto gli esami 207 erano privatisti.

Ci dice la vice-preside arch. Raverdino: «Il consiglio dei professori ha discusso a lungo prima di decidere. Si tratta di ragazzi che non hanno seguito corsi regolari; spesso non conoscevano neppure il programma. Non è stato facile prendere una decisione soprattutto perché tra i candidati c'erano anche persone adulte, ma i risultati erano inevitabili». Dei 207 privatisti della Marconi 55 sono stati promossi (26,5 per cento); 76 rimandati (36,70 per cento); respinti 76 (36,70 per cento).

Ecco i risultati esposti ieri.

La prima cifra si riferisce ai promossi in seconda ai rimandati, in terza ai respinti.

Media Marconi: 108, 100, 83. Totale 289 di cui 36,68 per cento promossi; 34,60 per cento rimandati; 28,72 per cento respinti.

Media Manelli: 80, 69, 34. Totale 182 di cui il 43,90 per cento promossi; 37,85 per cento rimandati; 13,15 per cento respinti.

Media Fermi: 101, 72, 16. Totale 191 di cui il 52,89 per cento promossi; 37,68 per cento rimandati; 9,42 per cento respinti.

Media Balbo: 123, 55, 1. Totale 179 di cui il 68,71 per cento promossi, 30,74 per cento rimandati; 0,55 per cento respinti.

Media Maria Laetitia: 94, 38, 3. Totale 133 di cui 70,67 per cento promossi; 27,06 per cento rimandati; 2,27 per cento respinti.

Media per ciechi: 8, 4, 0. Totale 12 di cui 66,66 per cento promossi; 33,34 per cento rimandati.

Totale media 1650 di cui promossi 930 (55,75 per cento); 554 rimandati (34,57 per cento); 176 respinti (10,68 per cento).

Ginnasio Balbo — Quinta A: 17, 2, 1. Totale 20 di cui 85 per cento promossi; 10 per cento rimandati; 5 per cento respinti. Quinta B: 18, 5, 1. Totale 24 di cui il 75 per cento promossi; 20,80 per cento rimandati; 4,20 per cento respinti.

Ginnasio D'Azeglio — Quinta A: 10, 7, 2. Totale 19 di cui il 52,63 per cento promossi; 36,84 per cento rimandati; 10,53 per cento respinti. Quinta E: 17, 5, 1. Totale 23 di cui 73,91 per cento promossi; 21,74 per cento rimandati; 4,35 per cento respinti. Quinta F: 13, 11, 1. Totale 25 di cui il 52 per cento promossi; 44 per cento rimandati; 4 per cento respinti. Quinta G: 12, 10, 2. Totale 24 di cui 50 per cento promossi; 41,66 per cento rimandati; 8,34 per cento respinti.

Dramma in un alloggio di borgo San Secondo

Donna esasperata dai maltrattamenti tenta di uccidere il marito con il gas

Sposi da sette anni, hanno due bimbi - Domenica litigio; lunedì lui è rimasto a letto, non aveva voglia di andare al lavoro - La donna porta fuori i bambini e taglia il tubo del gas - Ma il marito si sveglia e si salva - La donna è arrestata

Una donna, esasperata dai maltrattamenti, ha cercato di uccidere il marito con il gas, mentre dormiva. Il drammatico episodio è accaduto in un alloggetto di v. Gioberti 36, quinto piano. Dal ballatoio sul cortile si entra nella cucina e dalla cucina si passa nella stanzetta da letto ricavata da una mansarda. Qui abita la famiglia di Giovanni Congiu, 39 anni, ed Umbertina Sundaz di 30 anni. Sono entrambi nati ad Iglesias, in Sardegna, immigrati a Torino nel 1960, un anno dopo le nozze. Hanno due bambini, Simonetta di 5 anni e Giuliano di 4; la Sundaz è in attesa del terzo figlio.

Matrimonio male assortito: il marito, secondo quanto afferma la donna, non ha voglia di lavorare ed ha il vizio del bere; e quando è ubriaco picchia la moglie. Due anni fa la Sundaz si vide costretta a presentare un esposto al commissariato San Secondo per far presente che la sua situazione era drammatica, appunto per le angherie cui la sottoponeva il marito. Vi fu un'indagine, l'uomo fu sottoposto a visita medica e alla fine fu internato in una casa di cura per malattie mentali.

Dimesso, ha ripreso a vivere come prima, senza lavorare e bevendo. La famiglia tirava avanti grazie al lavoro della donna che andava a fare «poste», dopo avere affidato i bambini ai genitori nella stessa casa. Due mesi fa, finalmente, il Congiu ha trovato un lavoro in una fabbrica di scatole a Cascine Vica.

La giornata di domenica è trascorsa in burrasca per la famiglia. Il marito era ubriaco e ha picchiato la moglie, secondo il racconto di lei. Hanno litigato anche durante la notte e ieri mattina — dice la donna — anziché alzarsi per andare a lavorare, è rimasto a letto». Lei ha cercato di sproneario, non le ha dato retta. Si è alzato a mezzogiorno per mangiare, poi di nuovo litigato e alle 15 è tornato a letto per un «riposino».

La Sundaz, secondo quanto lei stessa ha ammesso più tardi al commissariato San Secondo, ha deciso di ucciderlo. Ha portato i bambini dai genitori. Assunta e Giuseppe Sundaz di 51 anni, poi è tornata in cucina. Erano le 13,15. il marito russava. Ha spalancato la porta che collega la cucina alla camera da letto, ha aperto il beccuccio del gas e ha tagliato il tubo con il coltello del pane. Infine è uscita chiudendo la porta sul ballatoio.

Alle 14 le grida di alcuni bambini che giocano sul ballatoio di sotto svegliano il Congiu. Ha la testa stordita, gli pare di sentire odore di gas. Barcollando arriva in cucina dove trova il tubo tagliato, allora si precipita fuori a respirare aria buona. Va nell'alloggio accanto dai suoceri e vi trova i bambini. Chiede dov'è la moglie, ma la suocera non lo sa. Furibondo e barcollante, l'uomo scende le scale, sotto il portone trova la moglie la quale, appena lo vede, scappa. L'uomo raggiunge il commissariato San Secondo, racconta che è salvo per miracolo, che la moglie lo voleva uccidere.

Il commissario dottor Angotti dispone per le ricerche della donna. Il brig. Della Porta la trova poco dopo, piangente e tremante, sotto il portone della casa di via Gioberti angolo via Valeggio. La donna viene condotta in commissariato dove confessa e racconta dei maltrattamenti. Viene arrestata per tentato omicidio aggravato.

Il Congiu si è recato al Mauriziano per un controllo, ma lo hanno dimesso perchè l'intossicazione è lievissima. I bambini sono stati affidati ai nonni

Giovanni Congiu. La moglie Umbertina, di 30 anni, viene portata in carcere

Il comandante dei carabinieri generale Ciglieri a Torino

Guidò i soccorsi militari agli abitanti del Vajont

Il generale comandante dell'Arma dei carabinieri Carlo Ciglieri, è giunto ieri mattina per visitare i reparti di stanza in Piemonte. E' la prima volta che viene dopo la sua nomina del 31 gennaio scorso. Nato a Torino nel 1911, è rimasto sempre particolarmente attaccato alla sua città, dove nel 1933 fu capo ufficio presso il I Comiliter di Torino.

I lettori ricordano l'impegno e il senso di solidarietà con cui diresse le operazioni militari per il soccorso alle popolazioni vittime della catastrofe del Vajont. In quell'anno era comandante del IV Corpo d'Armata.

Oggi il gen. Ciglieri visiterà i reparti della provincia e la scuola sottufficiali di Moncalieri. Domani alle 8,30 deporrà una corona al monumento ai Carabinieri, poi visiterà la Legione territoriale e il Gruppo, di cui fa parte anche il reparto operativo.

Specchio dei tempi

La difficoltà degli insegnanti nelle scuole medie inferiori Ricordo della casa dove morì Guido Gozzano - In prima linea l'ufficio del catasto di Asti - «I professori universitari erano giudici inappellabili anche tre o quattro lustri fa»

Una lettrice ci scrive da Bologna:

«Scrivo con un poco di ritardo in risposta alla lettera di "Una insegnante elementare laureata", ma desidererei molto che le sue parole venissero pubblicate. Non marcel davvero che i lettori credessero, insieme con quella insegnante elementare, che la bocciatura di ogni alunno nella scuola media sia dovuta alla pigrizia dei professori che preferiscono "bocciare che insegnargli qualche cosa". Desidero solo far conoscere la principale difficoltà che noi incontriamo nell'insegnamento, alla scuola media: il nostro lavoro è assai duro e impegnativo; è spesso reso vano dall'affiorare di carenze precedenti che noi non riusciamo più a rimediare.

«Si ha l'impressione di dover... costruire una casa senza che al cuore le fondamenta necessarie. Troppo spesso ci troviamo alle prese con alunni che faticano a "far di conto", che, quando sono chiamati a leggere ad alta voce, compitano penosamente, che si esprimono con frasi scorrette e confuse, infiorando ogni componimento con una decina o più di errori di ortografia ("C'oma, co'rano" e piacevolezze simili). E dire che i programmi ministeriali delle elementari parlano chiaro: "Al termine del ciclo l'alunno dovrà essere in grado di esprimersi correttamente, a voce e per iscritto, senza errori d'ortografia e di morfologia e con sintassi corretta". Di chi la colpa di questa situazione, che si risolve solo in un danno per i ragazzi? a.

Una insegnante di scuola media
(Segue la firma)

Un lettore ci scrive:

«Avvicinandosi la celebrazione del 50° della morte del poeta Guido Gozzano, mi pare, "*Specchio dei tempi*", che varrebbe forse la pena che Torino si occupasse di scoprire anche una lapide sulla casa dei suoi ultimi, prodigiosi giorni. Torino che fu la sua prediletta città natale, da lui cantata, con intramontabile voce, nell'amore della poesia e nella poesia dell'amore? Completerebbe, salvo errore, quella murata in via Confienza, angolo via Davide Bertolotti 2, che la vide nascere, quando apparve "la ombra di sogno", come scrisse il compianto prof. Carlo Calcaterra, per ricordare a tutti l'altra riva, via Cibrario 65, nella quale il 9 agosto 1916, verso le 18, nell'ora di un dolce seppur bellico tramonto, la sua anima "dalla tristezza del nulla" prese il volo per "approdare a Dio".

«Se i critici a lui studiosi in genere di Gozzano vorranno occuparsi, bontà loro, di quelle tre ultime settimane dell'autore de "I Colloqui" in via Cibrario 65, scopriranno non solo una lunga ma serena agonia di dolore, ma un'autentica pagina, se non di letteratura, di scienza psicologico-religiosa, che potrebb'essere perfino utile non dimenticare.

Sac. don Vittorio Cambiaso

Un lettore ci scrive:

«A riscontro del modo di comportarsi degli uffici nell di Palermo nei confronti di coloro che richiedono documenti, del quale modo qualcuno ebbe a lamentarsi su "*Specchio dei tempi*", credo meriti di essere citato il seguente fatto del quale sono stato testimone. Un emigrato in Argentina richiese a credito, per posta aerea, un certificato ad un ufficio piemontese (Uff. Catasto, Asti). In cinque giorni l'emigrato ebbe il certificato richiesto e nei cinque successivi l'Ufficio ricevette l'importo della spesa.

«Qui non si vuole fare del campanilismo, che è sempre fuori posto, specie in questo caso perchè si sa che anche in Sicilia non mancano funzionari solerti: si è soltanto voluto citare un fatto che, per quanto episodico, è indice di un costume, di uno stile. Stile e costume che spiegano molte cose. Con ossequi».

Ing. Iginio Malandrone

Un lettore ci scrive da Ansura (Turchia):

«Vedo con ritardo l'articolo "Il professore è un giudice inappellabile" di domenica 19, e francamente mi sembra strano leggere oggi queste cose che non sono certo una novità: posso infatti testimoniare che lo denunce di quell'articolo erano vere già da tre-quattro lustri almeno.

«Gli scatti, le ire, le bocciature spaventavano effettivamente anche ai miei tempi, ma questo riguardava solamente quelli che non potevano proprio essere considerati buoni studenti. Lo scrivente si pone tra questi, e, a buon diritto, può affermare che i racconti che ne usciavano assomigliavano in tutto e per tutto a ciò che oggi gli è accaduto di leggere su "*La Stampa*".

«Sì, effettivamente non mancava il professore frettoloso, ma, cosa strana, l'infortunio non capitava mai allo studente preparato, a quello che aveva seguito i corsi e frequentato "onestamente" le esercitazioni. Forse per questi esaminandi entrava in funzione l'angelo custode, cioè l'assistente al fianco del professore frettoloso.

«Comunque quelli di noi che hanno assistito senza prevenzione ad un certo numero di esami, possono ben affermare come sia sufficiente una risposta sola per concludere un esame, ed io, pur nella mia veste di cattivo allievo, ho ammirato in tante occasioni la pazienza di esaminatori che non disarmavano fino a quando non si fossero ben resi conto a qual punto può arrivare l'impreparazione. E se è vero che i voti (validi) vanno dal 18 alla lode, è anche vero che il campo della bocciatura va dal 18 allo zero, e non è che tutti i bocciati siano stati prossimi al 18!

«Se di una cosa mi devo in coscienza lamentare, è della tendenza di certi professori a basare il proprio giudizio sui giudizi precedenti, per cui è facile a chi ha un "buon libretto" continuare bene, mentre difficilmente un buon voto può interrompere una media bassa. Ma il sottoscritto, pur denunciando l'ingiustizia, può anche dire che quando egli decise di metter testa a partito, dopo avere un po' studiato i professori (e molto la materia) trovò un numero sufficiente di esaminatori che gli permisero di arrivare ad una laurea almeno onorevole.

Dott. ing. Carlo Muzzetti
laureato al Politecnico nel '58

La bimba uccisa a Bagnolo

A. F. lire 500; Remiro 2000; N. N. Luserna S. Giovanni 1500; Tiziana 1000; Valperga 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Giuseppina e Vittorio 1000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, B. 1000; Un fiore per Rinalda in memoria di Luciana, T. R. 1000; Gli Mirella 2000; In onore della Madonna di Lourdes, M. M. S. 2000; In onore Papa Giovanni XXIII e Santa Rita, E. C. S. 1000; In memoria dei nonni, Adriana 1000; B. Emilio e T. Lecchi 5000; Anna Maria e Laura G. 4000; Riccardello il nostro caro Giovanni nel giorno del suo onomastico, Bettina e Natalino 2000.

Canta Giovanni 1000; Amalia e Pippo - Alessandria 2000; E. G. in suffragio dei genitori 5000; C. M. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Un pensionato 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Ercolina Berta - Lidia Biorci 5000; I. L. 1000.

Gli alunni e le insegnanti di Staffarda 15.000; N.N. 1000; Una mamma di Trieste 500; Pensando a Papa Giovanni XXIII Gemma e Isabella 3000; G. e G. Biella 5000; R. E. S. Stefano Belbo 10.000; Il padrino di Maria - Locana 2000.

Totale L. 94.800. Totale precedente L. 420.000. Totale generale L. 501.000.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 29,1
MINIMA + 19,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +25,2; pressione 739; umidità 57%; cielo da poco nuvoloso a nuvoloso. Previsioni: nuvoloso o molto nuvoloso. Temp. a Caselle: mass. +28,1; min. +12,7; media +20,8

"Casorati,, del valore di 6 milioni carpito con inganno a un gallerista

Il trafficante glielo ha chiesto assicurandogli che l'avrebbe venduto subito a un collezionista - Poi si è reso irreperibile: del quadro nessuna traccia

Un quadro di Casorati è stato portato via con uno stratagemma alla galleria «Narciso» di piazza Carlo Felice 18 e il titolare, comm. Arnaldo Pinottini, 53 anni, via Conte Rosso 3, ha presentato una denuncia al dott. Sgarra della squadra mobile.

Tempo fa il comm. Pinottini riceveva da parte del dott. Emilio Sasso di Milano, battitore d'asta, la richiesta di alcuni dipinti per la vendita. Il gallerista torinese gliene inviava un certo numero e più tardi riceveva il regolare importo per i quadri venduti e la restituzione quelli invenduti. Fra questi ultimi c'era anche il dipinto «Figura 1953» di Casorati, un olio su tela di 70 centimetri per 50, del valore di sei milioni di lire. In quell'occasione il comm. Pinottini apprendeva che i quadri venduti erano stati consegnati tramite un mercante di Palazzolo Milanese, Renzo Brioschi.

Recentemente alla «Narciso» di Torino si è presentato un distinto signore qualificandosi per Renzo Brioschi. Era effettivamente il mercante che aveva collaborato per la conclusione dei precedenti affari. Il Brioschi ha detto al comm. Pinottini: «L'altra volta fui quasi sul punto di vendere anche il Casorati, ma all'ultimo momento trovai delle difficoltà e dovetti ritirare il quadro. Ora pare che l'affare sia maturo. Lei mi ridia il dipinto "Figura 1953" e io, nel giro di pochi giorni, glielo collaudo e le porto i sei milioni».

Il comm. Pinottini non aveva motivo di dubitare dell'onestà del Brioschi che si era comportato bene nella precedente circostanza: ha risposto positivamente alla richiesta, solo riservandosi di portare il quadro personalmente a Palazzolo per consegnarglielo a mano. E così ha fatto. Sperava, secondo le promesse, di ricevere entro pochi giorni il denaro equivalente.

Invece è passato parecchio tempo senza che il Brioschi desse sue notizie. E quando il comm. Pinottini si è recato di nuovo a Palazzolo, non ha più trovato né il mercante né il quadro. Ormai convinto di essere stato truffato, il titolare della «Narciso» ha presentato denuncia a carico del Brioschi.

L'arcivescovo mons. Pellegrino ha visitato ieri i degenti dell'ospedale San Luigi e ha celebrato la Messa alla quale hanno partecipato quasi tutti gli ammalati e il personale del sanatorio.

Orario dei negozi — Domani, festa di S. Pietro e Paolo, le rivendite di pane, latterie e fiorai rimarranno aperti fino alle 13. Chiusi tutti gli altri negozi.

Cameriere morto di infarto al campeggio di Val d'Ajas

Antonio Gamassin, di 52 anni, abitante in via Giuseppe Verdi 35, è morto ieri di infarto mentre lavorava in un campeggio in Val d'Ajas. Con un collega, Giuseppe Cirio, stava preparando i locali che ospiteranno i campeggiatori in frazione Perrera. Il Cario ha sentito un tonfo, è accorso ed ha trovato il Gamassin riverso sul pavimento. Ha chiesto l'intervento di un medico di Brusson il quale, constatata la gravità del caso, ha ordinato il suo immediato trasporto a Torino, all'astanteria Martini. Durante il tragitto il cameriere è spirato.

— Carlo Magnasco, 33 anni, via Montebello 40, giovedì della settimana scorsa, mentre lavorava alla Ive, era caduto battendo il capo contro uno spigolo metallico. Ieri è morto per il trauma cranico.

— Antonio Fiorindo, 68 anni, Moncalieri piazza del Mercato 6, è deceduto ieri alle Molinette. Il 6 giugno scorso in ciclomotore si era scontrato in via Vigliani angolo via Monastir con un autocarro guidato da Mario Maggiorotto, 32 anni, via Andorno 36. Aveva riportato la frattura della base cranica.

Ex orgastolano liberato da Tito arrestato per un delitto del 1945

Quando era militare a Pola fu coinvolto in un omicidio passionale - La sentenza della Cassazione l'ha raggiunto a Torino, scaricatore ai mercati all'ingrosso

Un ex orgastolano è stato arrestato ieri per un delitto commesso 21 anni fa. Gli agenti lo hanno sorpreso nel suo alloggio di via Martiniana 25, dove da 6 anni viveva con la famiglia. E' Giuseppe Spinelli, 45 anni, scaricatore ai Mercati generali.

Nel 1945, quando era militare a Pola, un suo commilitone, Ulisse De Felice, uccise a colpi di moschetto il marito della donna con cui aveva una relazione. Oltre al De Felice e alla donna, fu arrestata anche lo Spinelli, come complice, e tutti e tre furono condannati all'ergastolo. Sempre lo Spinelli si proclamò innocente. In Appello la condanna venne ridotta a 20 anni.

Quando Pola passò a Tito, lo Spinelli e il De Felice optarono per la cittadinanza jugoslava e nel 1954, dopo nove anni di carcere, per un provvedimento di legge, vennero rimessi in libertà. Un anno dopo lo Spinelli sposò a Fiume una ragazza di 16 anni, Valentina Sinosic, ed ebbero due figli: Amelia, che ha 9 anni, e Gaetano, che ne ha 5. L'uomo non rivelò alla donna di essere stato condannato per omicidio. Nel '60 la famiglia si è trasferita a Torino. Lo Spinelli ha lavorato duramente, meritandosi tranquillità e stima.

Ma, dopo tanti anni, la macchina della giustizia si è rimessa in moto. Un ricorso che il De Felice aveva presentato quando si trovava in carcere contro la sentenza di appello, è stato recentemente discusso dalla Suprema Corte, che ha riconfermato il giudizio d'appello. Ma quando si è trattato di notificare la nuova sentenza, si è scoperto che né il De Felice né lo Spinelli erano in prigione. Perciò la Procura di Trieste ha spiccato mandato di cattura contro i due «evasi», che sono stati rintracciati e arrestati: il De Felice a Genova il 23 giugno, lo Spinelli ieri a Torino. Dovranno scontare altri 8 anni e 8 mesi.

Giuseppe Spinelli, 45 anni

Mentre gli agenti lo portavano via ammanettato, lo Spinelli ha detto alla moglie in lacrime: «Sono innocente. Io sono solo assalito all'omicidio. Credevo di avere espiato la mia colpa, ero sicuro che tutto fosse sistemato». La donna ha affidato la difesa del marito all'avv. Armando De Marchi.

Apertura della caccia

In una riunione a palazzo Cisterna, gli assessori provinciali e i presidenti dei comitati caccia del Piemonte hanno convenuto di attuare l'apertura di caccia, sia in montagna che in pianura, domenica 4 settembre. Per la caccia al camoscio è stata proposta la limitazione a un solo mese, sia in terreno libero che nelle riserve di zona Alpi. La caccia con cane alla selvaggina stanziale protetta termina il 15 dicembre.

Omonimia — Le famiglie Sachis, via Galluppi 12, hanno nulla che fare con il giovane fermato la notte dell'11 giugno per il furto alla Cisl.

DA "QUARTO POTERE,, AL "FALSTAFF,,

Orson Welles

Valeva la pena, al di là però dei motivi politici, di «sacrificare» *La guerre est finie* — il film di Resnais da Semprun sulla lotta antifranchista — per poter esporre a Cannes l'ultimo Orson Welles, *Falstaff*? La risposta esige, elemento che a noi manca, la conoscenza diretta delle due opere. Non c'è dubbio comunque che questo film susciti già in partenza, a «scatola chiusa», motivi di grande interesse: la personalità dell'autore è una delle più spiccate e al tempo stesso discusse del cinema attuale. Basti il rimando a un severo giudizio di Chaplin, che peraltro coinvolgeva più l'uomo che il regista Welles, da una parte; e, dall'altra, l'esplicito dichiararsi debitori nei suoi confronti di molti registi della «nouvelle vague».

Si dice che Welles pensasse da venticinque anni alla realizzazione di *Falstaff*. Ciò non meraviglia affatto, e per ragioni diverse e concomitanti. Al pari di Olivier egli ha diretto e interpretato sul palcoscenico Shakespeare; tra le sue produzioni teatrali vanno ricordate, oltre a *Macbeth* e *Otello* — di cui ha fatto le versioni cinematografiche —, *Romeo e Giulietta*, *Giulio Cesare*, in abiti moderni, *Re Lear*; e di Shakespeare ha curato un'edizione critica. Al pari di Olivier, è inoltre convinto che se nell'epoca elisabettiana fosse esistito il cinema, Shakespeare sarebbe stato il più grande scrittore di film: si può dire che costruisse sceneggiature quando spezzettava l'azione in una serie di piccoli quadri anticipando così la tecnica dello schermo, impaziente com'era, e come si dimostra in molti suoi drammi, delle limitazioni paralizzanti del palcoscenico.

A queste dichiarazioni di Olivier rimanda, proprio a Cannes, Welles quando afferma che al teatro non ti sente più portato, considerandolo un magnifico anacronismo. «*Se Shakespeare vivesse oggi, sarebbe un uomo di cinema*».

Dà venticinque anni, precisamente da quando uscì il capolavoro di Welles, appunto nel 1941, *Citizen Kane*, da noi apparso col titolo *Quarto potere* e in versione assai ridotta, la stessa che viene riproposta in questi mesi estivi. Fu un film anticipatore rispetto a tanta avanguardia, vera e presunta, che sarebbe venuta dopo. Ragazzo prodigio, «enfant terrible» nella sua molteplice attività di giornalista e autore drammatico e romanziere, critico letterario e politico (ha steso molti discorsi di Roosevelt, di cui fu anche consigliere), attore, produttore regista teatrale e cinematografico, Welles si serviva già allora, anzi allora più di oggi forse, di una tecnica tutt'altro che elementare, complessa, e, potremmo dire con Baudelaire, percorsa dal piacere di meravigliare e dalla soddisfazione orgogliosa di non essere mai sorpreso.

Nel suo virtuosismo, nelle sue strutture complicatissime e ricercate, spesso «barocche», egli contribuì tuttavia a dare del concetto bergsoniano di tempo una nuova interpretazione, che costituisce insieme un «affinamento» e una «deviazione». Questa nuova misura del tempo, come Hauser sottolinea, rompe gli argini in cui esso scorre veloce, dove l'ordine cronologico delle esperienze cede alla commutabilità dei contenuti della coscienza, alla corrente di ricordi e di associazioni, venendo a costituirsi quale caratteristica del film, dal film come dal romanzo moderno (Proust, Joyce, Kafka) risulta acuita.

Spetta appunto a Welles il merito di aver riproposto, con evidenza, e nel 1941, l'origine e la struttura cinematografiche. *Citizen Kane* costituisce al riguardo un caso esemplare. Quel che il protagonista è, in questo film, direbbe Hauser, — uomo dalle molte facce, le cui decisioni hanno non una ma tutta una serie di motivi — lo diventa non soltanto nel tempo, ma grazie ad esso, percorso com'è senza una direzione fissa ma acronologica: Kane è la somma dei singoli momenti della propria vita, e insieme il prodotto di nuovi aspetti che acquista a ogni attimo attraverso il fluire dei pensieri.

Pur nell'ambiguità voluta, nelle molte e diverse facce che del grande Kane il film offriva, non sfugge a un'acuta osservatrice quale Simone de Beauvoir, una critica (diretta o indiretta) sulla condizione della donna nella nostra società. Welles ha incarnato in *Citizen Kane*, afferma, il razzismo nascosto nella falsa generosità verso il «secondo sesso»: il protagonista decide di soffocare con i suoi doni un'oscura, piccola attrice e di imporla al pubblico come una grande cantante, solo per affermare la propria potenza di uomo: è evidente che, immaginandosi donatore, liberatore, redentore, egli, vale a dire l'uomo, vuole ancora l'asservimento della donna.

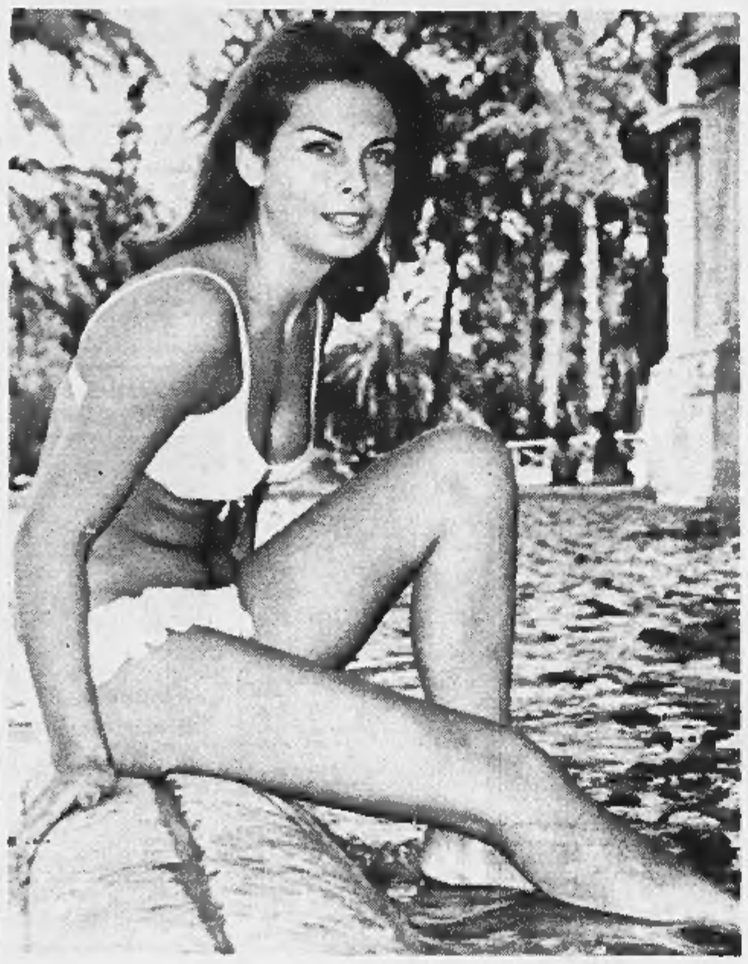
Persino la bella addormentata nel bosco, aggiunge, può svegliarsi di cattivo umore, non riconoscere in colui che la sveglia un principe azzurro e non sorridere; così accade a Kane, la cui protetta ha piuttosto l'aria di una oppressa, la cui generosità si manifesta come affermazione di potenza e di tirannia. La donna dell'eroe resta indifferente al racconto delle sue imprese, la Musa che fa sognare il poeta sbadiglia alla lettura dei suoi versi (è quanto del resto è accaduto nella vita privata di Welles, nei confronti di Rita Hayworth, osserva ancora la de Beauvoir: anche la *star*, se priva di un appoggio maschile, vede svanire il suo prestigio; abbandonata da Welles, Rita ha girato l'Europa con un'aria da povera orfanella prima di incontrare Ali Khan — e anche dopo averlo incontrato, si può aggiungere).

E' conseguente che Welles finisca col dirigere, nel contesto dei mezzi espressivi di estrazione bergsoniana, *Il processo*, libero trasferimento dell'omonima opera di Kafka pubblicato nel 1962. Altro film esemplare in merito anche alla sua constatazione del progressivo annullamento della personalità umana in genere: Welles afferma, del resto con ragguardevole impegno stilistico, che nel mondo d'oggi non c'è più posto per colui che protesta, come direbbe Adorno; sostiene che uscire dall'ingranaggio, dal conformismo, dalla «alienazione» — o ribellarsi ad essi — significa andare incontro a morte sicura, approdare al suicidio.

Nell'ambito concettuale *Falstaff* rimanda forse e per l'appunto al *Processo*, nel senso che ne è una continuazione tematica, una variazione; e non tanto per l'amicizia tradita, per i sentimenti che il protagonista nutre e ai quali crede, quanto per l'anticonformismo e il destino che lo attende: l'esilio e la morte. E forse anche per Welles il personaggio, paragonato da critici illustri come Andrew Cecil Bradley agli stupefacenti umili geniali Amleto, Iago e Cleopatra, si rivela e assume consistenza tutt'altro che semplice, e da leggersi su una sola dimensione.

Guido Aristarco

L'italiana per miss Universo



Paola Bassolino, rappresentante dell'Italia al concorso per Miss Universo che si terrà a Miami Beach, fotografata ieri a Roma sulla fontana del Gianicolo (Tel.)

Altri cimeli del Risorgimento nella preziosa collezione

Lettere e documenti di Cavour regalati al Museo di Santena

Arrigo Olivetti ha donato tutte le sue raccolte - C'è un ricco epistolario cavourriano, sui problemi più gravi: dall'attentato Orsini al riordino del Mezzogiorno - Ci sono documenti come l'originale del «proclama di Moncalieri» E, in più, oggetti appartenenti alla contessa di Castiglione: testimonianze suggestive d'una storia «minore»

Con un'intima cerimonia, cui parteciparono soltanto i componenti del comitato direttivo della «Fondazione Camillo Cavour» e alcuni studiosi, s'è inaugurata ieri mattina a Santena, nella meravigliosa cornice del grande parco ombreggiato d'alberi secolari, una nuova sezione del suggestivo Museo cavourriano affidato alle cure della dottoressa Maria Avetta, diligente, appassionata e dottissima custode di questo incomparabile tesoro di storia patria.

Il prezioso accrescimento delle raccolte di documenti relativi alla vita e all'opera del più grande artefice dell'unità italiana è dovuto alla generosità dell'avv. Arrigo Olivetti, il quale, «uomo di profonda cultura umanistica, di gusto raffinato» — come ha detto, caldamente ringraziandolo, la marchesa Margherita Visconti Venosta, presidente della Fondazione — e oculatissimo collezionista di cimeli storici particolarmente attinenti al periodo cavourriano, ha voluto donare al Museo quanto in lunghi anni di nazienti, e finanziariamente onerose, ricerche aveva messo insieme nella sua casa di Ivrea.

Non è un piccolo dono. Si tratta di ben 153 lettere di Cavour a ministri, ambasciatori, deputati, personaggi politici e non politici veri, a generali, ammiragli; di un fitto carteggio dello statista con Carlo Boncompagni di Mombello (che con lui concertò il famoso ordine del giorno del 27 marzo 1861 che proclamava Roma futura capitale d'Italia); di altre lettere di minor rilievo politico ma di non scarso interesse umano, come quelle di Virginia Verasis di Castiglione a destinatari non noti; di un telegramma di Vittorio Emanuele II a Napoleone III per le operazioni militari del maggio 1859; e di un gruppo di oggetti appartenuti alla bellissima contessa di Castiglione.

Gli studiosi mieteranno particolarmente nel campo epistolare, con risultati ghiotti che potranno completare con qualche pennellata un quadro già largamente noto, perché con molte di queste lettere si entra nel vivo di una vicenda che in certi momenti assume il ritmo di un canto epico. Per esempio la lettera di Cavour al Boncompagni sulla tentata cattura di Mazzini; quella al marchese di Villamarina a Parigi conseguente all'attentato dell'Orsini.

E poi la lettera del 28 aprile 1859 che concerne il «soperato ultimatum austriaco (23 aprile); quella del 28 giugno sulla battaglia di San Martino; quella al generale Fanti sull'impresa garibaldina nel regno delle Due Sicilie (2) sull'opportunità di «impedire gli sconfinamenti dei garibaldini da Rieti e da Frosinone») e sull'occupazione di Napoli.

Ma il visitatore di questo splendido museo che dovrebbe insegnare ogni piemontese e commuovere ogni italiano (e non possiamo dimenticare che in gran parte lo dobbiamo alla tenacia ed allo spirito organizzativo di Vittorio Viale), si soffermerà anche a leggere i manifesti e i proclami, sui fogli originali, donati dall'avv. Olivetti: quello di Carlo Alberto dell'8 febbraio 1848 per l'imminente promulgazione dello Statuto; quello celebre, «di Moncalieri», del 20 novembre 1849, firmato da Vittorio Emanuele II ma scritto da Massimo d'Azeglio; il manifesto esultante del sindaco d'Alessandria per l'arrivo al Quartier generale di Napoleone III il 12 maggio 1859, preludio al miracoloso realizzarsi del geniale disegno cavourriano.

E si soffermerà poi, forse con un'ombra di romantica malinconia, sulle memorie di una bella femminile che non volle vedere il suo tramonto: di una donna delle cui benemerenze patrie, basate su imprecisati intrighi d'alcova, troppo si fa colegnò, ma che comunque lasciò di sè un ricordo incancellabile perché la storia talvolta ha bisogno della leggenda: e anche d'una leggenda d'amore.

Non era un esempio di modestia la bella «Nicchia» di Castiglione. C'è qui esposto, dono dell'Olivetti, il suo noto vezzoso ritrattino, squisita miniatura del Winterhalter, che ella aveva chiuso in una cornicetta d'oro con inciso questo motto: «*Je les égale par ma naissance. Je les surpasse par ma beauté. Je les fuis par mon esprit*». Così si rivolgeva alle dame che alla corte di Napoleone III pensavano di eclissarla con il suo sangue con la sua bellezza, poi non aprì bocca.

Ritratto di Virginia Verasis, contessa di Castiglione, di M. Gordigiani. Il quadro è oggi nel museo di Santena

mar. ber.

DIECI ANNI DOPO LA CATASTROFE DI MARCINELLE

Il Belgio vuole molti operai italiani e non più per mandarli nelle miniere

L'accordo dei giorni scorsi segna una svolta nella nostra emigrazione - I nuovi arrivati potranno portare con sè la famiglia e scegliere qualunque mestiere; avranno una «indennità d'impianto» e parità di diritti - La Vallonia ha bisogno di sangue giovane, per uscire da una grave crisi economica e psicologica - Il carbone non rende più, le attrezzature industriali sono vecchie, la natalità diminuisce; ed intanto l'altra metà del Belgio, le Fiandre, diventa sempre più ricca e forte - Lo squilibrio può minacciare l'unità del paese

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, giugno.

La nostra emigrazione in Belgio ha voltato pagina. Il 18 giugno 1966 è stato firmato un accordo che consente ai lavoratori italiani l'accesso a ogni campo d'attività siderale, secondo il principio della «libera circolazione della manodopera» nel Mec. I nostri operai che decideranno di trasferirsi nel Belgio non saranno più obbligati a scendere in miniera: finora non avevano alternativa, il diritto di svolgere un lavoro più umano dovevano guadagnarselo faticando almeno cinque anni nei pozzi di carbone. D'ora in avanti, nell'istesso momento in cui avranno messo piede in Belgio, riapparirà di un permesso che li autorizza a lavorare in qualsiasi settore: nell'edilizia, nell'industria siderurgica, negli alberghi ecc.

Tra Italia e Belgio erano stati conclusi, finora, accordi particolari sull'impiego della manodopera nelle miniere e sugli minatori; non ne esisteva uno, come questo, che contemplasse tutti gli aspetti di una emigrazione volta verso altri settori produttivi e ad indirizzo nettamente familiare. Sottolinea la novità più importante dell'accordo: il Belgio non invita più i lavoratori italiani per contingenti necessità di impiego, ma ne auspica il trasferimento definitivo. Il Belgio, come ha scritto il Financial Times, «è il grande malato d'Europa»: la sua malattia si identifica con la decadenza, economica e demografica, della Vallonia, cui fa riscontro il boom industriale delle Fiandre.

«Se la lingua ci separa, l'interesse ci unisce», con questa formula si è riusciti a mantenere il difficile equilibrio che spiega il «miracolo» del Belgio, Stato minuscolo ma solido, nato da un espediente diplomatico, dove convivono due popoli affatto diversi — i fiamminghi, di lingua olandese, ed i valloni, di lingua francese — diversi come potrebbero esserlo i siciliani dai finnici. Non sono mai corsi buoni rapporti tra fiamminghi e valloni; ma il comune interesse ha sempre fatto da adesivo ed è stato possibile applicare ad entrambi l'etichetta di belgi. Senonchè, col decadere dei grandi bacini carboniferi (Borinage, Centre e Charleroi) e la conseguente crisi economica, i rapporti tra fiamminghi e valloni si sono inaspriti sempre più, ed oggi non sarebbero lontani dal punto di rottura.

Dieci anni fa a Charleroi funzionavano centoventi pozzi minerari, alla fine del 1965 erano ridotti a quarantasette, alla fine del 1965 ne rimanevano aperti ventisei, il loro numero è destinato a diminuire, entro il 1970 ne resteranno meno della metà. Non è che manchi il carbone: è antieconomico, costa più di quello importato; una tonnellata di carbone americano si acquista a Charleroi pagandolo quasi quattromila lire meno di quello locale. Hitler non distrusse l'industria belga forse perché pensava di annettersi il paese, così nell'Europa del dopoguerra le miniere, le fabbriche belghe furono le sole in grado di lavorare a pieno regime.

Gli impianti erano vecchi, ma gli unici in piedi nel continente e il mondo aveva bisogno di carbone, di subito — bastava procurarsi la manodopera per farli rendere e arrivarono gli europei sopravvissuti alla rovina, cittadini disperati di paesi stravolti dalla miseria, primi fra tutti e più numerosi gli italiani. Furono anni di grande ricchezza per il Belgio; ma nell'euforia del facile profitto nessuno si preoccupò di ammodernare le industrie, e di conseguenza nel '31 cominciò la crisi che doveva toccare il vertice nel '59; ricostruendo sulle macerie della guerra, gli altri paesi si sono dati impianti nuovissimi e competitivi, coi quali l'industria belga non può reggere il passo.

Si corre ai ripari: viene istituito, nel 1959, il «Bureau pour la programmation»: pubblici poteri, finanza privata, industria, lavoro di concerto alla programmazione economica, ma ci vorrà del tempo prima che le nuove industrie di trasformazione e le vecchie trasferite al Nord, vicino al mare, possano rendere adeguatamente. Ci vorrà del tempo, cioè, prima che la riconversione industriale in atto nella Vallonia dia i suoi frutti.

Non basta: mentre il processo di industrializzazione della Fiandra si effettua rapidamente e porta — col crescente sviluppo delle infrastrutture — entusiasmo e benessere, nel Sud, in Vallonia, la riconversione è necessariamente più lenta, più difficoltosa. Legata al declinare progressivo dello charbonnage, comporta crisi economica e frustrazione. Nel 1830, atto di nascita del Belgio come Stato indipendente, in seguito alla «rivoluzione legale» di Bruxelles contro Guglielmo d'Olanda, i valloni sono sulla cresta dell'onda: rivoluzionari ma borghesi, si considerano una élite, quando dire fiammingo è lo stesso che dire «servo della gleba». Saranno, in Fiandra, anni disperati, quelli che pochi intellettuali combatteranno per la rinascita del loro popolo, contro la fame e l'ignoranza. La prima vittoria è del 1866, allorché, dopo uno sciagurato caso giudiziario, il fiammingo viene ammesso nelle corti di giustizia.

Da allora il processo di emancipazione, pur tra alti e bassi, è sempre continuato, dal che oggi sono pochi gli estremisti i quali, in considerazione del fatto che la Fiandra si avvia a ritornare agli splendori del secolo decimoterzo, vorrebbero imporre il fiammingo lingua nazionale. L'eclissi della Fiandra, coincisa col formarsi dell'Europa moderna, è solo un ricordo, ormai, mentre la Vallonia dà una soddisfatta serenità è passata gradualmente allo stato d'animo di una minoranza prima sospettosa, poi preoccupata, infine depressa.

Il Belgio è esteso trentamila chilometri quadrati, cioè poco più del Piemonte e della Val d'Aosta, conta quasi dieci milioni di abitanti: quattro milioni mila fiamminghi; un milione 400 mila vivono in Bruxelles, dove è difficile fare distinzioni etniche; soltanto tre milioni e centomila sono valloni. I fiamminghi sono prolifici, in Vallonia il tasso di incremento demografico è tra i più modesti del mondo, mentre la mortalità è alta: oggi ci sono meno abitanti che trenta anni fa, nel 1995 i valloni saranno un quarto dei belgi.

Ed è proprio per equilibrare la pressione fiamminga, scongiurando così la frattura del paese, che il Belgio spera di affidare agli italiani il compito di ripopolare, di rinsanguare la Vallonia. Il Belgio ha bisogno estremo dell'apporto demografico degli italiani: ecco perchè il nuovo accordo emigratorio prevede, fra l'altro, il pagamento delle spese di viaggio al lavoratore e ai suoi familiari, e l'assegnazione del «pecule d'installation» (una somma a fondo perduto, che consente ai nuovi arrivati di vivere senza preoccupazioni nell'attesa che il capo famiglia cominci la sua attività). Insomma, il Belgio aspetta i nostri lavoratori garantendo loro, con l'assoluta parità di diritti e piena libertà nella scelta del lavoro, la possibilità di frequentare, a spese dello Stato, scuole di qualificazione professionale, «purchè rimangano il più a lungo possibile, lavorino come solo gli italiani son capaci, e facciano figli, tanti figli...».

Commentando il «nuovo accordo: «E' finito il tempo in cui un nostro operaio veniva venduto per un sacco di carbone. Oggi ci aspettano alla stazione col cappello in mano — *mi diceva un vecchio sindacalista, ex minatore:* «Se i figli dei poveri manovali che giunsero qui vent'anni fa oggi possono frequentare l'Università, se il Belgio guarda agli italiani per salvare il suo precario equilibrio, ciò si deve al sacrificio di quanti hanno lavorato la giovinezza sotto terra, lavorando come bestie a far carbone. Bisogna pensare a loro, adesso».

Erano sessantamila i nostri minatori, molti sono morti, altri sono stati distrutti dalla fatica, ne rimangono 15.500, in gran parte stanchi, provati moralmente, spesso malati di silicosi. E ce ne sono che lavorano ancora a Marcinelle, dieci anni dopo la catastrofe dell'agosto 1956.

Igor Man

Il Belgio ha una superficie di 30.500 kmq. e quasi 10 milioni di abitanti. Una linea ideale divide il paese in due parti: a nord i fiamminghi (4 milioni e 800 mila); a sud i valloni (3 milioni e 100 mila). Gli altri abitanti (un milione e 400 mila) vivono a Bruxelles, dove è difficile fare distinzioni etniche

Obbligo ai periti della pillola di non diffondere indiscrezioni

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 27 giugno.

Da cinquecento che erano all'inizio dell'ultima riunione del «direttivo» della Commissione per lo studio dei problemi della natalità, le pagine del dattiloscritto che raccoglie le conclusioni raggiunte sono salite a ottocento. Sul contenuto non è trapelata alcuna indiscrezione che abbia un minimo di attendibilità. A tutti i membri della Commissione è stato ripetuto l'obbligo preciso di osservare il silenzio più completo. Si vuole evitare in ogni modo che incaute ammissioni o valutazioni personali possano creare imbarazzo al Pontefice, creando aspettative in un senso piuttosto che nell'altro con un risultato pratico negativo nei confronti di quelle che dovranno essere le definitive decisioni di Paolo VI.

Ufficiosamente si dichiara che la mole quasi raddoppiata delle documentazione ritarderà il pronunciamento finale del Papa fino all'autunno. Paolo VI, si dice, si dedicherà allo studio delle ottocento pagine inviategli allorché si troverà nella residenza estiva di Castel Gandolfo.

f. p.

from Scotland to Italy!

KING EDWARD I

a great whisky

dalla Scozia non ci è ancora giunto questo strano sport: "tossing the caber"*. Fortunatamente invece ci è giunto un gran whisky: King Edward I.

* tossing the caber = lancio del tronco

SPETTACOLI

Il premio della «Gondola d'oro»

Milva e la Vanoni in gara a Venezia

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 27 giugno.

Per gli undici «bigs» questa giornata della «Mostra internazionale della musica leggera» di Venezia non sono dominate da un aspro agonismo, contrariamente a quanto accade di solito nei festival. La relativa calma deriva dal fatto che soltanto nel giugno dell'anno venturo si saprà quale canzone avrà vinto la «Gondola d'oro»: quella che nei prossimi dodici mesi otterrà la più alta vendita di dischi.

Ciò non significa che i concorrenti non si tengano d'occhio reciprocamente con molta attenzione: amici sì, ma pur sempre rivali. Un che di misterioso si notava in Milva, stamane, durante le prove. Nell'aprire lettere di *fans* canterellava parole incomprensibili: «*Kamishimi kotomo...*». Una magica formula propiziatoria? No, mi ha spiegato, è il primo verso di una canzone dedicata alle bellezze di Tokio: «*Incisi il disco in Giappone due anni or sono, durante la mia prima tournée in Estremo Oriente*». Il disco ha avuto successo: 250 mila copie vendute, battendo le edizioni della medesima canzone incise da altri artisti europei; per esempio il disco di Caterina Valente ha toccato appena le 10 mila copie.

E' stato questo successo a determinare la nuova *tournée* giapponese di Milva, nel marzo e nell'aprile scorsi. Dagli italiani i nipponici chiedono soprattutto canzoni melodiche, meglio se napoletane: «'O sole mio è nei programmi delle scuole elementari», dice Milva, e soggiunge: «*Io naturalmente ho cantato pezzi del mio repertorio; specialmente applauditi sono stati "Bella ciao", "Le rose rosse no", "Milord"*». Qui a Venezia Milva canta stasera «Spanish blue eyes», un motivo da lei scoperto durante un viaggio negli Stati Uniti.

Milva in scena indossa incantevoli *toilettes*, che si ispirano alle minigonne. Mina, invece, preferisce suggestivi abiti lunghi in lamé, in tutto simili a quello della serata conclusiva di Studio Uno. Interviene alle prove circondata da una corte di ammiratori; è gaia, ilare, ottimista.

Ornella Vanoni nel mirare alla conquista della «Gondola d'oro» fa affidamento sulla canzone di stasera, il cui titolo potrebbe diventare lo slogan del riscatto femminile: «Finalmente libera».

Sergio Endrigo divide i propri pensieri fra Pantelleria e Venezia. A Pantelleria gli specialisti stanno scavando nella viva roccia la cisterna dove si raccoglierà l'acqua piovana per la sua casetta: la base per la pesca subacquea. Qui affida le proprie probabilità di successo a due canzoni: «Questo amore per sempre» e la canzone di stasera, nella quale si sposano grazia e utopia: «Girotondo intorno al mondo».

Nei prossimi giorni parleremo degli altri cantanti. Ecco l'elenco delle loro interpretazioni di stasera: Bruno Lauzi «La donna del sud», Orietta Berti «Ritorna con il sole», Gino Paoli «A che cosa ci serve amare», Caterina Caselli «Perdono», Iva Zanicchi «Fra noi», Giorgio Gaber «La risposta al ragazzo della via Gluck» (e qualcuno afferma che la «risposta» superi la canzone di Celentano), Gigliola Cinquetti «Tu non potrai tornare a casa», Fred Bongusto «Prima c'eri tu».

Furio Fasolo

Adamo accolto come un eroe

Il cantante italiano Salvatore Adamo saluta la popolazione di Jemappes che lo acclama. Adamo è vissuto dall'età di tre anni nella cittadina belga, che ora gli ha conferito la cittadinanza onoraria (Tel.)

CRONACA TELEVISIVA

Forse stasera nella rubrica «Sprint» la sconfitta di Nino Benvenuti a Seul

Il titolo del film *Agente federale X3*, trasmesso ieri sera sul secondo canale, avrà tratto in inganno gli appassionati di James Bond e delle storie di spionaggio che da qualche tempo imperversano sugli schermi. La sigla X3 costituiva dubbio un invito allettante. Si trattava di un nuovo agente, emulo di «007»? Delusione. Invece dell'aitante Sean Connery è apparso Victor Mature con abiti goffamente smisurati; in luogo dell'esuberante Ursula Andress, un'attrice dalla pallida avvenenza: Piper Laurie. Anche la trama non aveva nulla da spartire con le assurde ma divertenti macchinazioni dell'eroe di Fleming. *Agente federale X3* apparteneva al filone dei vecchi film polizieschi americani, rozzamente confezionati in serie, e la Tv non ha trovato di meglio da ripescare.

Il solito *Cantagiringiro* con un Gregoretti ancora alla ricerca della vena migliore è un documentario sulla Giordania, più apprezzabile per le immagini che per il commento, hanno completato le trasmissioni del «secondo».

Contemporaneamente sull'altro fronte è andato in onda *TV7*. Il settimanale diretto da Vecchietti non era all'altezza della sua fama. Si è soffermato a lungo sul problema dell'inquinamento del mare, alternando con monotonia lunghe interviste di carattere tecnico a visioni di spiagge melmose, disseminate di detriti. All'inchiesta mancava la vivacità. Interessante è parso il servizio sui «giorni della follia». Alcuni malati psichici, reinseriti nella società, hanno rievocato le esperienze vissute nel periodo più critico del loro isolamento.

Il racconto della serie *SOS Polizia* ha offerto finalmente qualche emozione. Il tenente Baillingt, impersonato dall'asciutto Les Marvin, era alle prese con un inafferrabile rapinatore solitario. Il concerto diretto da Franco Mannino riproponeva la Sinfonia n. 5 di Schubert. Avrà soddisfatto gli intenditori.

* *

Domenica si è conclusa la vicenda di *Luisa Sanfelice*. Nell'ultima puntata il regista ha stipato processi, condanne a morte, biechi effetti da *feuilleton* rivoluzionario. Il naufragio era previsto. Mettiamoci una pietra sopra.

Uno sguardo alle trasmissioni pomeridiane di oggi. Agli sportivi segnaliamo il collegamento con Bordeaux per l'arrivo di tappa del Tour de France e la telecronaca diretta da Roma in occasione del Trofeo internazionale di nuoto «Sette colli». La rubrica di Padre Mariano si congeda con un ritratto di San Francesco. Il frate che risponde ai quesiti religiosi posti dagli spettatori, tornerà sul video nel prossimo ottobre.

* *

I programmi della serata si aprono con un altro film della serie dedicata ad Alan Ladd. Si intitola *Il grande Gatsby* e fu realizzato nel 1949 dal regista Eliot Nugent, abile mestierante hollywoodiano. La vicenda è tratta dall'omonimo romanzo di Francis Scott Fitzgerald, lo scrittore degli «anni ruggenti». Alan Ladd impersona il ruolo di Gatsby, giovane squattrinato che si invaghisce di una ragazza capricciosa. Per noterla conquistare entra nel giro di loschi affari e in breve tempo realizza una fortuna. Così, oltre all'amore della donna si assicurerà una fine tragica. Conclude l'*Approdo*, con un servizio sulla discussa Biennale d'arte di Venezia.

Sul «secondo», *Sprint* dovrebbe ospitare, tra l'altro, il film dell'incontro di pugilato Benvenuti-Kim Ki Soo, svoltosi a Seul. Infine, ancora canzoni con il *Cantagiringiro* e l'*Eurofiora 1966*, presentata da Renata Mauro e Pippo Baudo.

* *

Per il consueto appuntamento con la prosa del venerdì sera, la tv ha allestito tre commedie del «brivido all'italiana». Il 1° luglio va in scena *La sera del sabato* di Guglielmo Giannini; poi verrà la volta di *Glisenti... calibro nove* di Giuseppe Romualdi e *L'orologio a cucù* di Alberto Donini. Si tratta di una breve antologia di gialli tipicamente nostrani per atmosfera, personaggi e movenza. Il terzo lavoro è un *thrilling* di ambiente risorgimentale.

vice

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17 —: Bordeaux: Arrivo del Tour.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «E' vero che?...», risposte di Alberto Manzi.
18,15: Roma: Trofeo internazionale Sette Colli di nuoto.
19,25: La posta di padre Mariano.
19,45: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il grande Gatsby», film di Elliot Nugent, con Alan Ladd, Betty Field, Macdonald Carey. Il film è tratto da un romanzo di Scott Fitzgerald. Joy Gatsby, un giovane nato da una povera famiglia, al ritorno dalla prima guerra mondiale scopre che la sua fidanzata ha sposato un ricco imprenditore. Gatsby tenta tutte le strade per riconquistare la donna; e non esita neppure ad entrare in un giro di loschi affaristi per potersi presentare a lei a parità di condizioni. Ma il suo sforzo è destinato a fallire.
22,30: «L'approdo - Arti», diretto da Attilio Bertolucci. In questo numero un servizio sulla Biennale di Venezia.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Sprint», settimanale sportivo.
22 —: «Cantagiringiro», curiosità del Cantagiro raccolte da Ugo Gregoretti.
22,15: «Eurofiora 1966», programma di canzoni ripreso alla Fiera di Genova.

TELEVISIONE SVIZZERA (ora italiana) — Ore 21: Telegiornale; 21,45: «La damigella di Bard», di Salvator Gotta, con Emma Gramatica; 23,05: La «rosa d'oro» di Montreux, varietà musicale.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Musiche di Mendelssohn; 11: Cronaca minima; 11,15: Suona il pianista Horowitz; 11,45: Un disco per l'estate; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle ardi; 15,30: Novità; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Vi occorre un amico?; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da F. Scaglia: Stamitz, Haydn, Glazunov, Rota; 18,30: Cosimo Di Ceglie e il suo pianoforte; 18,50: Scienza e tecnica: La ricerca nel tempo; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Donna Rosita nubile», di Garcia Lorca, con Fulvia Mammi e Lilla Brignone; 22,05: Musica leggera della Grecia; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Carimate (Como): Assegnazione del premio «Agrodolce».

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Il giornale del varietà; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Oggi in musica; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Un disco per l'estate; 15,15: Girandola di musiche; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: L'inventario delle curiosità; 16,55: Per i ragazzi: Parliamo di musica - Tra le 17 e le 18 arrivo della tappa Royan - Bordeaux del Tour; 17,30: Giornale radio; 17,45: Le nostre canzoni; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica: Giovanni Leone: Il processo penale; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Commenti e interviste del Tour; 20,10: Attenti al ritmo; 21,10: New York '66, musica leggera americana; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

TERZ TRE — 10,15: Antologia musicale; 12,55: Un'ora con Rousset; 13: Trascrizioni e rielaborazioni; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura russa; 18,55: Novità librarie; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Alberti, Mendelssohn, Honegger; 20,40: Musiche di Rossini; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Il pianoforte di Chopin; 21,50: La guerra di Secessione americana, di M. Luraghi; 22,30: Musiche di A. Webern; 22,45: Ritratto di Albert Camus, a cura di Guido Piovene.

SULLO SCHERMO

Altro film dell'orrore da una novella di Poe

(Nazionale) — Forse perché l'orrore raggela, sono così frequenti d'estate i film del brivido. Ecco *La tomba di Ligeia* («The tomb of Ligieia»), un'altra elucubrazione cinematografica da Edgar Allan Poe, commessa da un regista che ci è avvezzo, l'hollywoodiano Roger Corman.

Inghilterra, 1850. Sir Verdan Fell vive solo, con un domestico, nella parte ancora abitabile delle rovine di una antica abbazia, serbando presso di sé, imbalsamato, il corpo della diletta moglie Ligeia. Questo vedovo, più che inconsolabile, è inarrendevole: crede che la morta, stante la sua grande volontà di vivere, non sia veramente morta, ma abbia a risvegliarsi da un momento all'altro.

In queste condizioni un secondo matrimonio è un rischio, e nondimeno la bella lady Rowena lo affronta. Ospite forzata nell'abbazia, ella s'inoltra nel lugubre signore e lo sposa. Dopodiché, suo danno; perché quell'uomo, usato a vivere la notte con la prima moglie e il giorno con la seconda, la fa sentire tutti gli incomodi e gli spaventi d'una vita dissociata.

Alla fine, scopertosi che il cadavere è un manichino, il folle si rivela intero. Per poco non strangola la povera Rowena (che sarà salvata da un cavalleresco Cristopher), e soccombe da un emblematico gatto nero, devoto alla defunta, perisce, come meritava, tra le fiamme.

In Poe queste e peggiori stranezze legano in virtù della parola, logica insieme e lirica; qui tutto squaglia, con effetti baracconeschi. Non potendo di meglio, il regista si è buttato al descrittivo, indugiando, fino alla noia, sul mortuario bric-à-brac del maniero con il vedovo consuma, in compagnia del gattaccio, la sua pazzia necrofila. E' costui l'attore Vincent Price, un veterano del «thriller», qui alle invidiabili prese con Elizabeth Shepherd, nella doppia parte delle due mogli. Colori e musica in carattere.

l. p.

Premiato a Fiesole il regista Visconti

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 27 giugno.

Nel ciclo delle manifestazioni dell'Estate fiesolana, iniziatasi sabato scorso con un concerto della pianista Maria Tipo è stato consegnato stasera al Teatro Romano di Fiesole a Luchino Visconti il «Premio Fiesole» istituito per i maestri del cinema italiano. La giuria ha voluto premiare l'attività complessiva del regista che, con *Ossessione* del 1942, aprì la strada al neorealismo italiano.

Dopo la premiazione è stato proiettato *Ossessione* che ebbe ad interpreti Clara Calamai e Massimo Girotti. Sempre al Teatro di Fiesole saranno presentati da domani al 5 luglio: *La terra trema, Le notti bianche, Senso, Rocco e i suoi fratelli, Il lavoro, Il Gattopardo* e *Vaghe stelle dell'Orsa*.

L'opera di Luchino Visconti, oltre che la presentazione dei suoi film, verrà analizzata in un convegno di studi

TEATRI E RITROVI

Teatro Giardini Palazzo Reale ore 21,20 «Ballet de la Mediterranée» dell'Opera di Marsiglia.

Alcione: Rivista De Vico - Cortini: orario 16,15 - 21,15.

5ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
Teatro Giardini Palazzo Reale
Da questa sera fino al 30 giugno ore 21,20
BALLET DE LA MEDITERRANEE
dell'OPERA DI MARSIGLIA
Biglietti: Agenzia Testardi e botteghino del Teatro - Ente Manifestazioni Torinesi

Microsolco giganti: Mille Miglia, via De Sanctis 15 (p. Massaua) ore 11-24. Ingresso libero. Prossima apertura Salone Indianapolis, via Cellini 2 (angolo via Nizza).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 542.822): ore 21 i Baby Lunas cantano Celentano e Jerry.
Blechenduell Luterario: 21 i Delfini.
Chalet (Valentino): ore 21 i Paladini.
Club 84: ore 21 Henghel Gualdi.
Gardon Hollywood: ore 21 i Farsenti.
Guy Ecliver: ore 21 Bazzarriedi'Andri.
Giardino Balle Arti: ore 21 Lanfranco.
Paiperiss: ore 21 i Ragazzi del Sole e i Mat 65.

Columbia Night Club: Attrazioni.
El Patio, Moncal, 345: The Bad Boys.
Gran Ballet 22 Danze - Attrazioni.
West End Club (str. Traforo, tel. 890.270): ore 21 - 2 The Big's.

Abaiour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatello ESTIVO, Cavoretto 2: Musica per sognare e Sala wave.
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 21.
Lido Estivo Monc. 422, 697.016: 21.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.888.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.

WEST END Club
GRANDE SUCCESSO
THE BIG'S
ex Esotich
Str. Traforo Pino - t. 890.270

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Incisioni XV-XX secolo. Or. 10-12; 16-20.
Botero (Botero, 15): F. Moretti.
Galatea: dipinti e disegni di P. Klee.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 524.473): Omaggio torinese a De Pisis; 42 opere dal 1916 al 1953. Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Narcisa (p. Carlo Felice 18): ieri e oggi: Pittori dell'800 e 900 italiano.
La Bussola (via Po 9): Antologia internazionale: or.: 10-13; 18-20.
Prometrice Belle Arti - Valentino: 124ª Esposizione Arti Figurative.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La gatta sul tetto che scotta» con E. Taylor, P. Newman, B. Ives, metrocolor. Orario: 15,10, 17,25; 20; 22,20.
Astor: «Frankie e Johnny» technicolor, con Elvis Presley.
Corso: «Uccidere Johnny Ringo» con Brett Halsey e Barbara Loy, techn.
Cristallo: «Merletto di mezzanotte» D. Day, R. Harrison, technicolor.
Doria: «I peccatori di Peyton» col. L. Turner, H. Lange, J. Gavin. V. 18.
Ideal: «Soldati a cavallo» di J. Ford, con John Wayne, W. Holden.
Lux: «Il mondo nelle mie braccia» Gregory Peck, Ann Blyth, technic.
Nazionale: «La tomba di Legeia» con V. Price, E. Shepard. Vietato 14.
Reposi: «Tre colpi di Winchester per Ringo» G. Mitchell, Sannomer, sc. col.
Romano: «Il morbidone» P. Ferrari, S. Koscina, M. Lee. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «24 ore per uccidere» con Lex Barker, Mickey Rooney, colori.

Allieri: «I sette fedeli» E. G. Robinson, R. Steiger, J. Collins. In. 15,15.
Ariston: «Per favore chiudete le persiane» L. Da Funès, B. Blier. V. 18.
Artecchino: «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck.
Augustus: «AS3 operazione tigre» C. Lee, K. Dor, technicolor, scope.
Capitol: «Dodici donne d'oro» col, sc. T. Kendall, B. Harris, M. Perschy.
Metropol: «Tempo di vivere» di E. M. Remarque, con John Gavin, Lisolette Pulver, technicolor, scope.
Torino: «Il grande Impostore» Tony Curtis, Edmund O'Brien. Apert. 10.

Alexandra: «Uccidere agente segreto 777 stop» scope, technicolor, con Ken Clark, Jany Clair.
Faro: «Uccidere agente segreto 777 stop» scope, techn. K. Clark, J. Clair.
Fiamma: «Signore e signori» (Palma d'oro Festival di Cannes) con Virna Lisi e Gastone Moschin.
Gioiello: «Il collezionista» di W. Wilder, con S. Eggar, T. Stamp, in technicolor. Vietato minori anni 18.
Hollywood (tel. 851.804): «Agente 3 S 3 massacro al sole» techn. scope, G. Ardisson. Ultimo giorno.
La Perla: «Agente 3 S 3 massacro al sole» G. Ardisson, E. Marandi, tech.
Massimo: «Baiseri operazione ora» technicolor, scope, Daniela Bianchi.
Orfeo: «Tutti insieme appassionatamente» (5 premi Oscar) Julie Andrews, sc. tech. Apert. 15: ult. 22.
Principe: «Agente 3 S 3 massacro al sole» G. Ardisson, E. Marandi, tech.
Statuto: «100.000 dollari per Lassiter» techn. scope, R. Hundar. V. 14.

Adriano: «Sparate a vista all'inafferrabile 009» P. Meurisse, H. Andersen, in technicolor.
Ariane: «Per un dollaro a Tucson si muore» Riviste De Vico - Certini: 16,15 - 21,15.
Alpi: «La sola che venne dall'Ovest» Sean Flynn, M. Robinson.
Regina: «I 9 di Dryfork City» Ann Margret, Van Heflin, technicolor.

Centrale: «Le calde notti di Parigi» technicolor. Vietato 18. Apert. 14,30.
Crocetta: «Qualcosa che vola» con Rock Hudson, Dana Wynter.
Milano: «Cercarchi si muore» e «I sette gladiatori» techn. Apert. 10.
Olimpia: «Solo contro tutti» tech, sc.
Po: «Sexy» technic. Vietato anni 18.
P. Nuova: «Il corpo» colori, e «Gabinetto Dott. Caligaris. Apert. ore 10.
S. Felice: «Messaggio del rinnegato» con Glenn Ford.
S. Secondo: «Sfida al re di Castiglia» techn. sc. M. Damon, M. T. Orsini.

Esperia: «Un dollaro di fuoco» techn. scope, Michael Rive. Vietato anni 18.
Giardino: «Il figlio rapito» Joselito.
Madonna Rosa: «La diva scende il fiume» colori, R. Hudson, J. Stewart.
Miralfiori: «La guerra segreta» con Vittorio Gassman, Henry Fonda.
S. Rita: «Alla conquista dell'Arkansas» H. Frank, B. Harris, col, scope.
Vinzaglio: «Squali d'acciaio» con William Holden, Robert Taylor.

Ambra: «Vedo stelle dell'Orsa» Jean Sorel, Claudia Cardinale.
Eliseo: «Perché uccidi ancora» techn. scope, A. Stellen, E. Stewart. V. 16.
Nuovo: «Petrolio rosso» technicolor, scope, con Joel Mc Crea.
Ondario: «Gilalo a Creta» W. Disney (all'aperto, parcheggio interno).
S. Paolo «Sfida a Glory City» techn. scope, Lex Barker, P. Brice.

Artisti: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio» S. Laurel, O. Hardy.
Belgio: «7 contro tutti» technicolor.
Corallo: «A caccia di spie» technic. scope, David Niven, Françoise Dorlac.
Eldorado: «Dracula il principe delle tenebre» C. Lee, B. Shelley.
La Salle: «Sierra Charriba» technicolor, con Charlton Huston.
Orope: «I deportati di Botany Bay» technicolor, con Alan Ladd.
V. Veneto: «Veneri in collegio» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Astra: «Tutti insieme appassionatamente» techn. scope, Julie Andrews (5 Oscar 1965). Ap. 15: ult. 22.
Berninì: «La pantera rosa» D. Niven, P. Sellers, C. Cardinale.
Cinevarieté: «Lame scarlatte» O. Reed, techn. e «Base Luna chiama Terra» Marta Hyer, in technicolor.
Ellisse: «Terra lontana» Stewart, tech.
Massaua: «I maniaci» F. Franchi, C. Ingrassia, E. M. Salerno, W. Chiari, M. Lee. Vietato minori anni 18.
Odeon: «Rita, la figlia americana» con Rita Pavone, Totò.
Stari «Sfida a Glory City» Lex Barker, M. Kock, scope, colori.

Adua: «Lunga strada della vendetta» col, scope, E. Purdom, M. Kock.
Aurora: «Luci della ribalta» con Charlie Chaplin, Claire Bloom.
Brescia: «Parliamo di donne» con Ugo Tognazzi. Vietato min. anni 18.
Chantillon: «Tharus figlio di Attila».
Eri-Dan: «Locanda S.» felicità».
Majori: «Ischia operazione amore» W. Chiari, N. Chenal. Vietato 14.
Nord: «Gli imbroglioni» F. Franchi, C. Ingrassia, W. Chiari.
Nuovo Fortino (Lucento 47): «Il volo della fenice» J. Stewart, technicolor.
Palermo: «La brigata invisibile».
S. Gaetano: «Mistero della Piramide».
Sociale: «7 magniliche pistole» colori, scope, Sean Flynn, F. Sancho.
Zenit: «5000 dollari sull'asso» techn. scope, Robert Wood, F. Sancho.

Borsitti: «Montagne 7 fuochi» techn.
Cabiria: «A 007 dalla Francia senza amore» Sean Connery, A. Linch.
Colosseo: «Massacro al sole» col. sc. G. Ardisson, F. Wolff, F. Sancho.
Continental: «Istress, pericolo mortale» M. Caine, N. Green, colori, scope.

ECHI DI CRONACA

Festeggiamenti ad un sacerdote

A don Francesco Angonca festeggiamenti e onoranze in Druento il giorno 29 c. m. in occasione del Suo 50° Sacerdotale e 15° di Parrocchia in Druento.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale con garanzia. Antenne tetto 1°-2° C. L. 10.000.

Propaganda gas

La Propaganda Gas comunica che dal 1° luglio p. v. trasferisce la propria Sola Vendita di via Santa Teresa in via XX Settembre n. 45 (nel palazzo del Gas).

Fart - confezioni
Fart - tessuti, sartorio

Piazza Adriano 15, tel. 759.668. Rate libere mensili, senza firmare cambiali.

Porte pieghevoli Divisetto le porte di pregio

Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, similpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bogetti 28, t. 761 477 743.121.

Assistenza Volkswagen - Porsche

La percorrenza media annuale di un automobilista si aggira intorno ai 13-20.000 km. per cui il tagliando periodico di controllo può essere effettuato ogni tre mesi circa. Vale quindi la pena di spendere qualche minuto e qualche lira in più andando all'Astrauto in corso Casale 464, telef. 890.079, per essere ben serviti e soddisfatti da una assistenza tecnica che per esperienza, capacità e competenza, avendo iniziato nel 1932, è la prima in Torino. Telefonando al numero 890.079 si può prenotare il giorno preferito ed essere serviti in giornata; in casi urgenti o particolari, telefonando allo stesso numero, si può chiedere la presa e consegna dell'autoveicolo a domicilio. Un buon servizio costa, ma la convenienza per il proprietario ed un miglior rendimento della macchina consigliano di rivolgersi per l'assistenza all'Astrauto, corso Casale 464 - Telefono 890.079.

Esami di riparazione

Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di: Scuola Media, Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto «Studium», piazza Statuto 6, Torino, telef. 540.283, 543.780.

Piazza pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6, telefono 550-237.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

N.T.S. in O.R.T.E.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subitos concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

Cirelli Radio TV Elettrodomestici

Pratica prezzi speciali di assoluta concorrenza. Attenzione, prodotti di marca garantiti. A tutti un omaggio. Cirelli, via Stradella 139, Torino, telefono 296 830.

Tappezzerie in carta

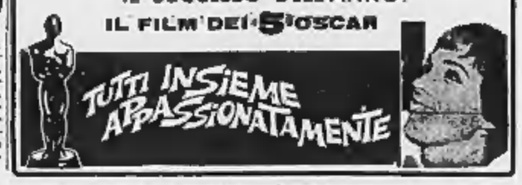
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI all'IDEAL
UN GRANDE RITORNO!
LA MIRISCH COMPANY presenta JOHN WILLIAM WAYNE - HOLDEN
UNITED ARTISTS

SOLDATI A CAVALLO
CONSTANCE TOWERS e ALTHEA GIBSON - REGIA DI JOHN FORD
GIRATO CINEMATOGRAFICO DI JOHN LEE MAHIN e MARTIN RACKIN - MAHIN RACKIN PRODUCTION
COLORE DE LUXE
PREZZI ESTIVI: INGRESSO L. 500

Cinema CENTRALE
Via Carlo Alberto 27
Il superseay
LE CALDE NOTTI DI PARIGI
Technicolor — Vietato anni 18

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Alfieri, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). — Rassegna spettacoli Giardini Reali (combinazioni speciali all'Enal: biglietti sing. rid. alle agenzie «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo» di via Roma).

ASTRA e ORFEO
IL SUCCESSO DELL'ANNO!
IL FILM DEI 5 OSCAR

TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE

UN THRILLING D'ECCEZIONE OGGI AL CRISTALLO

DORIS DAY - REX HARRISON - JOHN GAVIN
MYRNA LOY - RODDY McDOWALL - HERBERT MARSHALL - NATASHA PARRY
JOHN WILLIAMS - HERMIONE BADDELEY
Merletto di mezzanotte
REGIA DI DAVID MILLER
EASTMANCOLOR
UN FILM DI DAVID MILLER CHE PER «SUSPENSE» E PER TENSIONE DRAMMATICA NON HA NULLA DA INVIDIARE A QUELLI PIU' CLASSICI DI ALFRED HITCHCOCK

OGGI al VITTORIA: un'intricata vicenda di contrabbando

MICKEY ROONEY
LEX BARKER
24 ORE PER UCCIDERE
REGIA: PETER BEZENCENET
WALTER SLEZAK - MICHAEL MEDWIN
HELGA SOMERFELD - HANS CLARIN - FRANCE ANGLADE - HELGA LEHENER
EASTMANCOLOR

SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO al NUOVO ROMANO
DOPO LE IMPRESE DI MEO, «VOCE BIANCA»... MA NON TROPPO, ECCO LE NUOVE PICCANTI AVVENTURE DI GIOVANNI DETTO IL MORBIDONE

PAOLO FERRARI - SYLVA KOSCINA
Il Morbidone
TATIANA PAVLOVA - GIULIANA LOJODICE - VERA VERGIAN
— MASSIMO FRANCIOSA

OGGI all'ASTOR
EDWARD SMALL presenta
ELVIS PRESLEY

FRANKIE e JOHNNY
TECHNICOLOR

OGGI ALL'ARLECCHINO
ECCEZIONALE RIPRESA DEL FILM PIU' PREMIATO
3 OSCAR - 3 GLOBI D'ORO - FESTIVAL CANNES E DAVID DI DONATELLO 1963
IL ROMANZO CHE E' DIVENTATO UNA LEGGENDA ORA LO VIVRETE IN UN MEMORABILE FILM!

il Buio oltre la Siepe
GREGORY PECK
MARY BADHAM - PHILLIP ALFORD - JOHN MEGNA - RUTH WHITE - PAUL FIX - BROCK PETERS - FRANK OVERTON
ROSEMARY MURPHY - COLLIN WILCOX

AUGUSTUS

AS3 OPERAZIONE TIGRE
CHRISTOPHER LEE - KARIN DOR
DON SHARP
HARRY ALAN TOWERS
ESCLUSIVA MONTI FILM
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
Da Londra alle Montagne Tibetane nel più imprevisto, diabolico e appassionante film di spionaggio
Distrib. ESPERO FILM INDUSTRIA

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.058
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica

L'imbuto stretto della scuola italiana

Esistono criteri per stabilire se gli esami sono troppo severi?

Il giudizio dei professori, presidi, ispettori è sempre personale - Solo un razionale accertamento preventivo delle capacità degli alunni, consentendo una preparazione adatta alle necessità, garantirebbe una migliore giustizia - Troppi studenti abbandonano attualmente la scuola dopo gli 8 anni "dell'obbligo"; la selezione dipende spesso dalle condizioni sociali e non dalle attitudini

Mai come in questo periodo la stampa italiana ha dedicato tanto spazio ai problemi scolastici e in particolare alla « severità » dei giudizi espressi in sede di scrutini (l'ondata delle reazioni ai risultati d'esame seguirà fra non molto, probabilmente non meno impetuosa). Deplorazioni e difese mi pare tuttavia non vadano quasi mai al nòcciolo della questione, sicché spesso gli argomenti e i controargomenti appaiono piuttosto scontati.

« Il professore che boccia troppi allievi boccia se stesso », si dice, non senza qualche ragione, da un lato. « La scuola vien meno al suo dovere se promuove indiscriminatamente » si obietta dall'altra. « Ma la vostra percentuale di bocciati e rimandati è troppo alta rispetto alla media » è la replica più comune, cui peraltro si ribatte spesso che « i dislivelli di attitudini e preparazione di base sono enormi da scuola a scuola ». Chi ha ragione e chi ha torto?

Purtroppo, non è possibile stabilirlo. Non solo non è possibile stabilirlo in generale, ma per lo più nemmeno nei casi specifici. I criteri di giudizio delle singole scuole, dei singoli consigli di classe, dei singoli insegnanti sono largamente soggettivi. E se inviate in qualche scuola un ispettore, questi a sua volta userà di un suo criterio di giudizio, poco meno soggettivo e comunque non formulabile in termini chiari e generalmente applicabili. E' sempre stato così, si dirà. Naturalmente, e si può aggiungere che in qualche misura è bene che sia così, perché bocciature, rimandi e promossi sono atti importanti, sui quali da ultimo solo gli insegnanti o gli esaminatori possono responsabilmente decidere, indenni da imposizioni esterne.

Ma mentre in passato le scuole secondarie erano poche, e si poteva anche ammettere che l'essere licenziato da un istituto con certe tradizioni e un certo nome non equivalesse affatto ad essere licenziato da un altro istituto dello stesso tipo e dello stesso grado, ma di diversa rinomanza, oggi che l'istruzione secondaria inferiore, e in parte anche quella superiore, sono diventate fenomeni di massa, e i relativi « esami di Stato » assumono rilevanza giuridica sempre più precisa, non si può più ammettere che lo stesso tipo di diploma possa avere i valori più disparati a seconda del bollo della scuola che esso reca.

* *

In molti altri paesi gli insegnanti e gli esaminatori sono messi in grado di risolvere questo problema, se non perfettamente, certo un po' meno alla cieca che da noi. Non solo negli Stati Uniti, ma anche in Inghilterra, in Svezia, nel Belgio e in altri paesi d'Europa ogni scuola può usare se lo vuole (la cosa è obbligatoria solo in pochi casi) tutta una serie di strumenti, « standardizzati » su scala nazionale o regionale, tramite i quali può farsi una idea comparativa abbastanza precisa del tipo di popolazione scolastica che ospita.

Per evitare lungaggini e spiegazioni inutili, delineo quel che potrebbe avvenire in una nostra scuola media ove disponessimo di servizi analoghi. Per i nuovi iscritti, dopo pochi giorni dall'inizio, la scuola potrebbe disporre di indicazioni abbastanza precise sia sui livelli attitudinali, sia sui livelli di abilità. Potrebbe cioè sapere, circa i singoli allievi e circa il complesso, quali capacità di ragionamento non verbale e di ragionamento in forma linguistica, e in forma numerica e quantitativa, possiedono i nuovi iscritti.

In secondo luogo potrebbe avere una serie di dati altrettanto importanti circa gli effettivi livelli di abilità raggiunti nelle materie « strumentali » (lingua e aritmetica). Approfondendo ulteriormente questi risultati, si potrebbero costituire subito le classi differenziali e di aggiornamento. Gli insegnanti potrebbero discuterli e farsi un'idea sufficientemente precisa di quale sia il compito che devono affrontare. In seguito avrebbero altri analoghi strumenti per registrare i progressi dei singoli e delle classi.

E' quasi superfluo chiarire che l'uso di questi strumenti non implica affatto che in base ad essi si diano i voti, si promuova o si bocci. Però i reattivi o « tests », sia di attitudine, sia di abilità o conoscenza, oltre a fornire elementi utili, fra molti altri, al giudizio, servono a dare un'idea abbastanza precisa del livello di una classe o di una scuola in rapporto alle altre.

Presidi e insegnanti restano liberi poi di promuovere o no i singoli allievi secondo la loro coscienza, ma le percentuali di rimandati e bocciati, sullo sfondo di quegli altri dati, acquistano un significato effettivo: si può dire allora, con fondamento, che questa scuola è più severa di quest'altra, o che questo consiglio di classe largheggia in confronto a quest'altro.

Anche in Italia, in modo disperso e piuttosto fortunoso, alcuni enti e centri di studio, appoggiati ad alcune scuole a carattere più o meno sperimentale, stanno apprestando strumenti di questo genere. Manca finora ogni finanziamento ed ogni incoraggiamento concreto da parte del Ministero. La situazione è aggravata dal fatto che l'Italia è uno dei pochi paesi progrediti, in cui non esista un Istituto nazionale di ricerca pedagogica. Eppure la via della ricerca pedagogica ampia e seria è l'unica possibile per superare le polemiche fondate su impressioni e preconcetti.

Tuttavia l'esempio che ho fornito dell'utilità dell'impiego di tecniche moderne per risolvere un determinato problema scolastico è molto parziale. Da un lato, infatti, andrebbero citati molti altri problemi per i quali le stesse tecniche, o altre affini, riuscirebbero altrettanto preziose (si pensi all'orientamento scolastico, all'attribuzione delle borse di studio, al lavoro di recupero dei più deboli, ecc.).

Dall'altro lato esistono situazioni sociali e di struttura scolastica che hanno bisogno di ben altro per essere mutate.

Mi limito a citare un solo dato: la frequenza della scuola media sta avviandosi verso la piena adempienza, ma dei provenienti da essa, le scuole successive ospitano solo un 40 per cento all'inizio, e ne licenziano poi ai diversi livelli non più del 16 per cento. La scuola italiana è un grosso imbuto col cannello stretto: non c'è da meravigliarsi se molti si preoccupano di non inlasare troppo quel cannello, e di « selezionare » prima.

La soluzione, tuttavia, non può consistere soltanto nel rendere quella selezione più giusta (e meno influenzata da fattori sociali, come avviene in modo indiretto quando si usano canoni di giudizio tradizionali). Occorre anche allargare il cannello dell'imbuto, cioè modernizzare e irrobustire le strutture scolastiche successive alla scuola d'obbligo.

Aldo Visalberghi

Morto Desmond Young autore del celebre libro sul generale Rommel

(Nostro servizio particolare)

Londra, 27 giugno

E' morto oggi nella sua abitazione nell'isola di Sark, sulla Manica, all'età di 74 anni, uno dei più noti uomini d'armi e di lettere inglesi, Desmond Young, autore di « Rommel », da cui fu tratto il film « *La volpe del deserto* », interpretato da James Mason. Le cause del decesso non sono ancora state rese pubbliche, ma pare che l'ex-generale di brigata soffrisse di cuore. Desmond Young lascia a Sark, dove aveva trascorso gli ultimi quattordici anni, la moglie e due figlie. Aveva dato ordine d'essere cremato, alla sua morte, nella vicina isola di Jersey.

Desmond Young era figlio di un ingegnere navale, una delle massime autorità nel recupero dei vascelli affondati o naufragati. Già giovanissimo aveva girato tutto il mondo, e a diciott'anni intraprese la carriera militare. Si era ritirato a vita privata prima dello scoppio della guerra, assumendo la direzione del giornale *Pioniere*, fondato da Rudyard Kipling, il celebre scrittore della giungla. Il conflitto lo riportò nell'esercito. Fu catturato dalle truppe di Rommel a Bir-El-Harmet, sul fronte nord africano, dopo un attacco dei « Panzer ». Rimase prigioniero di guerra in un campo di concentramento dell'Italia settentrionale per sedici mesi. Alla fine del '43 riuscì a fuggire in Svizzera.

Fino alla cessazione del conflitto, Desmond Young pubblicò un famoso giornale *Marching Time*, i cui proventi furono da lui devoluti alle autorità elvetiche per beneficenza. Ritornato in patria, mise subito mano alla storia della vita di Rommel. **e. c.**

Il Balletto di Marsiglia apre oggi la stagione estiva ai Giardini Reali

La compagnia, una delle migliori della Francia, presenta due giovani solisti: Fern Mac Mahon, 23 anni, e Michel Bruel, di 25 - La quinta rassegna all'aperto prevede altri tre spettacoli di danza: il "Balletto Grancolombiano", il complesso dell'Opera di Sofia, e il "Balletto Kirov" di Leningrado - Per la prosa: "Androclo e il leone" di Shaw; "Come vi piace" di Shakespeare; "Edipo a Colono" con Tino Buazzelli; e "Turandot, principessa chinese" dalla favola di Gozzi

Questa sera alle 21.20 con il Balletto dell'Opéra di Marsiglia si apre a Torino nel teatro all'aperto dei Giardini Reali la quinta stagione estiva dell'Ente manifestazioni torinesi. Fondato cinque anni fa dal coreografo italo-francese Joseph Lazzini, il Ballet de la Méditerranée è diventato uno dei più importanti e vitali della Francia.

Lazzini, pur rimanendo fedele alla tradizione, ha dato vita ad alcune nuove ed originali realizzazioni: il suo balletto al primo festival internazionale di Parigi ha riportato un meritato successo di critica e di pubblico.

Accanto ad un corpo di ballo armonioso e rigorosamente addestrato (di oltre 30 elementi), la compagnia presenta due giovani solisti di prestigio internazionale: Michel Bruel, di appena 25 anni, che ha vinto il premio di miglior danzatore al festival parigino; e Fern Mac Larnon, che malgrado i suoi 23 anni può già vantare un prestigioso passato artistico: a sedici anni entrò nell'*American Ballet Theatre* di New York, tre anni dopo fu ingaggiata dalla famosa compagnia del « *Ballets Usa* » di Jerome Robbins, e subito dopo divenne prima ballerina del Metropolitan.

Il programma di domani comprende: « Danse concerto » di Grieg, « La valse » di Ravel, « Lise et Colin » dalla *suite* « La fille mal gardée » di Herold, « Orpheus » di Strawinski e « Lascaux » dalla *suite* sinfonica di John Antill. Lo spettacolo sarà replicato domani e giovedì.

La ballerina della « Scala » Carla Fracci parteciperà a Torino ad uno spettacolo della « stagione » estiva

La stagione estiva continua il 4 luglio con « Androclo e il leone », una delle commedie più divertenti di George Bernard Shaw ma anche tra le meno rappresentate. Lo spettacolo diretto da Mario Ferrero ha riscosso un gran successo la estate scorsa a Roma. Gianrico Tedeschi sarà Androclo, mentre Vittorio Congia impersonerà il leone. La compagnia comprende anche Ave Ninchi, una beniamina del pubblico torinese, Anna Brandimarte, Renzo Montagnani e Arnaldo Ninchi. La commedia sarà replicata fino al 7 luglio.

Il 12 debutterà il « Balletto Grancolombiano », una compagnia formata dai maggiori solisti e complessi di ben cinque Stati, Colombia, Panama, Perù, Ecuador, Venezuela. Il complesso, che si esibirà solo a Torino, presenta la più completa rassegna del folclore musicale e coreografico del Centro e del Sud America. Le repliche il 13 ed il 14 luglio.

Subito dopo (dal 16 al 21 luglio), l'ormai tradizionale spettacolo shakesperiano: « Come vi piace » nell'allestimento del Teatro Stabile della nostra città (che ha debuttato ieri sera a Verona). La Compagnia dello Stabile, con Valeria Moriconi, Glauco Mauri, Adriana Innocenti e Leda Negroni è rafforzata da Cesco Baseggio, Corrado Pani, Corrado Annicelli e Gianni Galavotti. La regia è di Franco Enriquez, le scene ed i costumi di Emanuele Luzzati; le musiche di Sergio Liberovici.

Ancora balletto: dal 22 al 24, i Giardini Reali ospiteranno il poderoso complesso dell'Opera di Stato di Sofia. Saldamente legato alla tradizione della danza slava, il Balletto di Sofia presenterà « Dafni e Cloe » di Ravel e quasi certamente « La notte di Valpurga ». Seguirà « Edipo a Colono » di Sofocle. Lo spettacolo (che verrà replicato dal 26 al 28 luglio) si varrà della partecipazione di Tino Buazzelli, affiancato da Giulia Lazzarini, e Paola Mannoni. La regia è di Edmo Fenoglio. La tragedia si presenta nella moderna e originale tradizione curata da Gerardo Guerrieri.

Nessuna novità: dal 29 al 31 luglio, « Turandot, principessa chinese » un adattamento in prosa e danza dalla magica fiaba di Carlo Gozzi che troverà nel suggestivo scenario dei Giardini Reali la sua più degna cornice. Il regista Beppe Menegatti per la parte della principessa Turandot ha scritturato la nostra più grande ballerina classica, Carla Fracci. Il « cast » comprende Paolo Poli, Renata Negri, Giulio Brogi, Graziano Giusti, Andrea Matteuzzi, Ottavia Piccolo e il cantante Umberto Bindi.

La stagione si chiuderà con uno spettacolo di danza: il « Balletto Kirov di Leningrado » si esibirà due sole sere, l'1 e 2 agosto. Il complesso, che è il degno rivale del Bolscioi di Mosca, ha curato per Torino un programma speciale: « La bajadera », una serie di *Divertissements*, e « Chopiniana ».

r. s.

Dibattito all'Unione Culturale sulla « crisi » del Parlamento

(c. n.) « La crisi delle istituzioni politiche con particolare riferimento all'istituto parlamentare » è stato il tema di un dibattito svoltosi ieri alle 21,30 all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4. Sotto la presidenza del prof. Franco Antonicelli, hanno parlato il prof. Norberto Bobbio e l'on. Pietro Ingrao, del pci. Il prof. Antonicelli ha illustrato l'argomento accennando agli « appariscenti difetti dei parlamenti europei attuali ».

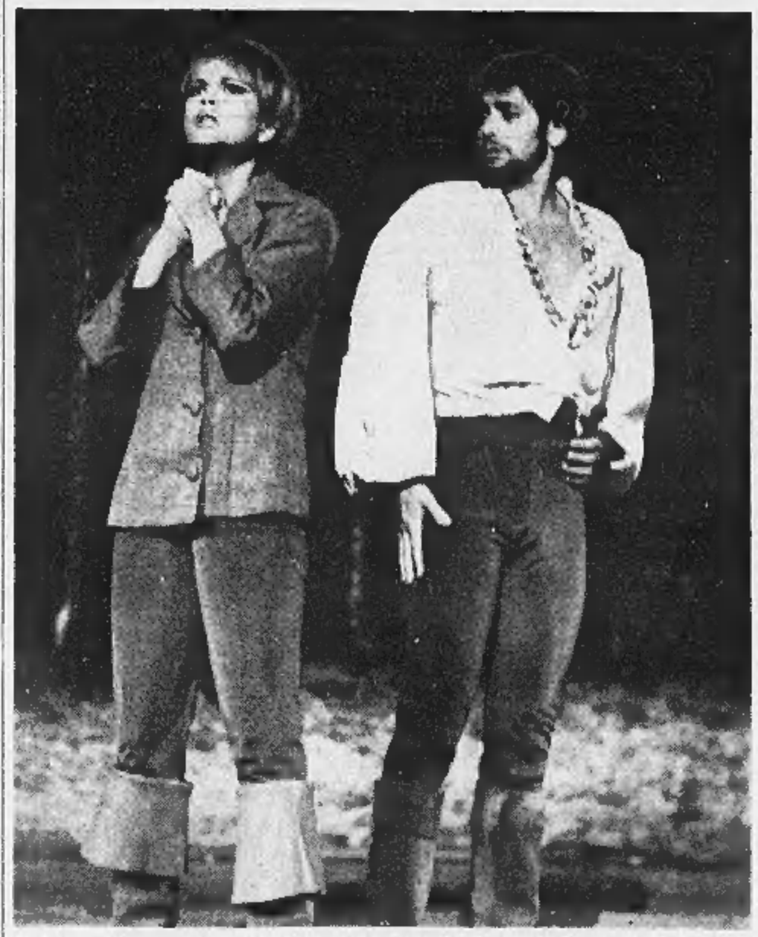
Il prof. Bobbio, chiarito il senso in cui egli intende la parola « crisi » (deficienza del parlamento di oggi rispetto a quelli del passato), ha detto: « *La causa di questa crisi è dovuta alla costituzione dei partiti extra parlamentari e all'aumento delle funzioni del Parlamento stesso con la conseguente sua congestione* ».

L'on. Ingrao ha polemizzato con il prof. Bobbio sostenendo, tra l'altro, che una efficace opposizione dovrebbe avere dei « *poteri sanzionatori, di intervento e di iniziativa* ». Ha infine sostenuto che per eliminare le crisi del Parlamento sarebbe necessaria una riforma totale dell'attuale sistema.

Nell'allestimento del Teatro Stabile di Torino

«Come vi piace» di Shakespeare in stile "yé-yé" diverte e stupisce il pubblico ieri sera a Verona

Lo spettacolo ha inaugurato la XVIII stagione del teatro scespiriano - Il regista Franco Enriquez ha sottolineato gli aspetti realistici e caricaturali della commedia (data per l'ultima volta nel 1948 da Luchino Visconti) - Le canzoni elisabettiane adattate a ritmi da « juke-box » - Applausi per Valeria Moriconi (travestita da uomo con baffi finti), Glauco Mauri e Corrado Pani



Valeria Moriconi e Corrado Pani in una scena di «Come vi piace», di Shakespeare

(Dal nostro inviato speciale)

Verona, 27 giugno.

Gli spettatori del Teatro Romano, dove « Come vi piace » ha inaugurato questa sera la XVIII Stagione scespiriana all'aperto, hanno avuta una prima sorpresa non appena la scena si è illuminata su una grande palestra, con il suo « ring » nel mezzo. Qui, tra pugili e lottatori in esercizio, il giovane Orlando altera con il malvagio fratello Oliviero, qui egli mette al tappeto il campione dell'usurpatore Federico, che ha tolto la corona al fratello costringendolo a rifugiarsi nella foresta. Qui Rosalinda, figlia del duca esiliato, s'innamora di Orlando e, cacciata subito dopo anche lei dalla corte, risolve di andare alla ricerca del padre con la cugina Celia ed il buffone Paragone.

Una seconda sorpresa, e più gradevole, il pubblico l'ha provata quando le cupe torri dello sfondo si sono magicamente trasformate in frondose piante: era la foresta in cui Shakespeare, con ancora negli occhi il dolce paesaggio natio (poco importa che la vicenda si svolga in un immaginario ducato francese), pose nel 1599, o intorno a quell'anno, quasi tutta l'azione della sua commedia.

In questa selva, nata con i bizzarri costumi dall'estro dello scenografo Luzzati e una delle più felici invenzioni dello spettacolo, ecco poi il labile e gaio intreccio degli amori di quattro coppie. Travestita da uomo, Rosalinda accoglie e si bea degli omaggi e dei sospiri dell'ignaro Orlando (ma dovevo questi non l'ha riconosciuta? Pare supporre che egli finga per gioco), e Celia si invaghisce del pentito Oliviero. Ancora: Paragone trova una mezza compagna nella contadinotta Audrey mentre altri due villici, Silvio e Febe, rischeggiano i preziosismi di un romanzo di Thomas Lodge, che costituisce il modello più immediato di « Come vi piace », e i languori della commedia pastorale italiana, che ne è la fonte più remota e indiretta.

Ma, tranne forse Rosalinda, queste sono figurette, o, al più, effimere incarnazioni del male d'amore. La vera protagonista, si sa, è la foresta di Arden o l'invisibile nume che ne regge le sorti. Entro il suo cerchio fatato, le passioni si placano, le ambizioni si acquetano, i tipi diventano aquelli. Anche il perfido Federico, penetrato in essa con intenzioni fratricide, si lascia convertire da un eremita e restituisce il ducato al fratello. Spira un'aura di cortesia e di bontà che trovano nei leggiadri songs, specialmente del secondo atto, la più appropriata espressione.

Più rilievo, anche perché stanno in disparte, hanno caso mai altri due personaggi. Non tanto il buffone che è un ritratto abbastanza convenzionale nella galleria scespiriana, e che tuttavia Glauco Mauri ha reso con grande giocondità un poco ricalcando lo spumeggiante clown che fece l'estate scorsa nei « Due gentiluomini di Verona », quanto lo scontroso e malinconico Jacques, il cui amaro e cortese filosofare anticipa forse Amleto e sicuramente continua Re Riccardo II. Jacques era stasera Cesco Baseggio, assai sottile e arguto, ma un po' a sé. Anche più di quanto richiedeva la parte.

Questa edizione di « Come vi piace » — una commedia tra le più note e più rappresentate di Shakespeare ma che non aveva avuto importanti riprese dopo quella del 1948 di Luchino Visconti — è stata presentata dallo Stabile di Torino con la regia di Franco Enriquez, che ha preferito i toni realistici e caricaturali a quelli incantati e amenì che si è cercato di indicare prima. Rosalinda, ad esempio, che Valeria Moriconi, in stivaletti, calzoni, baffi e zazzeretta bionda, ha interpretato con bella autorevolezza e spiritosa spavalderia, è stata giustamente tolta dal piedistallo ma, talvolta, abbassata alla statura di un monellaccio dei nostri giorni. E le buffonerie di Paragone, del cortigiano Amiens (affidato al cantante Pulcinetti) e di altri capiscarichi sono semibrate eccessivamente colorite.

Ma dove il regista ha più calcato la mano è stato nelle liriche. Qui, probabilmente con l'aiuto di Paola Ojetti, che ha rimodernato le sue precedenti traduzioni, egli non solo ha lavorato di forbici, come già nel testo dove ha soppresso un polo di personaggi e sfoltito o spostato alcune scene, ma ha anche sostituito con versi più triti le deliziose strofette dell'originale. Non era necessario, tanto più che ha finito col prevalere quell'atmosfera vagamente yé-yé che, contribuendovi le ironiche musichette dei Liberovici, fa i maggiori guasti nel finale quasi d'operetta.

Lo spettacolo, che almeno non può essere accusato di manierismo, ha divertito il folto pubblico. Dovevo non glielo rimproverarmo soprattutto pensando che esso è destinato a rallegrare le nostre serate estive, anche a Torino dove « Come vi piace » sarà rappresentato nei Giardini Reali dal 16 luglio. La distribuzione è un poco disegnale, ma sono ancora da lodare la vibrante e spigliata recitazione di Corrado Pani (Orlando), che rischia l'asso del collo battendosi col lottatore Fusero, la misura dell'Annicelli e del Galavotti (i due duchi), la schietta comicità di Adriana Innocenti (una strampante Audrey), l'impegno del flattain (un rilevato Adamo), della De Santis (una Febe in minigonna silvestre), del Castellaneta, dello Zanetti e dei loro animosi compagni. Tutti assai festeggiati alla fine con il regista, lo scenografo e gli altri collaboratori dello spettacolo.

Alberto Blandi

Respinto il ricorso della società « Ponti » contro Marisa Allasio

Roma, 27 giugno.

(c. s.) L'annosa vicenda giudiziaria tra Marisa Allasio e la Cipi, già Società Cinematografica Carlo Ponti, è giunta finalmente al termine: il risultato, però, si potrà sapere soltanto fra una trentina di giorni, quando verrà depositata in cancelleria la motivazione della sentenza.

La causa civile fu promossa dalla società « Ponti », allorché Marisa Allasio, poco dopo essersi unita in matrimonio con il conte Pier Francesco Calvi di Bergolo, decise di rompere il contratto che la legava in esclusiva alla casa cinematografica. Il Tribunale accolse la richiesta della società (che chiedeva un risarcimento danni di oltre cento milioni!), ma l'attrice si rivolse ai giudici di seconda istanza. E in appello le posizioni furono capovolte: la « Ponti » fu condannata al pagamento delle indennità dovute per legge alla Allasio. La casa cinematografica non si arrese e propose ricorso in Cassazione.

Il procuratore generale dott. Toro si è pronunciato per il rigetto del ricorso avanzato dalla « Ponti ». La sentenza è molto attesa per le questioni di diritto che dovrà risolvere sia in tema di contratti del personale artistico e sia sulla validità delle clausole « in esclusiva », che molti produttori impongono ai giovani artisti.

« Scandalo » mondano a Parigi

Quattro signore ad una festa con lo stesso abito di Givenchy

Una è la duchessa di Windsor - L'abito era un'« esclusiva » del famoso sarto

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 27 giugno.

Pagare carissimo un vestito di *haute couture* per avere la certezza che non sia diffuso come un semplice abito in serie, e ritrovarsi poi ad un ricevimento di fronte ad altre tre signore che indossano lo stesso modello, è una disavventura sgradevole per chi ha pretese di eleganza e di originalità.

Tale disavventura capitò alcuni anni fa a Gina Lollobrigida e ad un'altra attrice — Lia Taylor se ben ricordiamo — che quando andarono l'una incontro all'altra per salutarsi ebbero l'impressione di vedersi allo specchio. Il fatto provocò un certo scandalo e indusse la Lollobrigida a disegnare da sé i modelli dei propri abiti, quando il tempo glielo permette.

Questa volta è accaduto di peggio. Il ricevimento si svolgeva nei saloni della duchessa di Arenberg, che inaugurava la nuova casa. Entrò la duchessa di Windsor con un vestito a grosse righe trasversali bianche e blu, e fu complimentata per la sua eleganza. Era un vestito di Givenchy.

I complimenti non erano ancora finiti che entrò nel salone la signorina Aileen Plunkett, azionista della birra Guinness, e indossava lo stesso vestito a righe trasversali, cucito nello stesso modo. Lo stupore dei presenti non si era ancora spento quando comparve il terzo vestito, seguito quasi subito dal quarto, indossato da una ambasciatrice. Pare che nella sala si facesse il silenzio e che le quattro dame si osservassero, imbarazzate. Poi la duchessa di Windsor scoppiò in una risata, e ognuno fece altrettanto.

Per il prestigio della *haute couture*, però, è un colpo piuttosto duro. **l. m.**

Traffico bloccato a Genova per l'arrivo del « Cantagiro »

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 27 giugno.

Diversi agenti di pubblica sicurezza hanno dovuto improvvisarsi bambinaie questa sera alle 18,20 quando la carovana del Cantagiro è arrivata sul piazzale della Fiera di Genova. Parecchie madri di famiglia, giovanissime ed anche non più giovanissime non hanno esitato infatti ad abbandonare la loro prole per un autografo o per toccare soltanto la maglietta di Gianni Morandi o per vedere da un metro di distanza la faccia di Bobby Solo.

I bambini, abbandonati in mezzo a quella confusione sono scoppiati a piangere e gli agenti, lasciati perdere i « cordoni », del resto ormai inutili, li hanno presi in braccio. Un brigadiere ha detto: « *Ne abbiamo salvati almeno trenta* ». Grida di « *Mamma, mamma!* » si mescolavano così agli osanna per « Michele », l'idolo locale.

Naturalmente c'era anche la folla dei giovanissimi, neanche troppo scatenati però: Genova, si sa, è la città che ha accolto i *Beatles* con freddezza, non poteva smentirsi con il « Cantagiro ». La folla, i cartelli inneggianti a Bobby Solo e a Wilma Goich, si sono diradati nel giro di un'ora.

Il traffico della città ne ha risentito per due ore, proprio mentre la gente usciva dagli uffici. E non poteva essere diversamente perché davanti alla Fiera sbocca il traffico della « sopraelevata » e si tratta quindi di un punto nevralgico della circolazione. Dopo la tappa sono in testa Little Tony e Michele con 291 punti. **f. d.**

Vittoria sui brufoli: non schiacciateli più!

Un nuovo trattamento per le pelli a tendenza acneica (la pulizia anti-batterica al Dermo-Styp) permette ora di spurgare e di disinfettare i pori ostruiti ed irritati dalle secrezioni grasse eccessive delle ghiandole sebucee, in modo tale che l'infiammazione ed i pruriti vengono arrestati subito e che i brufoli cominciano immediatamente ad essiccarsi da soli. Ecco che cosa occorre fare:

1° Pulite il Vostro viso mattina e sera con un batuffolo di cotone imbevuto di Dermo-Styp. Liquido gassoso di nuova concezione (*asepto-spray*), il Dermo-Styp penetra così profondamente nei pori che agisce perfino negli strati profondi della pelle dove sono situate le radici dei peli. I "tappi" grassi e i punti neri "fondono" nei pori. Lo sviluppo dei batteri è fermato, i pruriti cessano. Già la mattina dopo constatate che l'infiammazione è sparita e che le cellule di grasso indurito e di pelle morta hanno incominciato a lasciare il posto a cellule sane nuove e sane.

2° Dopo ogni pulizia della pelle, e almeno una volta al giorno, spruzzate del Dermo-Styp direttamente sul Vostro viso. La pellicola invisibile che il Dermo-Styp lascia sulla pelle impedisce il ritorno dei brufoli, assicurando in modo costante la difesa antibatterica totale del viso.

Oggi stesso procuratevi un flacone di DERMO-STYP ASEPTO-SPRAY. *In vendita solamente presso le Farmacie.*

(Orlov s.p.a., Via Oropa, Torino)

IGNIS

presenta questa sera in "CAROSELLO"

i moschettieri

in

Una corona in frantumi

e vi ricorda che:

difficile non è, se Alice *in casa c'è*

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Lgo del Tritone 155
GENOVA - Via 13 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Pessillpo 151

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa S. via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/13955, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il costo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci destinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nella ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banchi esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI tavolame edile occasioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4126 — Torino». A64385

AFFARE vendiamo saldatrice Cites AF-400, bordatrice ed piegatubi meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 215 — Torino». 24283

ASSORTIMENTO carrezzine lettini sedie curvate, chiudibili, libreria scrivania scrapiere. Sacchetto, Bellezia 8.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori motori, alternatori Sipater, via Cigna, telefono 481-012.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuto, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

CONCEDIAMO mutuo ipotecario 60 milioni. Interessi minimi. Biondi, Consolo postale 42, Sanremo.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate, qualsiasi macchinario elettrico.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Felt, via Monginevro 226, Torino. Telefono 331-591. 23672

MARMO Botticino pavimenti L. 2400 mq. Italmarmi, Nadengo, Brescia, telef. 60-870.

6 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE capomastro attrezzatissimo convenientemente ripara sopraeleva costruisce, preventivi. Tel. 486-178.

ALPHA termomensole capricciolieri, bellissimi, efficaci! Torino, Cumiana 53, telefono 331-450. O133

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 82-675 (ex 323-161). Un operaio vostra disposizione. O762

CAPOMASTRO impresario esegue costruzioni civili industriali villette restauri. Telefonare 284-660.

ESPERTA confezione coprilletti ai simili assume lavoro proprio domicilio. Telefonare 886-647.

IDRAULICO 27enne abile offresi ditta anche tuttimista. Tel. 586-305.

OFFICINA meccanica attrezzature tubo mobile cerca da industrie lavori in serie anche saldatura elettrica e autogena. Telefonare 351-250.

8 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche secondo ipoteca) concedonsi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telefono 760-203, 775-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 775-826. O21

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-532. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. CEDIAMO avviatissimo bar superalcolici guitalorie sicura fortuna. Riva, via Mazzini 1. O140

A. CEDIAMO centralissimo pensione redditizia 4.900.000; 3.500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a operai, funzionari, autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati) Mutui su alloggi, case, terreni, con rateazioni mensili massime. Modicità, riservatezza FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 775-826, concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali, possidenti. Lunghe rateazioni. O21

A. 3.000.000 contanti cediamo avviatissimo bar superalcolici trattoria, paninoteca tabaccheria. Riva, via Mazzini 1 O140

AFFARONE per altre commerciali, cedesi Rapallo rinomato, lussuoso ristorante superalcolici clientela extra, autoparcheggio, giardino, abitazione, 25.000.000. Molfo, via Santa Maria Campo 204, Rapallo.

AGNELLERIA cedesi, oppure in gerenza. Tel 366-955.

AUTORIMESSA semicentrale 250 auto 2 stazioni lavaggio ottimo reddito assicurata possibilità notevole lavoro officina cediamo L. 12.000.000. Studio Bergaglio, telefono 540-220.

AUTORIMESSA 200 auto saloni unico, posizione ottima affitto mite buon reddito cedesi 4.700.000 oppure cercasi socio meccanico al 50% rateizzando pagamento. Telefonare 542-919. A67632

AUTORIMESSA 500.000 mensili garantite, vendesi motivi famiglia, 1.500.000 rimanenza dilazionata. Tel. 512-677. O107

AVVIATA officina meccanica cedesi causa decesso. Telefonare 634-765.

AVVIATISSIMA pasticceria e drogheria cedesi Michelino centro via Torino 150. A67562

AVVIATO laboratorio acqua da tavola sicuro reddito presenza trentennale sul mercato vasta clientela cedesi causa ritiro attività ad azienda del settore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4227 — Torino».

BAR avviatissimo, rizzoleria, forte reddito, zona Statuto, cedesi. Telefonare 555-590 ore pasti.

BAR Grotta del Pino, altarone vendesi permutasi appartamento. Scrivere Bordighera, telefono 21-785.

BAR superalcolici biliardo posizione invidiabile, 50.000 garantite cedesi 3.000.000 rimanenza dilazionata. Telefonare 545-596. O107

CAUSA malattia cedo pensioncina 7 camere servizi, mite affitto, eventualmente permuta garanzie. Telefonare 531-416. A67495

CAVALLERA Saluzzo 21, latteria gestione bellissima posizione fortissimo litraggio rimettiamo. O706

CEDESI grandioso negozio calzature centralissimo. Telefonare 555-205.

CEDESI latteria causa vecchiaia zona Francia incasso 50.000 giornaliere. Tel. 768-931. O151

CEDESI lavasecco a gettoni zona signorile. Telefonare

CEDESI locale centralissimo adatto qualsiasi genere grande negozio o deposito grande società. Tel. 364-497.

CEDESI nuova licenza ristorante bar con superalcolici avvenire assicurato: Telefonare 260-912.

CEDESI ritiro commercio birreria bar forte reddito dehors privato. Tel. 677-786. A66754

CEDO negozio radio tv elettrodomestici dischi attività decennale. Telefonare 690-150. A66649

CEDO nuova merceria con pochissima spesa. Telef. 370-581.

CENTRALISSIMO bar chiusura serale e festiva cedo urgentemente contanti. Telefonare 549-126 ore 12 - 14. A66566

CERCASI per villa persone contanti. Scaniaria Pistra, via S. Marino 104, Settimo 952-033.

COLLABORERei con artigiano materie plastiche apporterebbe sicuro vantaggioso lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4308 — Torino».

COMMESTIBILE fronte corso 50.000 giornaliere attrezzatissimo avendo facilitando 2.500.000. Rosain, Principe Oddone 3. O391

COMMESTIBILI modernamente arredato vendesi, Chiomonte, telefono 51-17. 963654

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria confetteria, con permesso di fabbricazione, 5.000.000 dilazionati. O431

DISPONENDO 2.500.000 cedesi commestibili 100.000 giornaliere dimostrabili, attività decennale, Adatistituto. Telef. 512-577.

DROGHERIA self-service, 50.000 giornaliere, cedesi 1.000.000 rimanenza dilazionata. Telef. 545-596.

ESPERTO gestore autorimessa pubblica nuova costruzione 1500 mq. zona Pozzo Strada, turbo lavaggio Emanuel praticissimo riparazioni autovetture cercasi. Scrivere dettagliando ampia referenze posti occupati possibilità versare deposito garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4251 — Torino».

FIORI arredamento moderno, due vetrine occasione cedesi. Tel. 238-756.

GERENTE vetrinista cercasi da importante negozio calzature di via Roma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4260 — Torino». A66203

LATTERIA analcoolici 150 lt. 45.000 garantite 1.000.000 rimanenza dilazionata. Telef. 512-677.

LAVASECCO Porta Palazzo avviatissimo reddito sicuro cedesi. Telefonare A65537

MOTIVI salute cedesi avviatissimo negozio calzature, zona Le Vallette. Telefonare 273-116 ore lavoro.

NEGOZIO terramente casalinghi avviatissimo zona ampio sviluppo ottimo reddito cedesi motivi familiari out permutasi con alloggio. Telefono 591-691. A66818

9 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

PICCOLA industria produzioni speciali causa anzianità titolare cedesi sedici milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4380 — Torino».

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente, rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 775-826.

PROPRIETARIO moderna media industria confezioni cerca socio pratico ramo disposto assumere amministrazione azienda. Scrivere o telefonare tutti i giorni ore ufficio escluso sabato e festivi proprio commercialista dott. Giuseppe Vacca, Unione Sovietica 175, Torino, tel. 355-817.

RISTORANTE caffè centrale, posizione turismo vendesi sistemazione familiare. Tel. 481-113.

TABACCHERIA centralissima levate L. 600.000 alto volume valori bollati, notevole smercio minuterie cedesi lire 15.000.000. Studio Bergaglio, telefono 540-220.

TINTORIA avviata cedesi. T. 590-551

600.000 commestibile in blocco zona Statuto, Telef. 545-596.

10 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A. PORTA Palazzo negozi magazzini vendonsi affittansi. Telef. 558-556 (pasti). O6

A. RIVOLI vendesi bellissimo alloggio 2 camere tinello servizi occasionissima, mutuo. Telef. 273-571.

A. 3.300.000 vendiamo Grugliasco due camere servizi, contanti 1 milione 800.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562.

A. 4.200.000 vendiamo zona Francia due camere servizi contanti 1.500.000 mutuo 1.200.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562.

A. ABITABILI subito corso Giulio Cesare (nuovo Martini) impresa Enria vende ultrarifiniti spaziosissimi 1-2-3 camera tinello. Tel. 512-562, 276-992, 779-191.

A. ALLOGGIO negozi ultimi privato vende mutuo più rateazioni. Corso Grosseto 218. O267

A. BARRIERA Milano vendo capannone buon investimento volendo libero. Telefonare 273-571.

A. CORSO Siracusa, abitabile subito, ultra rifinito spaziosissimo 2 camere tinello. Tel. 779-191.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede mutui immediati su case, alloggi, terreni (anche seipotecati). Rateazione mensile massima. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

ABITABILE S. Maura, tre camere, cucinetta, servizi, garage, 5.900.000. Telef. 518-738. O993

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 28, telef. 657-324.

ADIACENZE Stadio Comunale vende alloggi panoramici 1-2-3 camere comfort moderni, Telef. 537-498.

AFFARE: alloggio 1963 rifinito (Corso 194) due camere, cucina, 4 milioni 700.000, facilitazioni. Torinese 515-318. O150

AFFARE: due alloggetti attigui (Porta Nuova), quattro camere, 4.200.000. Torinese, 515-318. O150

AFFARE: via Barbera 27 appartamento con bellissimi terrazzi, 3 camere, bipiprestigi, entrata, bagno. Prezzo realizzo 3.900.000 mutuo 1.400.000. Gabetti 578-044.

AFFARONE vendo permuto villa collina Sassi 8 camere terrazzi fruttaio. Telefonare 893-687. A65834

ALESSANDRIA vendesi stabilimento superficie mq. 22.500, coperti mq. 7-8000, Carrozzeria Pasino, via Don Bosco 21, Alessandria. 24331

ALLOGGETTI signorili, 800.000 rimanenza 25.000 mensili, corso Francia. Laumann. Telefonare 487-667.

ALLOGGETTO camera, tinello, servizi vendesi Corso Grosseto. Telefonare 561-292. O265

ALLOGGETTO adiacenze via Di Nanni, zona tranquilla, nuovo, asseptatissimo, libero vendo camera tinello 4.250.000 due camere tinello 6.300.000. Telefonare 655-782. O994

ALLOGGETTO libero (via Baretta 92), camera tinello servizi, 3 milioni 950.000. Torincasa 515-318.

ALLOGGI convenientissimi due camere salone cucina doppi servizi lire 98.000 mq. prenotansi con acconto L. 500.000 mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere via Gian Francesco Re 28. O209

ALLOGGI nuovi vendonsi blocco lrazionati mutuo via Coppino. Telefonare ore pasti 252-935, 779-217.

ALLOGGI signorili pluricamere, negozi vendonsi affittansi via Carnaia. Mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 547-108. A62538

ALLOGGI tricamere servizi, prezzo convenientissimo mutuo ventennale vendonsi Casalis. Telef. 295-280.

ALLOGGIO altamente signorile corso Ferrucci, 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, 23.000.000 trattabili vende Rosain, Principe Oddone 3.

ALLOGGIO bellissimo tre camere cucina servizi, 110 mq. zona Sofia, svende 7.900.000 Rosain, Principe Oddone 3. O391

AMPI, lussuosi particolari appartamenti via Boston 22 (corso Agnelli): grande veranda, 3 camere, cucinetta, entrata bagno. Levante-ponente. Tranquillità. 4.200.000 mutuo 2.800.000. Gabetti 578-044.

ALLOGGIO semicentrale padronale signorilissimo 7 camere più salone più cucina più camera donna più lrisli servizi, ampio garage, terrazzo causa scioglimento familiare vendesi; prezzo vera combinazione, lire 26.000.000. Studio Bergaglio, telefono 540-220. O341

ALLOGGIO signorilissimo ottima esposizione panoramica 5° piano una camera tinello cucinino, ampio bagno, grande ingresso finizioni particolarmente accurate vendesi L. 5.300.000 meno mutuo. Studio Bergaglio, telefono 540-220. O341

ALLOGGIO esentasse libero (Montevideo 12) due grandi camere, cucina, servizi, 5.300.000 facilitazioni. Torincasa 515-318.

ALPIGNANO alloggi in palazzina, giardino, 1.550.000 camera, Telefonare O439

APPARTAMENTI signorili Valsalice, sei camere, comodità tram. 10 milioni rimanenza mutuo. Telefono 487-687.

APPARTAMENTI superconvenienti via Asinari Bernezzo 99. Due camere, bagno, 1.500.000, mensilità 29.700; tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.000.000 mensilità 38.500. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI 2 camere, ample cucinotta, entrata, bagno biripostigli, doppia vista corso semicentrale, modernissimo. 3.700.000 mutuo 1.400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTINI minimo costo via Balme 29, decoroso stabile anteguerra, camera, cucina, servizi, 800.000 contanti più 35.000 mensili prestito cortesemente. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTO centralissimo via Nizza 164. Camera, ampio soggiorno, cucinetta, ingresso, bagno. Meraviglioso 9° piano. 3.800.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO corso Francia 7, lussuoso, 5 camere, salone, cucina, servizi, ingresso spaziosissimo, 210 mq., 9.500.000, mutuo 5.000.000. Gabetti 578-044. O265

APPARTAMENTO corso Maroncelli 4 bis, interessantissima vendita 2 camere, cucinetta, bagno, ripostiglio, ingresso: 4.400.000; sufficienti 1 milione 900.000 contanti rimanenza minimissimo rateo. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO del dirigente: lussuosa stabile centrale signorilmente abitato, 6 camere, salone, cucina, bisservizi quadrilocazione 12 milioni 500.000 mutuo 6.500.000. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTO via Belfiore 32. Occasionissima 3 camere, cucina, entrata, bagno 1.500.000 contanti rateo pari affitto. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Virgilio 17, prezzo veramente occasionale, 3 camere grandi, minigiardino, cucinotta, ingresso, bagno, 3.300.000, mutuo 2.300.000, ulteriori facilitazioni. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTO 3 camere, cucinotta, servizi, affittate 420.000 proprietario bar stesso stabile, 4.500.000 mutuo 800.000. Gabetti 578-044. O268

ATTICO Principessa Clotilde salone tre camere cucine doppi servizi due ripostigli 200 mq. di terrazze, 25 milioni compreso mutuo 7.620.000. Telefonare 484-606.

ATTICO. Una villa nel centro cittadino: ampio ingresso, spazioso salone, quattro camere letto, cucina, tre bagni, doppi ingressi, ripostigli, circondata giardino pensile, mq. terrazzi. Corso Bramante 41, tel. 630-047.

AVIGLIANA zona villeggiatura vendesi casa 2.300.000. Telefonare 332-108 ore pasti. A65707

BELLISSIMI negozi affittati reddito mutuo ottima posizione viale Gramsci Grugliasco, impresa vende. Telefonare 331-756. O300

BORGHETTO lungomare vendo due alloggetti permuta alloggetto Torino. Telefonare 389-885. A65845

BOX auto, grandissimi, reddito 5000 mensili, pianocorrille 1.200.000. Gabetti 578-044. O268

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Balneco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi artificiali, lunghe rateazioni, combinazioni. Telefonare 271-959. O497

CASA sei camere 25 km. Torino mq. terreno vendesi Rocca, Telef. 510-556. A66724

CASCINA in provincia p. Asti, leggera pendenza, adatta frutteto industriale vende. Telefonare 732-340.

CASETTA 4 stanze stalla fienile cantina con terreno Orbassano indesit vendesi 2.100.000. Telef. 532-248.

**CASSA PARTENZA ESTERO EDIFICI SU BUSSOLENO MQ. 2200 CIRCA TERRENO FABBRICABILE OTTIMA POSIZIONE OCCASIONE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 231 — TORINO». 1001

CENTRO S. Rita costruzione: 3 camere, cucinotta, servizi: piano 4°. Vende 5.000.000 più mutuo. Tel. 694-180.

COLLINA 2 km. piazza Castello vendo lotti per villa. Telefonare 80-267 ore pasti. A66525

COMPRO 2 camere tinello servizi 4.000.000 contanti rimanenza mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4384 — Torino». A67495

CONSULEDILE piazza Galimberti signorilissimi 1-2 camere saloncino cucina prezzo occasione 95.000 mq. Tel. 779-191. O467

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, attico spezioso, box. Vendita diretta, comodità pagamento, ratealone quinquennale, mutuo ventlcinquennale, consegna pronta. Acquirenti mese giugno omaggio tinteggiatura. Telefonare 630-047. O177

CORSO Giulio Cesare 375: 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Abitabili immediatamente, 1.200.000 contanti. Modicissimo rateo. Gabetti 578-044.

CORSO Lombardia vendesi terrazzo progetto approvato 200 camere. Telefonare 331-756. O751

CORSO Peschiera 315, panoramici alloggi due camere, salone, doppi servizi. Pronti subito.

CORSO Rosselli vendo libero settembre, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, L. 7.250.000. Tel. 537-496.

CORSO Traiano, vendonsi alloggetti uno-due camere, tinello grande cucinino, bagno, rifinitura signorili, mutuo, facilitazioni. Tel. 538-221.

CROCETTA via Bove 5 alloggi signorili ottima tecnica costruttiva visite anche domenica mattina. Telefonare 773-812.

DAZIO Orbassano vende due camere tinello in finizione. Tel. 652-873.

DESTEFANIS vende villetta Sassi - S. Mauro, quattro camere cucina, doppi servizi, giardino, completamente rimodernata. Tel. 595-240.

DESTEFANIS vende Courmayeur villa signorilmente ammobiliata grande hall, soggiorno, quattro camere, cucina, multipli bagni, giardino 37.000.000 trattabili. Tel. 590-538.

DESTEFANIS, Largo Orbassano, vende salone, due camere, cucina, grande bagno, stanzetta ripostiglio, rifinitura signorili, 15.800.000. Telefonare 590-538. O382

DESTEFANIS vende corso Rosselli, saloncino, tre camere, cucina, bagno ripostiglio. 13.500.000 contanti mutuo. Telef. 598-240.

GRUGLIASCO impresa vende bellissimo attico salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Casa a posizione signorile viale alberato mutuo. Telefonare 331-756.

IMPERIA privato vende ottimo appartamento libero occasioni Scrivere: «Pubblicità Stampa 220 — Torino». 2001

IMPRESA acquista direttamente terreno edificabile oppure vincolato Torino. Telefonare 682-952.

IMPRESA acquista terreno 80-100 camere con progetto, cambio camere. Telefonare 537-420. O934

IMPRESA cerca terreno 50 camere zona Svizzera Lecce cambio camere. Telefonare 755-138.

IMPRESA Serafino vende nel complesso zona Leumann, alloggi 1-2-3 camere servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939. Corso Torino 228. O161

IMPRESA vende: alloggi 1-2-3 camere servizi, borgata Parella. Telefono 894-202. A65398

IMPRESA vende commercialissimi alloggi uno due tre camere servizi mutuo rateazione. Corso Toscano 10-5.

IMPRESA vende: locale interrato, ingresso carraio, borgata Parella. Tel. 894-202. A65398

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, facilitazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19, telefonare 330-310. O40

LEYNI' vendo terreno, luce, buona strada, L. 2200 mq. Facilitazioni. Telefonare 276-059. A65365

LOCALI uso laboratorio 150 metri coperti, cortile uso industria laboratorio vendonsi. Telefonare 881-805.

MAGAZZINI e laboratori parte seminterrati carrabili, nuova costruzione, zona sviluppo commerciale, gratacielo Lancia, offronsi direttamente convenientissimi, affitto - vendita separati, riuniti. Impresa Salma, telefono ufficio 380-507. O520

MAGAZZINO nuovo seminterrato barriera Nizza, 700 mq. vendesi 35.000 al mq. attaronel Baoro, Carlo Alberto 41. O314

MONCALIERI centro vendesi terreno fronte strada via Cavour mq. 1000 possibilità costruzione camere 30 più locale mq. 450. Telefonare 652-838.

NELLA lussuosissima, tranquillità, centrale zona Tassoni appartamento via Clemente 27, 3 camere, cucina abitabile entrata, bagno, 7.000.000 mutuo 3.900.000. Gabetti 578-044.

OCCASIONE centrale via Governolo 7 (Porta Nuova) ricercato signorile appartamento 3 camere, salone, cucinetta, bisservizi, ingressa, disimpegno. Terrazzi 10.500.000 mutuo 5.000.000. Gabetti 578-044.

OCCASIONE vende giardini Baoli 1 camera, cucina, 4° piano, nonascensore, libero settembre, 2.700.000. Telefonare 938-821. O296

OCCASIONE vende in Settimo Torinese nuova villetta, 4 camere servizi, due garages, giardino 500 mq., mutuo e rateazioni lire 11.300.000. Telefonare 560-340. O982

PER ultimazione trasferimento vendonsi 5 alloggetti vuoti anche singolarmente L. 3.100.000 dilazionabili più mutuo. Via Gradisca 78.

PIAZZA Campanella 21, zona ville Palterina, 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, supermoderno, 4 milioni 400.000 mutuo 2.550.000. Gabetti 578-044. O268

PIAZZA Rebaudengo 2, reale convenienza, 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, 2.000.000 mutuo 1.700.000. Gabetti 578-044.

PRECOLLINARI appartamenti corso Moncalieri 315, palazzina nel verde dominante Torino: 3 camere, salone, cucina, giardino pensile, bisservizi, 13.600.000 mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044. O258

PRESENTIAMO quasi ultimato un palazzo nelle immediate vicinanze di corso Monte Grappa: via Nicola Fabrizi 117. L'impresa costruttrice, i materiali di struttura, di finizioni, caratterizzano l'immobile di prestigio in una zona ricercata. Due-tre-quattro camere, cucinotta, entrata, bagno. Particolare disposizione ambientale, ampi vani. 6.600.000, 9.000.000, 12.000.000. Sufficiente 30 % contanti. Gabetti 578-044.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

PRIVATO acquisterebbe cascina collinare con terreno qualsiasi misura, massimo 30 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 150 — Torino».

PRIVATO causa trasferimento vende alloggio tre camere servizi comfort. Telefonare 240-242.

PRIVATO vende camera tinello cucinino 3.200.000, due camere tinello cucinino servizi 4.500.000, zona Ciborio, via Metro 16, visite 16-18,30.

PRIVATO vende terreno per villa progetto approvato con strada esaminando qualsiasi combinazione. Telefonare 212-903. A65319

PROPRIETARIO vende villa 14 camere grande salone, giardino cintato, tutte comodità, doppi servizi, frutteto 5000 metri terreno. Telefonare 890-180. 1051

REVIGLIASCO bellissima posizione vende terreno per villetta tutti servizi. Telefonare 659-783. O894

(Continua a pag. 15)

scegliere con cura il proprio abbigliamento estivo; trovare con sicurezza ciò che serve alla propria eleganza in un assortimento veramente eccezionale e conveniente: centri della confezione

marus

confezioni: Cori per signora • Jacis e Sidi per uomo
Jacis JUNIOR per ragazzo e giovanotto • Cori JUNIOR per le più giovani • Kit-kat per ragazze, bambini e bambine

MARUS Piazza Solferino, 1 □□ Via Roma, 343 □□ Via Nizza, 193 □□ Piazza Statuto, 24
Via Monginevro, 18 □□ Via Chiesa della Salute, 35 TORINO

Centri della confezione MARUS di: Torino - Biella - Milano - Venezia - Mestre - Livorno - Parma - Reggio E. - Ferrara - Napoli - Catania - Palermo

PARCHEGGIO GRATUITO
Per tutti i clienti del centro della confezione MARUS in via Roma è disponibile un parcheggio gratuito in via Gobetti n. 9-23 (Garage Principe).

La causa è stata discussa alla Corte d'Assise di Milano

L'avv. Caveri processato per vilipendio sussiste il reato ma l'amnistia lo salva

L'ex presidente della Regione Valdostana non si è presentato in aula ed è stato giudicato in contumacia - Era accusato di vilipendio alla nazione per un articolo scritto sul giornale del suo «movimento» in cui l'immigrazione dei connazionali in Valle veniva definita «alluvione di negroidi e di levantini» e partiti italiani venivano chiamati «stranieri» - La difesa ha chiesto per il Caveri e per il direttore del giornale l'assolutoria perché il reato non sussiste - La Corte ha, invece, ritenuto l'esistenza del reato ma ha concesso l'amnistia

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 27 giugno.

Alla Corte di Assise, seconda sessione, si è discusso il processo contro l'avvocato Severino Caveri, nato ad Ivrea nel 1908, ex presidente della Giunta regionale della Valle d'Aosta. L'imputazione era di vilipendio alla nazione per aver egli scritto il 31 novembre 1965 sul quindicinale *Le Peuple Valdôtain* un articolo dal titolo «Nos propos pour l'avenir» nel quale definiva testo «alluvione di levantini e di negroidi» l'immigrazione di connazionali nella Valle, e come «stranieri» i partiti nazionali, «*affermando* — così dice il capo d'accusa — *una pretesa differenza di civiltà e di razza fra gli originari della Valle e gli altri italiani, indicati in tutto il contesto come razza inferiore; qualificando come genocidio la progressiva fusione tra valdostani e provenienti da altre regioni, infine minacciando la costituzione di un reggimento di "socques" con riferimento a formazioni locali armate che in passato si opposero all'invasore e tali qualificando i connazionali*».

Insieme con l'avv. Caveri era imputato il direttore del quindicinale, Emilio Promenet, di 52 anni.

Il processo si è discusso dinanzi ai giudici milanesi per legittima suspicione. I due imputati non erano presenti. I loro difensori — gli avv. Canino di Aosta, Salza di Torino, De Caro di Milano — hanno spiegato alla Corte che non li avevano fatti venire convinti che nulla avrebbero potuto aggiungere di utile per la causa. Il presidente dott. Lantieri si è dichiarato di parere diverso: «*Sicuramente qualche utile chiarimento avrebbero potuto darlo. In ogni caso hanno preferito non costituirsi? Li consideriamo contumaci*».

Il reato previsto dall'art. 291 del codice penale — vilipendio alla nazione — fissa una pena da uno a tre anni di reclusione ed è di quelli compresi nel recente provvedimento di amnistia. Il fatto addebitato fu commesso il novembre scorso, quindi rientra anche nei termini di tempo.

Il dibattimento avrebbe potuto risolversi in pochi minuti se gli imputati avessero subito accettato la amnistia o invece l'avessero respinta. Invece è stata scelta una via di mezzo. Dice l'art. 152 del codice di procedura penale che «*quando esiste una causa di estinzione del reato* (in questo caso l'amnistia) *ma già esistono le prove le quali rendono evidente che il fatto non sussiste o che l'imputato non lo ha commesso (...) il giudice pronuncia in merito proscioglendo*».

Il P.M. ha chiesto di discutere la causa per vedere se non c'era reato o se c'era. Nel primo caso assolutoria con formula piena, nel secondo caso amnistia. Egli si è detto convinto del reato ed ha chiesto l'amnistia. La difesa ha insistito per l'assolutoria completa. La Corte di Assise ha concesso l'amnistia; nella sentenza (come fa obbligo la norma citata) spiegherà perché non ha accolto la tesi della difesa, ma ha ritenuto che sussista il reato imputato all'avv. Caveri.

L'articolo incriminato è stato scritto in francese. In esso si esalta l'originalità etnica della Val d'Aosta e si afferma che la politica dell'Union Valdôtaine si svolge *sub specie aeternitatis*. E' un articolo che incomincia con questa frase: «*Se un uomo si tuffa in un fiume, è immerso nell'acqua che lo circonda e che scorre lontano*». Da questa premessa si passa alla definizione del tempo: «*Il passato è una catena lunghissima, una durata di miliardi di anni dalla creazione della luce*», il futuro «*è sospeso tra l'esistenza del tempo e la sua negazione*». I valdostani sono chiamati a vivere il momento attuale «*che rappresenta l'ultima maglia di una lunga serie di avvenimenti*» a cominciare «*dal primo neolitico che è entrato in questo grande solco, in questa grande trincea, in questa fortezza delle Alpi occidentali*», ma debbono preoccuparsi di assicurare il futuro ai loro figli «*fino a quando un celto-ligure-latino - burgundo - savoiardo, cioè un valdostano, vivrà ancora in questo paese e non sarà stato completamente fagocitato o sterminato con la vaselina democratica e con la maniera forte di marca fascista dall'ultima alluvione di levantini e di negroidi*».

L'avv. Severino Caveri

I valdostani, continua l'articolo, debbono essere consapevoli della loro comunità. E l'avv. Caveri si lamenta di certe marionette arrivate di fuori: «*i burattinai di Roma, scesi all'ultima decadenza della confusione bizantina - della corruzione levantina, le fanno agire tirando i fili a ottocento chilometri di distanza*». Ma chi sono queste marionette? Sono i «*gauleiter* dei «*partiti stranieri*» i quali non hanno mai capito nulla della psicologia valdostana, che è «*seria, fiera, gallicana, giansenista, indipendente, popolare nella sostanza aristocratica, nella fierezza del gusto e dell'arte*». Non possono capire nulla perché sono teste di legno, obbediscono come soldatini di piombo «*agli oligarchi dei partiti stranieri*»; d'altronde, anche se capissero, farebbero finta di non capire «*perché vogliono continuare a mangiare la loro pietanza di onagri, cioè di asini selvatici, semi-africani o sottoalimentati*». Sono pirati vergognosi, che sognano di mangiare ranci sempre più abbondanti «*a base di circonvallazioni, di autostrade*».

I valdostani, continua Caveri, «*non ancora completamente romanizzati*» sono «*di un'altra pasta, di un'altra razza*». Pertanto faranno piazza pulita di tutti gli avventurieri che «*hanno appeso il cappello al primo water closet valdostano*», di tutti i corvi, gli avvoltoi, i becchini. Se necessario si riuniranno in un reggimento di *socques* e «*salderanno il conto per tutti gli sporchi ricatti di ieri e di oggi*». Concludo: «*Un giorno o l'altro i valdostani spareranno sul mucchio. Il dio Penn sceglierà i suoi*».

La difesa si è battuta per dimostrare che nell'articolo non c'è vilipendio alla nazione in quanto le parole offensive sarebbero rivolte solo ai partiti o agli abitanti di certe regioni, ma non a tutti gli italiani.

«*Certamente* — ha detto l'avv. Canino — *un torinese o un milanese non potrà mai essere considerato un levantino*».

«*E perché no?* — ha ribattuto il Presidente. — *Rispetto alla Valle d'Aosta sono* [illegible] *levante*».

Caveri, ha proseguito la difesa, voleva soltanto esprimere la preoccupazione dei popoli occidentali di essere fagocitati dai popoli asiatici.

Pres.: «*E i negroidi?*».

Avv. Canino: «*Beh, i negroidi sono una limitazione, una parte di italiani. Ma offendere una parte non significa offendere l'intera nazione, quindi il reato non sussiste*».

L'avv. Salza ha voluto chiarire il termine «partis étrangers». L'aggettivo francese, ha detto, ha una apertura molto più larga che in italiano e lì si può tradurre «forestiero». Quindi non partiti stranieri, ma partiti forestieri, non aostani, insomma diversi dall'Union Valdôtaine.

Pres.: «*Mi vuole spiegare lei chi sono i negroidi?*».

Avv. Salza: «*Io non lo so, glielo dirà De Caro. Ma se non lo sappiamo io e lei chi sono i negroidi di Caveri, come possiamo identificare in essi gli italiani?*».

L'avv. De Caro non ha avuto incertezze: evidentemente sono chiamati negroidi quegli italiani che per la vicinanza all'Africa sono bruni di carnagione, scuri. Sono gli equivalenti dei terroni per i piemontesi e i lombardi. Ma guai se un meridionale si sentisse offeso per quella parola. «*Guardi, signor Presidente, io sono immigrato da 41 anni a Milano, il collega Canino è un napoletano, Salza è di Caserta. Tutti terroni, per i milanesi*».

Secondo De Caro l'articolo di Caveri dal punto di vista etnico è campanilistico, dal punto di vista giuridico è regionalistico, mai però suona vilipendio alla nazione: «*è un articolo di accesa polemica e in esso dobbiamo cercare un fondo di umorismo, come là dove scrive che i valdostani faranno piazza pulita con la scopa*».

Il P. M. lo ha interrotto: «*Io leggo "sparando nel mucchio". Confesso che l'umorismo non lo vedo*».

E su questa divergenza di vedute si è conclusa la discussione. Come già detto la difesa ha proposto l'assolutoria piena per insussistenza del reato, la Corte invece ha dichiarato estinto il reato per amnistia. Il P. M. si è riservato di ritornare alla Procura di Aosta alcuni numeri del quindicinale con articoli dell'avvocato Caveri perché il magistrato veda se debba rispondere di altre accuse.

Giovanni Trovati

Tedeschi derubano due inglesine in Riviera Catturati a Genova con una sparatoria

I ladri sono due giovani di 19 e 18 anni - Sull'auto delle ragazze avevano fatto il viaggio dalla Germania all'Italia - A Sestri L. si sono impossessati della vettura e del denaro e sono fuggiti forzando tutti i posti di blocco sull'«Aurelia»

Marianne Kelly e Sandra McPalk, le ragazze inglesi rapinate dai due tedeschi

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 27 giugno.

Due giovani «globetrotters» tedeschi, che avevano derubato del denaro e dell'auto una coppia di turiste inglesi a Sestri Levante, sono stati inseguiti lungo cinquanta chilometri di riviera dalle camionette dei carabinieri: bloccati a Genova, sulla «Pedemontana», dopo una sparatoria, stanno ora in carcere a Marassi.

I protagonisti della vicenda sono Ugo Steizi di 18 anni e Manfred Settler di 19, entrambi residenti in Germania a Mindelheim. Alti e simpatici, essi avevano conosciuto, una decina di giorni fa ad Ulm-am-Donau (Germania), due ragazze inglesi in vacanza, la studentessa Marianne Kelly di 24 anni e la commessa Sandra McPalk di 25, abitanti a Londra. Le giovani venivano da Parigi, dove avevano preso in affitto una «Renault» ed erano dirette in Italia; i tedeschi viaggiavano invece con l'autostop.

Era stato facile accordarsi per proseguire insieme. I quattro erano giunti così, ieri sera, a Sestri Levante dove le ragazze avevano preso alloggio all'albergo «Elisabetta» ed i giovani in una pensioncina.

Verso le 2 del mattino lo Steizi e lo Settler si sono presentati al portiere dell'albergo «Elisabetta», spiegando, in tedesco, che dovevano far visita alle due ragazze inglesi. Il portiere li ha fermati: «*Se volete* — ha detto — *ve le chiamo al telefono*». I due allora hanno cambiato tattica. Hanno risposto: «*Fa niente, grazie*» e sono usciti.

Appena girato l'angolo, però, hanno subito trovato una grondaia per salire fino alla camera delle ragazze. La scalata è riuscita senza incidenti ed è stato facile entrare dalla finestra lasciata aperta per il caldo. I due tedeschi hanno raccolto in fretta quattro borse da viaggio ed una borsetta con sette blocchetti di «Travellers cheques» per il valore di oltre un milione di lire e sono fuggiti. Il tutto in punta di piedi perché le ragazze che dormivano placidamente non si svegliassero.

Una sedia urtata dallo Steizi all'ultimo momento ha dato l'allarme. I tedeschi si sono lasciati scivolare precipitosamente lungo il tubo della grondaia ed hanno raggiunto la «Renault» delle ragazze con la quale hanno iniziato la fuga. Poco dopo sono stati avvertiti i carabinieri della tentata rapina di Sestri che hanno subito organizzato posti di blocco.

La «Renault» è stata intercettata a Chiavari ma il guidatore ha forzato il posto di blocco rischiando di investire il carabiniere Zanini che, pistola alla mano, aveva intimato l'«alt». Due chilometri più avanti i fuggitivi, forse impressionati dai colpi di pistola sparati in aria dai carabinieri, hanno sbandato in curva e l'auto è finita contro un muro. I tedeschi, illesi, hanno raggiunto un'auto in sosta, una «Fiat 1800» e, dopo averne forzato le porte, hanno ripreso la fuga portando con loro la refurtiva.

I carabinieri hanno trasmesso l'allarme alla «Radiomobile» di Genova e qui il tenente Palombo ha disposto subito altri posti di blocco con tre «Giulie» mentre altre sei auto venivano disposte in punti strategici della città. Quando la «1800» è arrivata a Nervi, alle 5 del mattino, ormai non aveva più scampo. Per primo l'ha avvistata il brigadiere Pizzoli, capo di una pattuglia che attendeva in mezzo alla strada col mitra spianato. I due tedeschi hanno rallentato l'andatura fin quasi a fermarsi. Poi, riaccelerando all'improvviso, hanno superato il posto di blocco.

A 100 chilometri l'ora, i carabinieri hanno raggiunto l'auto sulla «Pedemontana». Le due auto hanno proceduto affiancate per qualche minuto. Poi un carabiniere ha sparato contro le gomme. L'auto si è fermata sbandando sulla destra e i due giovani hanno tentato di fuggire a piedi. Qualche colpo in aria li ha indotti ad arrendersi. In mattinata le due inglesi hanno ritrovato i loro oggetti e il denaro.

f. d.

Ragazza annega nell'auto piombata nel Lago d'Iseo

Il pilota è uscito dal finestrino - La vittima aveva 28 anni

Bergamo, 27 giugno.

(a. g.) Una giovane donna precipitata con l'auto nel Lago d'Iseo assieme con un amico è annegata: il giovane che era al volante è invece riuscito a salvarsi uscendo attraverso un finestrino. La vittima è la ventottenne Rina Quarantini, sarta, domiciliata ad Erbusco in via Provinciale 27; lo scampato è Francesco Centimerio, di 26 anni, falegname, residente a Treviglio in via Basilini 16.

I due giovani, da tempo amici, nella serata di ieri avevano compiuto un giro attorno al lago d'Iseo a bordo di una «Simca 1000» targata Bergamo 120023 di proprietà del fratello del Centimerio, Domenico. Sul sedile posteriore della macchina avevano posto un giradischi: la Quarantini provvedeva di volta in volta a cambiare dischi mentre il giovane guidava.

Giunti in località La Preda, il giradischi — come ha raccontato poi il Centimerio — si inceppava. Poiché la ragazza non riusciva a rimetterlo in funzione, il pilota si voltava, tenendo soltanto una mano sul volante proprio nel momento in cui doveva affrontare una curva a destra. L'auto ha così proseguito diritto, ha divelto la ringhiera e si è inabissata nel lago dopo un volo di 4 metri.

Il Centimerio, passando attraverso il finestrino aperto riusciva ad affiorare e gridava aiuto. Fortunatamente in quel momento stava transitando l'automobilista Giuseppe Battoni da Tavernola, 33 anni, che coraggiosamente si tuffava nel lago e portava a riva il giovane. Purtroppo per la [illegible] intrappolata nell'auto non c'era più nulla da fare.

Il biglietto già depositato in banca ad Alessandria

Li ha vinti un panettiere di Spinetta Marengo i centocinquanta milioni della lotteria di Monza?

E' l'artigiano Valentino Musso, di 42 anni, padre di due ragazzi - Sorridendo, si è lasciato fotografare accanto alla moglie, ma ha detto: «Non sono io il fortunato» - Poi s'è chiuso in casa con tutti i parenti e ha staccato il telefono - Parecchi indizi lo indicano come vincitore - La direttrice delle Poste (che ha l'ufficio dinanzi al negozio del Musso) afferma di avere venduto i dieci tagliandi della serie «L» ai commercianti della strada, compreso il Musso: nove biglietti sono stati identificati

(Dal nostro inviato speciale)

Spinetta Marengo, 27 giugno.

Il biglietto serie «L» numero 34591 che, abbinato all'asso dell'inglese Jonathan Williams, ha vinto i 150 milioni della Lotteria di Monza è stato venduto a Spinetta Marengo — grosso sobborgo industriale a qualche chilometro da Alessandria — dalla signora Giuseppina Lago vedova Pesce, di Predosa, dal 1964 dirigente dell'ufficio postale. Il fortunato possessore del biglietto dovrebbe essere un panettiere di Spinetta, Valentino Musso, quarantaduenne, di origine astigiana, titolare di un forno con annesso negozio proprio di fronte all'ufficio postale: interrogato dai giornalisti, nega, ma parecchi indizi lo indicano come il sicuro vincitore.

Oggi, nella tarda mattinata, con la moglie Inna e il figlio maggiore, Ferruccio di 16 anni (la coppia ha un altro figlio, Mauro, dodicenne), il panettiere si è recato in auto ad Alessandria: proprio alla stessa ora il biglietto «L» 34591 veniva consegnato nelle mani dell'avv. Balducci, direttore della Cassa di Risparmio di Alessandria, che curerà l'incasso.

Rientrato a Spinetta, il Musso con la famiglia si è trincerato in casa, ha lasciato nel negozio alcuni parenti fatti giungere da Asti e non ha voluto più parlare con nessuno.

La signora Pesce, alla quale andrà un milione per aver venduto il biglietto abbinato al corridore Williams, ha detto: «Ho ricevuto venti biglietti, tutti della serie "L", dal numero 34581 al 34600. Alcuni li ho venduti subito; uno, il 34590 *(immediatamente precedente il biglietto del centocinquanta milioni)* l'ho tenuto per me. Ne rimanevano dieci e piuttosto che restituirli alla direzione venerdì 17 giugno ho cercato di venderli fuori dell'ufficio, offrendoli ai titolari dei vari negozi vicini.

«Il numero 34592 è stato acquistato dai signori Rosetta e Giuseppe Clemente, che hanno un negozio di commestibili; il "93" è andato alla titolare di una drogheria; il "94", il "95" e il "96" ad altri commercianti; il "97" e il "98" al signor Carlo Conta, proprietario di un bar, ed a suo suocero; il 34599 ed il 34600 all'orefice Dino Daffunchio, che un anno fa vinse 42 milioni al Totocalcio, riuscendo a non far trapelare la notizia».

Manca alla ricostruzione il biglietto dei 150 milioni, il 34591, che si vuole sia stato acquistato dal signor Musso.

«La signora Pesce mi offrì tutti i dieci biglietti — *spiega l'orefice Daffunchio* — ma rifiutai. Le dissi di venderne qualcuno ad altri negozianti, con la promessa che avrei ritirato i rimanenti. La signora, uscita dal mio negozio, si recò da Valentino Musso che acquistò un biglietto. Certamente era il primo della mazzetta, il 34591, che vince i centocinquanta milioni».

E l'interessato? Valentino Musso ci ha accolti stamane sulla porta del negozio, ha permesso ai fotografi e alle macchine da presa di ritrarlo

Valentino Musso, il presunto vincitore del premio, con il figlio e la moglie

ed ha anche chiamato la moglie e i ragazzi al suo fianco; poi, sorridendo, ha negato di essere il fortunato. Inutile ricordargli una frase pronunciata dal figlio, ciclista esordiente per la «C.o.n.» di Alessandria: il giovane, rispondendo alla domanda di un amico che si complimentava per la presunta vincita, ha esclamato: «Correrò ugualmente, corro per passione». *Ed ha aggiunto che, semmai, avrebbe potuto correre, oltre che in bicicletta, anche in «Jaguar».*

Il fornaio ammette di aver acquistato un biglietto all'ufficio postale, ma ne mostra uno della serie «C» che, certamente, non è stato venduto dalla signora Pesce. Nel pomeriggio, poi, giunti i parenti da Asti, Valentino Musso e la moglie si sono trincerati in casa e nessuno è più riuscito ad avvicinarli. Vano cercare di raggiungerli per telefono: il loro numero dà sempre il segnale di occupato perché la cornetta è stata staccata.

Così due persone, a Spinetta Marengo, sono state sfiorate dalla fortuna: la titolare dell'ufficio postale, che ha tenuto per sé il biglietto 34590 (cioè quello precedente), e i coniugi Rosetta e Giuseppe Clemente, che hanno comprato il 34592, cioè il successivo. Giuseppina Pesce ieri sera era a Predosa, da un suo nipote, Giuseppe Pampuro. Ascoltando l'annunciatore della televisione, ha appreso che il primo premio della Lotteria di Monza era stato vinto in provincia di Alessandria.

«Mio nipote — *racconta oggi la signora* — mi ha detto che era il biglietto "L" 34591. Sono corsa a controllare, ma il mio aveva un numero in meno. E' tanto grossa che abbiamo dovuto riderci sopra: avevo avuto tra le mani la fortuna e non ero stata capace di afferrarla. Pazienza!».

Anche i coniugi Clemente hanno seguito i risultati alla televisione e sono rimasti con l'amaro in bocca. Hanno il negozio accanto alla panetteria del Musso. La direttrice dell'ufficio postale, prima di recarsi da loro per offrire un biglietto della lotteria, era passata dai vicini, che quasi certamente hanno acquistato il biglietto vincente.

f. m.

La suocera del panettiere avrebbe annesso la vincita

Asti, 27 giugno.

(r. m.) La notizia che i 150 milioni della Lotteria di Monza sarebbero toccati al panettiere Valentino Musso, di Spinetta Marengo (Alessandria) ha raggiunto Asti, dove abita la suocera del presunto vincitore, la signora Maria Musso, di 60 anni, lavandaia presso l'ospedale di Asti e residente in corso Casale 87.

La stessa signora Musso, stamane in ospedale, avrebbe detto che suo genero aveva vinto i 150 milioni. Interpellata una ora dopo ha smentito la notizia, dichiarando di non saperne niente.

Ad un giovane di Venezia il terzo premio di 20 milioni

Venezia, 27 giugno.

(g. gr.) Il terzo premio della Lotteria di Monza è andato ad un uomo di Caorle (Venezia), il quale si è accorto soltanto oggi pomeriggio di aver vinto i venti milioni. Si tratta del trasportatore di vino Danilo Segato, trentasettenne, sposato e padre di due figli che hanno 4 e 5 anni.

Nessun resto, finora, hanno dato le ricerche di colui che ha acquistato il biglietto vincente del secondo premio (20 milioni) che risulta venduto sotto i portici del Palazzo Ducale di Venezia.

GLI OSCAR
SETTIMANALI
lire 350
Arthur Koestler
ARRIVO E PARTENZA

I RECORD
i libri della vita vissuta
lire 350
Rino Alessi
DALL'ISONZO AL PIAVE
Mondadori

Pagliano
UNICA SEDE, VIA MAZZINI 23
fra via A. Albertina e via San Massimo
PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI PIATTI - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
LISTE SPOSI

I LIBRI POCKET
I POCKET LONGANESI & C.
vi ricordano che oggi in tutte le librerie ed edicole è uscito
IL VERO PSICHIATRA
di Frank Caprio
a 350 lire!
Longanesi & C.

CRONACHE DELLO SPORT

Alla vigilia della trasferta in Inghilterra

Domani in Italia-Messico prova decisiva per Lodetti

Per Meroni si cerca un ruolo tra gli attaccanti - I sudamericani si sono allenati sul campo di Firenze - Fragoso e Cisneros hanno suscitato buona impressione

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 27 giugno.

Il commissario tecnico degli azzurri, Fabbri, ha fatto un breve consuntivo del lavoro svolto sino ad ora. Non si è sbilanciato in dichiarazioni di grosso impegno (come ormai è sua abitudine), comunque ha detto qualcosa di interessante. «Abbiamo rispettato il programma che avevamo preparato all'inizio del raduno — ha risposto il c.t. ad una esplicita domanda —, e posso aggiungere che i risultati conseguiti sono da considerarsi abbastanza soddisfacenti».

Fabbri non ha detto quali siano questi «buoni» risultati, ammettendo invece che «la squadra-base non c'è ancora». Ed ha spiegato che per «squadra-base» intende quella che presenterà nella prima gara valevole per i campionati del mondo il 13 luglio. Nonostante le dichiarazioni ottimistiche del selezionatore azzurro, la sistemazione della squadra presenta le stesse incognite, note al momento della prima convocazione. L'allontanamento di Corso, ad esempio, non ha risolto tutti i dubbi sulla formazione della prima linea, perché se è vero che manca ora il dualismo Rivera-Corso, è altrettanto vero che è apparso un certo Rizzo, acerbo palleggiatore forse, ma dinamico ed interessante giocatore d'attacco, dotato di un ottimo tiro a rete.

Il c.t. continua gli esperimenti cambiando Rivera con Rizzo e Rizzo con Rivera nel lodevole intento di combinare un tandem d'attacco (l'altra punta è Mazzola) capace di fare gioco e goals. Ma c'è di più: Fabbri non vuol rinunciare ad impiegare Meroni. Il granata può apparire una stranissima tipo dai capelli lunghi e dal vestito di foggia e di colori assurdi, ma, in pratica, è un ragazzo intelligente, furbo ed anche obbediente. E Fabbri stamane era particolarmente contento nell'affermare che i malanni lamentati da Meroni erano scomparsi e che anche Gigi pertanto sarà disponibile per la partita di mercoledì con il Messico.

E' stato chiesto al c.t. in quale ruolo intenda utilizzare l'attaccante torinese, e Fabbri ha risposto testualmente: «Ha le caratteristiche utili per molti compiti. L'abbiamo provato ala destra, l'abbiamo visto come centroavanti. Ripeto può giocare in molti ruoli». Non ha detto altro il selezionatore azzurro, ma non è stato difficile capire che Meroni dovrebbe in qualche modo trovare un posto in formazione, e non solamente per la gara con il Messico, ma specialmente un ruolo fisso nella «squadra tipo» a cui Fabbri mira di portare in questi giorni gli ultimi tocchi.

Non crediamo di sbagliare affermando che il problema del «commissario» in questo momento sia duplice: avere conferma che Lodetti è guarito e disponibile, e trovare un ruolo ed un posto a Meroni.

Si è appreso inoltre che la situazione sanitaria, che ieri pareva preoccupante sia pure per lievi infortuni, oggi è migliorata: «Stanno tutti bene — ha detto il medico federale dott. Fino —, e tutti saranno disponibili mercoledì. Forse anche Juliano, che ha un leggero gonfiore al ginocchio destro per un colpo ricevuto in allenamento». Così Bulgarelli, Pascutti, Meroni e lo stesso Rosato nel pomeriggio si sono allenati giocando con sufficiente disinvoltura una breve partita a ranghi ridotti sul campo piccolo di Coverciano. Domattina Fabbri ascolterà l'ultimo rapporto del medico, poi annuncerà la formazione per la gara con il Messico.

Avremo novità che sarebbero il prologo di innovazioni importanti nello schieramento tipo? Non anticipiamo i tempi. Certo il c.t. ha nascosto che è sua intenzione utilizzare gli elementi di maggior classe, considerando però come coefficiente della classe anche il ritmo e la volontà. Appunto per una certa rilassatezza di costume alcuni giocatori erano stati seccamente richiamati nell'allenamento di ieri, quando le riserve riuscirono ad imporre ai così detti titolari il secco punteggio di 4 a 2. D'accordo che non bisogna mai dare troppo peso alle risultanze di prova in famiglia, però pare che Fabbri questa volta intenda applicare il concetto che il «posto bisogna guadagnarselo».

Un posto tra i 22 di Londra spetta ormai certamente a Leoncini. La conferma si è avuta stamane quando il segretario della Federazione ha insistentemente telefonato alla sede della Juventus per chiedere se il passaporto del giocatore fosse in regola ed in caso contrario per invitare i responsabili juventini a provvedere con urgenza. Leoncini è contento della promozione, e possiamo dire che si tratta di una promozione meritata.

In quanto al Messico, i giocatori sudamericani sono scesi da Montecatini nel pomeriggio per un allenamento in partita allo Stadio Comunale fiorentino.

L'allenatore Trelles ha schierato due squadre di undici uomini. Titolari: Carabajal; Chalrez, Pena; Nunes, Hernandez, Diaz; Revalcaba, Munoz, Cisneros, Fragoso, Jara. Riserve: Calderon; Gonzales, Del Muro; Vargas, Jauregui, Regueiro; Mercado, Padulla, Rojas, Borja, Navarro.

La partita è durata poco meno di 90 minuti e la prima squadra ha segnato sei goals contro tre degli allenatori. Marcatori: Fragoso (2), Cisneros, Jara e Munoz (2); per la seconda squadra, Rojas, Borja e Navarro.

Un giudizio sul gioco dei messicani è difficile; comunque, si sono notate alcune buone individualità all'attacco, specie in Fragoso e Cisneros. Anche l'allenatore Trelles comunicherà la formazione della squadra per l'incontro di mercoledì domani pomeriggio.

Giulio Accatino

De Paoli e il portiere Sattolo presentati ai nuovi dirigenti

I due giocatori acquistati da Juventus e Torino hanno passato ieri la visita medica

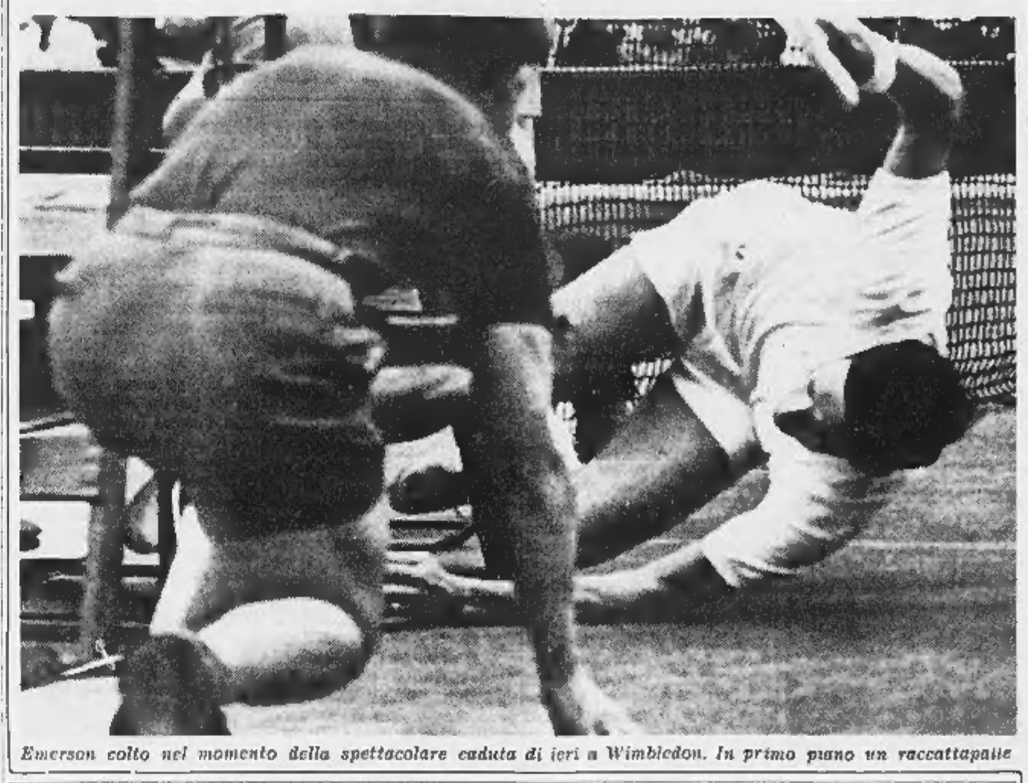
Il nuovo granata Sattolo: a destra il nuovo centravanti bianconero De Paoli, a Torino (Foto Moisio)

Virginio De Paoli, nuovo centrattacco della Juventus, e Franco Sattolo, portiere acquistato recentemente dal granata, sono giunti ieri a Torino per mettersi a disposizione delle rispettive società e sottoporsi alle visite mediche. Il risultato dei controlli clinici è stato soddisfacente per entrambi.

De Paoli in mattinata si è incontrato con la direzione juventina al completo e con i giocatori bianconeri, radunati in sede prima delle vacanze. L'incontro fra De Paoli e Heriberto Herrera è stato invece rinviato al 1° agosto giacché il tecnico paraguaiano è partito per la Spagna. L'ex attaccante bresciano che pochi giorni fa ha compiuto 28 anni, si è dichiarato soddisfatto di giocare a Torino: «Sono cresciuto nei ragazzi del Milan insieme con Salvadore, ma in pratica è la Juventus la prima grande squadra in cui milito».

Franco Sattolo è nato a Fiume e il 9 settembre prossimo compirà 30 anni. Ha vissuto per qualche anno a Torino incominciando a giocare nel Cirié. Poi è passato alla Sisa e successivamente ha difeso la porta del Cenisia, della Fossanese e dell'Ivrea. Nel '61 fu provato dalla Juventus, ma si trasferì alla Sambenedettese e di lì alla Sampdoria che, per una cifra assai modesta (circa 5 milioni) lo ha ceduto al Torino. E' alto m 1,88. Il ruolo di riserva non lo preoccupa.

Emerson, l'asso del tennis australiano cade a Wimbledon e viene sconfitto



Emerson colto nel momento della spettacolare caduta di ieri a Wimbledon. In primo piano un raccattapalle

Il favorito del torneo inglese batte la spalla. Riesce a terminare il confronto con Davidson, ma poi deve farsi esaminare in ospedale

Londra, 27 giugno.

Una clamorosa sorpresa ed uno spettacolare incidente hanno movimentato oggi il torneo di tennis di Wimbledon: Owen Davidson, un «mancino» australiano che non era neppure stato incluso nelle teste di serie, ha eliminato nei quarti di finale del singolare maschile (punteggio 1-6, 8-3, 6-4, 6-4) il favorito numero uno della competizione, Roy Emerson. Questi, nel corso del secondo set, è scivolato sull'erba mentre si accingeva a colpire la palla di rovescio e, dopo un volo di circa due metri, è andato a finire con una certa violenza contro la sedia dell'arbitro.

Il campione australiano, già vincitore a Wimbledon lo scorso anno, aveva dominato chiaramente la prima partita confermandosi in eccellenti condizioni di forma. Nel secondo set, mentre i due rivali si trovavano in parità (1-1), Emerson, nel tentativo di riprendere una palla «difficile», ha perso l'equilibrio e, cozzando appunto contro la sedia dell'arbitro, è stato anche colpito alla testa da un microfono della televisione, caduto a causa dell'urto.

Sulle gradinate si è fatto improvvisamente un silenzio assoluto, seguito quasi subito da un preoccupato mormorio: il tennista australiano, immediatamente soccorso, si è alzato lentamente ma era dolorante alla spalla ed alla gamba sinistra. Si temeva che non fosse in grado di riprendere a giocare: Emerson, nonostante l'applicazione visibilmente, si è portato sulla linea del servizio indicando all'avversario ed all'arbitro, fra gli applausi di incoraggiamento del pubblico, di essere pronto a proseguire.

Il dolore, però, si faceva sentire. Emerson, dando prova di uno stoicismo eccezionale, non ha abbandonato il campo: ma il suo gioco, per forza di cose, aveva perso lo smalto e la sicurezza di pochi minuti prima. Il campione australiano, che senza l'infortunio avrebbe potuto agevolmente disporre del rivale, è stato così sconfitto nelle tre successive partite.

Mezz'ora dopo l'incontro il dolore alla spalla si è fatto più sensibile ed Emerson ha dovuto essere trasportato all'ospedale, dove gli sono state fatte delle radiografie alla spalla infortunata. L'esito delle lastre, per fortuna, è stato favorevole al giocatore: non si tratta di frattura ma semplicemente di uno stiramento muscolare.

e. ca.

Per Morrone, Castelletti, Marchesi e Bagatti la Lazio ha speso ieri oltre trecento milioni

I primi tre giocatori provengono dalla Fiorentina, il quarto dal Varese - E' possibile che il club romano manovri per conto del Napoli - La società napoletana vorrebbe fare nuove offerte al Torino per Meroni - Il presidente Pianelli continua a negare che l'attaccante sia in vendita

(Nostro servizio particolare)

Milano, 27 giugno.

Mancano otto giorni alla chiusura del mercato. Logico, pertanto, che talune società vogliano stringere i tempi per assicurarsi giocatori che magari trattano da qualche settimana. Così oggi abbiamo finalmente registrato diversi movimenti e anche di notevole interesse, preludio a quello che sarà il rush finale in programma da giovedì, e cioè l'indomani di Italia-Messico a Firenze, a martedì prossimo.

La Lazio ha tenuto banco acquistando Morrone, Castelletti e Marchesi dalla Fiorentina e Bagatti dal Varese. Per i tre viola la società romana ha dato in cambio Vitali e 250 milioni a conguaglio; per Bagatti, invece, ha speso 90 milioni poiché il giocatore varesino è stato quotato 115 milioni, ma in cambio la Lazio ha dato Gasperi che è stato a sua volta valutato 35 milioni. Complessivamente, dunque, oggi la Lazio ha speso per le due operazioni 330 milioni.

Poiché la Lazio non è una società dal milione facile, gli osservatori neutrali hanno avanzato il dubbio che alle sue spalle vi sia un altra sodalizio finanziariamente potente, forse il Napoli. Così non deve sorprendere se è corsa nuovamente la voce in base alla quale la Lazio, a nome del Napoli, offrirà domani D'Amato e Bagatti al Torino per ottenere in cambio Meroni che, naturalmente, verrebbe girato al Napoli. Questi, in compenso, a sua volta darebbe Orlando e 400 milioni alla Lazio.

Al Torino interessano sia D'Amato che Bagatti. Anzi, per Bagatti la società granata aveva dato un'opzione che è scaduta alle 17 di oggi. Trascorso tale termine e non essendosi fatto vivo alcun dirigente del Torino, il Varese si è ritenuto libero da qualsiasi impegno e un quarto d'ora dopo ha definito con la Lazio la cessione del giocatore. Va rilevato, per quanto riguarda Meroni, che il presidente Pianelli ancora oggi a Torino ha ripetuto che non intende cedere il suo attaccante.

Si sta profilando un «caso Innocenti», il centrattacco della Spal che è stato riscattato dal Lecco. Sia da sabato il Milan ha dichiarato di aver acquistato il giocatore, ma oggi Ceppi, presidente del Lecco, ha smentito la notizia precisando che il Milan ha soltanto una opzione che scadrà domani. Quindi se il Milan non procederà a definire la trattativa, Ceppi si riterrà libero e potrà cedere Innocenti ad altra società.

E' quasi sicuro, però, che Innocenti finirà al Milan che lo userà come pedina di scambio. Negli ambienti vicini alla società rossonera si dice che il tandem Amarildo-Innocenti verrebbe offerto al Torino per Meroni e 100 milioni. Ma il Milan potrebbe anche dare Innocenti in prestito al Lecco per ottenere, con la cessione definitiva di Fortunato e con un conguaglio di 60 milioni, Clerici. In questa casa, però, il Milan dovrebbe cedere uno dei suoi tre stranieri; poiché Schnellinger non lo si tocca, ecco che Amarildo potrebbe sempre servire per un eventuale scambio.

La Juventus manifesta un certo interessamento per Ferrario del Varese mentre ha lasciato cadere le trattative con il Foggia per Facchetti, che ora è corteggiato dalla Roma. Il Bologna è sempre alla caccia di uno stopper avendo deciso di cedere Tumburus per «incompatibilità di carattere» con Corniglia; le attenzioni della società petroniana si sono concentrate sul varesino Soldo.

Giorgio Bellani

Favaro, caduto a Pinerolo andrà al Tour dell'Avvenire?

Ivrea, 27 giugno.

Favaro, lo sfortunato ciclista protagonista ieri di una paurosa caduta nel corso del Gran Premio Cirma, si trova da stasera in ritiro collegiale ad Ivrea con gli altri azzurri e con ogni probabilità prenderà parte al Tour dell'Avvenire, che si inizierà sabato prossimo.

Il corridore è stato dimesso oggi dall'ospedale di Pinerolo, dove era stato ricoverato subito dopo la drammatica caduta: le radiografie, infatti, hanno escluso che l'atleta abbia riportato un'infrazione ossea.

Altig aumenta il suo vantaggio al Tour
Bitossi penalizzato di mezzo minuto (per spinte)

Fuga a quattro nel finale e vittoria del belga Van Vlieberghe a Royan - Altig che era nel gruppetto di testa guadagna 11" in classifica generale - Per due volte Poulidor ha tentato di attaccare Anquetil, ma questi ha reagito - Bitossi sofferente ad un ginocchio era stato aiutato da un compagno di squadra

(Dal nostro inviato speciale)

Royan, 27 giugno

Quattro uomini a giocarsi il successo in volata, sul lungomare di Royan schiaffeggiato dal vento. Quattro uomini che hanno lasciato il plotone a cinque chilometri dall'arrivo, quando Altig, con il suo solito slancio, ha tradotto in pratica il motto per cui la migliore difesa è l'attacco.

Il tedesco, per rintuzzare le offensive degli avversari, altro non ha trovato che mettersi al comando del gruppo e tirare a cinquanta all'ora. Il suo brio è stato tale, che, ad un certo punto, Altig si è trovato da solo. Allora ha un po' rallentato il suo ritmo e, nella sua scia, sono piombati tre belgi, i signori Van Vlieberghe, Boucquet e Van Den Vleuten. I quattro, d'amore e d'accordo, hanno pigiato sui pedali, hanno conquistato un vantaggio di poche centinaia di metri.

Il finale della tappa è tortuoso con qualche curva a gomito, tutta di pericoli. Il gruppo folto e compatto, deve adottar la tattica della prudenza: i quattro filano indisturbati. S'affacciano al rettilineo e lo sprint non ha storia. Van Vlieberghe sfreccia sulle strisciolone, vincitore netto. Secondo Boucquet, terzo Van Den Vleuten, Altig è quarto. Altig si accontenta di voltarsi indietro a dar una sbirciata al gruppo che insegue. Come il gruppo arriva, Rudy si informa: il suo vantaggio in classifica generale è salito da 36 a 47 secondi, la giornata, per il capofila della Molteni, ha finito con l'essere una giornata discretamente fruttuosa.

Altig, sorridente, concede interviste a briglia sciolta, i giornalisti si informano di Van Vlieberghe. Scoprono che ha 24 anni, che è stato, nel '63, campione belga dei dilettanti, che è finito dodicesimo in un Giro del Portogallo.

Si cerca Bitossi. Franco ha un misterioso male al ginocchio sinistro. Prima della partenza, ha fatto un'iniezione di calmante, il dolorino gli è passato.

Purtroppo il toscano proprio oggi è incappato in una nuova infrazione, rilevata a puntata dalla giuria, una giuria giusta e severa che non scherza con nessuno.

A cinque chilometri dall'arrivo di Royan, Mugnaini ha spinto a due riprese il suo capitano. Per l'uno e per l'altro, 50 franchi di multa e, quel che è peggio, mezzo minuto di penalizzazione. Così la classifica generale, Bitossi è ora ottantacinquesimo con un ritardo, nei confronti di Altig, di 2'30".

In quanto ad Anquetil e Poulidor casi nella tappa più lunga del Tour (252 km.) sono stati protagonisti di un patto di interessanti episodi. Intorno al centotrentesimo chilometro il plotone si è frazionato in tre gruppetti. Nel primo era Altig nel secondo stava Poulidor, nel terzo Anquetil.

Poulidor, con uno sforzo breve e violento, si portava sui battistrada e si trovavano così al comando una trentina di concorrenti. Poulidor, in un eventuale attacco a fondo, aveva a fianco, dei «grandi», Altig, Planckaert, Van Looy, Simpson, Janssen. Venti secondi di vantaggio. Il per il si ebbe l'impressione che potesse prendere vita un qualcosa di interessante, che finalmente un po' movimentasse questo Tour così restio nell'offrire emozioni. Invece bastarono tre o quattro minuti. Anquetil, attorniato da cinque gregari, si districò dalla pattuglia dei ritardatari e si portò sui primi.

Per l'episodio numero 2 fu necessario attendere altri 50 chilometri. Poulidor, bene spalleggiato da alcuni compagni di squadra, fu di nuovo pronto a lanciarsi all'avventura, con altri sette od otto coraggiosi di turno. Fu un allungo secco, deciso. Ma, nell'occasione, Anquetil ebbe da ridire da ridire troppo. Altig si prese sulle spalle l'iniziativa dell'inseguimento e la calma ritornò presto, fino alla fuga finale di cui si è detto.

Domani è in programma la Royan-Bordeaux, 137 chilometri di assoluta pianura

Gigi Boccacini

1. Van Vlieberghe 252 chilometri in 7 ore 11'21" (media Km. 35,122);
2. Boucquet st. t.
3. Van Den Vleuten st. t.
4. Altig st. t.
5. Planckaert a 16" che batte in volata il gruppo comprendente Bitossi (20), Poulidor (67), De Rosso (68) e Anquetil (104).

Classifica generale:

1.	Altig in 36 ore	33'55"
2.	Van Vlieberghe	a 47"
3.	Sels	a 52"
4.	Reybroeck	st. t.
5.	Janssen	st. t.
6.	Haringa	st. t.
7.	Den Hartog	st. t.
8.	De Prà	st. t.
9.	Brandts	a 1'01"
10.	Karstens	a 1'02"
15.	Poulidor	a 1'03"
27.	De Rosso	st. t.
28.	Anquetil	st. t.
80.	Bitossi	a 2'30"

Percorso del Tour: tratteggiate le tappe già compiute

Surtees in gara a Reims con una Cooper-Maserati

Domenica nel G. P. di Formula 1 - La curiosa vicenda del contratto del pilota inglese con una Casa petrolifera

Londra, 27 giugno.

L'ex campione del mondo di automobilismo John Surtees gareggerà domenica nel Gran Premio automobilistico di Reims (terza prova del «mondiale» di Formula 1) su una Cooper-Maserati. Surtees ha provato oggi a Silverstone la vettura e se ne è detto soddisfatto. «Ha buone possibilità», ha dichiarato. «Ne sono contento».

Il pilota inglese ha precisato che «per questioni contrattuali» non potrà far parte della squadra ufficiale della Cooper, e che userà quindi la vettura «di gran premio in gran premio», stipulando uno speciale accordo di volta in volta.

Le «questioni contrattuali» consistono in questo: Surtees, quando correva per la Ferrari, era impegnato da una grande Casa petrolifera ad impiegare soltanto la sua benzina. La rottura con il costruttore di Maranello non ha prodotto cambiamenti in questo ultimo contratto. La Cooper però, è legata con un'altra marca di carburanti concorrente della prima. Di qui la proibizione a Surtees di scendere in pista con una monoposto ufficiale della Cooper. John correrà quindi «privatamente», adoperando la benzina della Casa con cui è sotto contratto.

Il «Seminatore d'oro» al *trainer* Chiappella

Roma, 27 giugno.

Si è riunita oggi a Roma la Commissione composta da dirigenti del calcio, tecnici e giornalisti per l'assegnazione del Seminatore d'oro, il premio che l'Ina ogni anno mette a disposizione dei migliori allenatori italiani. Il Seminatore è toccato a Chiappella della Fiorentina (Serie A). Sono state inoltre assegnate medaglie d'oro a Segato del Venezia (B), Comuzzi dell'Udinese (C), Bovoli dell'Acquapozzillo (D). Per la categoria dilettanti sono stati premiati alla pari: Jaccarino della Barrese, Mastropasqua della Giovinazzo, Pinacci della Castor di Rivoli Torinese e Torazza della Don Bosco.

La «Targa d'oro» per l'allenatore che ha acquisito particolari benemerenze nell'istruzione e nella valorizzazione dei giovani è stata destinata ad Umberto Dadone dell'U.S. Alessandria.

Notizie in breve di sport

★ **William Negri**, portiere del Bologna e della Nazionale, sarà operato domani dal prof. Gui alla capsula articolare del ginocchio destro. Dovrà tenere il gesso per venti giorni.

★ **Il Comitato organizzatore della Coppa delle Alpi** ha deliberato che la gara Selezione Losanna-Zurigo - Juventus, disputata il 15 giugno e sospesa dall'arbitro quando il risultato era di parità (2-2), venga omologata con il risultato di 3-0 a favore della Selezione svizzera.

★ **L'arbitro italiano Fabio Munti** è stato designato a dirigere la gara di allenamento che la squadra Nazionale di Spagna sosterrà domani contro il Wiener a Pontevedra, in Spagna.

★ **François Dupré, proprietario di Danseur**, il cavallo che domenica aveva vinto il Gran Premio di Parigi, è morto in Giamaica a 77 anni di età: nota figura degli ambienti ippici era proprietario di numerosi alberghi ed aveva una delle migliori scuderie francesi.

★ **Sul lago Lufrey (Grenoble)** si è svolta domenica scorsa il tradizionale confronto di canottaggio tra la rappresentativa di Grenoble e quella torinese: la gara, che si è disputata sui duemila metri nella specialità del «quattro con» è stata vinta dall'equipaggio del C.S. Fiat (Cavagnero, Moscarda, Nigra, Cavaliere, tim. Guala); successivamente si è disputata un'altra gara di «quattro con» per la categoria seniores: il Fiat è giunto secondo, dietro un armo francese che comprendeva due olimpionici.

★ **A Settime Torinese** domani avrà luogo una ginkana automobilistica «tai e lei»: il guidatore avrà accanto a sé una signora o signorina che dovrà collaborare, effettuando tiri in un canestro, giochi di equilibrio ed altre prove del genere; il pilota dovrà provare la sua capacità in particolare su un ponte a bilico e in un quadrato di manovra speciale.

★ **Il milanese Bertoli** ha vinto la 1000 chilometri vespistica alla media di quasi 45 all'ora: secondi a pari merito: Vassalli (Bari) e Vitiello (Napoli), 4. Pezzabon, 5. Filippi.

★ **La Innocenti** ha presentato ieri a Milano un nuovo modello di Lambretta, la «125 M 4» a quattro marce e 122,5 cmc di cilindrata; la potenza è di 5,5 Cv a 5500 giri, la velocità massima di 87 km orari, il consumo è di un litro per 30,5 km. La «125 M 4» costa 122 mila lire.

★ **Bocce** — Domenica, con la partecipazione di 352 coppie, sono stati disputati i Trofei «La Stampa» e «Corn» con l'assegnazione dei «Pallini d'oro». Nella «C» vittoria di Gallo M. e Maffei G. (La Fissa) che in finale hanno superato Ponzo-Ferro (C.S. Fiat); nella «C/1» vittoria di Romanetto A. e Tartari F. (Soc. Monterosa) su Bonello e Gioia (U. S. Parigi).

★ **Il gruppo pescatori «Val Turin»** di Cuneo, organizza per domani mattina, con inizio alle 8,30, nelle acque del torrente Corsaglia, presso le grotte di Bossea, una gara di pesca alla trota (categoria fondo, lancio e mosca).

mercato del veicolo d'occasione

FILIALE DI TORINO
Corso Bramante 15
tel. 592446/592525

FILIALE DI NOVARA
Viale Giulio Cesare 207
tel. 22791

fiat

dove la vettura d'occasione è un acquisto che vale

soddisfa e dà fiducia
assicura risparmio
in un vasto assortimento di modelli anche vetture con speciale garanzia
massime facilitazioni di pagamento

mostre sempre aperte

Riuniti al centro internazionale del Bit

A Torino il convegno dell'Onu per i paesi in via di sviluppo

Vi prendono parte 130 delegati - Hanno il compito di studiare i problemi per la lotta contro la fame, l'ignoranza, le malattie - Presenti alla seduta inaugurale le autorità cittadine Giovedì interverranno il segretario generale Thant e il ministro degli Esteri Fanfani

Si è aperto ieri a Torino, presso la sede del «Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico del Bit», in corso Unità d'Italia n. 140, un importante congresso di funzionari dell'Onu: sono circa 130 rappresentanti del «Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo», la cui sigla è «Undp» (United Nations Development Programme). Nel corso della riunione, che terminerà venerdì prossimo, verranno esaminati gli aspetti tecnici del programma dell'Undp.

L'ente, che va ad aggiungersi alla grande «famiglia» dell'Onu, si è costituito all'inizio di quest'anno, sorto dall'unione del «Programma ampliato delle Nazioni Unite» e del «Fondo speciale delle Nazioni Unite». Perfezionando i metodi dei suoi due predecessori, l'Undp ha il compito di dare aiuto ai paesi sottosviluppati, lottando «contro la fame, l'ignoranza, le malattie». Esso agisce fornendo a oltre 130 governi di paesi poveri i metodi più adatti per «scoprire le risorse naturali, aumentare la qualità e la quantità della manodopera specializzata, applicare le moderne tecniche, istituire organismi permanenti di sviluppo».

Il Consiglio d'amministrazione dell'Undp, riunitosi a Milano dall'8 al 22 giugno scorso, ha approvato nuovi progetti di sviluppo per 50 paesi stanziando una somma di 161 milioni di dollari; di questi 68 sono forniti dall'Onu, il resto degli stessi paesi beneficiari. L'Italia dal 1956 a oggi ha contribuito con circa 10 miliardi di lire ai programmi di cooperazione tecnica delle Nazioni Unite; attualmente 30 esperti italiani sono all'opera in vari paesi del mondo e 11 ditte italiane in consulenza risultano impegnate in progetti di sviluppo.

Per poter meglio rendersi conto delle esigenze dei singoli governi di questi sottosviluppati, l'Undp ha istituito un sistema di «rappresentanti residenti»: funzionari che vivono sul posto e studiano i problemi del momento, fungendo anche da collegamento con i governi locali. Sono questi funzionari che si riuniscono a Torino, sotto la presidenza degli amministratori dell'Undp, Paul Hoffman e David Owen. Sono giunti da un centinaio di paesi, alcuni con la famiglia: 180 persone in tutto che alloggiano nel villaggio residenziale ricavato dai padiglioni di «Italia 61».

E' un congresso che avrebbe potuto svolgersi in una qualsiasi delle sedi dell'Onu: New York, Parigi, Ginevra. E' stata scelta Torino per premiare l'opera dei dirigenti del Centro del Bit: la riunione è la più grande che si sia mai tenuta nei 20 anni di vita dell'Onu. Il «Centro di perfezionamento», com'è noto, entrato in funzione da circa un anno, ha lo scopo di migliorare le conoscenze tecniche e professionali degli allievi, che provengono dall'Asia, Africa, America Latina. Vi sono parecchi corsi di studio: dalla meccanica alla direzione aziendale, dall'elettronica alla saldatura. In questo primo anno i risultati sono stati molto soddisfacenti.

Il Congresso si è aperto ieri mattina con una relazione di Hoffman e Owen, tenuta in forma privata ai soli congressisti: è una caratteristica della riunione torinese. Agli incontri e alle relazioni, tutte in lingua inglese, possono soltanto partecipare i membri dell'Onu, non è ammesso il pubblico. Del resto si tratterà di scambi di vedute altamente tecniche: l'Undp, nato da poco, aveva bisogno di questa riunione per approntare nel migliore dei modi il lavoro futuro.

Hoffman ha definito storica la creazione del «Programma»: necessaria cioè al benessere mondiale. Ha spiegato la fusione dei due organismi precedenti con la necessità di un risparmio di energie e un migliore coordinamento dei compiti. Parlando del «rappresentante residente», l'amministratore dell'Undp l'ha definito «la chiave dell'organizzazione»: il suo lavoro è essenziale affinché i tecnici del «Programma» possano ben capire le reali esigenze dei singoli paesi sottosviluppati. Ha espresso la speranza che nel 1970 l'Undp possa disporre, secondo il previsto, di 200 milioni di dollari l'anno per far fronte alla necessità dei paesi verso cui è rivolta l'assistenza.

Nel pomeriggio si è iniziato il lavoro vero e proprio del Congresso con le relazioni di due professori di università americane: Arthur Lewis e Theodore Schultz. Erano presenti, in qualità di invitati, le maggiori autorità cittadine: il sindaco prof. Grosso, il prefetto dott. Caso, il presidente della Provincia avv. Oberto, l'ambasciatore Arpesani, il dott. Nasi, il direttore generale del Bit David Morse, il direttore aggiunto del «Centro» di Torino del Bit, dott. De Gennaro.

I relatori hanno trattato argomenti di economia politica, prospettando soluzioni teoriche di vari problemi tecnici. Il Congresso proseguirà oggi con i lavori di tre commissioni che si riuniranno in sedi diversi sviluppando singoli argomenti di amministrazione e tecnica economica. Giovedì interverrà brevemente il segretario generale dell'Onu Thant, che arriverà a Milano in volo da New York; alla Malpensa sarà ad attenderlo l'on. Fanfani, attuale presidente dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Insieme giungeranno a Torino in mattinata. Thant ripartirà nel pomeriggio. Venerdì alle 18 si concluderà il più grande congresso della storia dell'Onu.

a. n.

Il prof. Arthur Lewis, docente in un'università americana, parla al congresso dei funzionari dell'Onu, apertosi ieri a Torino al Centro del Bit (Foto Moisio)

Iniziato il terzo processo alla Corte d'Assise di Perugia

I frati di Mazzarino chiedono d'essere assolti dall'accusa di aver aiutato i banditi in ricatti

In aula sono rimasti in due, perché un terzo è stato prosciolto, il quarto è morto - Al primo processo erano stati giudicati non punibili per aver agito in stato di necessità, in appello condannati a 13 anni - I due imputati hanno lasciato il convento, uno è stato trasferito a Caltanissetta dove cura l'educazione degli studenti, l'altro insegna teologia e morale in un seminario di Ragusa - Coimputati anche tre laici - Oggi saranno interrogati

(Dal nostro inviato speciale)
Perugia, 27 giugno.

Padre Venanzio e padre Agrippino saliranno domani spiegheranno ai giudici della Corte d'Assise d'Appello per quale motivo, a loro dire, debbono essere considerati innocenti, anche se a Mazzarino per quattro anni consecutivi hanno aiutato dei malfattori a ricattare alcuni possidenti. Oggi, prima giornata del processo, al termine del quale dovrebbe essere decisa definitivamente la loro sorte, dopo che la Cassazione ha annullato la sentenza della Corte d'Assise d'Appello di Messina che li ha condannati a 13 anni (in precedenza la Corte d'Assise, sempre di Messina, li aveva invece assolti per avere agito in stato di necessità), i due frati cappuccini si sono limitati ad ascoltare quello che di loro si diceva in aula.

Buona parte dell'udienza è stata occupata dal giudice a latere dott. Edgardo Guarino, il quale, come stabilisce la legge, ha dovuto illustrare, non tanto al presidente, dott. Demetrio Forlenza, quanto ai giudici popolari — tre signore insegnanti elementari, un professore di matematica, un insegnante di scuola media, un geometra, Antonio Soldani, vicedirettore dell'Ente del turismo di Spoleto e responsabile dell'organizzazione del Festival che si sta svolgendo nella cittadina umbra —, gli episodi avvenuti a Mazzarino circa dieci anni or sono e che hanno portato sul banco degli imputati i religiosi del convento dei Cappuccini.

E non è da escludere che domani, dopo le spiegazioni dei due frati e di altri tre giovani siciliani condannati per omicidio preterintenzionale, estorsione e associazione a delinquere, pronunci la sua requisitoria il Procuratore Generale.

I due frati hanno ascoltato oggi e tacciato, rimanendo impassibili per oltre quattro ore. Sono arrivati ieri dalla Sicilia, sono ospiti di un convento dei Cappuccini di Fontiveggio, a quattro chilometri da Perugia, e con loro, per accompagnarli e confortarli, sono arrivati anche padre Callisto, che è attualmente Padre Provinciale di Siracusa, e padre Ferdinando, che è stato per lungo tempo il loro superiore diretto: l'ordine religioso ai quale essi appartengono in questo modo ha voluto dare loro una prova di solidarietà e dimostrare a tutti esplicitamente che li ritiene assolutamente innocenti.

Da principio i frati imputati erano quattro: ma uno di loro, padre Vittorio, venne assolto per non avere commesso il fatto; un altro, padre Carmelo, è morto a 44 anni, e sono così rimasti padre Venanzio e padre Agrippino. Con loro sono imputati Girolamo Azzolina e Giuseppe Salemi, condannati a 30 anni, e Filippo Nicoletti, condannato a 14 anni.

Le indagini che hanno dato origine a questo processo presero le mosse da un omicidio: un ricco possidente di Mazzarino, Angelo Cannada, io stesso del 25 maggio 1958, venne sequestrato da taluni malfattori mascherati mentre stava rientrando a casa, fu portato in un bosco e ucciso a colpi di «lupara». Si accertò che lo sventurato non aveva voluto versare 10 milioni per essere lasciato tranquillo, e che altri possidenti del paese, invece, avevano preferito pagare e si erano risparmiati così più gravi conseguenze.

Un farmacista di Mazzarino, Ernesto Colaianni, il quale da principio si era mostrato restio a subire le minacce, si convinse soltanto quando una notte scoppiò un furioso incendio che gli bruciò la farmacia.

I risultati più sorprendenti delle indagini si ebbero quando si accertò che erano stati taluni frati del convento di Mazzarino — padre Carmelo, padre Venanzio e padre Agrippino — a incassare le somme destinate ai banditi, dei quali, si tenga presente, non si è mai trovata traccia. I tre religiosi sostengono che le richieste di denaro venivano a loro attraverso l'ortolano del convento, Carmelo Lo Bartolo (il quale, arrestato a Genova nel giugno '59, si è poi ucciso in carcere prima di fornire una qualche spiegazione), che diceva di parlare a nome dei banditi.

Padre Agrippino, padre Venanzio e padre Carmelo vennero arrestati la notte del 16 febbraio 1960 e vennero di avere fatto da trait d'union fra le vittime e i banditi, aggiungendo però che si erano adoperati soltanto nell'interesse dei ricattati, per evitare loro peggiori guai e per timore che, altrimenti, come diceva sempre l'ortolano Carmelo Lo Bartolo, i malfattori avrebbero distrutto il convento.

La Corte d'Assise di Messina nel giugno 1962 assolse per avere agito in stato di necessità i tre frati, che furono subito liberati; ma nel luglio 1963 la Corte d'Assise d'appello li condannò a 13 anni di reclusione ciascuno. Ma non che la Cassazione, lo scorso anno, ha annullato la sentenza, incaricando i giudici di Perugia di prendere nuovamente in esame tutta la storia. La Corte d'Assise d'appello di Messina — hanno detto i magistrati della Corte Suprema — ha sbagliato attribuendo il valore di prova al comportamento dei tre frati, i quali per indurre i possidenti a versare il denaro hanno esagerato nel riferire le minacce dei banditi e nel prospettare i pericoli ai quali sarebbero andati incontro se si fossero rifiutati di pagare la somma richiesta. Infatti, secondo la Cassazione, i frati avrebbero adottato il medesimo comportamento sia se erano complici dei banditi, sia se, invece, agivano nell'interesse delle vittime.

Dopo la relazione del dottor Guarino, si è avuta una richiesta dei difensori perché venissero interrogati taluni testimoni in favore degli imputati «laici», due dei quali sostengono di essere innocenti. Ma la Corte si è riservata qualsiasi decisione: desidera ascoltare prima quello che dicono padre Agrippino, il quale è stato trasferito subito dopo il primo processo nel convento di Mineo, in provincia di Caltanissetta, e si interessa dell'educazione degli studenti, e padre Venanzio, che insegna diritto canonico, teologia e morale ai seminaristi di un convento a Modica, in provincia di Ragusa.

Guido Guidi

I due frati imputati, padre Venanzio a padre Agrippino (a destra) *insieme con due accompagnatori in Corte d'Assise a Perugia dove ieri si è iniziato il terzo processo a loro carico* (Tel. «Associated Press»)

Bimba di 7 anni muore di collasso a scuola mentre attende per ritirare la pagella

A Mathi presso Ciriè - Frequentava la 1ª elementare e una settimana fa aveva saputo della promozione Ieri mattina s'è recata dalla maestra, ha bussato alla sua porta, poi colta da malore si è accasciata al suolo

(Nostro servizio particolare)
Ciriè, 27 giugno.

(a. r.) Una bambina di sette anni è morta questa mattina nel corridoio della scuola elementare di Mathi mentre era in attesa della pagella. Una settimana prima aveva saputo infatti che era stata promossa. Si chiamava Daniela Cabodi, era allieva della prima classe ed abitava con i genitori nelle case dei dipendenti delle Cartiere Bosso. La piccola aveva lasciato la sua abitazione alle 8,30 in compagnia del fratello Pier Franco di 13 anni, che frequenta la quinta nella stessa scuola. *«L'ho lasciata nell'ingresso* — ha detto il ragazzo — *con altre tre compagne ed alcune mamme, poi sono salito nella mia classe. Mi hanno chiamato poco dopo. Daniela stava male, non parlava più...».*

La piccola Daniela Cabodi

La disgrazia è avvenuta poco dopo le 9, la bimba aveva bussato alla porta dell'aula dove si trovava la maestra Busso, per avere il tanto desiderata pagella. *«Attendi un momento»* le ha detto l'insegnante. Daniela si è allontanata di qualche metro, si è avvicinata al muro ed è svenuta.

Accanto c'erano delle mamme in attesa. *«L'abbiamo vista accasciarsi,* — hanno dichiarato — *ci siamo precipitate verso di lei, appena in tempo per accoglierla fra le braccia».* Un medico subito accorso si rendeva conto che non vi era più nulla da fare: Daniela era morta, probabilmente per infarto; forse l'emozione di ricevere la prima pagella l'aveva uccisa.

«Era una bambina allegra — racconta la madre Margherita Airoli, di 34 anni —; *ieri sera aveva giocato per un'ora con il fratello, dopo avermi aiutato a cullare la sorellina, Loredana di 7 mesi. Era molto contenta; fra pochi giorni sarebbe andata in villeggiatura dalla nonna a Cossolo. Non era mai stata ammalata. Giovedì scorso l'avevo portata dal medico, per un principio di tosse asinina».*

Il padre Antonio Cabodi, dipendente della «Bosso», ha 38 anni, non sa darsi pace: *«Lavoravo per non farle mancare nulla; una felice e spensierata, da poco avevo acquistato la televisione. Non mancava mai ai programmi per ragazzi».* I funerali avranno luogo mercoledì pomeriggio. La piccola, rivestita dell'abito bianco della Prima Comunione che avrebbe dovuto fare l'anno prossimo e che le era già stato preparato, verrà sepolta nel piccolo cimitero di Mathi.

In una via nel centro di Londra

Tre morti in una casa incendiata da un maniaco

(Nostro servizio particolare)
Londra, 27 giugno.

Tre giovani, un medico e due studenti, sono morti stamane in un incendio appiccato, si sospetta, da un piromane ad una casa nel cuore di Londra. Due di essi, il dottor Jeremy Cowell di 26 anni, e lo studente francese Jean Bettenmund di 18, sono periti tra le fiamme. Il terzo, lo studente Shui Pane-tsoy di Hong Kong, di 21 anni, è precipitato sul marciapiede dal terzo piano nel tentativo di mettersi in salvo passando lungo il cornicione ad un edificio attiguo. Tutti gli altri inquilini, una ventina di persone circa, sono riusciti a sfuggire al fuoco. Scotland Yard li ha interrogati ad uno ad uno, trattenendo un uomo di circa quarant'anni, di cui si tace l'identità, fino a tarda sera.

L'allarme è stato dato all'alba da due meccanici che rincasavano dopo un turno di lavoro di notte. Essi hanno visto dense colonne di fumo uscire da due finestre al terzo piano della casa, e hanno bussato e scampanellato immediatamente alla porta d'ingresso. Ha aperto un inquilino assonnato. I tre insieme hanno svegliato tutti gli addormentati, ma non sono riusciti a salire fino al terzo piano, già divorato dalle fiamme. Là si trovavano sei persone in altrettanti piccoli appartamenti. Di esse, tre, le più lontane dal centro dell'incendio, riuscivano a salire sui tetti attraverso gli abbaini, e a scendere in strada dall'edificio attiguo.

Fino a quindici giorni fa agenti di Scotland Yard in borghese avevano sorvegliato giorno e notte la casa. Vi erano stati alcuni incendi, e la polizia sospettava che fosse stata presa di mira da un piromane.

e. c.

Giovane scomparso in mare mentre cerca soccorso per i genitori e la fidanzata naufraghi col motoscafo

La disgrazia al largo di Cagliari - Un'ondata rovescia il natante - I familiari restano aggrappati al relitto e il giovane tenta di raggiungere la riva sfidando la forte corrente contraria - I tre salvati da una nave dopo una notte alla deriva

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 27 giugno.

Una barca a motore con a bordo quattro persone, investita in pieno da una violenta ondata, è naufragata al largo di Capo S. Elia, nel Golfo di Cagliari. Uno dei quattro occupanti, Bernardino Ritzu, di 26 anni, è scomparso tra i flutti mentre tentava di raggiungere la riva per chiedere soccorso. Il padre, Giuseppe, di 61 anni, la madre Eva Ciai di 42, e la fidanzata Lucia Sirolini di 28, tutti di Cagliari, che per quattordici ore sono rimasti aggrappati al natante, sono stati salvati dalla motonave di linea «Cagliari» che li ha avvistati mentre, proveniente da Civitavecchia, faceva rotta verso Cagliari.

Vane sono state finora le ricerche del giovane scomparso. Il Comando militare marittimo di Cagliari ha disposto la perlustrazione delle acque e del litorale lungo tutto il golfo. Alle operazioni di ricerca si è unito anche un elicottero militare della base di Elmas, che ha ispezionato la zona della sciagura per oltre 70 minuti. Si fa sempre più tenue la speranza che il Ritzu sia riuscito a raggiungere la costa.

La sciagura è avvenuta ieri verso le 19,30. Il rappresentante di materie plastiche Giuseppe Ritzu, aveva preso nella baia di Marina Piccola, sulla spiaggia del Poetto di Cagliari, una imbarcazione lunga quattro metri, con motore fuori bordo. Erano con lui, per una gita al largo, i familiari. Tirava un forte vento di maestrale. Dopo due ore di navigazione il motoscafo ha incominciato ad imbarcare acqua; poi una ondata lo ha rovesciato, e gli occupanti sono caduti in mare, riuscendo però a rimanere aggrappati al natante.

Il giovane Bernardino, che è un esperto nuotatore subacqueo, dopo un paio d'ore ha pensato di poter raggiungere il più vicino punto della costa, Capo Sant'Elia. Giudicando che la distanza da percorrere a nuoto non superasse gli 800 metri, si è avventurato in mare sfidando la fortissima corrente contraria.

Verso le 22, i tre naufraghi hanno visto un «Cooper», che era distante una ventina di metri. Hanno tentato di richiamare l'attenzione dei passeggeri inutilmente. Per tutta la notte sono rimasti in acqua aggrappati al relitto che andava alla deriva, allontanandosi sempre più dalla costa.

Ed ecco, dopo l'alba, passare la motonave di linea «Olbia», che fa servizio tra Napoli e Cagliari. Nessuno, dalla motonave, ha visto i naufraghi.

Soltanto verso le 8,30 un'altra motonave di linea, la «Cagliari», passava nei pressi e il secondo ufficiale Silvio Ajello, li ha scorti. I tre erano ormai allo stremo delle forze, e la signora Eva stava per lasciarsi andare. Dalla nave veniva calata una motolancia con un ufficiale e due uomini di equipaggio, ed i tre naufraghi erano raccolti a bordo e rifocillati.

g. f.

Condannato il farmacista che derubava il principale

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 27 giugno

(v. m.) E' stato giudicato stamane dal nostro tribunale per direttissima e condannato a 8 mesi di reclusione, con i benefici di legge e l'immediata scarcerazione il farmacista Mario Trenna, 37 anni, arrestato venerdì mattina da due sottufficiali della squadra mobile per furto continuato e aggravato ai danni del suo datore di lavoro: il dott. Giuseppe Muratorio, titolare della farmacia Alfieri di Asti.

Il Trenna, laureato in farmacia, era da 7 anni dipendente del dott. Muratorio. Quest'ultimo nei mesi scorsi constatava che gli incassi erano inferiori al valore dei prodotti venduti e presentava denuncia alla questura. I sospetti si appuntavano sul giovane farmacista. Venerdì mattina due sottufficiali della Mobile, muniti di un ordine di perquisizione personale, fermavano il Trenna mentre apriva la farmacia e nel suo portafogli rinvenivano alcune banconote precedentemente contrassegnate.

Stamane l'imputato ha dichiarato di avere asportato a più riprese una somma non superiore alle 50 mila lire. Alla domanda del presidente del tribunale, come riusciva ad impossessarsi del denaro, il Trenna ha risposto che ometteva di registrare in cassa somme versate dai clienti.

Il dott. Muratorio è stato ascoltato come teste ed ha dichiarato di essere stato risarcito del danno nella misura di 3 milioni.

Soltanto stamane i genitori, preoccupati per il protrarsi della sua assenza, hanno iniziato le ricerche, pregando i parroci della zona di invitare il ragazzo a far ritorno a casa attraverso gli altoparlanti collocati in cima ai campanili. Fino a stasera nessuna notizia. Il ragazzo è bruno e al momento della fuga indossava blu-jeans neri, maglietta blu.

Un ragazzo a Foglizzo

Fugge da casa perché il padre non lo lascia andare al cinema

Rivarolo, 27 giugno.

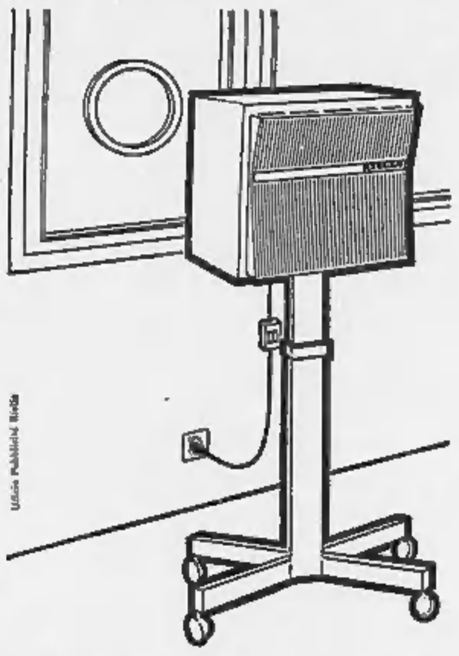
(m. c.) Un ragazzo di quattordici anni è fuggito di casa perché suo padre gli aveva proibito di andare al cinema. Si tratta di Giovanni Merlo, di Foglizzo, che vive in una località tra San Giusto Canavese e Foglizzo, ove la sua famiglia ha un piccolo allevamento di trote per la pesca sportiva.

Sabato sera il ragazzo desiderava andare a vedere un film a San Giusto. Il padre non gli ha concesso il permesso, perché la sua assenza dalla peschiera avrebbe lasciato campo libero agli eventuali pescatori di frodo. Esasperato per l'opposizione del genitore, il ragazzo ha atteso che egli si allontanasse per fuggire.

E' stato visto a San Giusto la sera di sabato verso le 22 al cinema parrocchiale; poi nessuno ha più saputo niente.

DIFENDETEVI DAL CALDO CON I NUOVI CONDIZIONATORI D'ARIA

RIELLO



I condizionatori d'aria RIELLO mod. 7 F, si installano in pochi minuti, su qualsiasi finestra: basta un solo foro nel vetro.

I condizionatori d'aria RIELLO mod. 7 F, montati su carrello, sono facilmente trasportabili da una stanza all'altra.

I condizionatori d'aria RIELLO mod. 7 F, fanno fresco d'estate e caldo d'inverno (sistema Rotoclima); perciò l'acquisto di un condizionatore equivale a due.

Telefonate all'Agenzia RIELLO della vostra città: in poche ore, nella vostra casa, aria pura e fresca anche nelle giornate di caldo intenso.

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA RIELLO PER IL PIEMONTE

TORINO Filiale: via Nizza, 98 Telefono 675.455 - 694.556

ACQUI TERME CORSO ITALIA 39 - TELEFONO 42.60
ALBA - VIA P. BELLI - TELEFONO 32.92
ALESSANDRIA - VIA DANTE 29 - TELEFONO 32.38
AOSTA - VIA TORINO 45 - TELEFONO 24.28
ASTI - VIA MILANO 90/92 - TELEFONO 23.50
ASTI CORSO MATTEOTTI 58 - TELEFONO 51.651
BIELLA - CORSO LAMARMORA 14 - TELEFONO 27.422
BORGOSESIA - VIA VITTORIO VENETO 82 - TELEFONO 22.303
CASALE MONFERRATO - VIA SAVIO 19 - TELEFONO 41/43
CHIERI - VIA CESARE BATTISTI 28 - TELEFONO 942.481
CHIVASSO - STRADALE TORINO 48 - TELEFONO 911.068
CIRIE' - VIA VITTORIO VENETO 3/P - TELEFONO 924.249
CUNEO - CORSO NIZZA 55 - TELEFONO 53.95
CHIORGNE' - VIA TORINO 88 - TELEFONO 62.24
DOMODOSSOLA - VIA DE GASPERI 44 - TELEFONO 34.91
IVREA - VIA DELL'ASILO 10 - TELEFONO 49.010
MONDOVI' - CORSO STATUTO 8 - TELEFONO 39.68
NOVARA - VIA DANTE ALIGHIERI 2 - TELEFONO 29.506
NOVI LIGURE - VIA MARCONI 15 - TELEFONO 28.87.
VIA DON BOSCO 10 - TELEFONO 71.87
OMEGNA - VIA FRATELLI ROSSELLI 14
OVADA - VIA CAIROLI 17 - TELEFONO 83.58
PINEROLO - VIA CLEMENTE LEQUIO 48 - TELEFONO 64.94
RIVOLI - CORSO SUSA 35 BIS - TELEFONO 950.477
TORTONA - VIA ROVERETO 16 - TELEFONO 800.870
ULZIO - VIA MONGINEVRO 72
VERCELLI - CORSO DE GREGORI 36 - TELEFONO 61.786

RIELLO Bruciatori - LEGNAGO (Verona)

Nella palestra di via Valfrè: esposti al pubblico sino a giovedì

I ruoli suppletivi per l'imposta di famiglia a Torino con imponibili oltre i cinque milioni

Elenco dei nuovi contribuenti o di quelli con imponibili che sono stati sottoposti a revisione da parte degli uffici comunali: in totale 35.749 nomi

Nella palestra di via Valfrè 8, angolo via Amedeo Avogadro sono esposti i ruoli suppletivi delle imposte e tasse comunali. Potranno essere consultati dal pubblico oggi e giovedì dalle 9 alle 13, domani (giorno festivo) dalle 9 alle 12.

Gli elenchi comprendono nomi di contribuenti torinesi che per vari motivi non furono inclusi nei ruoli principali esposti a dicembre. L'esclusione fu dovuta a semplice errore o ad evasioni, oppure ad accertamenti eseguiti con ritardo o a contestazioni tra il reddito denunciato dal contribuente e quello accertato dal Comune. Per la sola imposta di famiglia, la revisione ha portato all'inclusione in questi ruoli suppletivi di 35.749 nomi.

Pubblichiamo l'elenco dei contribuenti dell'imposta di famiglia con imponibile superiore ai 5 milioni. La prima cifra è quella dell'imponibile, la seconda, tra parentesi, quella dell'imposta che dovrà essere pagata. In qualche caso l'imposta dovuta al Comune risulta, a parità di imponibile, inferiore per qualche contribuente. La diversità è dovuta al fatto che il cittadino aveva già pagato una parte di imposta e ora è tenuto a corrispondere soltanto il conguaglio.

Elenco degli imponibili superiori a 20 milioni

Accati Ella Federico 25 milioni (3.725.886); Agnelli Giovanni: 1963 (definitivo) 450 milioni (33.671.630); 64 (provvisorio) 450.000.000 (52 milioni 839.822); 1965 (provvisorio) 450.000.000 (78.211.280); 1966 (provvisorio) 450.000.000 (76 milioni 211.280).

Barbotto Beraudo Mario 30 milioni (508.080); Barbotto Beraudi Ognissanti 50.000.000 (5 milioni 80.752); Boeri Angelo 25.000.000 (1.185.510); Borello Alberto 22.000.000 (577.436).

Crosetto Lorenzo 22.000.000 (1.185.510).

Dellepiane Giuseppe 20 milioni (338.718); Ferrero di Gubernatis di Ventimiglia Luca 37.700.000 (2.574.252); Festa Teobaldo 20.000.000 (1.908.480); Gatti Corrado 2[illegible] (2 milioni 598.240); Giorgis Maria 28.000.000 (508.080); Levi Corrado 50.000.000 (7.015.956).

Manassero Amedeo 23.000.000 (1.185.510); Morra Giuseppe 30 milioni (3.584.636); Nasi Emanuele 31.000.000 (169.362); Nasi Laura 20.000.000 (1.246.926); Pastore Domenico 38.000.000 (505.050); Pastore Luigi 37 milioni (338.718); Spinola Federico 24.000.000 (677.436); Spinola Giovanni 42.000.000 (1 milione 16.154); Turatti Mario 26.000.000 (1.362.946); Verde Carlo 30.000.000 (169.362).

Elenco degli imponibili tra dieci e venti milioni

Alessio Mario 12.000.000 (1 milione 13.892); Amisano Maurizio, 13.000.000 (715.542); Astore Pietro 16.000.000 (169.362).

Barbaroux Giancarlo 13 milioni (715.542); Barberis Bartolomeo 10.500.000 (941.352); Beretta Alessandro 10.000.000 (766.914); Boglione Giovanni 16.500.000 (2.163.558); Boglione Lorenzo 10.000.000 (572.646); Borello Mario 52.000.000 (790 mila 62); Borgo Enrico 12 milioni (1.218.252); Boschis Mario 12.000.000 (1.919.400); Brosio Giuseppa 13.500.000 (671.088); Brunetti Faustino, 14.000.000 (1.556.970).

Camurati Osvaldo 14.000.000 (1.903.170); Carpignano Pier Ettore 11.750.000 (563.252); Cauda Aldo 15.000.000 (1 milione 356.102); Cavaguino Giovanni 13.000.000 (314.094); Cechet Edoardo 11.500.000 (272 mila 316); Chiera di Vasco Mario 14.000.000 (1.305.036); Cirio Mario 17.500.000 (423.396); Claretta Assandri ved. Rignon Francesca 18.000.000 (3 milioni 217.812); Colongo Pietro 15 milioni (1.016.154); Costan Dorison Alberto 17.500.000 (592.578); Costan Mario 17.500.000 (592 mila 578); Cremonte Pastorelli Giuseppe 15.000.000 (2 milioni 234.406).

Demarchi Carlo, 19.000.000 (338.718); Dolza Casimiro, 14 milioni (338.718); Dolza Francesco, 12.750.000 (544.068); Dubosch Edgardo, 11.000.000 (731 mila 208).

Ferraro Michele, 11.000.000 (134.358); Ferrua Mario, 10 milioni (243.876); Fontana Vincenzo, 12.000.000 (534.420); Giachero Dario, 10.000.000 (358 mila 476); Gibello Carlo, 11 milioni (1.356.492); Giuntini Gino, 11.500.000 (929.088); Graglia Luigi, 16.000.000 (338.718); Gribaudi Carlo, 13.000.000 (715 mila 542); Gruner Giovanni, 11.000.000 (947.196).

Lavini Adelina in Ainsone Marsan, 11.500.000 (759.939); Maccagno Felice, 17.000.000 (2 milioni 879.094); Midana Alberto, 16.000.000 (169.362); Mussa Bandolino, 13.000.000 (556 mila 404); Nesti Francesco, 16 milioni (508.080); Olivetto Wilfredo, 17.000.000 (1.169.244); Orzano Tommaso, 11.500.000 (177 mila 720); Passiatore Giovanni, 12.000.000 (790.062);

Peradotto Piero, 10.000.000 (1.221.360); Peradotto Silvio, 12.000.000 (1.857.294); Piccatti Pietro, 10 milioni (855 mila 264); Piancio Paolo, 10.000.000 (1.110.474); Rimbatti Alberto, 14.000.000 (884.898); Robasto Paolino Costanzo, 11.000.000 (1 milione 118.754); Rosso Francesco, 10.000.000 (766.914); Rosso Mario, 10.000.000 (788.914);

Salamano Carlo, 11.500.000 (1.494.450); Sannio Lidia, 15 milioni (254.040); Sanson Teofilo, 12.000.000 (671.436); Sereno Sergio, 13.500.000 (127.020); Spinoglio Carlo, 13.000.000 (959 mila 418); Stoppano Franco, 10.000.000 (1.486.122);

Ubertalli Piercarlo, 13.500.000 (254.040); Valle Giovan Battista, 12.000.000 (1.874.586); Vicentini Giorgio, 12.000.000 (546 mila 186); Viecca Francesco, 14.000.000 (388.718); Vincenzi Renato, 10.000.000 (867.712); Vincenzi Vittorio, 10.000.000 (176.712); Vitaloni Giovanni, 16.000.000 (980.126); Vitaloni Mario, 14.000.000 (621.408).

Elenco degli imponibili tra 5 e 10 milioni

Abate Sebastiano 7.000.000 (513.954); Abba Eraldo 5 milioni 500.000 (97.326); Abbagnano Nicola 5.250.000 (187.374); Accardi Arturo 5.000.000 (140 mila 994); Accati Attilio 8 milioni (860.694); Accati Mario 8.500.000 (1.014.744); Accatino Rodolfo 6.500.000 (58.350); Accornero Domenico 7.000.000 (226.518); Acutis Carlo 7 milioni [illegible] (445.620); Aghetto Ernesto 5.500.000 (78.612); Airoldi Giuseppe 5.000.000 (140 mila 994).

Albezani Silvio 7.000.000 (814 mila 050); Alciati Aldo 6.000.000 (422.550); Aldi Vincenzo 8 milioni 500.000 (313.596); Alzona Mario 5.7[illegible].000 (379.224); Ancora Felice 7.500.000 (545.714); Angeleri Giorgio 5.000.000 (117 024); Angius Elvio 6.500.000 (260.718); Aprato Astorre 5 milioni 500.000 (212.508); Arduino Giacomo 6.000.000 (163.008); Arduino Renato 6.000.000 (391 mila 312); Argentoro Pier Mario 5.250.000 (297.756); Avogadro di Collobiano Rita ved. Leone 5.250.000 (506.604).

Baggio Alessandro 8.000.000 (387.552); Ballario Riccardo 5.750.000 (118.682); Ballerna Luigi 5.500.000 (187.176); Ballo Giuseppe 5.000.000 (157.338); Barale Clemente 7.000.000 (267 mila 538); Barbe Eugenia ved. Costa 5.250.000 (277.560); Barbero Pierino 5.2[illegible].000 (121.680); Barolti Felice 7.000.000 (267 mila 585); Barozzi Aldo 8 milioni (471.948); Basolo Astrua Achille 7.000.[illegible] (226.518); Bausano Luciano 8.250.000 (258 mila 312); Bausano Sergio 8.250.000 (258.312); Begalla Aldo Igino 6.000.000 (369.882); Benoffi Guido 5.750.000 (232 mila 476).

Bernardi Marcello 8.000.000 (1.163.976); Bersanino Michelangelo 6.000.000 (473.148); Berlino Franco 6.000.000 (588.522); Bertoldo Settimo 9.500.000 (447 mila 390); Bertolotti Carlo Gastone 5.000.000 (74.730); Bettini Giuseppe 6.000.000 (429.426); Boero Bernardo 7.750.000 (150 mila 660); Boggio Maria Elena 8.500.000 (313.596); Boggio Severino 5.300.000 (526.602); Boidi Giovanni 8.750.000 (370 mila 230); Bologna Giuseppe 5.500.000 (153.342); Bompard Fulvio 7.250.000 (609.648); Bonelli Paolo 9.250.000 (1.325.058); Bonino Carlo 5.500.000 (235 mila 044); Bonsignore Secondo 5.750.000 (474.630); Borda Tommaso 5.[illegible].000 (145.080); Bordone Valerio 6.700.000 (367 mila 1[illegible]1.

Borghi Giovanni 6.750.000 (92.022); Borini Aldo 7.250.000 (96.642); Bosco Luigi 5.250.000 (195.348); Bossi Antonio 7 milioni 750.000 (150.660); Bottoglio Luigi 7.000.000 (183 mila 192); Bovero Michele 6 milioni (630.864); Bozzini Vittorio 7.500.000 (331.056); Briccarello Lincoln Matteo 5.000.000 (235.722); Brignone Guido 6 milioni 750.000 (178.392); Bruno Giorgio 5.750.000 (228.246); Brusoni Morteo Margherita 5 milioni (440.628); Butieri Vincenzo 5.200.000 (52.110).

Cadario Gui[illegible] 8.000.000 (512 mila 346); Cadario Renzo 8 milioni (471.948); Cagliani Andante 7.500.000 (459.660); Calegari Maria Lidia (iscrizione provvisoria) 7.000.000 (138.448); Calva Mario 5 milioni 750.000 (351.774); Calzolari Domenico 5.350.000 (248.562); Canavese Lello 8.500.000 (109.236); Canta Carla 9.000.[illegible] (428.196); Canta Teresa 9.000.000 (428.196); Canuto Roberto 7.000.000 (814 mila 50); Carena Luigi 6 milioni (151.722); Caruso Amedeo 5.500.000 (153.366); Casalegno Umberto 5.000.000 (235.722); Casana Arturo 6.000.000 (345 mila 504).

Casana Stefano 7.50[illegible] (366 mila 874); Casari Ferruccio 7 milioni 500.000 (913.452); Castelli Pio 8.500.000 (359.922); Castelnuovo Gino 7.900.000 (286 mila 470); Castrale Giovanni 5.250.000 (195.550); Catella Vittore 6.500.000 (288.500); Cenere Giovanni 7.250.000 (188.658); Cerrato Giuseppe 7.500.000 (303 648); Cerruti Alberto 7.250.000 (143.358); Chiabotto Paolina ved Camoletto 6.000.000 (304 mila 2); Chiappa Giacomo 6 milioni 200.000 (50.982); Chiaves Paolo 8.000.000 (208.578); Chiesa Oreste 5.000.000 (74 mila 730); Chini Pietro 5.000.000 (157.338).

Coggiola Giovanbattista 5 milioni 500.000 (504.126); Colmanet Carlo 6.000.000 (479.454); Colmanet Giovanni 6.000.000 (588.522); Conterno Cesare 5 milioni (273.432); Core Elisabetta Angela 7.500.000 (913 482); Corino Enrico 5.000.000 (184.890); Corte Alessandro 9 500.000 (647.190); Corte Giuseppe 8.250.000 (638.904); Cresci Rino 5.000.000 (140.994); Cristiglio Pietro 5.500.000 (219 mila 606); Crosa Emanuele Filiberto 5.000.000 (157.338); Crova di Vasilo Paola 7.200.000 (137 mila 406); Curino Ezio 7 milioni 800.000 (232.230).

Daghero Ettore, 9.500.000 (376.482); Damiano Salvatore, 7.000.000 (346.200); De Ambrosis Piergiorgio, 7.000.000 (759 mila 858); Defendini Fernando, 7.500.000 (325.944); De Giacomi Luigi, 5.500.000 (219.606); Dellepiane Alfredo, 9.[illegible].000 (1.033.936); Demartino Vittorio, 5.000.000 (259.542); Demattia Roberto, 5.800.000 (104 mila 455); Denila Ilario, 8 milioni (376.848); Diena Armando, 6.500.000 (436.212); Di Rovasenda Carlo Alberto (iscrizione provvisoria), 5 milioni (218.220); Disacciati Emilio, 9.000.000 (611.388); Di Vajo Armando, 6.000.000 (214 mila 722); Donvito Pasquale, 7.000.000 (183.192); Drusi Giorgio, 6.500.000 (177.714); Drusi Quirico, 6.500.000 (177.714).

Emaniel Luigi, 6.500.000 (326 mila e 88); Emprin Gilardini Enrico, 7.000.000 (701.748); Enria Maria Teresa, 7.250.000 (316.104); Fadini Antonio, 5 milioni 225.000 (47.574); Fassino Luigi, 5.000.000 (235.722); Favetti Vittorio 5.500.000 (153 mila 342); Fenaroli Guido, 8 milioni (204.360); Ferreri Carlo, 6.250.000 (424.272); Ferrero Giovanni, 5.000.000 (310.140); Ferrero Giovanni Riccardo, 6 milioni (214.722); Filippini Britannico, 5.000.000 (289.140); Finucci Lucio, 6.000.000 (84.402); Fissore Luigi, 7.000.000 (193 mila 704); Flecchia Domenico, 5.200.000 (108.126); Fontana Leone, 6.000.000 (84.402); Fornas Caterina ved. Pelassa, 8.000.000 (204.360).

Franchino Pierino, 7.000.000 (549.288); Fresia Oscar, 6 milioni 250.000 (206.058); Fresia Renato, 6 250.000 (206.058); Frisa Angelo, 6.000.000 (163.008); Frittitta Fausto, 5.000.000 (273 mila 432); Gallina Cleto, 6 milioni (301.150); Gallo Achille, 8.000.000 (691.548); Gallo Aldo 7.000.000 (420.930); Galtarossa Adelaide 5.500.000 (502.044); Garbagnati Aida, 5.000.000 (140 mila 994); Gardini Giorgio, 5.000.000 (235.722); Garetto Filippo, 6.500.000 (172.746).

Garrone Giovanni, 6.500.000 (88.350); Garrone Giulio, 7 milioni (94.842); Gatti Eugenio, 5.500.000 (121.278); Gentile Giulio, 7.750.000 (571.590); Geranzani Paolo, 9.500.000 (594.876); Gheli Emmo, 5.750.000 (519 mila 682); Gheli Enrico, 8 milioni 250.000 (258.312); Ghiggia Michele, 7.000.000 (183.192); Gianello Giovanni, 6.000.000 (735.414); Gindro Mario, 7 milioni (605.742); Giordana Sebastiano, 5.200.000 (52.110); Giordano Domenico, 5.500.000 (517.674); Giraudo Michele, 8.000.000 (366.096); Girivetto Giuseppe 5.000.000 (400.476); Goffi Achille, 5.000.000 (467.856); Goffi Edoardo, 5.200.000 (292 mila 938); Gonnet Giulio, 7 milioni (272.556).

Grilli Libero, 6.250.000 (127 mila 446); Griglio Caterina, 8.000.000 (360.678); Grisone Osvaldo, 5.000.000 (295.758); Gualtieri Giulio, 8.000.000 (204 mila 360) Guermani Antonio, 5.750.000 (260.676); Guerrini Alberto, 8.900.000 (414.306); Guerrini Fulvio, 8.900.000 (414 mila 386); Guglielminetti Aldo, 9.250.000 (197.412); Guidobono Cavalchini Garnfoli Emilio, 7.000.000 (183.192); Gurgo Salice Ermanno, 8.000.000 (84 mila 402); Ingaramo Evelina, 7.000.000 (183.192);

Levi Primo, 5.500.000 (235 mila 606); Lorenzi Aldo, 5 milioni 500.000 (153.542); Lorenzi Luigi, 5.000.000 (140.994);

Maffei Costante, 7.000.000 (487.188); Malaterra Angelo, 5.250.000 (353.148); Marcarino Giovanni, 5.000.000 (467.856); Marcer Pietro, 7.500.000 (199 mila 806); Marengo Giacomo 5.500.000 (227.778); Margary Giorgio, 5.000.000 (205.094); Marone Lorenzo, 8.[illegible].000 (264 mila 256); Marucchi Maria ved. Corte, 6.750.000 (561.084); Masenti Ettore, 5.250.000 (75 mila 612); Massinello Luigi, 5.000.000 (232.092); Massobrio Ernesto, 6.700.000 (292.398); Mattana Gaetano, 5.250.000 (293.518); Maule Lilio, 5.500.000 (338.154); Melindo Augusto 5.500.000 (198.660); Meisi Derli Francesco, 7.3[illegible].000 (282.618); Menaldo Giovanni Dante, 6 milioni 500.000 (719.214); Miglietta Enzo, 6.000.000 (163 mila 008);

Migneco Francesco, 7.250.000 (394.716); Milani Ugo, 6.000.000 (84.402); Minetti Marino, 5 milioni (310.140); Mirandola Giuseppe, 7.500.000 (585.620); Modica Vincenzo, 5.000.000 (273 mila 432); Momo Vittorio, 5 milioni (336.516); Monarbario Francesco, 6.400.000 (381.282); Monarbario Marino, 6.400.000 (381.282); Moncalvo Riccardo, 5.000.000 (171.528); Montanari Umberta, 5.000.000 (203.094); Monti Domenico (iscrizione provvisoria), 9.000.000 (849 mila 126); Monticone Angelo 5.750.000 (322.770); Montini Biagio, 6.500.000 (695.640); Morsetto Andrea, 7.000.000 (701 mila 148);

Napione Giorgio 5.500.000 (227.778); Odiffreddi Alfonso 8.500.000 (781.440); Oggero Maria 5.000.000 (313.296); Olivetti Bartolomeo 5.750.000 (119.682); Ollino Paolo 5.500.000 (153 mila 342); Operti Franco 6 milioni 500.000 (408.690); Osella Luigi 5.500.000 (219.606); Ossola Luigi 5.000.000 (140.994); Ozzello Pietro 7.500.000 (705.165).

Pagliero Aldo 5.500.000 (162 mila 78); Pandoli Diamante 6 milioni (181.722); Paudice Nereo 6.000.000 (630.864); Peyrano Giovanna 6.250.000 (347 mila 46); Pellegrin Roberto 6 milioni (630.864); Pepino Luigi 8.000.000 (252.486); Peris Vittoria 5.000.000 (230.542); Pescarmona Luc[illegible] 9.000.000 (915 mila 384); Petiva Maria 7 milioni 250.000 (221.706); Pezzuto Michele 5.000.000 (210.654); Pianta Pio Vittorio 9 milioni (1.033.938); Piantelli Massimo 5.500.000 (219.606); Piccari Eugenio 8.000.000 (1.018.410).

Piccula Carlo 5.750.000 (119 mila 682); Pigella Adolfo 6 milioni 250.000 (167.844); Pilo Boyl di Putifigari Carlo 6.250.000 (206.058); Pilone Antonio 5 milioni 500.000 (121.278); Pina Ezio 8.300.000 (496.788); Pozzo di Rovignano Tommaso 6 milioni (422.550); Poletti Tiziano 5.000.000 (203.094); Pone Bruno 7.800.000 (617.298); Poezlo Battista 9.000.000 (611.388); Prandi Carlo 5.500.000 (512.514); Prasso Amabile 8.250.000 (441.498); Prono Giuseppe [illegible] (88 mila 350); Prono Vincenzo 6 milioni 500.444 (88.350).

Quaglia Filippo, 5.200.000 (52 mila 110); Quaglino Luigi 5 milioni 250.000 (150.416); Quaglotti Giancarlo, 7.000.000 (487 mila 168); Quaini Paolo, 8 milioni 500.000 (109.236); Quarta Giustina, 5.000.000 (310.140); Rabbione Ida, 9.000.000 (616 mila 644); Re Carlo, 5.500.000 (109.236); Regis Giuseppe Carlo, 6.800.000 (159.936); Renacco Nello, 5.500.000 (40.409); Ricciardi Ugo, 5.000.000 (210.654); Ricolfi Pierfranco, 5.000.000 (203.094); Righetti Ruggero, 7 milioni 750.000 (51.234); Robasio Francesco, 7.000.000 (656 mila 334); Robecchi Emilio, 5.500.000 (122.688); Rolando Carlo, 8.000.000 (155.850); Rosatelli Armando, 6.500.000 (719 mila 214); Rosso Aldo, 8.250.000 (441.498); Rosso Camillo, 9 milioni (428.196).

Salvadori Livio, 5.500.000 (153 mila 342); Sarti Benito, 5 milioni 550.000 (153.342); Scaglione Virgilio, 8.000.000 (204.360); Scarinzi Cesare, 8.500.000 (807 mila 784); Scavarda Cesare, 9.000.000 (1.129.338); Scavino Domenico, 5.500.000 (548.468); Servetti Domenico, 6.000.000 (304.002); Silvano Mario, 8 milioni (298.202); Solletti Giovanni, 8.000.000 (1.018.410); Solerio Luigi, 8.000.000 (252.486); Supparo Giovanni 5.500.000 (97.338).

Tasso Giovanni, 5.000.000 (269 mila 958); Tatuch Silvestro, 9.000.000 (223.836); Testa Antonio, 6.500.000 (177.714); Testa Armando, 9.000.000 (223.836); Tomaselli Dardo Romeo, 5 milioni 2[illegible].000 (117.112); Torchio Giovanni, 9.500.000 (976.482); Torre Francesco, 9.000.000 (428 mila 196); Tos Candido, 5 milioni 500.000 (288.288); Traversa Giovanni, 5.750.000 (322.770); Trinch Giorgio, 5.250.000 (130 mila 416); Troglia Pietro, 6 milioni 750.000 (765.924); Trossarelli Luigi, 5.000.000 (38.142).

Vagnone Mario, 6.000.000 (473 mila 148); Valli Alfiero, 8 milioni (467.856); Valliera Franco, 5.500.000 (471.948); Varese Carlo, 5.000.000 (273.432); Venturino Natale Umberto, 7.000.000 (267.588); Verani-Masin Alfredo, 6.000.000 (237.738); Vianello Ettore, 6.250.000 (347.046); Viano Gioachino, 5.000.000 (505 mila 494); Villa Giovanni, 6 milioni 500.000 (303.072); Visconti Carlo, 5.000.000 (393.336); Voena Carlo, 5.250.000 (337.164).

Zangelmi Emilio, 9.000.000 (223.836); Zappata Italo, 7 milioni 250.000 (394.716); Zumaglini Federico, 7.000.000 (346 mila 200); Zumaglini Mario, 7.000.000 (346.200).

Le revisioni a Moncalieri per l'imposta di famiglia

I contribuenti dei ruoli suppletivi con un imponibile superiore ai 4 milioni

Nel municipio di Moncalieri sono pubblicati i ruoli suppletivi per l'imposta di famiglia. Ecco l'elenco delle più importanti variazioni con imponibili superiori a 4 milioni; tra parentesi la prima cifra indica la nuova imposta da pagare, la seconda il tributo finora pagato:

Aghemo Martino imponibile 4.140.000 (297.585 - 35.280); Almone Marsan Giorgio 200 milioni (28.800.000 - 7.128.000); Barrera Giovanni 4.270.000 (306.930 - 50.048); Biengino Antonio 5.170.000 (423.754 - 50.048); Bollito Giuseppe 6 milioni 20.000 (527.200 - 82.080); Bossa Francesco 4 milioni 720 mila (363.984 - 92.640); Busatti Nicolò 14.000.000 (2.016.000 - —); Gorgerino Ferdinando 6.420.000 (603.772 - 84.705).

Colarelli Elio 5.000.000 (397 mila 800 - —); De Filippis Nicolino 4.220.000 (303.336 - 80.000); Emanuel Mario 6 milioni [illegible] ([illegible] - 104.292); Fontana Antonio 6.020.000 (550.000 - —); Forno Isidoro 7.320.000 (758.088 - 68.013); Grimaldi Luigi 9.820.000 (1.240.888 - 93.760); Lione Giuseppe 3 milioni [illegible] (466.360 - 73.456); Magagna Rino 4.020.000 (355 mila 392 - 60.826); Maggiora Arturo 4.520.000 (335.760 - —); Mazzuechelli Giuseppe 4.870.000 (387.484 - 57.288); Miglino Luigi 6.420.000 (602.962 - 88.013).

Morello Antonio 5.790.000 (1.011.130 - 50.712); Morello Michele 5.795.000 (1.011.130 - 80.712); Moretti Aldo 5.170.000 (423.754 - 60.404); Nicolini Giovanni 5.520.000 (486.360 - 123 mila 372); Nisi Gino 4.220.000 (303.336 - 80.712); Nosenzo Paolo 4.345.000 (322.779 - 44.160); Pelizzaro Antonio 4.345.000 (336.457 - 80.712); Pepino Pietro 4.245.000 (301.536 - —); Treves Umberto 30 milioni (4.320.000 - 1.263.000); Vergnano Alberto 5.470.000 (462.136 - —); Zumaglini Mario 8 milioni (865.920 - —); Accorsi Pietro 200.000.000 (28.800.000 - 4.320.000); Baravalle Bernardino 4.200.000 (301.896 - 168.124); Borre Armando 5.000.000 (397 mila [illegible] 301.896); De Bernardi Luigi 5.100.000 (417.996 - 200.460).

Grilla Giovanni 4.750.000 (365 mila 376 - 301.896); Lucchetti Benito 4.250.000 (305.490 - 123.372); Massaia Lorenzo 5 milioni 800.000 (518.520 - 296.868); Massola Domenico 5.210.000 (426.192 - 76.888); Montruecchio Bruno 5.000.000 (527.400 - 124 mila 992); Muccio Giuseppe 4.2[illegible].000 (301.896 - 168.124); Palermo Stefano 4.200.000 (301 mila 896 - 57.288); Pecchio Giovanni 5.750.000 (499.500 - 134 mila 100); Pierandrei Luisa 5.050.000 (413.598 - 220.638); Prato Tommaso 1.000.000 (277 mila 920 - 221.904); Riata Alfredo 4.2[illegible].000 (301.896 - 188 mila 124); Scancarello Salvatore 4.200.000 (301.896 - 165.312); Sola Pietro 4.000.000 (277.920 - 200.460); Wild Elena ved Cavallo 40.000.000 (5.760.000 - 3.888.000).

Perde la testa e spara a un giovane che gli importunava moglie e figlia

Arrestato - E' un torinese, 39 anni, custode al Valentino - Ha ferito ad una coscia un ventitreenne di Corio - La lite, a conclusione di una gita, nel Canavese

Umberto Fiore (a sinistra) e Mario Aseglio Gianinet

(Dal nostro inviato speciale)

Corio Canav., 27 giugno.

La gita domenicale di una famiglia torinese si è conclusa con l'arresto del padre, che aveva sparato un colpo di pistola contro un gruppo di giovani, ferendone uno. «Tornerebbero mia moglie e mia figlia, ho perso la testa», ha detto ai carabinieri. E' un dipendente comunale, conosciuto da tutti come [illegible] mite e tranquillo. Il ferito guarirà in pochi giorni. Il litigio è avvenuto nel tardo pomeriggio durante la festa patronale della frazione San Giovanni di Corio.

Mario Aseglio Gianinet di 39 anni è il feritore. E' nato a Corio, abita a Torino in via Saluggia 10 con la moglie, operaia, e la figlia Daniela di 9 anni. E' invalido del lavoro: l'anno scorso è caduto dal tetto del Palazzo dello Sport, è stato in pericolo di vita, è guarito dopo due mesi. Ma non è più [illegible] lo stesso. Ha un grave esaurimento organico e frequenti crisi depressive. E' custode della Palazzina [illegible] Gilcini, al Valentino, ma da una settimana [illegible] in mutua, il medico gli aveva consigliato qualche giorno di distensione e di serenità.

Sabato è partito con la moglie e la figlioletta per Corio. Ieri alle 17 [illegible] andati alla frazione San Giovanni e con loro c'erano alcuni parenti. Nei prati attorno alla chiesa c'era festa: qualche bancarella di dolci e di bibita, gruppetti di gente facevano merenda. L'Aseglio aveva un giradischi e ha fatto un po' di musica, è cresciuta l'allegria. Si è bevuto del vino.

Poi, man mano arrivati i fratelli Fiore — Emilio di 26 e Umberto di 23 — con il loro amico Giovanni Balma Griga di 17 anni, tutti di Corio. Da questo momento la festa si è avviata verso il litigio. Le versioni sono diverse. Dice Umberto Fiore, il ferito, che suo fratello Emilio, danzando con una conoscente, ha inavvertitamente urtato Mario Aseglio, il quale subito ha attaccato briga: insulti, schiaffi, poi la pistola.

Dicono invece la signora Aseglio e alcuni testimoni che i Fiore, appena arrivati, hanno incominciato a infastidire con frasi e con gesti, poi sono passati all'aperta provocazione. Daniela è scoppiata a piangere. I genitori sono intervenuti e la madre è stata gettata a terra da uno dei giovani (« *E' stata lei* — dice Umberto Fiore — *che ha dato uno schiaffo per prima* »). Anche Mario Aseglio è stato atterrato e la moglie implorava: « *Lasciatelo stare, che non sta bene, è malato* ».

Sono accorse altre persone che hanno separato i litiganti, ma l'Aseglio era fuori di sé, ed il [illegible] alla [illegible] « Volkswagen », ha preso dal cassetto del cruscotto una pistola calibro 6,35 ed è ritornato con l'arma in pugno: « *Se non ci lasciate tranquilli, sparo* » ha detto. Umberto Fiore gli era davanti e l'ha sfidato: « *Avanti, spara* ». (Racconterà poi, in ospedale, che era certo si trattasse di una pistola-giocattolo, di plastica). L'Aseglio ha abbassato un poco l'arma e ha esploso un colpo: voleva sparare per terra allo scopo d'intimorire gli avversari, invece il proiettile ha trapassato la coscia di Umberto Fiore.

Il giovane si è accorto di essere ferito soltanto pochi secondi, quando ha sentito il sangue scorrere lungo la gamba. Pallido, tremante, l'Aseglio si è offerto di accompagnarlo all'ospedale, ma il fratello, Emilio Fiore, ha voluto trasportarlo lui. Lo sparatore è rimasto lì nel prato, vicino al giradischi spento, tra la moglie e la figlia che singhiozzavano. Sono arrivati i carabinieri di Corio e lo hanno portato al carcere di Ciriè.

l. c.

Masso si stacca dal monte e piomba nell'aula dell'asilo

Quaranta bimbi avevano da poco lasciato l'edificio

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 27 giugno.

(s. m.) Un masso, pesante alcuni quintali, si è improvvisamente staccato dalla montagna ed è piombato nell'aula di un asilo, in quel momento fortunatamente vuoto. Il fatto è accaduto a Roé Volciano, un piccolo paese presso Brescia.

Il macigno si è staccato da un monte che sovrasta l'asilo, ha attraversato due strade e sfondato un muro che recinge il giardino dell'edificio. Dopo aver demolito parte della costruzione si è schiantato in un'aula.

Se l'incidente fosse avvenuto poco prima, il masso avrebbe quasi certamente travolto i quaranta bambini che in quel momento sono soliti attendere, proprio nell'aula, l'arrivo della corriera che li riconduce, tutti i giorni, alle loro abitazioni. Oltre ai bambini anche il personale di servizio aveva lasciato l'edificio essendo terminato il lavoro.

Aumentate le tasse a Biella per centinaia di contribuenti

All'industriale Guido Alberto Rivetti accertato un reddito di 150 milioni, contro i 50 denunciati - L'elenco degli imponibili superiori ai 10 milioni per l'imposta di famiglia

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 27 giugno.

(p. m.) La Giunta comunale di Biella ha deciso una serie di «aggiornamenti» dell'imposta di famiglia, che interessano alcune centinaia di contribuenti biellesi. I nuovi accertamenti, notevolmente superiori agli imponibili denunciati dai contribuenti, sono in corso di comunicazione agl'interessati; il termine di 30 giorni per eventuali ricorsi decorrerà dal momento della notifica.

I maggiori contribuenti con un minimo di 10 milioni sono (tra parentesi è indicato l'imponibile denunciato dal contribuente): Guido Alberto Rivetti 150 milioni (50 milioni); Ettore Barberis 125 milioni (25 milioni); Luigi Ercole Bertotto 100 milioni (25 milioni); Eligio Botto 100 milioni (20 milioni); Rubens Vaglio e figlio Giorgio 100 milioni (18 milioni); Carlo Caldesi 60 milioni (15 milioni); Virgilio [illegible] ratti 50 milioni (12.500.000); Ettore Fila Robattino 55 milioni (15 milioni); Antonio Pria [illegible] milioni (11.200.000); Silvia Tomassini ved. Cerruti 50 milioni (10 milioni); Alberto Vitale 50 milioni (7.800.000).

Zaverio Bracco 45 milioni (10 milioni); Mario Caviglioli 45 milioni (20 milioni); Edoardo Fila Robattino 45 milioni (12 milioni); Rodolfo Caracciolo 40 milioni (15 milioni); Luigi Fila Robattino 40 milioni (5 milioni); Leone Leone 40 milioni (14 milioni); Aldo Tallia 40 milioni (7.500.000); Gastone Tallia 40 milioni (7 milioni 500.000); Alfredo Zegna 40 milioni (6 milioni); Albino Bertotto 35 milioni (5 milioni); Ottavio Bertotto 35 milioni (5 milioni); Antonio Cerruti 35 milioni (5.300.000); Giuseppe Botto Poala 30 milioni (7 milioni 500.000); Virginio Germanetti 30 milioni (7.300.000); Adele Marangoni ved. Botto 30 milioni (10 milioni); Silvia Negro ved. Rivetti 30 milioni (13 milioni); Giuseppe Sassone 30 milioni (10 milioni); Giuseppe Zanon 30 milioni (12 milioni).

Alfredo Bertrand 25 milioni (6 milioni); Giulio Certrand 25 milioni (5 milioni); Alberto Cerruti 25 milioni (6 milioni); Mario Converso 25 milioni (1 milione); Vittorio Eugenio Gallo 25 milioni (6 milioni); Guido Miglietti 25 milioni (10 milioni); Orazio Mosca 25 milioni (13 milioni); Carlo Ormezzano 25 milioni (6.500.000); Ottavio Rivetti 25 milioni (6.650.000); Fernando Savio 25 milioni (5 milioni); Dionisio Tallia Caloppo 25 milioni (7 milioni); Italo Tallia Caloppo 25 milioni (7 milioni).

Franco Sella 24 milioni (1 milione); Ernesto Sella 22 milioni (13.500.000); Giovanni Sebneider 22 milioni (11 milioni 900.000); Pietro Rivetti 20 milioni (7 milioni); Alessandro Rivetti 20 milioni (7 milioni); Giorgio Sella 22 milioni (1 milione); Bruno Biotto Balla 20 milioni (8 milioni); Ercole Canepa 20 milioni (7.350.000); Angelo Chiorino 20 milioni (10.150.000); Antonio Gallo 20 milioni (3 milioni 50.000); Enevio Santa 20 milioni (3.250.000); Paolo Schneider 20 milioni (16 milioni); Ezio Simone 20 milioni (8 milioni); Paolo Tallia 20 milioni (3.800.000); Pierino Tallia 20 milioni (3.800.000); Albino Zegna Baruffa 20 milioni (8 milioni).

Ferdinando Buratti 18 milioni (5 milioni); Gustavo Gala 18 milioni (9.220.000); Gentile Negro 18 milioni (3.500.000); Velino Quaglia 18 milioni (2 milioni); Virginio Bernero 15 milioni (6 milioni); Aldo Biotto Baldo 15 milioni (7.850.000); Franco Biotto Baldo 15 milioni (5.400.000); Mario Boggio 15 milioni (6 milioni); Silvio Boggio 15 milioni (6 milioni); Giulio Borsetti 15 milioni (6.700.000); Luigi Faudella 15 milioni (5 milioni); Leo Ferraris 15 milioni (7 milioni); Giovanni Fila Robattino 15 milioni (4 milioni); Mario Gallo 15 milioni (6 milioni); Antonio Hary 15 milioni (8 milioni 50.000); Paolo Hary 15 milioni (3.500.000); Paolo Negri 15 milioni (4.900.000); Vincenzo Rizzo 15 milioni (3 milioni 600.000); Serafino Sassone 15 milioni (7.100.000); Riccardo Sella 15 milioni (3 milioni 300.000); Riccardo Strona 15 milioni (5 milioni); Giuseppe Valetto 15 milioni (5 milioni); Giorgio Zegna Baruffa 15 milioni (2 milioni); Claudio Zontini 15 milioni (9 milioni).

Corrado Boggio 13 milioni (9 milioni); Giuseppe Converso 12 milioni (5 milioni); Luciano Converso 12 milioni (5 milioni); Giulio Cortanesi 12 milioni (5.600.000); Giuseppe Damato 12 milioni (6 milioni); Dino Giovanni Gallo 12 milioni (8.400

CRONACHE DELLA MEDICINA

TERAPIA SINTOMATICA ■ CURA DELLE CAUSE

Non basta calmare il dolore occorre vincere la malattia

Sonniferi, analgesici, calmanti, ecc. sono di ■■■■■ utilità - Ma non si cada nell'illusione che un male sia guarito quando ■■■■ sono soltanto scomparsi i sintomi

Terapia sintomatica può essere considerata quella che rivolge la sua attenzione soprattutto alla cura del sintomo, del segno di malattia, ad esempio preoccupandosi di ■■■■ il dolore, di attenuare ■ combattere la temperatura febbrile, di ovviare ai disturbi di funzione di vari organi o sistemi. Un calmante o ■■ sonnifero nella insonnia, un digestivo nelle difficoltà di digestione, un lassativo nella stitichezza, l'antispastico ■ l'antidolorifico nelle ■■■■ algie.

Essa è in molti casi un utile coadiuvante della terapia causale; la quale è invece rivolta contro la lesione, l'alterazione anatomica ■ funzionale che è la vera causa della malattia e dei suoi sintomi.

Senza sottovalutare l'importanza della terapia sintomatica, si deve tuttavia richiamare l'attenzione sul fatto che questa ■■■ deve assumere un ruolo troppo grande, ■■■ ■ *mascherare la malattia stessa*.

Con il progresso sono stati messi ■ nostra disposizione non solo molti mezzi di diagnosi, ma anche molti medicamenti validissimi ed a portata di tutti. Di qui deriva la possibilità che una terapia sintomatica, capace ■ portare un grande sollievo all'ammalato, ■■■ il presupposto di un rinvio dell'accertamento diagnostico od anche favorisca la illusione che la malattia sia guarita o dominata tanto da procrastinare a lungo quel l'altro trattamento, definitivo e veramente curativo, che potrebbe portare la guarigione.

Le varie scienze hanno arricchito enormemente i mezzi che possiamo mettere a disposizione dei nostri malati. Possediamo preparati di indubbia efficacia ■■ azione tanto elettiva da influenzare i più intimi processi della fisiologia cellulare. Il loro uso richiede perciò conoscenze quanto mai vaste e profonde, ed è non soltanto arduo e impegnativo, ■■ addirittura rischioso se ■■■ perseguito attraverso appropriati metodi e sistemi di studio. Esercitare la medicina è diventato più difficile di un tempo. Il medico ha maggiori frecce al suo arco, ma sono accresciute le difficoltà di usarle efficacemente; perché l'ammalato, protetto dal dolore, liberato dalla sintomatologia infettiva, sostenuto da stimolanti efficacissimi, migliorato da ormoni e vitamine, mantiene ■ talora raggiunge una situazione di relativo benessere che può mascherare per molto tempo malattie in continua evoluzione.

Sia ben chiaro che non voglio con questo elevare dubbi sulla utilità dei moderni mezzi di terapia, ma al contrario richiamare l'attenzione sul fatto che i mezzi di lotta che oggi la scienza ci ha messo a disposizione sono tanto efficaci da doverli usare con cautela e con una esatta conoscenza della malattia che dobbiamo curare.

Benedetta la terapia sintomatica come trattamento di urgenza, di attacco, di sollievo per le sofferenze dell'ammalato, ma foriera di gravi conseguenze se usata in luogo di una terapia che presupponga la diagnosi esatta e si preoccupi di colpire « la causa » del male.

Il fenomeno della grande diffusione nell'uso di farmaci è in notevole parte frutto del progresso, ma è notorio ormai che esiste un certo abuso legato alla normativa delle organizzazioni assistenziali.

Questo abuso non rappresenta soltanto un notevole spreco di miliardi, ma è valido sistema per creare « complessi di malattia ».

Per mesi, anni vengono continuate determinate cure delle quali ■■■ voglio disconoscere l'efficacia, nel ■■■ che ad esempio permettono di sopportare senza grandi sofferenze una malattia che non guarisce; ma esse bene spesso ritardano una esatta diagnosi e di conseguenza una terapia efficace e definitiva.

Si verificano così le diagnosi tardive, si instaurano così le lesioni più gravi, più complicate e ben sovente è precisamente la complicazione più pesante che porta alla rottura di quell'equilibrio che ha caratterizzato un lungo periodo ■ privazioni di ogni genere, di cure continuative, di somministrazione per ogni via di medicamenti che, utili a sedare un dolore, a migliorare la funzione di determinati organi o sistemi, presentano ben sovente controindicazioni che non vengono rispettate ■ talora non lo potrebbero in ■■■■■ di una esatta conoscenza sia della malattia che del malato.

Stiamo attraversando un periodo di profonda trasformazione della medicina. Questa, legata all'elemento umano ■ da esso limitata, incontra non poche difficoltà ad abbandonare vecchi concetti e soprattutto a modificarsi in modo da poter tenere il passo con ■ più recenti conquiste del sapere.

Lo studio dell'uomo ha penetrato l'essenza ■ problemi che parevano insolubili, ma vi è ancora un fortissimo squilibrio fra le cognizioni acquisite in vari campi; vi è poi una distanza difficilmente colmabile fra la conoscenza teorica e quei mezzi necessari perché essa possa risolversi in favore dell'uomo.

La complessità stessa di determinati studi, la profondità di alcune recenti scoperte rendono evidente la distanza che ■■■■ ci divide da una impostazione veramente scientifica ■ moderna delle ■■■ medico-chirurgiche.

Esistono ancora moltissimi problemi insoluti nel campo della speculazione pura, ma non è questo che oggi ci deve preoccupare in quanto molte cose che ■■■ non sappiamo potremo conoscerle in un futuro che speriamo non lontano; ciò che ci preoccupa è il modo, il mezzo, ■ sistema ■ usufruire sin da ■■■ delle cognizioni recentemente acquisite.

Stiamo vivendo in tutti i campi scientifici una ■■■ rivoluzione di antichi e anche di recenti concetti, le scoperte si susseguono a ritmo incalzante nella fisica, nella chimica ed anche in campo medico il progresso non fa eccezione nella biologia, nella fisiologia e nella stessa anatomia, ma non altrettanto ottimistica affermazione possiamo fare a proposito dei mezzi, dei sistemi attraverso i quali si cerca di portare ad usufruire dei moderni ritrovati i principali interessati che ■■■ no pur sempre i malati.

Non ■ prerogativa del nostro Paese questa difficoltà, essa è legata fatalmente ■ la nuova situazione creata in ogni Nazione dal progresso scientifico, ma sono pure ben evidenziate cause legate a impostazioni errate della organizzazione assistenziale, che insiste ■■ una normativa non sostenibile.

Occorre migliorarla questa assistenza malattia e per questo bisogna aver il coraggio ■ modificare gli errori del passato, di utilizzare le esperienze fatte e non attendere oltre ad anteporre ■ vere necessità della assistenza ad ogni altra considerazione.

prof. P. C. Borsotti
Primario Chirurgo
Ospedale S. Giovanni Battista « della Città di Torino

Il nostro stato di salute e il mutar delle stagioni

E' forse comodo, ma ingiustificato, attribuire all'inclemenza del tempo a ai cambiamenti del clima la colpa di taluni disturbi

Una vecchia idea a cui siamo tutti — e chissà da quanto — fermamente aggrappati è che le stagioni influiscano in modo preciso e diretto sulla nostra salute. La gente divide i malanni — quelli più comuni, s'intende — in malattie invernali e in malattie estive. I reumatismi, la bronchite, la polmonite, l'influenza, « valgono » ■■ ottobre ad aprile; da maggio a settembre è, invece, ■ turno delle ■■ striti, delle coliti nonché degli « esaurimenti ». Esistono anche le malattie da mezza stagione: dell'ulcera gastroduodenale, ad esempio, — tipica malattia cronica, capace di durare anni — tutti sanno sempre soltanto la cosa meno importante e più accessoria: che può dolere di più in primavera e in autunno. E, in base a uno schema di questo genere, impostano la gran parte delle loro attenzioni e dei loro riguardi per la salute.

Ciascuno si accorge che esistono infinite eccezioni a queste regole: ■■■ queste eccezioni, invece che svilire il radicato concetto « ogni stagione ha le sue malattie », ■■■■ a introdurne un altro: quello della maggior pericolosità delle malattie « fuori stagione ». Per cui un « colpo d'aria » o un raffreddore d'estate sarebbero, oltre che « meno legali », più seri, più gravi che non un colpo d'aria o un raffreddore di dicembre o di febbraio.

Questo schema ■ così ben congeniato da permettere a ciascuno il suo semestre di riposo: perché chi ha tendenza ad ammalare di malattie « invernali » avrebbe tempo e modo per curarsi, preventivamente, d'estate quando quelle malattie vanno a riposo; ■ viceversa.

Qualcosa di ■■■ c'è — si intende — in tutto questo: e le statistiche hanno delle curve di morbilità stagionale ■ abbastanza caratteristiche per non poche malattie. Ma non si può arrivare ■ guardare alle stagioni ■■■ ai principali colpevoli di tutto ciò che ci fa soffrire.

Nel campo delle malattie acute molte cose sono cambiate dai non lontani tempi ■ cui la polmonite era la triste regina dell'inverno ed il tifo il caratteristico rischio dell'estate. Persino la poliomielite ha cambiato faccia. E nessuno ha ancora dimostrato che ■ comune raffreddore — il più banale ■ inevitabile dei malanni — prevalga davvero nelle ■■■ gioni e nei climi freddi ■■ umidi. Quanto poi alle malattie croniche, molte di loro sembrano ignorare del tutto se fa bel tempo o se è brutta stagione. Qualcuna — vedi la forma reumatiche e ■ bronchitiche — sembrano un po' più disposte a dar retta alla vagheggiata buona stagione: ma chi ■■ esperienza diretta di questi malanni sa che una riacutizzazione dei dolori, una crisi ■ gotta, una ricaduta di bronchite non si lasciano intimidire dal calendario.

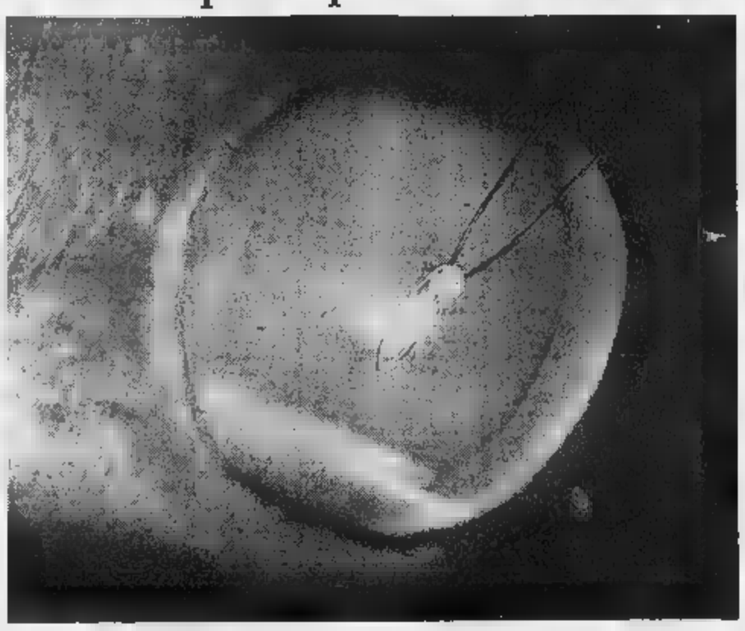
Quello che dimentichiamo è che alla base di ogni malattia — specie di quelle croniche, che oggi prevalgono — vi sono da una a dieci cause che stanno non fuori ma dentro di noi: cause anatomiche, cause infettive, biochimiche, tossiche, nervose, psichiche. E che l'importanza della stagione, del tempo, viene dopo, in modo del tutto secondario: semplici occasioni a favore o a sfavore.

Chi è convinto di non star bene, o di star peggio, e di essere ricaduto solo « sempre « a causa della stagione che fa » deve sapere che il nostro organismo ■■■ è né una barca a vela, sensibile al minimo soffio di vento, né una macchina costruita per funzionare solo da barometro.

Nessuno vuol togliere alla stagione bella ed al clima dolce il primato sulla stagione fredda ed umida. Nessuno vuole screditare l'influenza — sensibile ed insensibile — delle condizioni ambientali e meteorologiche sull'organismo umano. Solo si vorrebbe moderare l'eterno ritornello « è colpa del tempo », « è colpa della stagione ». In fondo non spiega molto ■ non ■■■ a gran che: è soltanto un ritornello comodo, ■■■ spiegazione ■ buon mercato: che ha l'unico merito di non dar fastidio a nessuno; e di accontentare il nostro più superficiale bisogno di trovare, sempre, un qualsiasi colpevole.

il dottor X

«Mini-lampada» per strumenti medici



Piccolissima lampadina elettrica, chiamata Mite-T-Lite, costruita da una casa inglese. Consuma 35 milliamp a corrente diretta di ½-5 volt e può essere azionata da un transistor; è utile soprattutto agli strumenti medici per esami interni

Assicurare ■■■ l'alimentazione ■■ "bilancio energetico" positivo

Contro la magrezza "costituzionale" è spesso inutile una succulenta cucina

Un conto è dimagrire in fretta e all'improvviso, un altro ■■■■ sempre stati magri fin dalla nascita - La recente comunicazione G. C. Dogliotti-Lacroix al Convegno della Salute a Ferrara - Valore calorico d'una dieta e metabolismo

Non è solitario l'essere troppo grassi che preoccupa l'uomo e la donna in specie, sia dal lato estetico ■■■ da quello salutare. Vi ■ anche la magrezza o, meglio, certe forme di magrezza che anche una buona tavola non riesce ■ stenta assai a rimediare. Lontano è ormai nel tempo la figura della donna-crisi voluta da un'effimera moda. Il gentil sesso apre piuttosto per la falsa-magra. E il non si tratta tanto di quel di più o di meno ■■ di grasso, che conferisce ammorbidimento di angolature, quanto di quelle proporzioni di linee che donano armonia al complesso della figura e che, comunque, si intonano all'indirizzo costituzionale impostato dalla natura stessa.

Ma non disorientiamoci dal motivo essenziale della nostra nota. Il fatto è questo. C'è gente che non dice « sono dimagrita », ma « sono magra »: perché non ricorda di essere stata qualche volta grassa. Ce n'è altra che forse si pesa di avere avuto periodi di discreta floridezza, ma che sin magra è pure un fatto che conviene durare da tempo, da quando forse esattamente non si. Altre persone, infine, ben ricordano che da quando ebbero grosse emozioni hanno dovuto restringere cinture d'abiti; oppure sono certe che a causa di questa o di quella malattia intestinale, che si è poi fatta cronica, il consecutivo dimagramento è passato a magrezza abituale.

Potrebbe continuare in filastrocca; ma il lettore ha già intuito che il capitolo delle magrezze è irto di scogliere contro cui possono infrangersi audaci di terapia non adatte ■■ volta in volta. Forse ci troviamo a commiserare l'assunto di un altro discorso cui si affianca ■■ il nostro in questa stessa pagina. Difatti vogliam dire che, considerando la vera magrezza sotto un aspetto morboso (magrezze patologiche), ■■■ vita terapia utile che non batta in breccia la rispettiva causa fondamentale caso per caso. In altri termini occorre diagnosticare ogni singolo tipo di magrezza.

Se per certi tipi di puro dimagrimento occasionale (da cause esogene, cioè di genesi esterna all'organismo) la rialimentazione è tutto o pressoché tutto; per altre magrezze, che implicano cause endogene, cioè legate a fattori provenienti da stati interni all'organismo, la soluzione del problema dietetico — con una appropriata programmazione nella singola evenienza — rappresenta sì una considerevole parte della cura, ma soltanto una parte, necessaria ma non sufficiente. Indubbiamente senza questa ristoro Giulio C. Dogliotti e il suo collaboratore Luisi Lacroix non avrebbero presentato in questi giorni una comunicazione dal titolo « Alimentazione e magrezze endogene » al Convegno della salute a Ferrara.

Teniamo presente innanzitutto che vi sono magrezze « sintomatiche » numerose (che vanno distinte da quelle considerate « essenziali »), i cui tipi estremi sono i costituzionali, legate a condizioni morbose in atto bene definite. In questi ultimi tempi, tra di ■■■, si sono meglio qualificate quelle dovute a difetto di assorbimento alimentare, sia per affezioni dello stomaco, sia prettamente intestinali. Giocano la loro parte anche disfunzioni del fegato e delle vie biliari. Bene cercando nel labirinto dei fattori delle magrezze endogene si può rilevare talune altre volte la responsabilità di alterazioni congenite, ad esempio a carico del metabolismo degli zuccheri; oppure morbi ■■■ nali cronici; o ancora difetti di qualche ghiandola secretrice di ormoni, chiamisi ipofisi o tiroide o altro.

Anche lì non intendiamo perderci in una lungagnata; ma segnaliamo almeno che pure talune condizioni psichiche possono determinare magrezze collegate a forme di anoressia (inappetenza) della nervosa o mentale per cui il soggetto rifiuta il cibo. Ordunque è chiaro ■■■ molteplici essendo le varietà di magrezza il trattamento terapeutico preminente è quello eziologico, cioè mirante alla correzione del fattore causale primitivo di ciascuna. Il trattamento dietetico è il complemento, ripetiamo, necessario. Si attende ad una condotta della rialimentazione intesa alla produzione di un bilancio energetico positivo ed alla costituzione di nuovi tessuti; condotta adeguata, dunque, alle diverse situazioni fisiopatologiche.

Se abbiamo chiamato in causa la comunicazione Dogliotti-Lacroix — vigili come vogliono essere queste « Cronache » sui dibattiti d'attualità — gli è che la Clinica medica torinese ha inteso pur condensare nella relazione predetta anche i principali punti di rilievo che in fatto di trattamento dietetico possono convergere nelle diverse magrezze. Qualche spigolatura! Nel calcolare il valore calorico totale della dieta ■ bene sapere che la cura è propria sopralimentazione è imposta strettamente solo dall'anoressia nervosa. Circa ■ ■■■ ed il volume del regime si consigliano gli alimenti con elevato coefficiente gramma-calorie; riduzione degli ingesti liquidi e degli alimenti cellulosici; posto gradito. La composizione del regime sia vicina a quella del regime normale, ■■■ con valore proteico superiore, fino a due grammi di proteine per chilogrammo ■■ peso del soggetto: il ■■■ per cento delle calorie coperto da idrati di carbonio, il 20 per cento dalle proteine, il resto da grassi; dosi vitaminiche superiori al normale; fabbisogno normale di calcio, fosforo, ferro, sodio e potassio. Nella scelta degli alimenti si abbia cura che le proteine siano di alto valore biologico (carni magre, coscinati alimentari, latte, specie in forma di derivati). Ampiamente utilizzabili tutti gli alimenti idrocarbonati, frutta e vegetali secchi. Grassi crudi vegetali. Salse e condimenti non fritti. Non drogare, né bevande eccitanti. Ammesso il vino. Si eviti ogni cambiamento alimentare brusco per scongiurare ■ fenomeno detto « stress » digestivo, possibile anche per alimenti con elevato coefficiente di digeribilità.

prof. Angelo Viziano

Notizie lampo

In tema di trasfusioni

- Per evitare di trasmettere l'epatite virale mediante le trasfusioni di sangue si sottopongono attualmente i campioni di sangue dei vari donatori alla prova della transaminasi, che è in grado di scoprire l'infezione anche quand'è allo stato latente.
- Un recente mezzo per conservare assai più a lungo il sangue (sino a due anni, anziché due settimane) consiste in una tecnica di congelamento a meno 190° in azoto liquido.
- Il sangue più richiesto è quello di gruppo 0 (60%); il meno ■ l'AB.

CONSIGLIO SETTIMANALE

Attenti alle vipere

Già ■ questi giorni ■ sono registrati casi di morsi di vipera. Chi va in villeggiatura sperai in montagna non dimentichi, quindi, di mettere nel bagagliaio del pronto soccorso una fiala di siero antiofidico, in confezione pronta per l'uso.

In caso di emergenza si provvederà, come primo atto protettivo, all'applicazione immediata di un laccio elastico a monte della sede del morso. Indicato è poi il cosiddetto sbrigliamento chirurgico del morso stesso, penetrando attraverso i fori lasciati dai denti della vipera e favorendo la sanguinazione abbondante.

Si eviti al colpito ogni affaticamento e l'ingestione di bevande alcooliche. La ferita deve essere ben lavata, usando sostanze ossidanti (soluzione ■ permanganato di potassio o acqua ossigenata). Ma non sempre ciò è sufficiente; mentre la somministrazione del siero antiofidico, iniettato vicino al punto ■■ morso, infiltrando profondamente i tessuti circostanti, garantisce ■ ■ neutralizzazione del tossico e comunque accelera ■ guarigione.

d.

RISPOSTE AI LETTORI

L'ipnotismo serve ■ aiutare i feriti negli incidenti stradali?

« Ha letto su "Stampa Sera" del 20 scorso che l'ipnosi può salvare dalla choc mortale i traumatizzati di gravi incidenti stradali e che il dott. Duvan "regala" ■ essere il solo medico in Gran Bretagna ad ipnotizzare i feriti di incidenti stradali, mentre in Oriente si ipnotizzano a volte persone sofferenti di nervosi, per aiutarle".

« Gradirei conoscere se effettivamente questo mezzo ha tali portentose virtù terapeutiche e se solo in Oriente o anche altrove l'ipnosi è adoperata per la cura di malattie nervose ».

Segue la firma

L'uso dell'ipnotismo per indurre analgesia risale alla più remota antichità, ed esso, prima dell'avvento della anestesia chimica, è stato adoperato dai chirurghi in Europa largamente nel 1800.

Effettivamente l'ipnosi può produrre rilassamento, tranquillità analgesia, anche in momenti critici e di angoscia e dare ad un infortunato un benefico torpore tale da evitare i fenomeni di choc da stress emotivo e nervoso. Con questo torpore ipnotico si possono a volte anche attenuare le gravi ripercussioni generali di ■■ sioni organiche.

Tutto s'intende in mancanza di appropriati farmaci a disposizione, o in sostituzione di essi quando non si voglia assuefare un paziente agli analgesici e ai sonniferi, che eventualmente non sopporti.

Con ciò non si deve intendere che l'ipnosi possa sostituire le molteplici indagini diagnostiche e ■ complesse terapie di cui quasi sempre un grave traumatizzato necessita, avendo l'ipnotismo in questi casi solo funzione tranquillizzante, analgesica e modificatrice riequilibratrice di alcune funzioni organiche.

Purtroppo molti assetati ■■ pitto ■■ che sa di magico, sono portati a sconfinare nel miracolismo della ipnoterapia, e spesso accade che perciò vengano richieste ad un medico ipnotista cose impossibili.

Non ■■ se il Dott. Duvan sia veramente il ■■■ medico ipnotista inglese ad adoperare l'ipnotismo nei traumatizzati e negli infortunati, essendo gli studi su tale argomento molto progrediti in Inghilterra; sia di fatto che in Italia vi sono ospedali dove di certo l'ipnosi viene praticata per aiutare traumatizzati e infortunati e conosco personalmente vari medici capaci di ciò.

Preciso infine che non solo in Oriente si adopera l'ipnotismo per ■ cura delle psiconevrosi, ma anche nelle due Americhe, in Europa, e in Italia in istituti ospedalieri o universitari specializzati.

prof. Franco Granone
Primario Neurologo
Ospedale Maggiore di Vercelli
Presidente Associazione Medica Italiana per lo studio dell'ipnosi

SORDITÀ
Nuove magnifiche possibilità per riacquistare l'udito vi sono offerte ■■ prodigiosi apparecchi a conduzione ossea (niente dentro l'orecchio) e con i recentissimi « cerette » della QUALITONE. Richiedeteci il Notiziario gratuito.
MICROACUSTICA
Corso Matteotti 3 - 1° piano
Telefono 54.55.73

Casa di Cura VILLA AVIGLIANA
■■ at. ■ 40 MINUTI DA ■■■ - TELEFONO (0123) ■■
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI
■■■■ L'ANNO

...pulisce di tutto la salute...
fegato
stomaco
intestino
piombo
Valle d'Aosta
TERME di ST. VINCENT
consulenza e assistenza sanitaria
ogni confort alberghiero
stagione: maggio - ottobre / tariffe invariate
Informazioni:
Terme di Saint Vincent, (Valle d'Aosta)
Azienda aiuto e soggiorno - Saint Vincent (Valle d'Aosta)

HA RISOLTO IL SUO PROBLEMA TELEFONICO

ACQUISTANDO UNO
ZETTLER
L'APPARECCHIO DI SEGRETERIA TELEFONICA AUTOMATICA CHE RICEVE RISPONDE REGISTRA RIFERISCE
PER OGNI ESIGENZA IL MODELLO ADATTO
A-ZET RISPONDE ALLE CHIAMATE TELEFONICHE con un tasto variabile della durata massima di 180 secondi precedentemente registrato. Chi vi chiama potrà sapere dove rintracciarvi, quando siete di ritorno, o chi vi sostituisce. Nessuno telefonerà inutilmente. A-ZET può essere collegato al vostro registratore annotando i messaggi di chi vi cerca.
■■■■■ RISPONDE AD OGNI CHIAMATA TELEFONICA spiegando chi vi cerca di lasciare un messaggio ed avvertendolo che ha 30 secondi a sua disposizione. L'facile da adoperare: usando basta girare l'interruttore e l'apparecchio è pronto a registrare le chiamate. Al vostro ritorno potrete ascoltare tutte le comunicazioni pervenute in vostra assenza.
ALIBI PHONOMAT RISPONDE ALLE CHIAMATE ed invita chi telefona a lasciare un messaggio entro alcuni limiti di tempo. Quando l'interlocutore tace per più secondi l'apparecchio si spegne automaticamente predisponendosi per una nuova chiamata. L'ALIBIPHONOMAT serve ottimamente per raccogliere ordinazioni che giungono dopo la chiusura degli uffici, per rapporti serali di rappresentanti ecc.
VOLETE PROVARNE IL FUNZIONAMENTO?
■■■■NATE AL 895.657 DI TORINO
INVIANDO QUESTO TAGLIANDO RICEVERETE GRATIS E SENZA ALCUN IMPEGNO UNA ■■■■ DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATIVA E LISTINO PREZZI.
S.I.M.E.-BRONDI VIA O. TABACCHI 33 TORINO
nome
indirizzo
professione

Borse economia e finanza

Capitale iniziale ■ miliardi, elevabile a 20

La Finanziaria Piemontese si è costituita ieri a Torino

Il 66 per cento delle azioni ■ di enti pubblici, il 34 di aziende ed istituti privati Presidente l'on. Pella - La nuova Società si propone di appoggiare, ■■■ capitali e assistenza tecnica, le medie e piccole imprese di ogni settore e ■ stimolare iniziative varie, per lo sviluppo economico del Piemonte ■ della Valle d'Aosta

E' stata costituita ieri a Torino la «Finanziaria Piemontese», con un capitale iniziale di ■ miliardi, ■ cui 500 milioni già versati. In relazione agli sviluppi della società è previsto di elevare il capitale a 20 miliardi nei prossimi anni.

Le quote di partecipazione alla «Finanziaria Piemontese» sono state così ripartite: ■■ per cento ad istituti di credito ■ enti pubblici (20 per cento all'Istituto bancario San Paolo; 20 per cento alla Cassa di Risparmio di Torino; 10 per cento alle Casse di Risparmio piemontesi; 5 per cento all'Istituto Mobiliare Italiano; 4 per cento ■ Comune di Torino; 2 per cento alla Provincia di Torino; 2 per cento a disposizione delle altre province piemontesi; il restante 34 per cento agli istituti ed enti privati (20 per cento Banca Popolare di Novara; 5 per cento Fiat; 2,5 per cento Istituto Finanziario Industriale; 2,5 per cento Società Assicuratrice Industriale; 4 per cento banche private di interesse locale).

Presidente è stato nominato l'on. Giuseppe Pella. Una designazione unanime seguita da pressanti insistenze, affinché il parlamentare piemontese assumesse l'incarico. «Ho accettato — ha dichiarato l'on. Pella — di presiedere la società per il periodo limitato al suo decollo. Come parlamentare ho accettato perché è una carica completamente gratuita. Non ci sono neanche settori ■■ presenza per le riunioni di consiglio. E' previsto il solo rimborso delle spese».

Il consiglio d'amministrazione della «Finanziaria Piemontese» è formato da 23 membri e nel suo ■■■ si costituisce un comitato esecutivo di 10 membri. La composizione ■■ consiglio e del comitato riflette il rapporto di distribuzione ■■ capitale sociale. «Tuttavia — ha sottolineato l'on. Pella — *indipendentemente dall'entità della loro sottoscrizione, quattro consiglieri sono riservati all'Amministrazione Civica e alla Provincia di Torino e fra di essi sarà scelta un membro del comitato esecutivo*».

Il comitato esecutivo è così formato: presidente on. Pella; membri: dott. Sozzetti, presidente Banca Popolare di Novara; presidente o direttore generale San Paolo; presidente o direttore generale Casse di Risparmio di Torino; dott. Dotti; dott. Furlotti per Fiat, 16. Sai; dott. Venesio per le banche locali; ing. Cappon vice-direttore generale dell'Imi; un rappresentante del Comune ■ della Provincia di Torino; comm. Aldo Biotto Balrio per le Casse di Risparmio del Piemonte.

«*Direttore generale* — ha precisato l'on Pella — *è stato chiamato il dott. Angelo Costanzo, già direttore generale della Cassa di Risparmio ■ Torino, carica che ha lasciato per mesi scorsi per raggiunti limiti di età. La sua capacità tecnica e le sue doti morali costituiscono un'ottima garanzia per la vita della società*».

Il presidente on. Pella ha spiegato l'idea ongiuaria e gli scopi della società: «*L'idea della costituzione della "Finanziaria Piemontese", avente per oggetto di incrementare ed assistere varie iniziative, nel settore delle medie e piccole industrie sorse in seno all'Associazione "Piemonte-Italia" e sfociò il suo lavoro nel convegno dell'anno scorso sul tema: "L'economia piemontese nel Mercato Comune". Il dott. Rota, direttore generale del San Paolo, illustrò l'iniziativa in una relazione al convegno. E' stato necessario un periodo di preparazione. Ora la società è costituita*».

La «Finanziaria Piemontese» ha come scopi fondamentali:

— assumere partecipazioni in medie e piccole imprese operanti in Piemonte e nella Valle d'Aosta;

— prestare assistenza tecnica alle imprese alle quali la società partecipa;

— studiare la situazione di mercato, in relazione alle prospettive di sviluppo nazionale ed internazionale dei settori in cui le società stesse la pongono in essere.

Sfiancare iniziative di enti locali territoriali interessati al progresso economico e sociale del Piemonte e della Valle d'Aosta nel quadro della programmazione economica regionale.

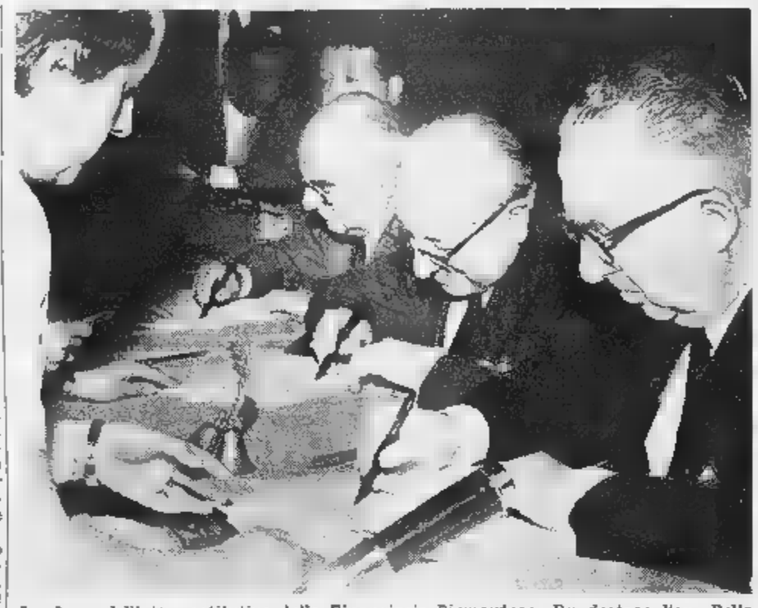
L'on. Pella ha concluso la sua esposizione assicurando che «non sarà escluso nessun settore, agricolo, industriale e dei servizi» e che «la società comincerà a funzionare nel prossimo settembre».

Il direttore generale dott. San Paolo dott. Rota, che patrocinò l'iniziativa, ha dichiarato: «*Sono lieto che il progetto giunto un anno fa sia giunto in porto. La "Finanziaria Piemontese" offre all'apporto di denaro per le medie e piccole aziende, ora anche un ausilio importante di consulenza tecnica e di ricerca di mercato. Questi compiti richiederanno precise competenze, restando però nei limiti di una struttura burocratica snella, certa ed efficace della società. Esamineremo le varie richieste. Il contributo finanziario e l'appoggio tecnico andranno alle imprese che lo meritano. Non c'è da attendersi dei miracoli. Ora occorre un periodo di rodaggio. Dopo avremo bisogno della buona volontà e della collaborazione di tutti. Esistono prospettive favorevoli. L'importante è arrivare bene il nostro lavoro. Per il futuro nessuno può escludere che l'organismo, nato con un atto di fiducia e di buona volontà, diventi una grande finanziaria con apporto di capitale privato. Sono certo* — ha concluso ■ dott. Rota — *che di risparmiatori piemontesi pur cercheranno azioni di una finanziaria che si occupi dei problemi economici e industriali della loro regione*».

Il presidente dell'Istituto San Paolo prof. Luciano Jona ha sottolineato gli aspetti economici e sociali dell'iniziativa: «*Operiamo in un paese dove l'intelligente attività di molti piccoli e medi imprenditori ha compiuto fin miracoli. Affiancare finanziariamente queste imprese, dar loro modo di acquisire un cumulo consistente tecnico e amministrativo che li possa assistere, colmare lacune che spesso ritardano o annullano sforzi degni di essere apprezzati, sono i passi giusti di azione nei quali potrà efficacemente svilupparsi l'opera della "Finanziaria"*».

Il prof. Jona ha proseguito: «*Ritengo che in concreto si possa operare a favore della collettività, con la promozione di nuove, sane, iniziative imprenditoriali, atte non solo a valorizzare le capacità dei singoli, ma anche le reali possibilità di lavoro delle popolazioni piemontesi*».

La grande importanza della «Finanziaria» è stata messa in rilievo dal presidente della Cassa di Risparmio dottor Edoardo Calleri che ha dichiarato. «*Con l'atto costitutivo si è dato l'avvio ad uno strumento finanziario di grande interesse per lo sviluppo economico del Piemonte. La partecipazione alla vita e all'attività delle medie e piccole industrie deve essere considerata come un ritrovato contributo per il dinamico e razionale inserimento dell'industria piemontese nel Mec. Si sconsiglia una opportuna valorizzazione di tutte le loro potenzialità, quali sono quelle umane, tecniche e finanziarie*».



La firma dell'atto costitutivo della Finanziaria Piemontese. Da destra: l'on. Pella, il dott. Sozzetti della Banca di Novara, il prof. Jona, il dott. Calleri (Foto Moisio)

Sergio Devecchi

Occorre aumentare gli aiuti per i paesi in via di sviluppo

Conferenza dell'on. Pella

L'on. Pella ha tenuto ieri a Torino, nel salone della Cassa di Risparmio, una conferenza sul tema: «Assistenza e sviluppo». La manifestazione è stata indetta dalla «Società Italiana per l'organizzazione Industriale». Il presidente ambasciatore Arpesani ha rivolto a Pella un caloroso saluto. Tra il pubblico gli onorevoli Savio e Catella, il vescovo ausiliare Sanmartino, il vice prefetto dott. Izzo, il vice questore dott. Ferrito, il provveditore agli Studi prof. Lama. «*La democrazia ■ la libertà* — ha detto Pella — *non possono resistere all'infinito se non si costruisce ■■■ società più giusta*». Nel mondo oggi ci sono redditi medi per persona che oscillano da 3 mila a 60 dollari all'anno. L'Italia ha 800 dollari *pro capite* e nel 1850 ne aveva appena 280. Mezzo miliardo di persone «*sono al di sotto della linea della fame*» ed un miliardo, pur sfamandosi, vivono male per mancanza di proteine. Nei paesi industrializzati la speranza media di vita è di 65 anni; nei Paesi sottosviluppati si ferma a 30 anni.

E' quindi necessario intensificare gli aiuti e rivedere le formule. L'on. Pella ■ criticato il sistema dei patti bilaterali di assistenza e si è dichiarato favorevole agli accordi multilaterali: «*con la libertà di spendere gli aiuti dare i prezzi sono più convenienti*». Egli ha concluso, calorosamente applaudito, con una esortazione: «*Occorre fare di più. Dobbiamo consegnare ai nostri figli un mondo riscattato dalla miseria e dalla fame*».

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street in ribasso

La media Dow Jones dei titoli industriali ■ scesa ieri da 897,16 a 888,97

New York, 27 giugno.

I tentativi di ripresa del mercato non hanno ottenuto ogni un adeguato sostegno del denaro e la quota ha perduto terreno, chiudendo ai minimi della seduta con ribassi che giungevano fino a circa un punto.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): Industr. 888,97 (897,16); ferroviari 229,87 (231,36); obbligazioni interne 88,33 (88,20); pubbl. utilità 132,22 (132,48).

Zurigo: da 191,6 a 191,3

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Echo 74,25 (74,50); Ruminco 11,90 (12,10); Italcementi 108 (109); Sola Viscosa 30,75 (31); Bastogi 16,50 (16,60); Condotte 4,20 (4,25); Fiat 19,75 (19,90).

Unione Banche Svizzere 2525 (2550); Società di Banca Svizzera 1010 (1950); Credito Svizzero 2150 (2160); Electrowatt 1235 (1240); Interhandel 3950 (4000); Italo-Suisse ■■■ (236); Aare-Tessin 805 ex (835); Adolph Saurer ■■■ (1050); Bally 1260 (1280); Brown Boveri 1725 (1730); Elba 3690 (3700); Fischer 1210 (1209); Lonza 945 (945); Nestlé 2370 (2100).

Londra: da 475,9 a 474,6

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 61 1/2 (62); Snia Viscosa priv. 43 (43); Montecatini (n. uff.) 26 1-2 (26 1/2).

Parigi: da 99,1 a 98,5

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 27 70 (27,70); Pirelli 28,80 (28,80); Snia Viscosa 33,10 (33,60); Fiat 21,40 (n. q.); Fiat pr. 16,70 (16,85); Montecatini 14,30 (14,15).

Francoforte: 97,10 (98,83)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat 17,70 (17,85); Fiat priv 13,30 (13,40); Finsider 4,85 (n. q.); Magneti Marelli 6,00 (7); Montecatini 11,55 (n. q.); Olivetti 22,35 (22,60); Pirelli 24,40 (n. q.); Snia Viscosa 27,40 (27,50).

L'industria laniera in ripresa a Biella

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 27 giugno

S'è scelto nella sede di via Torino l'assemblea ordinaria dell'Unione Industriale Biellese, cui hanno partecipato più di cento esponenti dei settori produttivi. La relazione, approvata per acclamazione, è stata presentata dal presidente dott. Alberto Botto, che ha riassunto gli eventi degli ultimi tre anni. L'economia del Biellese, com'è noto, è legata soprattutto all'industria laniera, particolarmente colpita dalla crisi che ha investito l'intera industria nazionale: la situazione è ancora molto pesante, ma brevi cenni di ripresa si notano in questi ultimi tempi, inducono a meno pessimistiche previsioni per il futuro.

Dal 1963 al 1965 il numero dei lavoratori occupati nelle aziende biellesi è sceso da 59.471 a 48.567, con una diminuzione del 18,1 per cento. Dei 10.784 lavoratori a sospesi, più di 7700 appartenevano al settore laniero, che ha visto diminuire le maestranze rispetto alla fine del '63 del 17,5 per cento.

Il dott. Botto ha indicato i più urgenti provvedimenti attesi dall'industria laniera per contribuire a migliorare la situazione tra i quali la riduzione della pressione fiscale, che ha ormai raggiunto «limiti di insopportabilità se non propria di rottura».

p. m.

L'Indice azionario scende da 74,87 a 74,45 (−0,55%)

Pochi scambi su fondo debole

Un accenno di ripresa ■ metà seduta non ha avuto successo, data la scarsità degli ordini di acquisto

■■ QUOTAZIONI ■ TORINO

Titoli	27	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 70	— 0 40
» cons.	106 60	— 0 40
Redimibile 3½%	100 30	—
» cons.	100 20	—
Ricostruz. 3½	89 40	—
» cons.	89 30	—
Ricostruz. 5%	99 20	—
» cons.	99 10	—
Ref. Fond. 5%	98 60	—
Fr. R. 5% Tr.	98 95	— 0 20
» 54	98 55	—
B.T.N. 5% '58	100 10	—
» » '68	100 15	— 0 05
» » '70	100 30	— 0 15
» » '71	100 25	—
» » '73	100 27	— 0 10
» » '74	100 20	—
B.T.S. 5% '68	99 975	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
CNEL 6%	98 65	—
» Ed. 8%	98 30	— 0 45
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('54) 6%	99 70	—
» (red.) 6%	98 90	—
» ('56) 6%	99 55	—
» '57 G.S%	99 40	—
» ('58) 6%	99 —	— 0 15
» (74) 6%	98 90	— 0 20
» '59 5½%	93 50	— 0 10
» '60 5½%	93 40	—
» '61 5½%	93 —	— 0 15
» '62 5½%	93 —	—
» ('64) 6%	99 40	— 0 30
» '65/83 6%	97 70	— 0 10
» Sidercapri	99 70	— 0 10
» Elettr. 5½%	109 —	—
— 5½% opri	93 80	—
» Sider 5½	97 20	—
Elter (III) 4½	98 50	—
Elter (IV) 5%	93 75	—
Ff. SS. 5½%	96 —	—
» » '63	95 80	—
» » '66	94 80	—
» » '69	93 70	—
» 5% '69	90 30	—
» 5% '81	90 40	—
» 6% '85 I	97 95	—
» 5% '85 II	96 30	— 0 15
P.S.Agr. 5% »	90 —	—
» » 6% II	92 50	—
» » 5% III	92 —	—
» » 6%64 I	96 60	—
» » 6%64 II	96 50	—
» » 6%65 III	96 50	—
» » 6%65 IV	96 70	+ 0 25
CO.FF. 5%	90 25	—
» » 5½%	92 90	+ 0 10
» » 6%	96 65	— 0 20
» » » Sp.64	96 80	+ 0 10
» » » Sp.65	96 75	—
CCIAP ex. A 6%	96 95	— 0 05
» ex. '68 8%	96 70	—
Cat. Patrono 6%	99 75	+ 0 75
» » 8% '57	99 55	+ 0 15
» » 8% '58	99 —	—
» Sp. 6% '58	98 30	—
» Sup 8%	97 60	—
» » 5½%	95 40	—
» » 5½ '61	95 —	— 0 20
» 5½ '61 4ª	92 50	+ 0 20
» 5½ '62 5ª	92 50	—

Titoli	27	Variaz.
L. e. 5½ '62 8ª	92 90	— 0 20
» 5½ '63 7ª	92 75	+ 0 15
» 5½ '63 8ª	93 10	—
» 6% '64 9ª	97 20	—
» Gen. 5½%	92 65	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. F. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» Op.Pp. 5%	95 —	—
Migliaram. 5%	91 —	—
» 5% '62	91 —	—
» Giov. 5%	91 —	—
C.R.B. Sac. 5%	99 25	—
Cr. F. Sac. 5%	95 70	—
» Op.Pr. 5%	95 —	—
Cr.F. Saluz. 5%	91 —	— 0 35
Cr.I.Sal.82 8½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 —	—
» » » 64 6%	96 50	+ 1
» » » 65 6%	95 80	—
» » » 65 6% II	95 75	—
C.R.S. Mon. 5%	90 70	—
Istruzione 5½	99 90	—
» 6% '39	99 70	—
» 5½ '61	93 —	—
» 5½ 62 6ª	92 50	—
» 5½ 62 9ª	92 25	—
» 5½ 62 B	92 35	—
» 5½ 63 I	91 85	—
» 5½ 63 II	91 75	—
» 6% 64 8ª	96 80	—
» 6% 64 10ª	96 95	—
» 6% 65 11	96 50	—
Cassa Risp. 5%	94 80	—
» O.P. 5%	95 —	—
Acqua vent. 6%	96 85	— 0 20
» » 5½	93 20	+ 0 10
» Edison 5½%	99 —	—
» » 5% '55	97 30	—
» » 5% '56	97 30	—
» Cattol 6%	98 —	—
» Bl.Mont.6%	97 30	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» Esp. 6%	97 50	—
IMI XII 6%	100 10	—
» XVIII 5%	95 50	—
» XIX 5%	99 80	—
» XX 6%	99 40	—
» XXI 5%	95 50	—
» XXII 5%	90 60	—
» XXIII 5%	89 90	— 0 10
» XXIV 5½	92 40	—
» spec. '64	99 25	—
» Cr.Mob.5%	96 70	—
Torino '37 5%	98 —	—
» '52 6%	97 65	— 0 10
» AEM 5½%	98 —	+ 5 50
» AM 5½% 62	97 75	+ 5 25
Genova 6% '59	98 40	—
» 5½% '61	90 —	—
Fiat 6% '49	99 80	— 0 10
Fiat 6% '56	100 10	—
Fiat 6% '57	99 80	— 0 10
Fiat 5½% '58	94 50	—
Fiat 5½%	91 25	— 0 50
Pirelli 6% '49	100 50	—
» 5½ '62	94 —	—
Olio 6% 49 3ª	103 —	—
» '50 1ª	103 —	—
» 5½-15 1ª	104 —	—
» '58 7ª	105 —	—
» '59 6½%	100 75	—
» '62 5½ 1ª	92 20	—

Titoli	27	Variaz.
Ottr. '62 5½ 2ª	92 10	—
Gen. Ll. 5½%	91 20	+ 0 10
Magneti 46 7%	104 —	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	102 50	—
Stigrori 7%	104 —	—
» 6% '68	95 20	—
» 5½ '63	91 50	—
Vebarti 7% 58	102 —	—
» 7% '57	100 —	— 0 50
» 7% 58 I	102 —	—
» 1% 59 II	101 50	—
Cent-Gen. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 8%	97 50	—
Ferrara 7%	105 —	—
» 7% '56	100 —	—
Ag.-Fran 6%	97 —	—
Cucl. It. 7%'63	101 —	—
» 5½'67	90 80	—
Gallai 6%	98 80	—
» 8% '59	98 25	—
» 5½%'60	92 65	— 0 35
» 5½%'61	92 70	— 0 25
» 5½%'62	92 60	—
Montefluti. 6%	97 —	—
Viscosa 5%	98 —	—
» 6% '62	97 20	—
» 5% '64	97 —	+ 0 20
Stipel 6%	101 —	—
Terni 8%	99 50	—
Terme 8%	99 50	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 5%	100 —	—
SIP 6%	100 —	—
Pilagas 6½%	99 40	—
Mediobanca 7%	102 —	—
Fergat 8%	110 —	—
C. Pozzi 3,75 55	84 —	+ 0 50
» 5,50 62	81 50	—
Rumianca 5½	90 95	— 0 50
» 5,50 62	91 —	—
Lancia 5½%61	89 75	—
» 5½%63	89 70	+ 0 20
Linoleum 6% '59	94 —	—
Cond-Sav. 5½	93 50	—
IBM Italia 5½	91 70	—
If. Gas 5½ '67	93 05	+ 0 35
Te.E.S.Bol. 5½	92 30	—
Autostrade 5½	92 45	—
» 6% '65	97 50	+ 0 05
Motta 8%	96 —	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Finsider 5½	96 40	—
Ag. P. 5½%	101 —	—
Imm. Rom. 6%	219 —	—

AZIONI

ASSIC. E FINANZ.

Assic. Torino	7400	— 100
Ass. Tori. priv	5550	—
■■■ Generali	104900	— 1100
Prom. Finanz.	1475	—
RTET	2940	— 10
Unipol	3310	—
Fondiar	792	— 4
Mediobanca	74900	—
La Centrale	9075	— 85
Metal. Finanz.	2380	—
Fon. Meric.	2330	— 22

Titoli	27	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2250	+ 50
M.A.I.	7600	—
Ferro-Nord	25 50	— 0 50
SIP	2624	+ 3
METALLAMICI		
Fiat	2791	—
Fiat priv.	2115	— 15
Mebiola	■■■	—
Mangenese	1492	+ 7
Italsider	1002	— 10
Westinghouse	930	—
Fornara	390	—
Dalmine	1470	—
Olivetti priv.	3547	— 35
Terni	341	— 2
E. Marelli	685	—
M. Marelli	1125	—
TESSILI		
Borgosesia	9000	— 175
Vescosa	4515	— 33
Viscosa priv.	3010	—
Chatillon	9210	—
Fisac	345	—
CHIMICI		
Montef.	1195	— 18
Montecatini	1190	—
Montecatini	5600	—
Mira Lanza	38400	— 200
SAFFA	5460	—
ANIC	1430	—
Rumianca	1695	—
Montecatini	1826	— 20
Liquigas	1991	— 2 50
Pilagas	98	— 2
S.A.R.O.M.	1040	—
Cir	■■■	—
MINERARI		
Montepaschi	615	— 5
Fabbr. Brebbia	15000	+ 100
M. Amiata	13540	+ 100
ALIMENTARI		
Rom. Zucchero	160	—
Florio	29	—
Venchi-Unica	247	—
Cirio	3340	+ 15
Motta	14400	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3230	—
Sifos	3965	—
Rinasc. (Napoli)	6140	—
Imm. Roma	535	— 8
Gilardini	2000	—
Ferro	136	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Pisan.	960	— 12
G. Acqua Roma	600	—
Acq. Del Fel. G.	—	—
Cartiera Ital.	1290	— 10
Cartiere Burgo	16400	+ 100
Farmac. Risch.	12250	—
Ediz.	4250	—
Perlis	37 85	— 35
■■■ Pozzi	195 50	— 0 50
Rinascente	554	— 4
■■■ pr.	302	—
Ind. Stura	1670	—

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediobanca	74.200	Sifir	1125
Gim	4485	Stet *	2934
Centrale *	9080	Ubaldi	3245
Invest	3265	Generali *	105.000
Bastogi *	2338	Ras *	41.200
Sviluppo	2305	Incendio	9720
Fimpar	403	Assicur.	77.500
Finsider *	769	Ass. Tor.	7400
Breda	3835	Ass. Tor. pr.	5550
Safep	85	Ass. Mil.	28.480
Smi *	2354	Ass. Mil. pr.	19.170
Comprafin	904	Fond. Vita	22.300
Pirelli C.	8401		

COMUNICAZIONI

R. Milano	1250	Ansaldino	2359
Mittel	2410	Sip *	2629

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni *	15.550	Lanerossi *	2935
Val Ticino	12	Tibana	276
Olcese *	538	Fisac	341
De Angeli *	2915	Cascami *	5500
Cucirini *	7100	Bernasc.	981
Linificio	540	Chatillon *	5190
Rasiani	18.490	Snia Visc. *	4314
Rotondi	26.375	Viscosa pr	3000
Tosi	2645	Pacchetti	540
Union M.	27.100	Scotti	170
Savardo	1999	Manif. gi.	2151

MINERARI E METALLURGICI

Italmin. *	■■■	■■■	8825
Magona	1065	Breggi-Iz.	1210
Metallina *	5800	Falck	4000
Amiata *	12.549	Falck pr.	4050
Monted. *	1829	Trafilerie	692
Montedison	510	Ilva-Alfa	675
Italcem. *	1460	Terni Soc.	361,25

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Fiat *	2795	Fr. Tosi	1010
Fiat priv.	2150	Westingh.	■■■
Nebiolo	■■■	Olivetti	■■■

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Elet. *	2870	Magneti	1110
Edisonia	2175	Tecnom. *	1470
Orobia	2481	Alto Ver.	1826
Marelli *	658		

ALIMENTARI

Bastogi *	■■■	Cirio-b	2640
Eridania *	■■■	Motta *	14.001
Ed. Meloni	1720	B. ■■■	178.25

CHIMICI

Anic *	1430.50	Montecatini *	1693
Saffa *	5410	Saram	1011
Isotta *	1196	C. Erba	10.450
Liquigas	200	Erba priv.	7030
Rap. Gas	810	Brioschi	16.300
Pilagas	■■■	Carbon	204
Lambertin	2915	Ledoga	4250
Mira L. *	38.250	Ledoga pr.	5820
Ostigrao	1525	Cogne	8060

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Aedes	2040	Belaus C.	25100
Generale	2200	Sides	4040
Sage	1750	Gen. Ferr.	714
Beni Stab.	3198	Metan. M.	6102
Gen. Imm. *	559		

DIVERSI

Edison *	2816	Smeriglio	108,75
Linda	38.200	Pirelli R.*	3805
Burgo *	16.350	T. Acqui	5680
Gabbi	550	Rinasc.*	382
Ciga	4174	Rinasc. pr.	295
Italcem. *	15.110	Mondad. pr.	3500
Cementir	4810	C. Acqua	599,50
Cer. Pozzi	195	Da Ferrari	1122
Mezzi priv	290	Sas	4200
Eternit	4060	Sgrs	1755
Reyno A.	970	Bonzelli	4605

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco sono riferite a una cedola ex-coupon.

La Borsa, ieri a Torino, calma in apertura, ha messo in luce una totale mancanza di affari nel «durante» ed ha presentato in chiusura una ■■■ decisa e diffusa flessione. Dopo borsa senza affari, sui prezzi di chiusura di Milano. Diritti Snia a pagamento 10,75; gratuiti 87,50.

Totali della giornata: titoli di Stato per L. 8.300.000 c. n., obbligazioni per L. 45.500.000 c. n., azioni n. 83.175.

Mercato poco attivo, per l'assenza di numerosi operatori, con prevalenza di modeste flessioni. I prezzi, che avevano aperto su basi di poco inferiori a quelli di venerdì hanno accelerato nel «durante» a riprendersi, ma l'esaurimento degli scarsi ordini di acquisto, insieme ad una moderata pressione delle offerte, hanno riportato in chiusura la quota sui minimi. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» ■■■ da 74,87 a 74,45, con ■■■ flessione dello 0,55 per cento. Attività ridotta anche nel reddito fisso, a prezzi stazionari.

Titoli trattati: di Stato per 135 milioni di lire, obbligazioni per 592.500.000 lire, azioni nu■■■ 693.975.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 27 giugno.

Banconote: sterlina 1740-1780; dollaro Usa 623-626; franco svizzero 143,40-145,40; franco francese 126,50-128,50; marco tedesco 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al Kg. Monete: sterlina oro (vecchio e nuovo conio) ■■■ lire; marengo italiano 5700-5800; marengo svizzero 6100-6400.

CONSORZIO di CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

AVVISO
AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI

Dal 1° luglio 1966 saranno rimborsabili alla pari presso tutte le Filiali della Banca d'Italia, per avvenuto sorteggio, le seguenti obbligazioni:

Serie Ordinarie: 4,50 % - 5 % trentennale - 5 % trentacinquennale - 5,50 % e 6 %

Serie Speciali: 4,50 % «Elettrificazione Ferrovie dello Stato» - 5 % «Elettrificazione Ferrovie dello Stato» 6 % «Ferrovie dello Stato» - 5 % «Città di Milano» 5 % «Città di Roma» - 4,50 % «Città di Palermo» 5 % «Piano per lo Sviluppo dell'Agricoltura» - 6 % «Piano per lo Sviluppo dell'Agricoltura» - 6 % «Legge 30 dicembre 1960, n. 1676».

per il complessivo valore nominale di L. 21.956.632.500

Le obbligazioni sorteggiate cessano di fruttare interessi col 30 giugno 1966.

I BOLLETTINI DELLE ESTRAZIONI contenenti i numeri ■■■ titoli da rimborsare, già pubblicati a norma di legge nei supplementi alla GAZZETTA UFFICIALE, sono a disposizione dei signori Obbligazionisti presso tutte le Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito.

Il Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche offre ■■■ propri Obbligazionisti il SERVIZIO GRATUITO DI VERIFICA DELLE ESTRAZIONI. Gli appositi moduli di richiesta vanno ritirati presso gli Uffici ■■■ Consorzio, via ■■ Sella n. 2 - Roma, ovvero presso qualsiasi Filiale della Banca d'Italia.

CAMBIO PER IL RIAFFOGLIAMENTO DELLE OBBLIGAZIONI 5 % DI CREDITO COMUNALE - SERIE SPECIALE «CITTA' DI MILANO» - 2ª EMISSIONE

Si porta a conoscenza dei signori Obbligazionisti che, con ■ pagamento degli interessi di scadenza 1° luglio 1966, i titoli non ■■■ sorteggiati per il rimborso:

di L. 12.500 compresi tra i numeri 28.001 a 56.000
di L. 25.000 compresi tra i numeri 1 a ■■■
di L. 50.000 compresi tra i numeri 1 a ■■■

rimarranno privi di cedole.

Le operazioni di cambio per il riaffogliamento avranno inizio dal 1° luglio ■■■ per il tramite di tutte le Filiali della Banca d'Italia, presso le quali i signori Obbligazionisti ■■■ invitati a presentare al più presto i titoli in loro possesso.

■ Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche provvederà a consegnare i nuovi titoli riaffogliati, già allestiti ed in giacenza presso l'Istituto Poligrafico dello Stato, a mano a mano che gli perverranno le richieste dalle varie Filiali della Banca d'Italia.

ISTITUTO DI CREDITO PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITA'

AVVISO
AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI

Dal 1° luglio 1966 saranno rimborsabili alla pari presso tutte le Filiali della Banca d'Italia, per avvenuto sorteggio, le seguenti obbligazioni:

Serie Ordinarie: 5,50 % ventennali

Serie Speciali: 5,50 % «Opere Straordinarie del Mezzogiorno» - 6 % «Opere Straordinarie del Mezzogiorno» 6 % «Novennale» - 6 % «Telefonica»

per il complessivo valore nominale di L. 7.492.875.000

Le obbligazioni sorteggiate cessano di fruttare interessi col 30 giugno 1966.

I BOLLETTINI DELLE ESTRAZIONI contenenti i numeri dei titoli ■■■ rimborsare, già pubblicati a norma di legge nei supplementi alla GAZZETTA UFFICIALE, ■■■ a disposizione dei signori Obbligazionisti presso tutte ■ Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito.

L'Istituto di Credito per ■ Imprese di Pubblica Utilità offre ■ propri Obbligazionisti il SERVIZIO GRATUITO DI VERIFICA DELLE ESTRAZIONI. ■■■ appositi moduli di richiesta ■■■ ritirati presso gli Uffici dell'Istituto, via Q. Sella n. 2 - Roma, ovvero presso qualsiasi Filiale della Banca d'Italia.

ITALSIDER S. p. A.

Capitale Sociale L. 282.000.000.000 interamente versato
Sede in Genova - Via Corsica 4

Prestito Obbligazionario ILVA 6% - 1949-1974

■■■ informano i Signori Obblig

Convegno al consiglio delle ricerche

Spendiamo 8 miliardi l'anno in brevetti esteri di medicine

Le nostre industrie destinano appena 6-7 miliardi nelle ricerche - Per stimolare ad impiegare somme maggiori si propone di brevettare anche in Italia le formule medicinali - Il governo favorevole ad una durata di dieci anni, le industrie chiedono almeno diciotto anni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 giugno.

Nell'Aula Magna del Consiglio nazionale delle ricerche hanno avuto inizio stamane lavori di un convegno sul tema «Ricerca sanitaria e brevettabilità nell'industria farmaceutica». Il convegno è promosso dal Centro studi investimenti sociali (sigla Censis), un istituto che ha pochi anni di vita ma che già si è fatta una certa reputazione per le sue ricerche nel fondamentale settore delle spese per l'istruzione.

Lo stesso Censis ha predisposto per l'occasione due relazioni: la prima, di cui si è discusso oggi, illustra i problemi tecnico-economici della ricerca farmaceutica in Italia; la seconda, che verrà dibattuta domani, esamina criticamente il disegno di legge sulla brevettabilità dei medicinali, attualmente all'esame del Parlamento.

Per ragioni pratiche e logiche, questa distinzione d'argomenti non è stata sempre rispettata dagli oratori. Lo stesso presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, prof. Vincenzo Caglioti, nel porgere il saluto ai convegnisti, ha tenuto ad esprimere il parere che la brevettabilità dovrebbe applicarsi non solo al procedimento ma anche al prodotto finale. Ha anche sostenuto che la durata del brevetto di 10 anni, prevista dal progetto governativo, è insufficiente a garantire alle imprese il recupero delle spese sostenute per la ricerca; fra la richiesta del brevetto e l'inizio effettivo dello sfruttamento di un prodotto trascorrono, in media, da quattro a cinque anni, oltre il tempo necessario ai numerosi controlli sugli effetti del farmaco.

Chiamato in causa dal professor Caglioti, il presidente del Cnel Campilli ha ricordato come, pur essendo teoricamente d'accordo col principio della doppia brevettabilità, contenuto in un precedente progetto ministeriale, l'assemblea di Villa Lubin avesse finito con optare per la soluzione del brevetto del solo procedimento, e ciò per tener conto della situazione italiana del settore, caratterizzata da un gran numero di piccole imprese.

Secondo Campilli, se si vuole fare un primo passo sulla strada della brevettabilità, occorre accettare la formula meno impegnativa del brevetto per il solo procedimento, formula già accolta del resto nel programma quinquennale 1966-70. (Il che significa, ha osservato, che se il piano venisse approvato per legge prima della brevettabilità, questa sarebbe implicitamente limitata al procedimento). Comunque, sarà sempre possibile perfezionare la disciplina dei brevetti in un secondo tempo, quando — in sede di armonizzazione della nostra legislazione con quella dei grandi paesi industriali — i problemi della ricerca farmacologica si saranno più chiaramente imposti all'attenzione dell'opinione pubblica del paese.

Oggi, questi problemi sono ancora piuttosto trascurati: lo dimostra la relazione del Censis, illustrata stamane dal dottor Parenti. Da essa risulta che la spesa pubblica per ricerche biologiche e mediche si aggira sui 10 miliardi appena a quella privata delle industrie può essere stimata in 6-7 miliardi all'anno, mentre per l'acquisto delle licenze di fabbricazione su brevetti esteri si investono circa 8 miliardi.

Sono cifre tutt'altro che soddisfacenti che si spiegano analizzate con la struttura eccessivamente frazionata dell'industria farmaceutica. Infatti è dimostrabile che solo le imprese con un fatturato annuo di almeno un miliardo (poco più di un centinaio di aziende sul migliaio esistente in Italia) può avvicinarsi al campo della ricerca. Neppure il forte sviluppo della produzione di medicinali registrato nell'ultimo lustro (dai 220 miliardi del 1960 si è passati ai 350 miliardi del 1965) è riuscito ad accelerare il necessario processo di concentrazione.

Gli altri ostacoli alla ricerca, secondo il Censis, sono i quattro seguenti: 1) la lungaggine delle procedure per la registrazione di nuove specialità; 2) la mancanza di agevolazioni fiscali per gli investimenti nella ricerca; 3) la incertezza in materia di fissazione dei prezzi dei medicinali; 4) la mancanza di qualsiasi legislazione brevettuale. I suggerimenti del Censis sui primi tre punti non sembrano destinati a suscitare grosse polemiche; vivaci contrasti si sono invece già delineati intorno alla proposta della doppia brevettabilità per la durata di 18 anni.

ar. ba.

L'industria farmaceutica italiana

Numero dei dipendenti	Anno 1951		Anno 1961		1966 (*)
	Fabbriche	Addetti	Fabbriche	Addetti	Fabbriche
Fino a 50	933	8.807	941	18.042	899
Da 51 a 100	50	3.474	55		60
Da 101 a 500	44	9.833	52	30.900	60
Da 501 a 1000	8	5.179	5		8
Oltre 1000	1	2.065	4		4
Totale	1.038	29.158	1.057	48.942	1.031

(*) Stime all'inizio di quest'anno.

Tra società e ministero

Firmata la convenzione per il traforo del Bianco

Roma, 27 giugno.

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Giacomo Mancini e l'on. Paolo Farinet, presidente della Società italiana concessionaria del traforo del Monte Bianco, hanno firmato questa sera, nella sede del ministero, la convenzione che regola l'esercizio del traforo.

Com'è noto, il traforo, inaugurato ufficialmente il 16 luglio 1965 alla presenza del Presidente della Repubblica francese e del Presidente della Repubblica italiana, ha avuto un periodo di esercizio provvisorio previsto in un anno, entro il quale sono stati definiti tutti quei provvedimenti di completamento e perfezionamento tecnico e amministrativo che hanno consentito di giungere, oggi, alla firma della formale convenzione di esercizio, che prevede un primo periodo di due anni di validità, prima di divenire definitiva.

Hanno assistito alla firma il direttore generale dell'Anas ing. Ortensi, e altri funzionari del ministero, dell'Anas e della Società concessionaria.

Nuovo fatto di sangue in Sardegna, a 30 km da Nuoro

Giornalista olandese ferito a raffiche di mitra mentre si reca a Orgosolo per un'inchiesta

Un proiettile lo ha raggiunto alla schiena: non è grave - La vittima, di 46 anni, era giunto in auto da Amsterdam Tre malviventi, mascherati con cappucci neri, gli hanno teso l'agguato a una curva in salita - Il giornalista è riuscito a fuggire ed è arrivato in paese perdendo sangue: «Banditi... ferito...» ha detto, ed è svenuto

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 27 giugno

Un nuovo fatto di sangue è avvenuto stamane alle porte di Orgosolo — grosso comune di 5000 abitanti, a 28 chilometri da Nuoro — lungo i tornanti della strada di Santa Oliena: tre banditi, appostati in una curva della località «Fulchiddas», hanno esploso una scarica di mitra contro una «Volkswagen 1500» pilotata dal giornalista olandese Cristopher Joannes Scherer, quarantaseienne di Amsterdam. L'auto è stata raggiunta da sei proiettili, ed uno ha ferito, non gravemente, il giornalista alla schiena.

Erano trascorse da poco le 10. La strada sale da Oliena attraverso tornanti molto stretti. In località «Fulchiddas» c'è una curva a «V», già teatro di altre imprese criminali, come quella che anni fa costò la vita all'esattore di Orgosolo Antonio Pulighèddu, ucciso mentre viaggiava alla guida di una «giardinetta».

Due fucilerie sorvegliavano stamane da una altura un lungo tratto di strada, dominando fino a Gianmas verso Oliena da una parte, e fino alle prime case di Orgosolo dall'altra. Un terzo bandito era adralato nella parte bassa del tornante. Cristopher Joannes Scherer, giunto a Nuoro sabato scorso dove aveva preso alloggio in un albergo, andava a svolgere una inchiesta ad Orgosolo per conto di un giornale di Amsterdam.

Visti gli uomini mascherati con cappucci neri, e poiché la strada non era ostruita da sbarramenti, il giornalista ha premuto sull'acceleratore nel tentativo di sfuggire all'imboscata. Ma il bandito appostato nella cunetta ha immediatamente lasciato partire una raffica dal proprio mitra. Sei proiettili sono andati a conficcarsi nella carrozzeria della «Volkswagen», ed uno ha raggiunto il giornalista all'altezza della schiena.

Scherer ha abbandonato facendo contro un cumulo di ghiaietta sul ciglio della strada; poi si è ripreso con grande lucidità, e pur ferito, ha potuto proseguire e raggiungere la periferia di Orgosolo, distante quattro chilometri.

Qui, è sceso dall'auto andando incontro ad alcuni giovani. Perdeva molto sangue. Mostrando la ferita al torace, è riuscito a dire in italiano soltanto due parole: «Banditi, ferito». Un giovane è salito con lui in auto, e lo ha accompagnato alla caserma dei carabinieri, che si trova dalla parte opposta del paese, sulla strada per Mamoiada.

Subito Cristopher Joannes Scherer è stato avviato all'ambulatorio locale. Riusciva a stare in piedi ma appariva debilitato dalla gran perdita di sangue. Il proiettile — ha constatato il medico condotto dott. Piero Careddu — lo aveva raggiunto nella zona vertebrale, ed era uscito all'altezza dell'ottava costola, dopo avere attraversato un polmone. Fortunatamente non era stato leso alcun organo vitale.

Con la scorta dei carabinieri, il giornalista è stato trasportato all'ospedale «San Francesco» di Nuoro. Le sue condizioni non sono preoccupanti: ne avrà per un mese. Egli ha potuto raccontare alla polizia tutti i dettagli della sua drammatica avventura.

Nella zona dell'attentato è in corso una battuta: un sopralluogo in località «Fulchiddas» ha consentito di ritrovare le tracce della presenza dei banditi: bossoli di proiettili cal. 9 e residui di una frugale colazione. Si fa strada negli ambienti della polizia l'ipotesi che i banditi contassero impossessarsi dell'auto, per compiere un assalto alla posta od alla filiale di Orgosolo del «Banco di Sardegna». Oggi era infatti giorno di paga, e nei due uffici erano depositati ancora stamane gli stipendi di tutti gli statali. Già una rapina alle poste di Orgosolo era avvenuta nel dicembre dello scorso anno.

Il vice presidente dell'Associazione della stampa sarda, Mario Mossa Pirisino, ha indirizzato a Cristopher Joannes Scherer un messaggio di solidarietà. Il console dei Paesi Bassi, dott. Giuseppe Dessì, si è posto in contatto con il giornalista e con le autorità di Amsterdam.

g. f.

Forse un malore od un colpo di sonno ha causato la sciagura stradale a Saluzzo

Migliorano le condizioni dell'unico sopravvissuto - Egli ha visto morire i suoi tre compagni di viaggio: la madre, il fratello e un amico - La loro vettura era finita contro un camion carico di bestiame

I rottami dell'auto dopo il tremendo urto frontale con il camion (Foto Moisio)

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 27 giugno.

(u. i.) Le condizioni di salute del cinquantaseienne Pietro Salice, l'unico superstite degli occupanti l'auto scontratasi ieri a Costigliole Saluzzo, sulla provinciale per Cuneo vanno lievemente migliorando. Il Salice, trasportato subito dopo l'incidente al nostro Ospedale Civile da una macchina di passaggio, era stato immediatamente sottoposto ad un difficile intervento da parte del dott. Aldo Bollati. Nell'urto frontale della macchina contro il camion carico di bestiame aveva riportato gravi escoriazioni al braccio destro nonché la lacerazione dei tendini della mano destra. Il chirurgo non dispera che il contadino possa tornare a muovere anche se soltanto parzialmente, le dita della mano.

Egli è anche in grave stato di *choc* per aver visto morire i suoi compagni di viaggio. Ha visto infatti il suo amico Michele Castellano sbalzato dal suo posto di guida cadavere ai margini della strada; ha visto al suo fianco sua madre, l'ottantaduenne Maria Alberto ved. Salice morire tra le lamiere contorte dell'utilitaria; ha inoltre udito gli ultimi gemiti del fratello Chiaffredo, che con lui era stato trasportato all'Ospedale Civile di Saluzzo da macchina di passaggio.

Sul posto erano accorsi subito dopo l'incidente agenti della Polizia Stradale di Saluzzo e carabinieri della stazioni di Costigliole e Busca. Ben poco si può rilevare però dalle tracce lasciate dai veicoli sull'asfalto. Appena superata la curva della «Cascina dei Quadri» si notano paracarri divelti, alcuni lievi segni di frenata e poi grandi macchie nere di olio e sangue. Con ogni probabilità il Castellano è stato colpito da una crisi di sonno o da un malessere improvviso. Non ha notato neppure, nel momento in cui stava cambiando corsia di marcia dirigendosi verso il camion, le segnalazioni che l'autista di un altro camion, Michele Ambroggio, gli stava facendo con gli abbaglianti, ed ha continuato la corsa verso la morte.

Un incauto sorpasso provocò i 7 morti a Bari?

Uno dei piloti uccisi guidava col «foglio rosa»

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 27 giugno.

(a. c.) Proseguono le indagini della polizia della strada sullo scontro automobilistico avvenuto ieri sulla statale n. 16 Sud, nel tratto tra le località S. Giorgio e Torre a Mare, in cui hanno perso la vita sette persone e sei sono rimaste ferite.

A bordo di una «2600», si trovavano Carlo Traina, di 18 anni, alla guida, e Giovanni Bonaventura Beninato, di 19 anni, che sono morti sul colpo. Il Traina aveva il «foglio rosa» da dieci giorni ed era accompagnato dall'amico in possesso di patente di guida. Su una «1500» erano Antonio Curatella, impiegato, con i figli (Dino, di cinque anni e Carmela di uno) la moglie Sabina Casamassima, di 37, i suoi genitori adottivi, Corrado Samarelli, di 64 anni e Angela Casamassima di 60. Ad eccezione di Sabina Casamassima — che è ricoverata nell'ospedale Onarmo di Triggiano (Bari) — tutti sono morti.

Infine, su una «850» viaggiava una famiglia composta di Luigi Scaletta, di 41 anni, la moglie Anna Lopez, di 34, i figli Antonio e Michele di dieci e sette e la donna di servizio Maria Tanucci, di 35. Gli occupanti di quest'ultima auto hanno riportato lievi ferite e leggero stato di choc.

Una ricostruzione sommaria, basata su deduzioni in seguito ai lunghi accertamenti e sopralluoghi fatti, sarebbe la seguente. La «2600» sulla quale si trovavano Carlo Traina di 18 anni e Bonaventura Beninato proveniva da Bari. Improvvisamente forse in un incauto tentativo di sorpasso ha cominciato a sbandare verso il centro della strada. In senso opposto sopraggiungevano la «850» — sulla quale viaggiava la famiglia Scaletta — e la «1500», condotta dal Curatella in fase di sorpasso.

Non è stato possibile stabilire se il Curatella — morto sul colpo — notando lo sbandamento della «2600» abbia tentato di frenare, per accodarsi di nuovo alla «850», oppure di aumentare la velocità per compiere il sorpasso e portarsi sulla prima corsia di marcia.

In quel tratto, sulla statale che è a quattro corsie, non vi sono curve, la «2600» — proseguendo nel suo sbandamento verso il lato opposto — è piombata frontalmente contro la «1500» che, compiuto un «testa-coda», è finita in un uliveto fiancheggiante la strada. La «2600» — dopo il violento scontro ha proseguito nella sua corsa e, dopo aver urtato la «850», è rimbalzata sulla sua corsia di marcia.

Uccide la moglie con 20 coltellate poi si sopprime facendo «karakiri»

A Livorno - L'assassino-suicida è un operaio cinquantenne, disoccupato La donna aveva 45 anni - Fra i coniugi non v'erano mai state liti, ma il marito (senza lavoro da tre mesi) versava in difficoltà economiche

(Dal nostro corrispondente)

Livorno, 27 giugno.

Un operaio disoccupato da tre mesi, forse con la mente sconvolta dalle preoccupazioni economiche, ha ucciso stanotte la moglie con venti coltellate; poi si è tolta la vita facendo «karakiri».

Giovanna Masolini, uccisa dal marito a Livorno

La tragedia è avvenuta poco prima dell'alba, alle 4, in un modesto alloggio di via Tommaso Mati, alla periferia di Livorno: i protagonisti sono l'operaio edile Oreste Urbani di 49 anni e sua moglie Giovanna Masolini di 45. La coppia viveva con il figlio Urbano ventunenne: l'altro figlio, Gino di 23 anni, fa il macellaio, è sposato ed ha una bambina di sette mesi, Cristina. Con lui lavora il fratello Urbano.

Fra i coniugi regnava la massima armonia; marito e moglie si prodigavano per i due figli e per la nipotina. Anche ieri, domenica, Giovanna Masolini si era presa cura della piccola Cristina per consentire al figlio ed alla nuora di recarsi al mare.

Soltanto una nube offuscava da qualche tempo la felicità della famiglia: Oreste Urbani dopo aver lavorato alle dipendenze di una ditta che provvede alla bitumazione delle strade, era rimasto disoccupato. Tuttavia il disagio finanziario non sembrava così grave, o irrimediabile, da sconvolgere la mente dell'operaio. Forse la tragedia covava già nell'animo dell'uomo, che si considerava di peso per la famiglia, ormai finito, senza speranza di trovare un'altra occupazione. E' probabile che questa pena, celata a lungo ai familiari, lo abbia spinto, alla fine, alla follia.

Ieri sera i coniugi si erano coricati, tranquilli come sempre, nella loro camera. In un'altra stanza dormiva il figlio Urbano. Poco dopo le 4 il giovane è stato svegliato di soprassalto da un urlo disumano seguito da rantoli. Balzato dal letto, è corso nella camera dei genitori.

Uno spettacolo terribile lo attendeva: la madre giaceva sul letto sporco di sangue; il padre, in piedi, con un coltellaccio conficcato nel ventre, chiedeva al figlio di aiutarlo ad avvicinarsi alla donna per un ultimo bacio.

Disperato e sgomento, il giovane ha cominciato a gridare ed ha svegliato alcuni vicini di casa, che subito sono accorsi ed hanno chiamato un'autoambulanza.

I due feriti sono stati trasportati all'ospedale ma vano è stato purtroppo ogni soccorso: la donna è spirata, pochi istanti dopo essere giunta in sala operatoria, per dissanguamento e per le ferite alla schiena (una ventina). La donna presentava lesioni anche ad un gomito e ad una mano: questo fa pensare che abbia tentato di opporsi per istinto di conservazione alla follia omicida del marito. Oreste Urbani è morto cinque minuti dopo la moglie per dissanguamento e per lesioni viscerali.

Nella camera da letto di Oreste Urbani è stato trovato un biglietto nel quale l'uomo chiede perdono del suo gesto ai due figli.

b. c.

Il feritore del suocero e del cognato ricostruisce la sanguinosa sparatoria

L'episodio avvenne in febbraio presso Canelli - L'imputato sostiene di essere stato aggredito - I parenti dicono invece che tese loro un agguato e che sparò per motivi di interesse

Giuseppe Sgambetterra ieri durante il sopralluogo

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 27 giugno.

Il bracciante calabrese Giuseppe Sgambetterra, di 28 anni, residente a Canelli, che la sera del 6 febbraio scorso esplose diversi colpi di rivoltella ferendo gravemente il suocero e il cognato per motivi d'interesse, è stato oggi accompagnato sul luogo della sparatoria per una ricostruzione dei fatti. Si intendeva stabilire se lo Sgambetterra era stato aggredito, come asserisce, oppure teso al due parenti un agguato per vendetta.

Sul posto, oltre al giudice, era pure presente il procuratore della Repubblica di Asti, dott. Pavigliani. Un imponente schieramento di carabinieri vigilava nei dintorni per timore di qualche rappresaglia nei confronti dello Sgambetterra. Questi ha dichiarato di essere stato aggredito dal suocero e dal cognato lungo la strada di campagna che dalla frazione Cavolpi conduce a Canelli.

Nelle vicinanze si trova l'abitazione di Giuseppe Sgambetterra, di 47 anni, suocero dell'arrestato, che è stato invitato dal giudice a presenziare al sopralluogo per essere a sua volta interrogato sotto giuramento. Lo Sgambetterra, omonimo dello sparatore, si è completamente ristabilito dopo due mesi d'ospedale dalle ferite riportate (due proiettili lo avevano colpito alla quarta vertebra lombare e all'emitorace destro). Egli ha dichiarato: «*Con mio figlio Vincenzo, stavo rientrando quella sera a piedi a casa quando da dietro un cespuglio comparve mio genero, che impugnava una pistola. "Dammi subito i soldi della dote — mi disse —, altrimenti ti uccido". Risposi che non potevo dargli del denaro e che doveva pazientare ancora un po' di tempo. Mio genero però esplose subito quattro colpi*».

Proprio stamane Vincenzo Sgambetterra ha lasciato l'ospedale Molinette di Torino ed è stato trasportato in autoambulanza all'ospedale di Asti per una lunga convalescenza. Il poveretto dovrà però rimanere immobilizzato alla gambe per tutta la vita.

v. m.

Il tempo che farà

Su Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso. Su Alpi centro orientali e sulle Venezie temporaneamente coperto specie su Alpi, ove si verificano piogge e fenomeni temporaleschi. Sulle regioni centrali, meridionali e sulle isole sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria. Venti: deboli variabili; Mari: mossi, con moto ondoso in diminuzione, i bacini meridionali; poco mossi i restanti bacini.

Temperatura minima e massima di ieri:

Torino	20	29	Pescara	16	26
Bolzano	13	28	L'Aquila	13	25
Trento	14	28	Roma	17	32
Verona	16	29	Campob.	15	21
Trieste	16	23	Bari	17	24
Venezia	15	26	Napoli	16	27
Milano	14	31	Potenza	12	18
Genova	20	31	Catana.	15	25
Bologna	16	30	Reggio C.	21	27
Firenze	15	31	Messina	22	27
Pisa	14	30	Palermo	20	28
Ancona	16	26	Catania	16	30
Perugia	16	28	Cagliari	18	32

Venti intossicati dai gelati a Tortona

Tortona, 27 giugno.

(f. m.) Sette persone sono state ricoverate nell'ospedale di Tortona e tre ad Alessandria per sintomi di intossicazione di origine alimentare. Per tutti la prognosi è benigna: guariranno da una a due settimane.

Tutti gli intossicati hanno consumato gelati acquistati in un esercizio pubblico di Sarezzano. Altre dieci persone, colte da sintomi più lievi, sono ricorse alle cure del medico.

Bimbo di tre anni si sfracella da un balcone del terzo piano

A Bagnasco dove si trovava in villeggiatura Abitava a Venaria - E' caduto sotto gli occhi della madre ed è morto dopo un'ora

(Dal nostro corrispondente)

Ceva, 27 giugno.

(r. r.) A Bagnasco, un bambino di appena 3 anni, che era salito a giocare su un terrazzo del terzo piano di una casa, ha perso la vita precipitando nel vuoto e andando a finire sulla strada sotto gli occhi inorriditi della mamma. La vittima è il piccolo Walter Rozio, figlio d'un operaio residente a Venaria (Torino) in via Amati 18.

Da alcuni giorni il bambino si trovava, con la mamma, in vacanza presso i nonni paterni nel piccolo centro della Valle Tanaro. La disgrazia è accaduta nel pomeriggio. La mamma l'aveva lasciato da pochi minuti a giocare nel cortile per raggiungere un balcone del terzo piano a stendere della biancheria appena lavata. Ben conoscendo la scarsa sicurezza offerta dalla ringhiera di protezione, la donna non aveva mai permesso al bambino di seguirla fin lassù. Ma oggi il piccolo Walter riusciva a sfuggire all'attenzione dei nonni e a raggiungere la mamma, correndo fatalmente ad appoggiarsi proprio nel punto pericolante della ringhiera. E' questione di attimi: quando la donna si è resa conto della presenza del bambino era troppo tardi: uno dei ferri aveva ceduto e il piccolo stava precipitando sulla strada.

Raccolto da passanti sull'asfalto, il bambino veniva portato, con il capo fratturato, al nostro ospedale, dove a nulla sono valsi i tentativi dei medici per strapparlo alla morte. E' spirato un'ora dopo, mentre l'ambulanza lo riportava a casa.

Vivremo 100 anni coi metalli in pillola

Nel laboratorio del dott. Henry Schroeder nel Vermont (USA), apparecchi sensibilissimi hanno potuto misurare, in tessuti umani, animali e vegetali, anche le più infinitesime tracce di metalli, rivelando una relazione costante tra la loro percentuale e certe malattie croniche degenerative.

Leggete su Selezione di luglio, oggi in edicola, i rivoluzionari risultati ottenuti dal dott. Schroeder a seguito di queste scoperte. Potremo ricostruire l'equilibrio dell'organismo con pillole di zinco, rame, cromo, così come facciamo con le vitamine. La durata media della vita potrebbe allora prolungarsi fino a 100 anni, 90 dei quali vigorosi e produttivi.

Una bella prospettiva.

Su Selezione di luglio troverete, inoltre, preziosi consigli per rivendere l'auto al massimo prezzo; sul come rompere il muro del silenzio dei massimi imbronciati; le peripezie in canoa dell'esploratore Mackenzie alla scoperta d'una via d'acqua tra Artico e Pacifico; nuovi metodi per sviluppare maggiormente l'intelligenza nei nostri figli sin dai primi mesi di vita.

Su Selezione dal Reader's Digest i particolari degli avvenimenti che guidano il mondo.

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Istituto unico brevetto con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Torre) - Telefono 511 585

Movil
la maglia della salute
PRESSO FRANCESE
(FIGAZZOLO TERESA)
borgo s. maria 33 - moncalieri (to)

ULTIME NOTIZIE

Il «N. Y. Times» parla di rivoluzione nelle nostre conoscenze

Sensazionale scoperta di fisica d'uno scienziato italiano a New York

E' il dott. Paolo Franzini, di 33 anni, professore alla Columbia University - Lavorando con la moglie ha accertato l'esistenza di una differenza di intensità nella carica elettrica di una particella atomica e della corrispondente anti-particella - Imprevedibili conseguenze sulla nostra interpretazione dell'universo

New York, 27 giugno.

Il dott. Paolo Franzini (un italiano di 33 anni, nato a Pavia), attualmente ordinario di fisica teorica alla Columbia University di New York e sua moglie, la dottoressa Juliet Lee Franzini dell'Università statale di New York, hanno compiuto al termine di una lunga serie di esperimenti condotti nel laboratorio nazionale di Brookhaven, una scoperta che sembra destinata ad aprire nuove vie e nuovi sviluppi alla fisica.

Il fatto essenziale della scoperta è questo: le particelle positive originate dal mesone neutro eta hanno una carica di energia superiore a quella delle particelle negative originate dallo stesso mesone. La differenza è compresa, in media, fra il 5 e il 9 per cento. La scoperta rivoluziona una ben stabilita legge della fisica, in base alla quale le particelle atomiche di carica opposta sono identiche (salvo il segno della carica) e hanno uno stesso comportamento. Egualmente, si può ritenere che le particelle di antimateria generate per ogni particella di materia non siano assolutamente identiche a queste ultime.

L'annuncio della scoperta è stato dato dalla «Physical Review Letters», una delle più autorevoli pubblicazioni di fisica pura. Il «New York Times» definisce la scoperta «*tali da mettere in dubbio le basi stesse della fisica attuale*».

Il prof. Paolo Franzini, venuto una prima volta a New York nel 1958 per lavorare nel Dipartimento di Fisica della «Columbia University», è stato dal 1961 al 1964 assistente alla cattedra di fisica sperimentale dell'Università di Pisa e professore incaricato alla scuola normale di Pisa. Tre anni fa, durante una visita a New York, sposava la sua collega dell'Università Statale di New York (a Stoney Brook, sul Long Island), prof. Juliet Lee. Nel 1964 si stabiliva definitivamente a New York ottenendo un incarico ordinario di insegnamento. I coniugi Franzini hanno una bambina di un anno.

Intervistato dall'«Ansa» sul significato di questa scoperta, il prof. Franzini ha detto: «*Per il momento siamo nel campo della fisica pura; ma in un campo, però, di interazioni estremamente importanti per i fenomeni fisici ed atomici che ci circondano, fenomeni cioè che sono responsabili dell'esistenza della materia quale noi la conosciamo. E' quindi molto probabile che queste scoperte possano avere, a suo tempo, ripercussioni pratiche molto importanti*».

Le «interazioni» cioè influenze reciproche o forze che agiscono tra le particelle atomiche, a cui si riferiva il prof. Franzini sono quelle elettromagnetiche, basilari per la nostra vita e per il nostro mondo. Esse controllano infatti le reazioni elettriche, magnetiche, chimiche ed atomiche della materia. Le attuali scoperte sono la conclusione di esperimenti protrattisi per circa undici anni, con i quali una serie di «asimmetrie» è stata scoperta laddove la natura veniva supposta «imparziale» e «simmetrica». Le scoperte dei primi nove anni hanno riguardato le cosiddette «interazioni deboli» che si producono tra le particelle atomiche, e che non hanno nonostante la loro importanza teorica, una parte rilevante nel mondo che ci circonda. Le scoperte degli ultimi diciotto mesi, cioè del periodo in cui gli esperimenti sono stati diretti dai coniugi Franzini, riguardano le interazioni elettro-magnetiche.

«*Nei primi mesi* — ha detto il prof. Franzini — *non approdammo a nessun risultato, ma in seguito, a partire dal pensiero scorso, quei esperimenti cominciarono a dare frutto*».

E' possibile fare qualche previsione sulle attuazioni pratiche di queste scoperte, anche se vi è il pericolo di dare troppo posto alla fantasia? «*Preferirei non farlo* — ha risposto lo scienziato italiano — *perché saremmo una soltanto nel campo della fantasia, ma addirittura dell'incredibile. Eppure è molto probabile che queste attuazioni pratiche ci saranno. Io credo che sarà possibile ipotizzarle già tra quattro o cinque anni*».

Le ricerche dei coniugi Franzini hanno avuto per base alcuni progetti sperimentali ideati dal premio Nobel Tsung Dao Lee per accertare la portata di talune sottili asimmetrie scoperte nelle interazioni atomiche. (*Ansa*)

Fanatici dei «Beatles» attaccano la polizia con bombe lacrimogene

Bonn, 27 giugno.

Undici giovani sono stati processati per «direttissima» stamane ad Amburgo per avere partecipato la scorsa notte a violenti tumulti in occasione di una esibizione musicale dei «Beatles».

Fin dalle prime ore del pomeriggio di domenica il centro di Amburgo è stato invaso da migliaia di fanatici — ragazzi e ragazze dalle lunghe chiome, tra i 15 e i 20 anni — i quali, pure essendo in gran parte sprovvisti di biglietti d'ingresso per lo spettacolo (venduti alla borsa nera a 25-30 mila lire l'uno) volevano ad ogni costo ascoltare i loro beniamini. Quando la polizia ha cercato con un idrante di disperdere la massa dei giovani privi di biglietto, questi hanno risposto con un nutrito e assolutamente inatteso lancio di bombe lacrimogene.

Il bilancio della serata: 117 arrestati undici dei quali sono stati processati già stamane, 28 feriti (due sono poliziotti) due dei quali sono ricoverati all'ospedale in gravi condizioni, decine di vetrine infrante, panchine divelte, macchinette automatiche per sigarette saccheggiate, automobili sfregiate, per un danno non ancora valutabile.

Quaranta morti in India nell'incendio di una corriera

Nuova Delhi, 27 giugno.

Quaranta passeggeri sono morti nelle fiamme che hanno distrutto una corriera nei pressi di Agra. L'incendio è scoppiato quando un passeggero ha sbadatamente buttato la sigaretta accesa sopra un recipiente che conteneva benzina. (*Ansa*)

Stato Civile di Torino

25-26 giugno 1966

NATI — **Berardo** Tiziana; **Muscolino** Rosanna; **Musso** Fulvio; **Mosca Goretta** Fabrizio; **Rizzitiello** Vincenzo; **Alistia** Rosa; **Fiorino** Paola; **Venutelli** Cristina; **Nardini** Giancarlo; **Sallimano** Stefania; **Orso-Giarone** Riccardo; **Oreste** Adriana; **Pugliese** Caterina; **Sogliani** Giorgio; **Benardo** Marco; **Donato** Sergio; **Manunta** Patrizia; **Rasso** Giuseppe; **Castagnozzi** Marco; **Ramella** Emanuela; **Bosso** Bruno; **Cornaly** Guido; **Sarzotti** Mario; **Rebecchi** Simona; **Saconnay** Carlotta.

MORTI - 25 giugno — **Masinari** Luigi, di anni 69, nato a Torino, decoratore, Abitante in via Rava 26 bis; **Brussano** Ernesto, a. 53, Cuccaro Monf., pensionato, v. Orope 93; **Giacobino** Caterina in Prunotto, a. 74, Torino, casalinga, via Ivrea 84; **Canuto** Luigi, a. 76, Castelborgone, pensionato, v. E. Giachino 45; **Vercelli** Rebecca ved. Markman, a. 90, Moghilov (Russia), casalinga, via Prine. Felicita di Savoia 17; **Ottino** Michele, a. 83, Verrua Savoia, pensionato, v. Pinerolo 18; **Ferrero** Felice, a. 51, Moncalieri, operaio, v. Un. Sovietica 563.

Deceduti in ospedale: **Bianchi** Rosa, a. 60, Cantù, religiosa; **Ciamandi** Giovanna, a. 52, Busca, religiosa; **Raffa** Caterina, a. 69, Rocchetta Tanaro, religiosa; **Cruco** Alessio, a. 63, Soglio, custode; **Giannini** Camilla, a. 40, Scalenghe, casalinga; **Ferrero** Renata ved. Garabello, a. 48, Quarto, pensionata; **Avaro** Elisa in Quartara, a. 67, Pinerolo, casalinga; **Varrone** Remigio, a. 65, Airasca, pensionato; **Mantovan** Albina ved. Tognolo, a. 75, Lorco, pensionata; **Genetti** Franca in Maggi, a. 32, Cassina, casalinga; **Bisati** Mario, a. 42, Mortara, operaio; **Pegliani** Giovannina, a. 72, Paderno Dugnano, religiosa; **Gandolfo** Giacomo, a. 84, Monta d'Alba, operaio.

MORTI - 26 giugno — **Gravina** Anita in Marucci, di anni 43, nata a Lucera, casalinga, abitante in corso Principe Oddone 36; **Viberti** Anna in Cogno, a. 68, Monforte, pensionata, v. Marco Polo 7; **Zampaolo** Modesta in Bello, a. 72, Cavaraere, casalinga, v. Gorizia 131/5; **Brussano** Maria ved. Cabiati, a. 74, Tronzano, pensionata, v. N. Fabrizi 76; **Sumia** Francesco, a. 84, Caorle, pensionato, v. Borgosesia 98.

Deceduti in ospedale: **Schiara** Giovanni, a. 68, Alessandria, pensionato; **Quaranta** Giamichele, a. 16, Nichelino, studente; **Daca** Adelina in Sonomo, a. 57, Tunisi; **Redaglia** Camillo, a. 65, Graziano Badoglio, pensionato; **Genovesio** Mario, a. 83, Torino, pensionato; **Laurenti** Quarcino, a. 43, Badia Tedalda, operaio; **Crivelli** Marianna, a. 74, Casalvolone, casalinga.

Nati 25 - Morti 33

A Marina di Carrara, il 24 giugno è improvvisamente e serenamente spirata

Luisa Debenedetti Reggiani

Il marito **Arturo**, i figli **Anna** col marito **Stuart Woolf** e **Deborah**, **Alessandro**, **Emma** col marito **Benedetto Terracini**, **Lea** e **Susanna**, i cognati **Leonardo De Benedetti**, **Nella** e **Giulio Foà** con i figli, **Elsa Mangini** coi figli, **Mario Reggiani**, le zie **Bordoli**, **Debenedetti**, **Hirsch**, **Jarach**, consuocheri **Woolf** e **Terracini** e tutti i parenti danno questo dolorosissimo annuncio e funerali avvenuti come era Suo desiderio. Chi volesse fare offerte è pregato di farle preferibilmente alla Casa del Sole, via Valgioie 10.

Torino, corso Sommeiller 21.
— 28 giugno 1966.

Il Direttore, gli Assistenti, il Personale dell'Istituto di Fisiologia Veterinaria dell'Università di Perugia partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il collega e amico dott. Alessandro Debenedetti per la scomparsa della **MAMMA**.

Il Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Perugia, prof. **Elio Barboni**, unitamente ai **Professori**, ai **Colleghi** e agli **Amici**, partecipa al grave lutto che ha colpito il dott. Alessandro Debenedetti, professore incaricato della Facoltà, per la perdita della **MAMMA**.

Gli amici **Rowinski** rimpiangono la morte della carissima

Luisa Debenedetti Reggiani

e partecipano commossi al lutto della famiglia.
— Torino, 26 giugno 1966.

Giorgio e **Margherita Codri** piangono la carissima amica **LUISA**.

E' spirato il
CAV. UFF. DOTT.
Raffaele Perrelli
invalido di guerra

Con infinito dolore lo annunciano la moglie **Edvige**, la figlia **Luciana** col marito **Piero Mercenati** ed il figlio **Maurizio**, le sorelle, la cognata ed i congiunti tutti. I funerali si svolgeranno in Porta Maurizio martedì 28 corrente alle ore 9,30 partendo dal Duomo ove sarà celebrata una Santa Messa di presente. La Famiglia riconoscente ringrazia il Dott. Luigi Fiorentini ed il personale tutto della clinica Athena di Sanremo per le amorevoli cure prodigate al suo caro.
— Sanremo, 27 giugno 1966.

E' mancata ai suoi cari
Carmela Gianassi n. Tira
di anni 58
commerciante

La annunciano il marito **Salvatore**, la figlia **Lia**, fratelli, cognati, cognate, nipoti, cugini. I funerali mercoledì 29 ore 17 da via Massimo D'Azeglio.
— Castellamonte, 28 giugno 1966.

Nel secondo tristissimo anniversario della tragica scomparsa di
Gianaldo Bairo
la Famiglia e la Fidanzata lo ricordano con immutato dolore. Messe ore 7,30 del giorno 30 c. m. Parrocchia di S. Secondo.
— Torino, 28 giugno 1966.

Nel 1° anniversario della morte di
Santina Volpe
la famiglia con tristezza La ricorda. S. Messa di suffragio giovedì 30 corr. ore 9, Parrocchia Patrocinio S. Giuseppe.
— Torino, 28 giugno 1966.

RINGRAZIAMENTO

I figli **Guido** ed **Ada** colle famiglie, la sorella, nipoti e parenti tutti del compianto
Emilio Olearo
Esattore II. DD.
nell'impossibilità di farlo singolarmente, commossi e grati per la dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro congiunto ringraziano il Sindaco con i dipendenti comunali, Mons. Antonio Conti, l'Associazione Esattori e Tesorieri della provincia di Vercelli, la famiglia Valsecchi, gli amici e tutti quanti vollero manifestare con parola la loro amicizia per il caro Scomparso.
— Trontana Varallese, 27-6-1966.

Le Direzione della Soc. Fabre & C., Spedizioni Internazionali, partecipa al lutto per la immatura scomparsa del
Dott. Stefano Negro
Direttore Amministrativo della Soc. Fargas.
— Torino, 27 giugno 1966.

Il Direttore, i Medici, le Suore ed il Personale della Clinica Piona Pintor partecipano vivamente al lutto grandissimo del Prof. Mario Negro, da quarant'anni prezioso collaboratore e consulente della Clinica.

Plinio e **Nicolette Pinna Pintor** partecipano commossi al grave lutto della Famiglia Negro.

Partecipano vivamente commossi al lutto del Prof. Mario Negro:
Luciano Brizza
Olga Brussa
Giorgio Debernardi
Franco Donadio
Salvatore Lanuzza
Piero Mariani.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, gli Impiegati e gli Operai della Fargas S.p.A., uniti alla Famiglia nel commosso rimpianto, partecipano la dolorosa dipartita del
Dott. Stefano Negro
Direttore Amministrativo della Società
— Torino, 27 giugno 1966.

Giuseppe e **Luciana Ledi**, profondamente addolorati per la scomparsa del
Dott. Stefano Negro
sono affettuosamente vicini alla Famiglia nell'immenso cordoglio.
— Torino, 27 giugno 1966.

Sono vicini ad Alberto per la scomparsa del fratello
Stefano Negro
i compagni del Politecnico:
Angelo Brunelli
Emilio Chirone
Gianni Destefanis
Bruno Donelli
Luciano Guerra
Adolfo Maggia
Leonardo Mangini
Pierangelo Martina
Giancarlo Morra
Giorgio Pantanelli
Franco Pellizzari
Mario Puppi
Tommaso Tasso
Giovanni Valle
Attilio Varnaschi.
— Torino, 27 giugno 1966.

Marisuccia, Anna Capellino e famiglia, **Sandra Renato da Zan** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di
Cingi Negro
— Torino, 28 giugno 1966.

Nanni Vacca partecipa al grande dolore della famiglia Negro per la perdita del caro **CINGI**.

La Famiglia **Casalegno** partecipa al lutto.

Si uniscono al dolore Reg. **Alfredo Vitale** e famiglia.

Partecipano al dolore di Alberto per la perdita del fratello **STEFANO** gli amici:
Carlo Carra
Fulvio e **Clara Colussi**
Savino Rizzio
Marisa Chiesa
Raimondo Latini.

Dino e **Wanda Giordano** profondamente commossi si uniscono al dolore dei congiunti per la perdita di
Stefano Negro
— Torino, 27 giugno 1966.

Carlo e **Carla Ghigo** prendono viva parte al dolore della famiglia Negro per la scomparsa del caro
Cingi Negro
— Torino, 27 giugno 1966.

Marco e **Rosina Scaglia** piangono costernati con gli amici Mario ed Elena Negro, dolorosissima perdita del figlio
Dott. Stefano Negro
— Dorzano Biellese, 27 giugno 1966.

L'affezionato amico **Gianni Bugliani** di Monale partecipa con infinito rimpianto al dolore delle famiglie per la perdita del caro
Cingi Negro
— Torino, 28 giugno 1966.

La Famiglia **Pomponio** si associa al grande dolore Famiglia del Prof. **Negro**, colpita così duramente dall'immatura perdita del caro ed indimenticabile Figlio **STEFANO**.

I colleghi **Primari** dell'Ospedale **Maurizione Umberto I** di Torino partecipano con affetto al grave lutto dell'amico Prof. Mario Negro, Primario emerito di Urologia per la immatura perdita del figlio
Dott. Stefano Negro
— Torino, 28 giugno 1966.

Jole e **Gino Zanon di Valgiurata** sono affettuosamente vicini a Mario ed Elena in questo momento di grande dolore per la perdita del caro
Cingi Negro
— Torino, 27 giugno 1966.

Guglielmi, Fabrizio, Luisanna Massimiliano Zanon prendono viva parte al dolore per la perdita di
Cingi Negro
— Torino, 27 giugno 1966.

Ermanno Catto e **Alberto Bresso** ricordano il caro amico
Cingi Negro
e partecipano al dolore dei familiari.
— Biella, 28 giugno 1966.

Claudio, Alberto e **Paoletta Rossana** partecipano commossi al grande dolore della famiglia Negro per la perdita del loro carissimo **CINGI**.

Dina e **Augusto Borella** sono affettuosamente uniti nel dolore ai cari Elena e Mario per l'immatura scomparsa del diletto figlio
Cingi Negro
— Torino, 28 giugno 1966.

Luigi Griva e famiglia, **Giuseppe Andrei** prendono viva parte al dolore del carissimo amico prof. Negro e della sua Famiglia.

Rosy Gromello e figli partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del
Dott. Stefano Negro
— Torino, 28 giugno 1966.

Franco e **Rosella Donadio** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
Dott. Stefano Negro
— Torino, 28 giugno 1966.

La **Olivetti General Electric** partecipa al lutto per l'immatura scomparsa del
Dott. Stefano Negro
Direttore Amministrativo della FERGAT
— Torino, 27 giugno 1966.

Cesare Laura Beppe Sinistrero partecipano al lutto per la scomparsa del
Dott. Stefano Negro
— Torino, 27 giugno 1966.

Ulisse, Cecilia Incoronazzi coi figli partecipano al dolore della Famiglia Negro per la perdita del caro **STEFANO**.

Il Dott. **Mario C. Garzino** e figli prendono viva parte all'immenso dolore dell'amico Prof. Mario Negro e della Famiglia per la perdita del caro **STEFANO**.

Umberto, Olga Marsullo si uniscono affettuosamente al dolore dei familiari.

Silvio e **Norma Lovotti** sono fraternamente vicini alla Famiglia per la perdita del carissimo **CINGI**.

Partecipano al dolore della Signora Elena Negro Mecca e dei Suoi familiari le amiche:
Lulli Auro Arisa
Claudia Bulla
Lidia Eriksen
Margherita Pisano
Margherita Rosazza
Silvia Rosazza
e rispettive famiglie.

Luisella e **Roberto Bersano** si uniscono al dolore di Ornella Giovanni e Alberto per la scomparsa del
Dott. Stefano Negro
— Torino, 27 giugno 1966.

30-6-1947 **30-6-1966**
Dott. Ing. Vittorio Righini
Indimenticabile. Egli rimane nel pensiero e nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 28 giugno 1966.

Ha chiuso serenamente la sua giornata terrena
Pierino Vanotti
Afflitti ne danno il funesto annuncio: la moglie **Albertina Lazzaro**, i figli **Mary**, **Alfredo**, l'adorato nipote **Pierpaolo** e parenti tutti. Un vivo ringraziamento per l'amorevole assistenza all'amico Dottor Oreste Levis ed al Dottor Damiano Amoretti. Per esplicita volontà dell'Estinto non fiori ma preghiere. I funerali avranno luogo martedì 28 corrente alle ore 16.15 partendo da corso Montecucco, 40.
— Torino, 26 giugno 1966.

Prendono parte al dolore per la scomparsa di
Pierino Vanotti
la cognata **Anna Fornax** e famiglia, il cognato **Angelo Lazzaro** e famiglia.
— Torino, 26 giugno 1966.

Condomini ed **Inquilini** di corso Monte Cuneo 40 partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa del signor
Pietro Vanotti
— Torino, 26 giugno 1966.

La **Direzione** ed il **Personale** della **S.p.A. Unione Subalpina** di Assicurazioni in Torino, partecipano la perdita del signor
Pietro Vanotti
Padre del proprio Agente in Torino signor per. ind. Alfredo Vanotti, prendendo viva parte al dolore della Famiglia
— Torino, 27 giugno 1966.

L'Ispettore Generale e il Personale dell'UTSF di Torino partecipano al dolore della Signorina Mary Vanotti per la dolorosa scomparsa del padre
Pierino Vanotti
— Torino, 28 giugno 1966.

Luciano e **Lidia** prendono viva parte al dolore della Famiglia Vanotti.

Si associano al dolore di Alfredo Vanotti per la perdita del caro PAPA' gli amici: **Rinaldo Allione**, **Santino Bernard**, **Ernesto Bernardi**, **Giampiero Bruneri**, **Renato Castagna**, **Giuseppe Chiocca**, **Luigi Chierelli**, **Giorgio Cuniberti**, **Arduino De Riz**, **Romano Preis**, **Adriano Musia**, **Mario Maschio**, **Mario Pesando**, **Nicola Piazza**, **Enrico Simonetti**, **Giorgio Salaro**, **Enzo Tapparelli**, **Giorgio Quarci**.

I Soci del Circolo Villa Tesoriera prendono viva parte al lutto che ha colpito l'amico Vanotti per la perdita del **PADRE**.

Gli amici **Giuseppe Gioda**, **Innocente Canale** e famiglie partecipano al dolore di Alfredo per la perdita del **PAPA'**.

Cristianamente come visse, è mancato all'affetto dei suoi cari
Ines Buffa ved. Dott. Vijno
Costernati ne piangono la dolorosa scomparsa: i figli **Felice**, **Dario** con la moglie **Cesira Notario**; le sorelle **Lucia**, **Maria**, **Regina** con il marito **Pietro Ferrua** e famiglia; la cognata **Caterina Camusso** ved. **Buffa**; nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo martedì 28 corrente alle ore 16,30 partendo da via Buniva 25. Un particolare ringraziamento al dott. Alberto Bruno per la premurosa cura prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 27 giugno 1966.

Gli zii e cugini **Notario**, **Aprato**, **Negrini** e **Gallo** partecipano al dolore di Dario e Cesira.

Vera ed **Erminia Cantarella** prendono viva parte al dolore della famiglia.

I Dipendenti della Soc. **Pietro Ferrua & Figli** prendono parte al lutto della famiglia Ferrua per la scomparsa della signora
Ines Buffa ved. Dott. Vijno
— Pinerolo, 27 giugno 1966.

Partecipano al lutto: **Luigi**, **Claudia Buffa**.

E' improvvisamente ritornato a Dio l'anima retta del
Cavaliere Enrico Perotti
Lo partecipano con profondo dolore la moglie **Riccarda Rondani**, i figli **avv. Rosangela**, **dott. Piero**, **dott. Maria Luisa**, **avv. Carlo**; i generi: **avv. Clemente Ciochino**, comm. **Aldo Boccardo**; le nuore: prof.ssa **Cesarina Della Sala Spada**, rag. **Marisa Pontecolone**; i nipoti: **Ramona**, **Riccardo**, **Enrico**, **Maria Sabina**, **Marcella**, **Carlo Pesce**; i fratelli, le sorelle, le cognate, i cognati, nipoti, cugini. I funerali avranno luogo martedì 28 giugno alle ore 17 nella chiesa di S. Secondo, partendo dall'abitazione in piazza Statuto 1, e proseguiranno per Castelnuovo Calcea.
— Asti, 27 giugno 1966.

Olivazzi-Della Sala Spada-Lombardi si uniscono al dolore della famiglia Perotti.
— Asti, 27 giugno 1966.

I cugini **Garelli**, **De Nardo**, **Sessa** commossi sono affettuosamente vicini a Riccardo e Congiunti per la scomparsa del caro **ENRICO**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Grosso
Lo piangono desolati: la figlia **Zaira** col marito Ing. **Aldo Brizio** e gli adorati nipoti **Sergio** e **Gabriella**; i parenti tutti. I funerali mercoledì ore 9 dall'Ospedale Mollinette (via Sansena 5).
— Torino, 27 giugno 1966.

Partecipano al lutto:
Pino Elda Giorgi Bolla
Francesco Maria Sibilla.

Le famiglie **Buscone**, **Torta** sono vicine a Zaira e Aldo nel doloroso momento.

A solo tre mesi dalla morte del caro Papà improvvisamente è mancato ai suoi cari
Piero Paschero
(Commerciante)
d'anni 31
Ne danno il doloroso annuncio: la mamma **Costanza Tos**; il fratello **Carlo** con la moglie **Maria Bruna** e figli **Beppe** e **Margherita**; la sorella **Maria Rosa** col marito **Attilio Geremia** e figli **Costanza**, **Piero**, **Davide** e **Carla**; Madrina, Zii, Zie, Cugini e parenti tutti. Funerali in Nole mercoledì 29 corr. ore 18,30, via Garibaldi 3 (Drogheria Bellatti).
— Nole Can., 27 giugno 1966.

Ieri è cristianamente mancato ai suoi cari
Ettore Ferrero
di anni 30
Desolati lo annunciano i genitori, gli zii: **Gellona**, **Ferrero**, **Florio**, ed i cugini. I funerali avranno luogo oggi 28 corr. alle ore 15 partendo dall'Ospedale Mollinette via Sansena. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare al Prof. Pescetti per le assidue e premurose cure.
— Torino, corso De Gasperi 27.
— 28 giugno 1966.

Dopo lunga sofferenza, è mancata ai suoi cari
Claudina Ragazzi nata Melloni
Addolorati ne danno il triste annuncio: il figlio **Elisio** con la moglie **Rita Salarino** e figlia **Mariella**, **Wilma** col marito **Ettore Vigana** e figli **Adriana** col marito **Giuseppe Gianotti**, **Marco**, parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 28 alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Martini Nuovo.
— Torino, 27 giugno 1966.

Enrico Borani e famiglia partecipano al dolore dei congiunti per la tragica scomparsa del caro collega
Attilio Mariani
— Torino, 27 giugno 1966.

1962 **1966**
Anna Stefana Fornica Menghini
la ricordano con profondo rimpianto il marito, figli, nipoti, parenti e amiche. S. Messa in suffragio nella Parrocchia di S. Mauro Torinese domani 29 giugno alle ore 18.
— Torino, 28 giugno 1966.

1965 **1966**
Edoardo Penna
vive indimenticabile nel cuore della moglie e parenti tutti che Lo ricordano con affettuoso immutato rimpianto. S. Messe giovedì 30 corrente Chiesa Gesù Adolescente ore 7.
— Torino, 27 giugno 1966.

1953 **1966**
Prof. Silvio Pivano
La moglie lo ricorda con immutato rimpianto. S. Messa giovedì 30 giugno ore 8,30 Parrocchia S. Carlo.
— Torino, 28 giugno 1966.

Improvvisamente, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare Creppi
Ne danno il dolorosa annuncio la moglie **Irene**, la figlioccia **Ida** con la mamma, il fratello, i parenti e gli amici tutti. La benedizione della Salma avrà luogo martedì 28 giugno alle ore 15.30 presso l'Ospedale Mollinette, via Sansena 5. Indi la cara Salma proseguirà per Cambiano ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 27 giugno 1966.

Il Presidente e i Dirigenti della Microtecnica partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la Famiglia con la grave ed immatura perdita di
Cesare Creppi
da lunghissimi anni infaticabile e apprezzato collaboratore.
— Torino, 27 giugno 1966.

I Colleghi e Maestranze della Microtecnica si uniscono al dolore della Famiglia per l'irreparabile perdita del compianto.
Cesare Creppi
— Torino, 27 giugno 1966.

I Dipendenti tutti del Reparto Elettronica Microtecnica rimpiangono vivamente la dolorosa scomparsa del loro amatissimo Capo
Cesare Creppi
— Torino, 27 giugno 1966.

Il Gruppo Aziendale Microtecnica prende viva parte al dolore della Famiglia.

Dirigente e Collaboratori delle Cinegramma - Agenzia Microtecnica esternati e addolorati, si associano al dolore della famiglia per le dipartita di
Cesare Creppi
— Torino, 28 giugno 1966.

Fratello e nipote addolorati piangono la dipartita del caro
Cesare Creppi
— Torino, 27 giugno 1966.

La Ditta «Savac» partecipa al dolore della signorina Ida Dessano per la scomparsa del padrino
Cesare Creppi
— Torino, 27 giugno 1966.

Dopo una vita spesa nella famiglia e nel lavoro è improvvisamente mancata in età di anni 76
Antonio Caretti
Lo annunciano afflitti: la moglie **Alessandra Penna**, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 corr. alle ore 10.30 partendo dall'Ospedale civile. Non fiori ma opere di bene.
— Asti, 26 giugno 1966.

L'AGIS - Associazione Piemontese Esercenti Cinema annuncia la dolorosa scomparsa del proprio Associato
Antonio Caretti
esercente cinema in Asti e Antiano del Cinema.
— Torino, 28 giugno 1966.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Caretti:
Armando Banchi
Andrea e **Luigi Gussera**
Lina Quaglia
Aldo Zunino
Luigi Valsanzano
Famiglia Schiarano.

Gli Associati dell'Amico Piemontese prendono viva parte al grave lutto per l'improvvisa dipartita del signor
Antonio Caretti
— Torino, 27 giugno 1966.

Enrico Pierino e famiglia prendono viva parte al dolore della signora Alessandra per la perdita del marito
Antonio Caretti
— Asti, 27 giugno 1966.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Ferrato
Ne danno il triste annuncio il figlio **Mario** con la moglie **Annamaria** e il piccolo **Massimo**, la cara **Lodovica** con le figlie **Anna** e nonna, parenti tutti. I funerali oggi ore 16.15 partendo da via Pertinenge 4.
— Torino, 28 giugno 1966.

Carlo e **Giuseppe Quaglia**, **Aldo Polanio**, **Luigi Crovari**, partecipano al grave lutto che ha colpito il loro fedele collaboratore sig. Mario Favale per la perdita del caro **PAPA'**.

Il Personale impiegatizio e Maestranze tutte della Soc. I.N.C.A. si associano al dolore del sig. Mario Favale per il grave lutto che l'ha colpito.

E' mancato ai Suoi cari
Giovanni Pozzuolo
Pensionato A.E.M.
Addolorati danno l'annuncio: moglie, figli, genero, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,30 da corso Chieri 3. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 27 giugno 1966.

Il Gruppo Aziendale A.E.M. partecipa con profondo dolore la perdita del Socio fondatore e riposo
Giovanni Pozzuolo
— Torino, 27 giugno 1966.

Dopo lungo soffrire, è cristianamente mancata
Elisa Micchiardi
Terziaria Francescana
Addolorati ne danno il triste annuncio: la sorella **Lina** ved. **Guttino**, i nipoti: **Ilia Rasconi**, **Nino Micchiardi**, **Merita Corbelli** e **Dada Salotto** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Busca mercoledì 29 corr. alle ore 17 da via Rinaudo.
— Busca, 27 giugno 1966.

La famiglia Pastore partecipa al grande dolore di Nino e Dida per la perdita della cara ZIA LISA.

E' mancata dopo lunga e penosa malattia, coi conforti della Fede
Luisa Foglisso in Pretonari
Ne danno il dolorosa annuncio: il marito **Gianni Pretonari** con il fratello **Beppe** e cognata; le cognate **Jole Pretonari** in Della Valle col figlio **Sergio**, l'affezionata **Anna**, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 28 alle ore 16,15 dall'Ospedale Mollinette, via Sansena 5.
— Torino, 27 giugno 1966.

E' mancato
Giovanni Sfriso
d'anni 90
Addolorati lo annunciano i figli: **Felice**, **Elisabetta**, sorella, nuora, genero, nipoti. Un ringraziamento particolare alla signora Giuseppina Volpe Bielosa e costante confortatrice. I funerali seguiranno mercoledì 29 ore 9 partendo da via Cumiana 54. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 giugno 1966.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Salvatore Pais
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Giovanna**, coi piccoli **Pierangelo** e **Patrizia**, fratelli **Dina**, **Giovanni**, **Antonio**, cognata, nipoti: eli, suoceri, parenti tutti. Funerali 28 giugno ore 14,30 da via Sostegno 34.
— Torino, 25 giugno 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Maio
L'annunciano addolorati la moglie, figli, nuore, genero, nipoti e fratello. I funerali oggi 28 corr. alle ore 14,30 partendo da via Cavaglià 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 giugno 1966.

Ludovica Crivello e famiglia unitamente a **Lina Carpinella** prendono viva parte al lutto della Famiglia Rava per la perdita del caro e indimenticabile
Enrico Rava
— Torino, 27 giugno 1966.

1956 **1966**
Dott. Guido Bricarello
Nel 10° anniversario della sua scomparsa la famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto. S. Messe giovedì 30 giugno Parrocchia Gran Madre di Dio ore 9.30.
— Torino, 28 giugno 1966.

Dr. Ing. Italo Bertoglio
Nel terzo anniversario della Sua dipartita lo ricordano i Suoi cari.
— Torino, 28 giugno 1966.

Ciu En-lai ha concluso a Tirana i «fraterni colloqui» con gli albanesi

Il Primo ministro di Pechino e i capi di Tirana condannano la Romania per la sua «neutralità» nel conflitto cino-sovietico - Oggi Ciu En-lai parte per il Pakistan

Vienna, 27 giugno.

Il primo ministro della Cina comunista, Ciu En-lai, ha concluso oggi i suoi colloqui a Tirana con i massimi dirigenti albanesi. Radio Tirana ha detto che le conversazioni tenute in un'atmosfera «fraterna e cordialissima» *sono state dedicate ad* «uno scambio di punti di vista su questioni di interesse comune».

Ciu En-lai, giunto il 24 giugno a Tirana, parte domani per il Pakistan. In un discorso pronunciato ieri a Durazzo, il primo ministro albanese Mehmet Shehu ha attaccato «coloro che pretendono di rimanersene neutrali nella lotta mortale fra i marxisti leninisti e i revisionisti moderni».

Con un evidente riferimento alla posizione romena nel conflitto cino-sovietico, Shehu ha detto: «La neutralità in questa lotta gioca solo a favore dei moderni revisionisti».

Ciu En-lai ha replicato elargendo lodi agli albanesi i quali «lottano contro il revisionismo moderno riunito attorno al gruppo dirigente del partito comunista sovietico». (*A. P.*)

Bonn: (d'intesa con gli alleati) annuncia per le truppe francesi uno «statuto» provvisorio

Bonn, 27 giugno.

Il portavoce del governo federale, Von Hase, ha annunciato che il governo di Bonn pubblicherà, prima del 1° luglio, una dichiarazione unilaterale che conferirà alle forze francesi in Germania un nuovo status legale per un periodo transitorio.

*La Francia potrà in tal modo mantenere le sue tru

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

SANREMO complesso « Piccola Milano » vendonsi appartamenti 2-3 locali più servizi, pagamento sino 10 anni senza cambiali. Scrivere: Enea, Padre Semeria 16/5 (isola 71-593), Sanremo. 24315

SANREMO Impresa vende direttamente appartamenti signorili, termocentrale con contatore, tranquillità, vista mare. Scrivere: Birone, Pubblicità 1/S, Sanremo. 24114

S. RITA causa esproprio vendo appartamento panoramico salonetto 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo. Telefonare 537-496.

SANTA Rita centro, appartamenti 2 camere, cucinetta, ingresso, bagno, 2.950.000 mutuo 1.000.000. Gabetti 578-044. O268

SETTIMO centro Condominio Fiori vendiamo alloggi tre camere servizi ascensore 1.600.000 contanti, 2.200.000 mutuo, 1.000.000 dilazione rate affitto. Telef. 581-659.

SPOTORNO, via Lajolo zona Olivella appartamentini prezzi convenienti rivolgersi cantiere oppure geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba. 23518

SVENDO adiacenze Stadio una camera cucina bagno ingresso terzo piano ascensore. Telef. 538-821.

TERRENO industriale fronte corso Casale Gassino Torinese 1230 mq. vendo 2.000.000. Telefon. 758-696.

TERRENO industriale zona depressa fronte statale con progetti, occasionissima vendesi. Tel. 273-571.

TERRENO per villetta 14 km. Torino panorama meraviglioso vendesi. Telefonare 95-178. A65523

TERRENO (Reaglie Torino) precollinare 14.200 mq. vendesi 25 milioni o parziale permuta. Telefonare 70-612. A61078

TERRIBILE periferico fronte piazza 60 camere 1500 metri basso fabbricato progetto approvato pronto inizio lavori vendiamo L. 23.000.000 eventualmente cambio camere, Studio Bergaglio, telefono 540-220.

TERRENO 90 camere progetto approvato vendo cambio camera. Telefonare 212-903. A65317

TROFARELLO: alloggi in villa, vendesi 6.000.000, 9.000.000, 11 milioni. Torinese 515-318. O150

ULTIMI signorili 2-3 camere, tinello, cucinino, zona Nizza, vendo convenientemente. Telefono 537-496.

VENDESI alloggio nuovo palazzo stazione Albenga, ottime finiture, camera soggiorno grande, cucina, bagno. Telefonare Albenga 51-484.

VENDESI casa 80 vani frazione Regina Margherita. Telefonare 783-362, 782-114. 2001

VENDO casa 20 camere 30.000.000 Grugliasco, reddito 156.000 mensile. Telefonare 761-405.

VERA occasione a Chivasso privato vende due alloggi tre camere servizi piano rialzato affittati 21.000 cadauno lire 8.000.000 in blocco. Telefonare 912-047. O382

VIA Aimone 1, semicentrali appartamenti livello direzionale, 6 camere, camera donna, cucina, bisservizi, biingressi. 14.000.000 mutuo 4.000.000. Gabetti 578-044.

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 6.800.000, quadrivani 8.600.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure tel. 290-101.

VILLA Cavoretto esposizione splendida, due vie di accesso, tutta Torino in panorama, 10 camere, salone mastoso, tripli servizi, ingressi, terrazzi, 38.000.000, mutuo 22.000.000. Gabetti 578-044. O258

VILLA mezza moniegna, 3 letto, pranzo, salone, 2000 terreno, vendo permuto affitto. Tel. 393-957.

VILLA signorile 360 mq. nuova giardino cintato 1200 mq. 16 km. Torino vendo permuto parzialmente. Tel. 880-388. O152

VILLE Nordiche precostruite in legno da 1.700.000. Visitateci corso Francia, Rivoli dopo Cascine Vica.

VILLETTA economica dintorni Torino impresa costruisce. Prezzi convenienti. Tel. 327-667 ore pasti.

Z. FINANZIAMENTI su immobili concediamo con la massima rapidità e riservatezza. IFIT S. Quintino 4 bis, telefoni 535-000, 535-948.

ZONA Crimea, signorilissimi appartamenti, pregi architettonici 3 camere letto salone tripli servizi ampi terrazzi scala interna. Vendonsi. Telefonare 682-852. A66243

18.000 mq. terreno in costruendo centro termale Altare (Savona) vendo. Lodi, Moncalvo 29, Torino.

2.250.000 più 2.250.000 rateizzabile: Grugliasco, alloggio spaziosissimo, due camere, tinello, cucinino. Torinese 515-318. O150

5.500.000 alloggio due camere, cucina, servizi, zona Statuto, reddito 7% vende Rossis - Principe Oddone 3. O391

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O991

A.A. ABBISOGNERMI alloggetto (dipendente Fiat piemontese). Telefonare 688-755, 775-089. O920

AFFITTERREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O683

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-524. O665

CERCASI alloggio 3 camere cucinino tinello servizi. Telefonare 854-587.

CERCO locale officina circa mq. 250 paraggi corso Moncalieri. Tel. ore pasti 644-470. A66361

CONIUGI impiegati Fiat affitterebbero 2-3 camere. Tel. 775-538, 751-826.

DISTINTO professionista, cerca pied-à-terre ammobiliato indipendente. Tel. 650-503. O396

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI STATALE TORINO - SETTIMO FRONTE FIAT GRANDI MOTORI ALLOGGI 3 CAMERE E SERVIZI L. 24.000, 4 CAMERE E SERVIZI L. 28.000. UFFICIO SUL POSTO VISITE TUTTI I GIORNI. TELEFONARE 245-555, COLLEGATO CON AUTOBUS «51».

A. AFFITASI in Torino bellissimi alloggi da 2-5 camere. Tel. 751-826.

A. AFFITTASI Gioberti 70 due camere cucina libere. Visibile 15-17.

A. DUE camere cucina termosifone gabinetto 21.000 (S. Paolo). Telefono 688-755. O474

A. REFERENZIATO, grammobilato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, tel. 538-524.

A. UNA-due camere abitabili 1° stabre affittansi corso Corsica angolo Vigliani. Telefonare 775-191.

A 27.000 affitto due camere cucina bagno, termo. Telefonare 546-439.

ABBIAMO adiacenze via Garibaldi camera indipendente con mobili. Telefonare 546-104. A63981

ABBIAMO alloggi 1-6 camere Mecane, Arsenale 42, telefono 546-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 536-539. O515

AFFITTANSI tre camere grandissime cucinetta 2 ripostigli bagno 24.000 posteggio macchina Michelino Galvani 31 confini Torino. Telefonare 60-480, 654-432.

LOANO affittasi luglio 3 camere servizi 6 posti letto signorile. Telefonare 263-681, 486-483.

PRAZZO Cuneo Valle Maira vendonsi alloggetti montagna 1000 costruendo condominio posizione incantevole piena 2.850.000-3.200.000. Telefonare 364-418. 1001

SAUZE affittasi elegante due sei letti soleggiato panoramico. Telefono 500-435. A65510

SAUZE Cuis affittansi estate sole oppure anno intero, alloggi uno-tre camere, posizione eccezionale. Telefonare 581-012. O520

TRENTACINQUE km. aut. affittasi camera tinello bagno garage giardino 180.000 stagione. Telefonare 372-441. A67951

VIU' affittasi stagione estiva alloggio con giardino. Telefonare 590-736, 383-559. 1001

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

BORDIGHERA cucina piemontese trattamento familiare, Tina, via Regina Margherita 50.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI a signorina ammobiliata uso cucina confort 10.000. Telefonare 767-709. 2001

AFFITTASI camera indipendente signorile centralissima bagno. Telefonare 884-895. A67371

AFFITTO bella camera comodità persona anziana bisognosa cura. Telefonare 487-796.

BELLISSIMA ammobiliata due letti con o senza pensione affittasi stabili. Telefonare 535-389.

CENTRALISSIMA ammobiliata 25 mila matrimoniale, singola, fattini volendo cucina. Telef. 513-587.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILITATO ex capomastro calibe tonnina 62enne patente offresi mansioni fiducia ovunque. Scrivere Ferraro, via Spontini 5, Torino.

CAPO manutenzione impianti elettrici idraulici ecc. offresi. Telef. 641-218 ore pasti. A67385

DIRIGENTE ORGANIZZATORE AMMINISTRAZIONE, CAPO SERVIZIO OFFRESI SCOPO MIGLIORARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5362 — TORINO».

ESPERTO preventivi, tempi, cicli lavorazione, disegno, costruzione utensileria, attrezzature speciali, metalli duro, collaudo, controllo produzione. Impiegherebbesi anche conduzione reparto od officina in Torino o cinture Nord. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4374 — Torino ».

FARMACISTA disposto lavorare stagione estiva mare o montagna. Telefonare 884-470. A67600

GEOMETRA millitassonte, pratica biennale cantieri, referenziato, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 510-007.

GEOMETRA, millitassonte, referenziato, piccola esperienza cantiere, contabilità magazzino, eccettuerebbe qualsiasi incarico. Telef. 879-126.

GEOMETRA 25enne lunga esperienza impianti elettrici esterni, assistente edile, manutenzione impianti e stabili, auto propria, 90.000 mensili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4360 — Torino».

SEGRETARIA 26enne praticissima ogni lavoro ufficio, lunga esperienza lavoro autonomo, trattative clienti, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4375 — Torino ». A67418

STUDENTESSA periti aziendali offresi mansioni impiegata. Telefonare 684-240. A67556

TORINESE volenterosissima, colta, ottima referenze, dinamico, praticissimo trattazione affari, patente, offresi con libretti. Telef. 991-002.

VENTUNENNE dinamico millitesente terza regionale pratico lavori ufficio contabilità, patentato offresi. Telefonare 856-386. A67574

VENTUNENNE millitesente esperienza quadriennale contabilità, operatore Audit offresi. Telefonare 766-524.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ASSUMIAMO personale femminile per propaganda in Torino e Piemonte, stipendio più provvigioni e premi. Scrivere precisando età ed eventuali posti occupati a: «Pubblicità Stampa 252 — Torino».

CERCASI 18enne apprendista commessa dischi. Presentarsi D'Amato, via XX Settembre 88.

PERITO elettrotecnico assume importante ditta per compiti tecnico commerciali campo isolamento. Stipendio provvigioni rimborso spese auto ed altre. Curriculum dettagliato manoscritto. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4224 — Torino».

PRODUZIONE cinematografica altamente qualificata, cerca aspiranti attori ambosessi. Fotografia, Unofilm, Lidorama. A61410

QUINDICENNE svelta dattilografa volenterosa intelligente cercasi. Presentarsi Ragguagliería Calandra 12.

RAGIONIERA assume massimo stipendio importante industria. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 5139 — Torino ». A64719

STENODATTILOGRAFA cerca ufficio tecnico ore pomeridiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4361 — Torino ». A67472

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA anni 32, patente D E passaporto offresi. Telefon. 731-903.

CHEF the rank, specializzato piatti propri, occuperebbesi permanente subito. Perfetto inglese, fluente francese. Telefonare 684-903.

CONIUGI con bambina cercano portineria referenze massime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4368 — Torino ». A67392

CONIUGI piemontesi liberi autunno cercano custodia villa vicinanze Torino, moglie pratica ortogiardino. Tel. 892-419 ore pasti.

CUOCA veramente capace offresi presso famiglia signorile disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4385 — Torino».

CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 539-610, Torino.

ESTETISTA massaggiatrice dietosioni offresi istituto terme libera 1° luglio. Telefon. 399-161 ore pasti.

EX carabiniere 56enne offresi ditta anche mezza giornata commissioni in fiducia. Telefonare ore pasti 797-013. A67532

FATTORINO offresi con furgone Volkswagen per commissioni ditta. Telefonare 734-497.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. CERCANSI elementi femminili redditizio lavoro propaganda. Telefonare 541-813. A65774

A. CERCANSI manicura, apprendiste pettinatrici. Presentarsi Ezio, parrucchiere corso Vittorio 25.

AGGIUSTATORI attrezzisti assume industria meccanica regione Berca, costruttrice attrezzature. Tel. 241-031

ALBERGO montagna cerca cameriere-a piani. Telef. 0122-5222.

ALBERGO montagna cerca aiutante cuoca e ragazza tuttofare. Telefonare 0122-5302 Exilles.

APPRENDISTA e lavorante parrucchiera cercasi. Telefonare 767-929.

APPRENDISTA operaio cercasi per facili lavori. Telefonare 581-141.

APPRENDISTE cerca ingatoria. Telefonare 768-852.

ASSUMEREBBESI abilissima pettinatrice buona paga, interessanza sul lavoro. Telefonare 328-246.

ASSUMESI aggiustatore qualificato per responsabilità gruppo trapani. Cumiana 14, Cascine Vica.

ASSUMESI meccanico riparazioni carrelli elevatori trattori, buon trattamento. Telefonare 293-056.

ATTENZIONE! meccanici specializzati via Pisa 53 bis Autogaravini.

CAMERIERA sola assume albergo ristorante. Telefonare 852-335.

CARROZZERIA abile verniciatore e apprendista. Telef. 593-180.

CASCINE Vica stabilimento assume tracciatore stampista ed apprendisti. Telefonare 950-482.

CERCANSI manovali carico e scarico. Via Carena 7 b.

CERCANSI provetto macchinista per confezioni. Presentarsi solo se capaci. Via Nino Oxilia 4, telef. 854-132.

CERCANSI tre operai aggiustatori di 2ª; 3 apprendisti; un manovale. Telefonare 329-564 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 239 — Torino».

CERCASI aggiustatori e raschiettatori per revisione macchine utensili. Presentarsi: Corema, via Facchinetti 8. A67316

CERCASI autisti pratici autofreni autoarticolati, atti, pratese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5354 — Torino ». A67321

CERCASI autoriparatore cenace paga ottima. Telefonare 660-669.

CERCASI bambinaia o ragazza maggiorenne referenziata fissa oppure estate. Telefoni 531-267 o 591-880 ore ufficio. A67349

CERCASI cameriere pratico sala. Ristorante piazza Solferino 3.

CERCASI commesso-a per salumeria. Telefonare 652-687. A65357

CERCASI confezioniste domicilio: pantaloni giacche da ski. Telefonare 337-776, 383-501.

CERCASI domestico referenziato. Telefonare ore ufficio 760-312.

CERCASI donna 50-60anne a giornata per sorveglianza persona anziana. Telefonare 762-342 dopo ore 20. A67474

CERCASI idraulico lattoniere. Telefonare 328-808 dalle 20 alle 22.

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 779-758. A67185

CERCASI manicure negozio centro, paga massima, sbile, belle presenze. Telef. 542-140. A67526

CERCASI operai saldatori tubisti provetti. Telefonare ore uffici 687-534, 655-020. A[illegible]32

CERCASI parrucchiere signore espertissimi stagione Alassio, Limone Piemonte. Telefonare 772-674.

CERCASI personale maschile 30-40 anni sposati interessati ad occuparsi come autisti fattorini, pratici Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 255 — Torino». 21303

CERCASI pettinatrice, manicura, apprendista. Delmondo, via Parini 10, telefono 540-346. A67545

CERCASI 16-18enne pratico bar. Telefonare 390-808 escluso ore pasti.

CERCO personale embossato per lavoro commerciale. Palermino, Borgetto 13. A67582

CUSTODI bravo giardiniere frutticultore con aiuto moglie. Ottimo stipendio. Scrivere stato famiglia, referenze: «Pubblicità Stampa 4180 — Torino». A66650

ELETTRICISTI ed apprendisti cercansi. Telefonare 253-351.

ELETTRICISTI et aiutanti impianti industriali et civili cercansi. Telefonare 290-029. A67290

ELETTROMECCANICA assume apprendisti per lavorazione presso macchine. Telefonare 782-795.

FABBRICA meccanica assume personale femminile massimo 19 anni. Presentarsi Senni, via Polonghera 36.

GIOVANE donna cercasi fissa per governo bambina aiuto casa, Mattalia, Paolini 8, telef. 743-875.

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTRONICHE TORINO CERCA GIOVANI DA ADIBIRE ALLA LUCIDATURA METALLI SU PULITRICE, OTTIMA RETRIBUZIONE, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4387 — TORINO». A67687

INDUSTRIA confezioni assume macchinista, disegnatrici, tagliatrici. Via Aosta 21. O43

INDUSTRIA materie plastiche assume manovali e operai massimo 30enni. Soc. Sipab, Carasole d'Alba, 10 km. da Carmagnola, tel. 59-47.

INDUSTRIA metallurgica assume elettricista massima trentenne adatto reparto manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5257 — Torino».

ISTALLATORE automobile cercasi anche saltuariamente. Telef. 251-677.

MANOVALE qualsiasi età, patente auto, da adibire lavori vari cerca officina Michelino. Telef. 861-416.

MEDUS assume elementi femminili studenti pensionati facile lavoro. Gioberti 23. A67200

(Continua a pag. 16)

Gillette® annuncia la super lama

Batte ogni primato di durata la nuova lama Super Silver

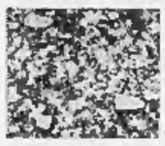
Due scoperte fondamentali — il nuovo acciaio "Micro-Chrome" e il nuovo trattamento "EB 7", hanno permesso a Gillette di produrre Super Silver - la lama che rade con maggiore dolcezza per un maggior numero di volte.

Gillette ha realizzato le due scoperte che permettono la produzione di una lama così rivoluzionaria come Super Silver: il nuovo acciaio inossidabile "Micro-Chrome", e il nuovo trattamento chimico "EB 7".

Acciaio "Micro-Chrome"

Le continue ricerche nel campo metallurgico, chimico e biochimico hanno sempre caratterizzato la storia del successo Gillette. Anche questa volta hanno dato frutti eccezionali: un tipo di acciaio per lame da barba che soltanto due anni fa era impossibile concepire.

In questi microfotogrammi potrete constatare la differenza:



ACCIAI INOSSIDABILI NORMALI

Notate la struttura irregolare e la presenza di grossi grani di carbonio. Questo è il tipo di acciaio usato fino ad oggi.

ACCIAIO INOSSIDABILE "MICRO-CHROME"

La struttura di questo nuovo acciaio è compatta e regolare, grazie all'uniformità dei piccoli grani di carbonio.

Trattamento "EB 7"

Gillette prepara Super Silver in un modo completamente nuovo - rivoluzionario. Il trattamento brevettato Gillette, denominato "EB 7", consiste nel ricoprire a caldo il filo della lama di una speciale micropellicola chiamata P.T.F.E. - un polimero solido di fluorocarbonio. Così trattato, il filo della lama acquista straordinarie proprietà. Osservate nei microfotogrammi la differenza di Super Silver, trattata "EB 7", dalle normali lame:

LAMA NORMALE

Ingrandimento del filo dopo 6 rasature: la normale micropellicola è stata "spinta" indietro dai 6 contatti con la barba. Ora la struttura diventa dura e difficile.

SUPER SILVER

Ingrandimento del filo dopo 6 rasature: osservate come la speciale micropellicola abbia "tenuto" perfettamente - garanzia di molte altre rasature dolcissime.

Risultato: durata e dolcezza

Il nuovo acciaio "Micro-Chrome" e il trattamento esclusivo "EB 7" - insieme - permettono al filo di Super Silver di radervi con più dolcezza per molte, moltissime volte. Ma quante esattamente? E con quanta dolcezza? Gillette conosce troppo bene i problemi della rasatura per poterlo specificare. Ogni pelle si comporta in maniera diversa al contatto della stessa lama, anche se in misura minima. Ed ogni barba ha la sua particolare resistenza all'azione del radersi. Però Gillette sa che soltanto una lama come Super Silver può radervi con altrettanta dolcezza lo stesso numero di volte. Prove fatte in quattro continenti l'hanno dimostrato con certezza. Per Gillette, sono i risultati che contano. E voi avete lo strumento adatto per verificarli: la pelle del vostro viso, a cui Gillette dedica sempre tanta attenzione... e tutte le sue ricerche.

Come usare Super Silver

Qual'è il modo migliore di usare una lama così perfetta come Super Silver? Dopo ogni rasatura, non toglietela dal rasoio: basta allentare il rasoio e lavare la lama sotto un getto d'acqua. Ed è importante anche non asciugare la lama. Con questa semplice precauzione, manterrete perfettamente intatto - e più a lungo - il prezioso filo di Super Silver: la lama che userete più volentieri.

Super Silver in tutto il mondo

Come si fa per le automobili, così per Super Silver s'è girato il mondo per ottenere un degno collaudo. Questa lama intatti è stata sperimentata in quattro continenti, su ogni tipo di barba, per mesi e mesi. Ed in base ai dati che sono stati ricavati da queste scrupolose indagini su migliaia e migliaia di persone, Gillette ha visto confermate le qualità eccezionali di Super Silver. Sempre Super Silver ha dato per risultato una pelle "giovane", fresca, un volto perfettamente rasato. Sempre, in tutto il mondo.

Il prezzo di Super Silver

Considerate il prezzo di Super Silver: soltanto 80 lire. Incredibile, vero? Soltanto una grande industria come Gillette poteva farlo: perchè Gillette produce Super Silver in 18 stabilimenti, distribuiti in Europa, America e Australia.

Sì, le 80 lire di Super Silver sono un grande risultato: darvi un prodotto migliore ad un prezzo "realmente" conveniente.

Solo Gillette poteva darvi una lama talmente nuova per 80 lire

BOSSEA (Mondovì) Albergo della Grotta m. 850, soggiorno incantevole prezzi modici. (interpellatevi).

HOTEL Fantasy Rimini spiaggia, telefono 24-932, 2ª categoria. Camere vista mare, doccia, telefono, balcone. Luglio 3800, agosto 4300, settembre 2700. Spiaggia, cabine, ombrelloni gratuiti. 24240

RIMINI Pensione Marily moderna confortevole luglio 2200, agosto settembre interpellateci. Tel. 26-972.

RIMINI Pensione Villarosa. Familiare, giardino, autoparco. Giugno 1600 complessivo. Telef. 884-483 Torino. A31158

RIMINI Riviabella, Villa Iride, telefono 27-118, tranquillo, moderna, luglio agosto 1900. 24380

RIMINI Viserbella Hotel Alga, nuova costruzione. Direttamente sulla spiaggia. Camere con acqua doccia. Luglio, agosto 2700-2900; settembre 1600-1800 complessive. Gestione propria. 23789

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna creatore elettrocondulazione autorizzazione consorziale, via Nizza 9. O26

ALASSIO, Alma Mater, Mamoli 14, accoglie studenti e famiglie soggiorno estivo. Riparazioni. Chiedere programmi. Telef. 40-801 23615

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22. Contabilità meccanizzata, paghe e contributi, calcolatori, stenografia, dattilografia, computamatria. Corsi diurni e serali.

A. VENTIQUATTRENNE, pluriennale esperienza commerciale, moderno spirito organizzazione, iniziativa, trattative agenti, clienti, fornitori, conduzione personale, offresi a piccola media purchè seria azienda in espansione, operante in qualsiasi settore, per ricoprire mansioni ispettive, responsabilità, fiducia. Primarie garanzie morali, immobiliari, bancarie. Telefonare 662-266. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5357 — Torino».

CHIMICO laureato 30enne offresi per impiego presso industria chimica disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4392 — Torino».

COMPUTISTA 17enne, 1° impiego offresi presso ufficio o qualsiasi altra occupazione. Ottima referenze. Telefonare 276-781. A67115

CORRISPONDENTE commerciale cerca locarico presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5379 — Torino». A67623

DATTILOGRAFA 19enne serietà assoluta 2° impiego occuperebbesi. Telefonare 669-432.

DICIANNOVENNE 1° impiego stenodattilografa, libera subito, offresi. Tel. 83-091. A67442

DICIASSETTENNE 1° ragioneria cerca lavoro impiegatizio. Tel. 398-862.

DICIOTTENNE bella presenza referenziata dattilografa offresi commesse profumeria, abbigliamento, boutique o impiegata paghe e contributi dattilografia laboriosa. Telefono 374-405.

DIPLOMATO militassolto, patente B, impiegherebbesi. Telef. 874-448.

ELETTROTECNICO lunga esperienza apparecchiature elettriche e automatismi offresi a seria ditta. Telefonare 376-251. A67530

IMPIEGATO contabile praticissimo tutti lavori ufficio referenziato offresi. Telefonare 539-703.

MAGAZZINIERE e spedizioniere offresi scopo miglioramento ottima referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5360 — Torino».

MASSAGGIATORE diplomato occuperebbesi dipendenza studio medico, istituto. Telef. 283-915 Deangelis.

NEO ingegnere elettrotecnico interessebbesi problemi gestione aziendale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5361 — Torino». A66566

ORGANIZZAZIONE aziendale pubbliche relazioni esperto ragioniere 30enne libero settembre offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4305 — Torino». A66689

PENSIONATO bancario cerca occupazione lavori ufficio. Tel. 721-072.

PERITO agrario 25enne occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5349 — Torino».

PERITO elettrotecnico, esperienza decennale costruzione manutenzione impianti industriali e cantieri, scopo avvicinamento famiglia esaminerebbe offerte impiego Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5368 — Torino».

RAGIONIERE 23enne militassolto, primo impiego cerca, qualsiasi lavoro. Telefonare 335-061. A67681

SEDICENNE offresi impiegata. Telefonare 653-423. A67639

SEGRETARIA d'azienda, steno-dattilo, contabilità, diciannovenne referenziata offresi. Tel. 652-106.

SIGNORA cultura universitaria offresi istitutrice; moralità, presenza, referenze. Telefonare 772-309.

STUDENTE sedicenne occuperebbesi lavori ufficio. Tel. 593-608.

A.A.A.A. ASSUMO per incarico nella società alcuni elementi età 25-40 anche liberi a turno. Trattasi di attività acquisizione affari ed esazione con successivi sviluppi carriera. Necessita ottima presenza, cultura, referenze. Gli interessati saranno preparati da apposito personale. Presentarsi martedì Reg. Mazzari via Stampatori 4, 10-12, 16-18.

APPRENDISTA ufficio 16enne assumesi subito. Autoscuola Umbria, via Livorno 17.

ASSUMO subito signorina 16-17 diplomata 3ª commerciale. Telefonare 587-643. A67565

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo: ottimo guadagno. Scrivere CantaSanremo, Sanremo N.

CERCANSI disegnatori meccanici 2ª categoria esperti in particolari di macchinario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4356 — Torino».

CERCASI apprendista commessa quinquienne di cassiera referenziata massima urgenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4174 — Torino ».

CERCASI commesse con esperienza, buon stipendio più premi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 255 — Torino».

CERCASI esperto idraulico tubista lattoniere. Telefonare 966-668.

INVESTIGATORE per Torino zona agenzia informazioni. Preferiti pensionati Arma. Offerte dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5364 — Torino». A67527

ISTITUTO universitario assumerebbe ingegnere neo laureato per compiti ricerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4382 — Torino». A67479

A. AUTISTA torinese pat. B per città provincia offresi. Tel. 280-365.

A. PASTICCIERE con patent'auto, libero subito, offresi svolgere qualsiasi servizio. Telefonare 584-820, 633-210. A67498

ABILE tipografo impressore prima categoria offresi. Telef. 385-820.

AUTISTA fattorino 24enne patente B pratico città, referenziato, offresi. Telefonare 683-014. A66834

AUTISTA offresi a privato disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5359 — Torino ».

AUTISTA torinese 34enne offresi patente B disposto lunghi viaggi pratichissimo furgoni. Tel. 741-203.

AUTISTA veneto patente C lunga esperienze mansioni fiducia offresi. Telefonare 325-818.

AUTISTA, 32enne, pratico, offresi anche per l'estero. Scrivere: Bertolino, pubblicità 445, Fossano.

AUTISTA 35 anni patente D E lunga esperienza libero subito. Telefonare 554-971. A67494

BAMBINAIA offresi ovunque famiglia signorile avente già cameriera. Telefonare 538-920.

CAMERIERE autista valet, lunga esperienza alle case inglesi, onesto sobrio, occuperebbesi; libero subito. Telefonare 684-903. A67647

CARABINIERE in congedo 30enne veneto con patente C cerca posto come sorvegliante, massima fiducia; oppure come autista; conosce bene Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4386 — Torino».

CUOCO giovane offresi per stagione estiva. Telefonare 876-209.

GIOVANE patente B militesente offrirebbesi per consegne. Telefonare 884-388. A67574

GUARDARGHIERA polizia offresi ore 8-15 esclusi festivi, referenziata. Telef. 258-175. A67326

MURATORE offresi impresa qualsiasi lavoro rivestimento pietra lucerna pavimenti mosaico; tinger interniate e serrande. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5348 — Torino». A67285

OFFRESI autista patente C mezza giornata, conoscenza motori a scoppio e diesel. Scrivere Grandi Gianfranco, via S. Anna 18, Vinovo.

OFFRESI autista pat. B città provincia libero subito anni 31. Telefono 546-976 ore 14-15.

OFFRESI autista patente C. Via Aosta 15, telef. 852-759 Torino.

OFFRESI bambinaia 21enne settentrionale referenziata libera subito. Telefonare 539-576.

OFFRESI guardiotto notturno pratico libero subito. Telefonare 853-090.

OFFRESI giovane 25enne con patente e 1100. Telefonare 562-080.

OPERAIO comune con patente C offresi. Telefonare 258-207.

PENSIONATO guardia giurata 56 anni occuperebbesi mansioni fiducia. Telefonare 327-124. A67534

PENSIONATO referenziato occuperebbesi, magazziniere o fattorino interno. Tel. 743-553.

PIEMONTESI papà ex fattore cercano custodia villa cascina dintorni città giardi-frutti-floricoltore servizi. Scrivere: Ghittino, San Germano Vercellese, via 1 Maggio 11.

QUARANTOTTENNE esperto autista, tutte patenti, presenza, cultura media, referenziato, offresi come fattorino, usciere, mansioni fiducia, seria ditta o privato. Tel. 762-914.

RAGAZZA 15enne offresi aiutante pelliniatrice. Telefonare 563-080.

SEDICENNE torinese offresi per bambinaia trasferirebbesi mare o montagna stagione estiva. Scrivere. « Pubblicità Stampa 4367 — Torino ». A67373

SIGNORA offresi famiglie giornata lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5370 — Torino».

SIGNORA trentenne offresi 8-18 governo bambini tuttofare massima serietà. Scrivere: Pignataro, G. Ferraris 11, S. Germano Vercellese.

SIGNORINA ventunenne offresi stodia bambini pomeriggio e sera. Telefonare 727-656.

SIGNORINA 3ª magistrale offresi baby-sitter. Telefonare 662-033.

SIGNORINA 37anne tuttofare referenziatissima disposta villeggiatura libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4376 — Torino ».

STUDENTESSA liceale offresi baby sitter pomeriggio e sera. Telefonare 877-027. A67571

STUDENTESSA offresi assistenza bambini, compagnia persona sola, piccoli lavori domestici. Telefon. 385-516.

TUTTOFARE lava stira occuperebbesi ore. Piccione Maria, piazza Crispi 54.

TUTTOFARE offresi dalle 9 alle 14. Telefonare 251-943.

TUTTOFARE offresi dalle 9-13 zona Bernini oppure a ore. Tel. 770-013.

VEDOVA distinta pensionata governerebbe casa persona sola anche inferma. Telefonare 652-559.

VENTENNE avvolgitrice elettromeccanica serio ditta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5370 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. CERCANSI elementi femminili redditizio lavoro propaganda. Telefonare 541-813. A65774

A. CERCANSI manicura, apprendiste pettinatrici. Presentarsi Ezio, parrucchiere corso Vittorio 25.

AGGIUSTATORI attrezzisti assume industria meccanica regione Berca, costruttrice attrezzature. Tel. 241-031

ALBERGO montagna cerca cameriere-a piani. Telef. 0122-5222.

ALBERGO montagna cerca aiutante cuoca e ragazza tuttofare. Telefonare 0122-5302 Exilles.

APPRENDISTA e lavorante parrucchiera cercasi. Telefonare 767-929.

APPRENDISTA operaio cercasi per facili lavori. Telefonare 581-141.

APPRENDISTE cerca ingatoria. Telefonare 768-852.

ASSUMEREBBESI abilissima pettinatrice buona paga, interessanza sul lavoro. Telefonare 328-246.

ASSUMESI aggiustatore qualificato per responsabilità gruppo trapani. Cumiana 14, Cascine Vica.

ASSUMESI meccanico riparazioni carrelli elevatori trattori, buon trattamento. Telefonare 293-056.

ATTENZIONE! meccanici specializzati via Pisa 53 bis Autogaravini.

CAMERIERA sola assume albergo ristorante. Telefonare 852-335.

CARROZZERIA abile verniciatore

RAI LA STAMPA

TV STUDIO UNO Quiz

CONCORSO A PREMI ABBINATO ALLA TRASMISSIONE «STUDIO UNO» del 25 GIUGNO 1966

nome e cognome .....

indirizzo .....

I	
II	

Ritagliare e incollare su una cartolina postale e spedire alla RAI, casella postale 400, Torino.

Nel corso di ciascuna trasmissione di «STUDIO UNO» verrà eseguita una canzone con testo italiano nella quale due parole del testo originario saranno cambiate sostituendole con altre due parole; per partecipare al concorso «Studio Uno Quiz» i telespettatori dovranno individuare e indicare negli appositi spazi di questo tagliando le due parole esatte del testo originario della canzone.
I tagliandi, ritagliati e incollati su cartolino postale, dovranno pervenire alla RAI - Casella Postale 400 - Torino entro e non oltre le ore 10 del venerdì successivo alla trasmissione cui si riferiscono.
Tra tutti i tagliandi contenenti l'esatta indicazione di entrambe le parole del testo originario che sono state sostituite verranno estratti a sorte settimanalmente uno automobile (Alfa Romeo Giulia TI oppure Fiat 1500 oppure Lancia Fulvia 2 C) e 10 premi consistenti ciascuno in un Buono del valore di L. 150.000 per l'acquisto di libri e in un motoscooter (Lambretta 50 oppure Vespa 50).
Tra tutti i tagliandi contenenti l'esatta indicazione di una sola delle due parole del testo originario che sono state sostituite verrà estratta a sorte una scatola di prodotti alimentari del valore commerciale di L. 700.000 (pelli, carne di maiale magro, uova, olio d'oliva, ecc., di produzione nazionale) tale da fornire la dispensa del vincitore per un anno.
L'invio della cartolina implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione delle norme del regolamento pubblicato sul n. 12 del Radiocorriere-TV. Aut. Min.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 190 per parola

(Continua da pag. 15)

MODELLATORE cercasi. Morello, via General Cantore 27, Grugliasco, telefono 784-238. 1001

OFFICINA cerca tressieri, saldatori, stampista attrezzista veramente capaci. Telefonare 290-824.

OFFICINA motori elettrici cerca bobinatore esperto. Telef. 238-756.

PARRUCCHIERE signora, centro, cerca subito aiutante ed apprendista 15-18 anni. Telefonare 542-577.

PICCOLA famiglia Rivoli cerca tuttofare fisso referenziato. Telefonare 759-872. A66618

RICOSTRUZIONE pneumatici cercasi esperti operai. Presentarsi I.G.O.R., Torino. Telefono 664-949. 2001

ROSTICCERIA cerca commesse e apprendiste commesse tatterini vitto alloggio. Telefonare 530-634.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi meglio/a domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casatei, 5 Quintino 4, cortile 0729

SOFFIERIA meccanico assume personale limitrofe esperto a massimo 19 anni. Meccani, via Candiolo 24/10.

TORREFAZIONE centrale chiusura serale fattivo cerca aiuto barista, commesse pratica presenza, apprendiste. Tel. 231-800, 546-246.

TUTTOFARE pomeriggio cerca persona sola buona retribuzione. Telefonare mattino 790-435.

ZONA Lanna cercansi fresatori 1°, 2°. Telefonare 723-327.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 190 per parola

AD elementi capaci 25-30 anni industria alimentari milanese offre con l'apertura del proprio deposito occasione di inserirsi nella propria rete di vendita con possibilità carriera, fisso, provvigioni ed inquadramento sindacale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 114 — Milano».

BIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblioman 155/5, Biella. 23839

ORGANIZZAZIONE nazionale vendita materiali contabili affida incarichi in ogni provincia a esperti piazze e contribuiti che dispongano di automezzo. Retribuzione: provvigione, inquadramento Enasarco. Inviare curriculum dettagliato a: Casella 320 P Slp, Milano. 24361

TORINESE, giovane, dinamico, ottimo rappresentante, referenziato, patente, offresi. Telefonare 991-002.

INFORMAZIONI L. 100 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti intedeltà documentabili, investigazioni prematrimoniali, indagini delicate, informativi commerciali. Pio Quinto 20, telefoni 682-110, 652-576, 682-182.

A.A. DETECTIVE Trattasi sorveglianze accurate per separazioni legali, infedeltà. Informazioni prematrimoniali riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. 0968

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche Via S. Francesco da Paola 40, Normandini, telefonare 531-181.

AMIT. Investigazioni ovunque, infedeltà pre-post matrimoniali. Indagini industriali. Re Umberto 64, telefono 589-510. 23814

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-400, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

DENVER SA': INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE. CONTROLLI MARE MONTI. PESCHIERA 221, TELEFONI 337-705, 386-054. 0254

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santarosa 10, telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Investigazioni, informazioni prematrimoniali private, commerciali, ricerche. Controlli infedeltà, moralità Italia estero

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE estetica curativa rassodamenti anticellulite dimagranti garantiti, saune, re-ba. Tel. 587-693.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI prima di comperare visitate il più grande autosalone dell'usato, troverete qualunque tipo di autovetture a condizioni veramente vantaggiose, 6 mesi garanzia, poco anticipo, lunghe rateazioni, consegna 24 ore dalle prenotazione. Interpellateci. Corso Giovanni Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO creato per voi l'autosupermercato autovetture completamente revisionate e garantite tutte le operazioni di compravendita e facilitazioni, vastissimo assortimento visitabili anche festivi corso Siracusa 158 angolo corso Cibrassano 244. Telefono 351-495.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti automobili vendiamo senza anticipo. Vigone 44 (piazza Sabotino), corso Ferrucci 80.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PER comperare senza anticipo questo il vostro indirizzo: via Vigone 44 (piazza Sabotino), corso Ferrucci 80.

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compresi i vostri con furto (Kasko) alle più ampie dilazioni di pagamento. Delle utilitarie alle fuori serie d'ogni marca e tipo acquistate con fiducia. Vi saranno fornite con certificato di garanzia come auto nuova. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc.p.Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

A.A.A.A.A. GRANDE assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulia 1300, Giulietta TI, Fulvia 2 C, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100 special, familiare, berline, 850, 600, 500, giardiniette, multiple, Mini Cooper. Permute, garanzie. Corso Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. ACQUISTO CONTANTI AUTOMOBILI, FURGONI, CAMIONCINI. TELEFONI 322-493, 366-863.

A.A.A. CORSO Francia 343 passo anticipi, vendiamo permutiamo garantite 500, 600, 1100, da 150.000 a 550.000, occasionissime: Bianchina D&R, Giulietta TI, Simca 1000, Giulia TI, spider, Appia II III, 850 Abarth, IM 3, 1300, 1500, coupe.

A.A.A. RATEIZZANDO vendiamo permutiamo garantite 500, 600, 1100, 1300, 1500, Appia III, Flavia, Giulietta T.I., Giulia T.I., Giardiniera, Furgone 600, Bianchina furgone, via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute. 0286

A.A.A. SPIDER, sprint, Giulia GT, Giulia TI, coupé, Lancia, Fiat, Alfa, Giulietta, Appia, 1500, 1300, 850, 600, 500, troverete garantite via Vigone 44, corso Ferrucci 80.

A.A.A. VASTA gamma autovetture sportive e turismo, MG biellberg, Giulia spider veloce, 1500, 1200 Fiat coupé, Giulia sprint, Mini Cooper, 850 coupe, IM 3 berlina, Flavia coupe, Fulvia 2 C, Fiat 1500, 1300, 1200, 1100, 600, 500, familiari, berline, Volkswagen '64. Permute, garanzie, Montalcone 13, tel. 366-863.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigretto lungo 615 carro bestiame 615 ribaltabile, 615 lungo, 1100 10 qt. zamboncini Volkswagen, furgoni Volkswagen finestrati, 600 T; permute, garanzie, rateazioni Corso Agnelli 22, tel. 322-493, via Montalcone 13, telefono 366-863. 048

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Flavia '64, '63, '61, 1300 da scegliere 1100 e 600 tutti tipi, furgone diesel 1100 '65, Leoncino cassone, giardiniere 500, 500 F, Appia III, Zagato, Giulia SS, Multiple, furgone 615, Visconteo motore Leoncino. Via Malta 36/10, telefono 386-847.

A.A. AUTOSALONE compera contanti pagando massima, vende rateizzando. Via Nizza 133. 0368

A. AUTONOLEGGI vetture da 1200 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0792

A. AUTOVETTURE usate garantite a ratiale importo rateale. Vigone 44, corso Ferrucci 80. 055

A. COUPE' 2300 S. Maserati, coupé Rebord 1700, Flaminia Touring, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100 D, 850 coupe, 750, 600, 500, Primula familiare, Bianchina panoramica, Dal. Madama Cristina 93. 0358

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati su automezzi (anche protestati). Madella, rappresentanze, FID, via Cernaia 18, telef. 542-834, 530-445.

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44, corso Ferrucci 80.

A. RATEALMENTE 500, 600, 1100, 1300, 1500, 1800, 500 belvedere, Consul 315, multiple, Appia, giardiniere. Corso Agnelli 98.

A. VIVA le 850 Prinz, fortunato chi le ha e fortunato chi le prende. Concessionaria via Vigone 44, corso Ferrucci 80, consegna sollecita vendita 30 mesi senza cambiali.

A-1 ITALCAR autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto qualunque tipo Orario 9-22 compreso festivi corso Trieste 95 (Radiale per Mondalieri) Saloni vendita corso Giulio Cesare 202; corso Filippo Turati 63, orario normale. 0323

A partire da 80.000 lit su vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, e molte altre occasioni troverete via Vigone 44, corso Ferrucci 80.

A prezzi di assoluta concorrenza abbiamo vastissimo assortimento auto d'ogni tipo. Permute, rateazioni Corso Turati 82. O1002

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 garanzia. Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto. O112

ABBIAMO Fulvia coupé, Flaminia sport, Giulia spider veloce, Sprint 1300 eccentissima, Mercedes 300 SE, Citroen DS, Lagrange 13, t. 538-652.

ABBIAMO rateazioni Fiat 1500 S, 1100 D, 1500, 1300 familiare, Renault R 8, Opel Karavan, Jurgone 1100 T2, camion 615 '63. Saluzzo 52, telefono 60-622. O208

ABBIAMO vastissimo assortimento auto occasioni vendite rateali. Cavalieri, Largo Turati 49, tel. 583-536.

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, giardinette, vetture, Raffaello 18, telef. 683-070. O324

ALLA Sale concessionaria Opel disponibili per pronta consegna ultime occasioni usate: Fiat 1500 L '63 680.000, Simca 1300 '64 580.000, Peugeot 404 '64 950.000, Alfa Romeo Giulia spider '62 750.000, Giulia TI '63 700.000, Opel Kadett '63 590.000, Opel Rekord 1500 '63 600.000, Opel Rekord 1700 L '63 750.000, Volkswagen 1500 '64 530.000; lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telefonare 759-924, 779-647.

ALLA Sale concessionaria Opel disponibili ultime occasioni usato a prezzi eccezionali: Fiat 600 D 1964 440.000, Fiat 1100 '66 100.000, Fiat 1100 D '63 460.000, Fiat 1100 familiare '62 450.000, Fiat 1300 e 1500 '61 400.000, Fiat 2300 '62 830.000, Renault 4 L '62 270.000, Taunus 12 M '63 470.000; lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11 tel. 759-924 779-647

ALL'AUTOSALONE Assolo, S. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Calvo, corso Turati 38, troverete 500, 600, 850 berlina coupe, 1100, 1500 '62-'65, 1500 lungo '64, Flavia '61-'62-'63, Fulvia 2 C, Giulia, Giulietta '63. Permute, rateazioni ed acquisto contanti qualsiasi autovettura.

AMI 6 Citroen c.c. 600, 5,5 litri per 100 km., 4 porte, economicissima. Disponibili «Controllo 66» completamente revisionate, garantite, partendo da L. 450.000. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli).

ANTICIPATE nulla neanche l'istruzione. Provvediamo noi. Subito in auto con la prima rata. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc.p.Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

ANTICIPO niente, completamente a rata, autovetture perfette ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13.

APPIA III, Flavia 1500, 600 D vendo permuto. Telefono 793-268.

APPIA III serie 1961-1962 in ordine, assortimento, facilitazioni vendo commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

ARCIOCCASIONISSIME, Familiari 1300, 1100, giardinette panoramiche, multiple, furgone, camioncini vendiamo. Via Vigone 44, c.so Ferrucci 80.

ARCIOCCASIONISSIME Flavia coupé, 1500, 1800, Fiat 1600 S coupé, Mercedes 220 SE iniezione, Fiat 850 coupé, spider 1200, 1500, Vignale 750 coupé, Appia coupé. Corso Agnelli 22, tel. 322-493. O46

ARCIOCCASIONISSIME NSU, Opel, Volkswagen, BMW, DKW, Anglia, Consul, Renault, Dauphine, IM 3, 1 4, Prinz 4, Prinz 1000, vendiamo permutiamo. Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56

ASSICURIAMO rateizzando 500: 28.714; 600: 32.490; 850: 37.264; 1100 42.038 annue. Tel. 689-767.

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1100 D, Simca, Anglia, Giulietta, 600 D, furgoni, Romeo, 500. Salvazo 29. O889

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 3, interno cortile, troverete bellissime occasioni 1500, 1300, 1200, 103 D, H, Export, 1100 familiare, Simca 1000, Ope Kadett, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, 850, 750, 500, 750 coupe Vignale, Appia ultimissime. Rateazioni. Visitateci.

AUTOCARRI usati Esatau B 3 ottocassone fisso portata q.li 105, Esadelta ribaltabile, Esadelta cassone fisso lungo mt. 5,50, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

AUTONOLEGGI Autogiacosa ignifie concorrenziali preventivi telefonici sconti lunghe percorrenze, non richiesto limite età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia. Grozzi, Saluzzo 29.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 600 e 500 D. Telefonare 276-931.

AUTONOLEGGIO via Madama Cristina 55, telefono 651-544. Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55, vicino corso Vercelli. O756

AUTORIMESSA vende rateizzando vetture revisionate e collaudate, permuta con auto o scooter, valutando al massimo, aperto mattinate festive. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Ferrero corso Grosseto 225, telefono 252-906. Furgoni multiple familiari. Tutti tipi vetture, permuta, rateazioni.

AUTOSALONE Rodas, corso Palermo 85, tel. 233-992. Ferrari spider, 1500 coupe, 2300 S e berlina, Triumph Itala, Giulietta spider, B 24, Giulia berlina e GT, Flavia, Abarth 1000, Flaminia Zagato, Consul 315, R 4. O482

BIANCHINA panoramica, 850, 850 coupe, Mercedes 1957 vendo. Telefonare 657 134. O439

BMW 700 coupé, 600 D 10.000 km, 500 giardiniera, Fiat 1300, 1500, 1100 D, Giulietta berlina, Opel Rekord 1500, Castiglione 4, tel. 380-600

B.M.W. Delux 1963, bellissima occasione, come nuova, cambio rateizzo. Telefonare 323-913.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vendo, cambio, rateizzo con garanzia. Madama Cristina 65, telefono 60-819.

CAUSA partenza vendo bellissima Simca 1300. Telefonare 652-417 ore pasti. A67384

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Seva consegne immediate vasto assortimento usato anche rateizzando, Largo Turati 49, telefon. 583-536.

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateizzando garanzia 6 mesi. Autodestefani, Grosseto 55, vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE. CORSO SIRACUSA 158 ANG. ORBASSANO 244.

COMPERO vetture accidentate pagando massimo. Telefonare 687-218.

COMPLETAMENTE a rata, senza anticipo, 500, 600, 1100, usate, Cisal, Andrea Doria 13.

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini vendiamo senza anticipo. Vigone 44, c. Ferrucci 80.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. 1002

CONCESSIONARIO Volkswagen Grazzi, Saluzzo 29. Giugno-luglio prezzi eccezionali. Tutti tipi nuovi, usati.

CORSO Dante 131 vendiamo Fiat vie, 1500, Apple, NSU, Kadett, Sprint. O72

COUPE' 850, chilometri 12.000, beige sabbia, L. 780.000. Telefonare 657-134. O420

DARIO Vico vende Dauphine '61 perfetta; '63 con garanzia minimo anticipo. O328

DARIO Vico permuta Giulietta TI '62 occasione, sprint '61 perfetta.

DARIO Vico commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, telefono 396-914.

DARIO Vico vende permuta rateizza Giulia 1600 TI '64 garanzia, sprint GT '63 occasione, 2600 Alfa berlina '62 perfetta, Flaminia coupé '61.

DAUPHINE 1963 rarità occasionale 315.000; 600 perfettissima gommatissima 195.000. Telefon. 794-517, 720-883. AG7619

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

ECCEZIONALE occasione con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile via Vigone 44 corso Ferrucci 80. O56

FERRARI Scaglietti 250 GTL privato vende. Tel. 339-179.

FIAT SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 1500, Fiat 2300, Fiat 500, Ford Taunus 2300, Volkswagen tetto apribile, Pontiard, Ami 6 revisionate vende cambia Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli).

FIAT 1800 B lusso di Londra '63 come nuova. Telefonare 510-462.

FLAMINIA berlina 1962 metallizzata azzurra, bellissima, come nuova, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O463

FLAMINIA Touring coupé 1962 metallizzata grigia, pelle rossa, bellissima come nuova, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Tel. 593-182.

FLAVIA 1962 1963 in buone condizioni, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

GAS auto impianti Tartarini, garanzia risparmio, assistenza tutta Italia. Galdo, Peschiera 201. Telefono 330-620.

GAS liquido impianti Weber concessionario Fulra, Chieti 16. Telefonare 688-990. O691

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GIULIA TI, Fiat 1500, 1100, 850, 500, 600, Appia III, BMW 700 coupé, 600 multiple, Renault R 4. Telefono 510-462. O266

GIULIETTE, TI, Triumph spider, coupé, Consul 315, Dauphine, senza anticipo. Cisal, Andrea Doria 13.

INNOCENTI Torsato nuova sede assistenza prenotazioni, prove Mini Morris Cooper, Corso Belgio 108, telefono 895-771. O206

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo, Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772. Alfa 2600 sprint nuova, Giulia spider, Fiat 1600 coupé, spider, Appia Zagato '63, B 24, RL 4, Opel Rekord 1700.

MONZEGLIO servizio Lancia. Telef. 547-485, Flavia, Fulvia, Flaminia Touring, spider, coupé, Appia, Mini Cooper, Consul 315, Giulietta SZ.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500, perfette condizioni. Cisal, Andrea Doria 13.

NSU NSU provate le ultime novità consegne sollecite Concessionaria Orsa Vigone 44 Ferrucci 80, 30 mesi senza cambiali.

NUOVA 500 '63, 600 perfetto ordine occasione vendo. Telefonare 761-197. 1001

OCCASIONI Triumph Italia 2000, Giulia '63 cloche, Flaminia. Telefonare 544-037. A67344

OM Succursale Francia 21. Telefono 753-985 vende Tigrotto lungo 1965, Tigre cabinato, Leoncini, 615 furgoni e normali, 1100 T3, Visconteo lungo, ecc. O319

OPEL Rekord, Opel Kadett, Viva, consegne immediate. Autorimesse 3000 Capello, corso Traiano 14.

OPEL Rekord 1500 '63 perfetto ordine vendo 580.000. Tel. 761-197.

PAGHERETE dopo. Per ora motorizzatevi con l'auto desiderata senza anticipare nulla. Una grande ditta specializzata Vi offre delle condizioni esclusive. Ingresso libero. Visitateci per informazioni. Siamo a Vostra disposizione anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

PER QUALCHE MINUTO IN PIU' LA VOSTRA VOLKSWAGEN O PORSCHE PREFERISCE L'ASSISTENZA DELL' OFFICINA ASTRAUTO, CORSO CASALE 464, TELEFONO 890-079. O301

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfetta. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi. O20

PORSCHE NUOVI TIPI. ASTRAUTO, GARRONE, CORSO CASALE 464, VIA PO 40. O301

PRIMULA 1965, tre porte, 10.000 km, originali, nuovissime, ottima occasione, sgovolando. Tel. 323-913.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATI via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute autorimessa vende conto Clienti garantite 500, 600, 1100 giardiniera, Appia III, 1300, Giulietta TI, Giulia TI, Furgone 600, furgoncino Bianchina, minimi anticipi permute vantaggiose.

PRIVATO a privato vende bellissima Mercedes 220 SE occasionissima. Tel. 500-271 O1003

PRIVATO vende 1100 special perfetto 460.000. Telefonare 277-602.

RARA occasione Appia ultimissime cabriolet seminuove privato vende. Telefonare 888-936.

REALIZZATE il Vostro sogno di possedere un'automobile anche se non avete ancora accantonato l'anticipo. Una grande ditta specializzata vi la consenta ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

RENAULT R8 1963/64, giardinetta R4L vende rateizza. Commissionaria Renaute, corso Turati 74. Telefonare 594-675. O866

RIMORCHIETTI per auto (appendice) prezzi imbattibili. Coarva, Terni 12 bis. Tel. 259-571.

ROLLINA, Caravan «pilante» a prezzo eccezionale (L. 295.000). Coarva, via Terni 12 bis, tel. 259-571.

ROULOTTES Elnagh, frigo elettrici consegne pronto, permutasi anche tenda, noleggio, minime rateazioni Sava, Cavalo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O972

ROULOTTES nuove o d'occasione con garanzie, tende da campeggio, ricambi, motori nuovi e d'occasione. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA anticipo comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia. Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56

SICA commissionaria Fiat, Seva, via Nizza 30, telefono 652-602/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. 146

SPIDER 850 da immatricolare, rarissimo, vendiamo facilitando 980.000 Dante 131. O72

SPIDER 950 Innocenti, Giulietta spider, vendiamo anche festivi. Dante 131. O72

SPIDER 1500 Fiat '64 Innocenti 950 spider come nuova vende. Telefonare 510-462. O266

SPIDER 1500 Osca, 1200, rateizziamo. Corso Dante 131. Telefono 651-753. O72

TOTALMENTE a rate, senza anticipo: Triumph TR 3 spider, coupé, Consul 315, Dauphine. Permute. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi. O20

TUTTI in auto. Prezzi fallimentari. Un'automobile grande e comoda al prezzo di una utilitaria. Anche a rate lunghissime con vantaggiose possibilità di permuta. Soc. p. Az., Atauto, corso Principe Eugenio 11, Via Barletta 133.

VENDIAMO senza anticipo Appia, Giulietta, 1100, ogni tipo. Vigone 44 corso Ferrucci 80. O56

VOLTURIAMO: 500: 9.200, 600-850: 12.700. Cavour 7. Telef. 541-419.

VOLKSWAGEN NUOVI TIPI ED OCCASIONI CON GARANZIA, FACILITAZIONI CONCORRENZIALI: ASTRAUTO - GARRONE, SEDE ED ASSISTENZA: CORSO CASALE 464. ESPOSIZIONE: VIA PO 40.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi Hellinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772. A42

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguastaldi, S. Francesco d'Assisi 23, telefono 537-970.

600 ultimissime perfette bellissime unico, vendesi 265.000. Telefonare 512-133 pasti.

1500 Fiat 1963 ottime condizioni 500.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

1500 1962 ottimo, 1300 nero 1962 saminuovo, Giulia 1963, Giulietta 1962, 2300 gas, Consul 315, 1100 special, Appia III, 1400 A, 1400 B, 500, 600, 750, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Corso Corsica 6.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

CANOTTI pneumatici, esposizione diretta fabbrica Garma. Torino, via Assita 3. A64336

COVOLO Agenzia Vespa-Ape, vendite, assistenza, ricambi originali, rateazioni. Giulio Cesare 137. Telefono 851-135. O972

FUORIBORDO «Johnson» modelli 1966 sconto 15% 3H-HP. Colombo Motonautica, Murazzi Po 67, Torino. 1001

FUORIBORDO Parte 20-30 HP senza patente; Zodiac scafi pneumatici Marca Mondiale. Distributore Piemonte: Colombo Motonautica, Murazzi Po 67, Torino.

KATAMAR ed altre imbarcazioni plastica liquida Soc. Edoardo Bianchi via Fantoni n. 11, Milano. Telefono 504-051. 24262

LAMBRETTA, Agevolazioni, rateazioni, tutto, Agenzia Ronco, Vigilardi Paravia 3, Torino. Telef. 489-743.

LAMBRETTA senza anticipo 40 litri miscela regalo, comodi pagamenti, cambi, assortimento usato, garanzia. Pasquero, P. Amedeo 11.

ROULOTTE Roller 400 SL 1965 4 letti triga wc veranda vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4364 — Torino». A67351

VESPE. Motocarri. Ricambi Piaggio. Rateazioni. Occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. 0427

A. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti vari. Sgombriamo locali. Telefonare 471-727, 485-440.

A. 80.000. Studio metallico completo. Scrivania, armadio, tavolino, poltroncina girevole. Visitateci. Confrontateci Prati 3, telefono 541-220.

AL Mobilificio Capra solo per poco tempo prezzi eccezionali camere, soggiorni. Visitateci S. Donato 76, telefono 480-810. O368

AL Supermec del mobile armadi 28.000, materassi 2500, sedie 1500, tutto per l'arredamento via Lanino 9 angolo via Collolengo, tel. 238-705

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Civaregna, corso Racconigi 124 bis, telef. 331-737.

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 5. Tel. 531-918. O891

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

BARBONCINI nani neri purissimi vendonsi convenientemente privati. Telefonare 553-237, 272-077.

CANE pechinese cucciolo (9 mesi) alta genealogia pedigree vendo causa partenza. Tel. 535-571 ore 14-15 per appuntamento. A67535

CHITARRA 6950, elettrica 9800, amplificatore 25.000, batteria, pleorgani, Cipriani, Lagrange 47.

CINTO ernia per bagno ultima novità. Ortopedia Rota, Lagrange 40.

COMPRO Enciclopedie Utet 12 volumi. Telefonare 553-864 ore 16-20.

CUCCIOLI, cuccioloni magnifici Setter, Bracchi, Pastori tedeschi cedo. Telefonare 398-675.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74.

MACCHINA maglieria 12/120 motorizzata ed altre occasioni vendonsi. Guarinero, Monte Pietà 16. O439

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, int. 531-107. O370

MOBILI lavorazione di Cantù, lunghe rateazioni. Visitate esposizione Sant'Anselmo 1. O574

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci. Francia 280, Issiglio 76.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1: matrimoniali 130.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000. O269

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Telefonare 881-853. 039

OCCASIONE vendo attrezzatura negozio banchi, scaffali, vetrine. Telefonare 778-833. O11

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dall'Elettrica, via Pomba 15.

PELLICCE: visone scuro, pastello, selvaggio canadesi originali, acciotte, leopardo bianca nera, lontra Alaska, persiani, modelli. Telefon. 389-425.

PIANOFORTI Bührner altre migliori marche mondiali. Via Po 25, Capitani.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vende, compro. Camoglio, Po 20. Tel. 882-798.

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 471-727, 485-440. O911

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218

SALA DELLE OCCASIONI DI «L'ELETTRICA» APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 553-879.

SVENDITA mobili vari con poca spesa adatti case mare, monti. Approfittatene subito Mobilificio Diana, Giolitti 45. O435

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, telef. 794-975, salotti armadioni mobili svedesi materasso brevettato Regina.

Centro | Pino Tovaglia

viaggiare per anni in un ascensore con una goffa bambina che un giorno scoprite è la donna più bella d'italia, vinggiare in sardegna sui somarè, viaggiare col marketing man, viaggiare e vivere come persone civili con una pennica pomeridiana di un'ora e mezzo a letto in pigiama, vinggiare dimenticando il passato col participio presente, viaggiare con lei tranquilla che i bimbi d'italia son tutti barilla, viaggiare con tutta milano à la cage, viaggiare dormendo come sassi, viaggiare nel mar dei carmassi, viaggiare con una vogliosa